

Oggi tornano dall'Egitto le salme delle prime vittime della strage. La Lega rilancia la sua offensiva anti-Islam

Una famiglia italiana ancora dispersa

Sharm, mancano all'appello genitori e figlia di 13 anni. E si cercano altri 2 connazionali
Londra, arrestato uno dei terroristi dell'attacco: portava la bomba inesplosa

IMMIGRATI E BLAIR IDILLIO FINITO

di Roberto Bertinetti

Rafforzare le alleanze internazionali per combattere il terrorismo e introdurre in tempi brevi nuove leggi per mettere sotto controllo i flussi migratori. Sono queste le priorità annunciate dal governo britannico nel giorno in cui le indagini sul gruppo fondamentalista che ha colpito a Londra la scorsa settimana hanno portato all'arresto di uno dei componenti della cellula jihadista.

● Segue a pagina 2

ROMA Il bilancio delle vittime italiane delle bombe esplose a Sharm el Sheikh rischia di aggravarsi ulteriormente. Da una settimana non c'è più traccia di un'intera famiglia, padre, madre e ragazzina di 13 anni: la notizia viene confermata dalla Farnesina che però non ha diffuso le generalità dei dispersi. Altri due connazionali mancano all'appello, mentre si completa l'opera di identificazione dei resti umani trovati sotto le macerie degli alberghi lesionati.

Psicosi da attentati anche nell'Isontino: pachistano sospetto

● A pagina 3

scoprire un ordigno in Warren Street. Con lui sono finiti nella rete degli investigatori inglesi altri tre sospetti. Si allarga a macchia d'olio in Italia la psicosi dell'attacco terroristico. Alcune segnalazioni indicavano la possibile presenza di uno degli attentatori mancanti di Londra nell'Isontino: le forze dell'ordine stanno controllando le mosse di un cittadino pachistano.

● Alle pagine 2, 3 e 4

I RISCHI DELLA TUTELA DEL RISPARMIO

di Alfredo Recanatesi

Alla fine - ma probabilmente la fine della storia è lontana - si mette mano alla santabarbara delle intercettazioni. Ce ne sono molte in Italia, e tutte fornitissime, tanto da potersi trovare qualcosa di utile per qualsiasi tesi si voglia sostenere. E così anche la cosiddetta guerra delle banche ora ha il suo capitolo sui colloqui telefonici carpiati.

● Segue a pagina 13



Antonio Fazio

Antonveneta, Fiorani bloccato dalla Consob

MILANO Nuovo colpo di scena nell'assalto all'Antonveneta. Dopo le intercettazioni delle telefonate tra Antonio Fazio e Gianpiero Fiorani che sollevano dubbi sulla regolarità della difesa italiana degli istituti di credito portata avanti dal governatore, la Consob ieri ha sospeso «in via cautelare» l'Opa e l'Opa lanciata dalla Banca Popolare Italiana su Antonveneta.

Per l'altro pretendente, l'olandese Abn Amro, questa è la prova delle irregolarità consumate ai suoi danni da Bankitalia. Ma Fazio viene difeso dal ministro leghista Roberto Maroni: «La sua azione è del tutto legale». Intanto Antonveneta ha un nuovo cda targato Abn.

● A pagina 5

Muro contro muro su Rosato e Bonicioli. Risputa Cosolini

Sindaco, centrosinistra alle primarie

TRIESTE Elezioni amministrative 2006: per il centrosinistra triestino sembra ormai inevitabile il ricorso alle primarie per individuare il candidato sindaco che dovrà sfidare l'uscente Roberto Di Piazza. La situazione, al termine degli ultimi incontri dei rappresentanti di vertice della coalizione, è di muro a muro tra Margherita e Cittadini che sostengono il deputato Ettore Rosato e i Ds che, dopo il passo indietro del consigliere regionale Bruno Zvech, ora premono perché a correre sia l'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Claudio Bonicioli.

Nelle ultime ore è risputato, quale possibile compromesso in extremis, il nome dell'assessore regionale Roberto Cosolini.

Roberto Cosolini

● Fabio Dorigo a pagina 17

In attesa del Piano industriale Per Friulia holding le banche socie frenano e aspettano

TRIESTE Su Friulia holding le banche temporeggiano e frenano: sarebbero per ora disponibili ad investire 30-40 milioni di euro mentre la Regione deve incassare almeno 100, perché questa è la cifra contenuta nel bilancio di previsione approvato nel dicembre scorso. Per quanto riguarda le decisioni delle banche, per ora non c'è nulla di ufficiale. Gli istituti di credito, l'hanno ribadito più volte, prenderanno una decisione solo quando verrà presentato il piano industriale e sarà possibile ragionare su quei dati. La presentazione avverrà probabilmente in autunno. Ma i vertici bancari pare stiano attentamente riflettendo sull'intera operazione, sui rendimenti e sui rischi e, in un incontro riservato svoltosi proprio in questi giorni, avrebbero ipotizzato l'entità dell'investimento possibile: appunto una cifra oscillante tra i 30 e i 40 milioni. E, si dice, le stesse banche sarebbero anche intenzionate a chiedere una clausola particolare, che garantisca loro la possibilità di uscire, recuperando i fondi investiti, nell'arco di qualche anno.

Il cda di Autovie stoppa la nascita di Mercurio Fvg

● A pagina 11

te riflettendo sull'intera operazione, sui rendimenti e sui rischi e, in un incontro riservato svoltosi proprio in questi giorni, avrebbero ipotizzato l'entità dell'investimento possibile: appunto una cifra oscillante tra i 30 e i 40 milioni. E, si dice, le stesse banche sarebbero anche intenzionate a chiedere una clausola particolare, che garantisca loro la possibilità di uscire, recuperando i fondi investiti, nell'arco di qualche anno.

● A pagina 9

CALCIO, È ALTA TENSIONE: GENOA IN CI



Triestina, Tonello
lascia a casa Tulli
Campagnolo al Cagliari

● Alle pagine 31 e 32

Accordo tra il Tribunale del malato e l'assessore regionale alla Sanità

Finti pazienti per controllare le liste di attesa negli ospedali

TRIESTE Gli ispettori del Tribunale del malato si fingono normali pazienti per effettuare controlli a sorpresa negli ospedali regionali. La trovata fa parte di un accordo siglato dall'istituzione che tutela i cittadini e l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame. Verranno così monitorate le liste d'attesa e le prestazioni mediche.

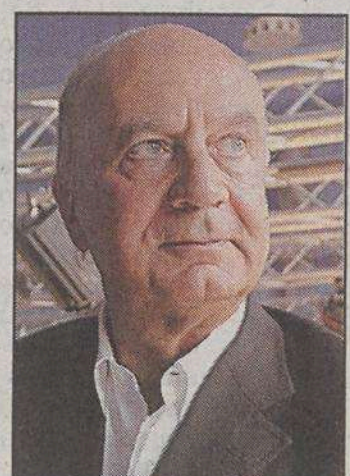
Le verifiche in incognito del personale specializzato del Tdm verranno effettuate a tappeto, ospedale per ospedale. Quello delle liste d'attesa è uno dei problemi più radicati all'interno del sistema sanitario del Friuli Venezia Giulia, che spesso vede negativamente concorrere settore pubblico e privato.

«Queste "prove del nove" diventeranno d'obbligo - spiegano quelli del Tribunale del malato - e ogni 4-5 mesi indieremo una conferenza stampa in cui diffonderemo pubblicamente i dati raccolti».

● A pagina 10

Tiziana Carpinelli

Calenda: Trieste sta in vetrina grazie al teatro



TRIESTE «Il teatro rappresenta per Trieste un'eccezionale opportunità di visibilità». Lo dice Antonio Calenda (foto), direttore dello Stabile del Fvg.

● A pagina 13

Arianna Boria

CONTI PUBBLICI

DPEF, SOLO BUONE INTENZIONI?

di Riccardo Faini

I Dpef, varato dal governo venerdì scorso, è stato finalmente reso pubblico nella sua versione definitiva sul sito di Palazzo Chigi. L'impostazione generale del documento è in larga misura condivisibile.

I pilastri su cui si dovrebbe reggere la politica economica in quest'ultimo scorcio di legislatura - rigore di bilancio, rispetto degli impegni europei, lotta all'evasione fiscale, investimenti in infrastrutture materiali e immateriali, liberalizzazioni nei mercati dei beni e dei servizi - sono parte di una lista quasi canonica delle raccomandazioni formulate dagli economisti.

● Segue a pagina 9

Da stasera viaggiatori più al sicuro sull'intercity notturno Trieste-Lecce: un ufficio di polizia iper-tecnologico sul convoglio

Il treno dei furti diventa super-protetto



ABBIGLIAMENTO - CALZATURE
UOMO



Corso Italia, 1 - Trieste

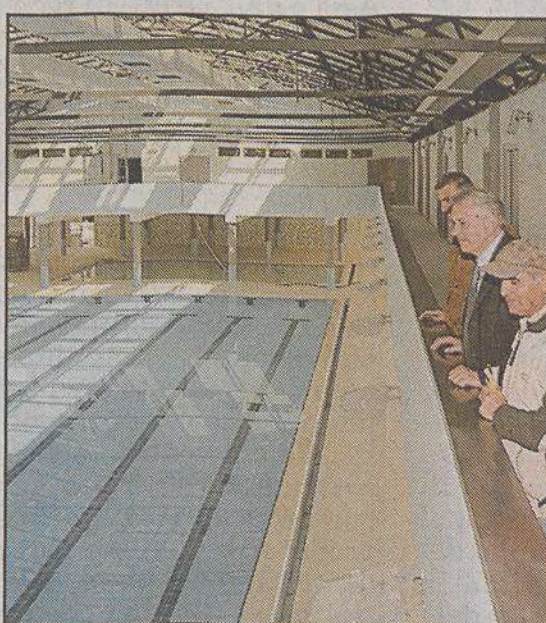
Tre agenti di servizio
e una centrale telematica
collegata con le stazioni

TRIESTE I passeggeri dell'intercity della notte Trieste-Lecce da stasera saranno più tutelati e protetti. Sul treno più a rischio della linea adriatica, entrerà infatti in funzione una sorta di piccola centrale operativa della polizia, telematica ed iper-tecnologica con un agente addetto mentre altri due si muoveranno sul convoglio come deterrente per ladri e malviventi. La centrale telematica sarà in diretto collegamento con le stazioni e con tutti gli uffici della polizia a terra, per valutare in tempo reale la posizione di eventuali persone sospette sul treno.

● A pagina 19

Matteo Contessa

PISCINA DI SAN GIOVANNI



«Agonisti pigliatutto»

● Maurizio Lozei a pagina 21

Everyway travel LAST MINUTE AGOSTO CROAZIA

TRAGHETTO da CHIOGGIA (VE) + AUTO + 7 NOTTI in BILOCALE A SCELTA TRA
HVAR / PRIMOSTEN
TROGIR / KORCULA
Quota per persona a partire da 354,00 €

GRECIA
VOLO da LUBLIANA + 7 NOTTI IN HOTEL
Partenze del 06/08; 13/08 per:
KARPATOS - HOTEL 3* da 473,00 €
CEFALONIA - HOTEL 3* da 688,00 €
RODI - HOTEL 4* da 611,00 €
Partenze del 05/08; 12/08
CRETA - HOTEL 3* da 470,00 €

Everywaytravel.com
040 6760211 e-mail: info@everywaytravel.com

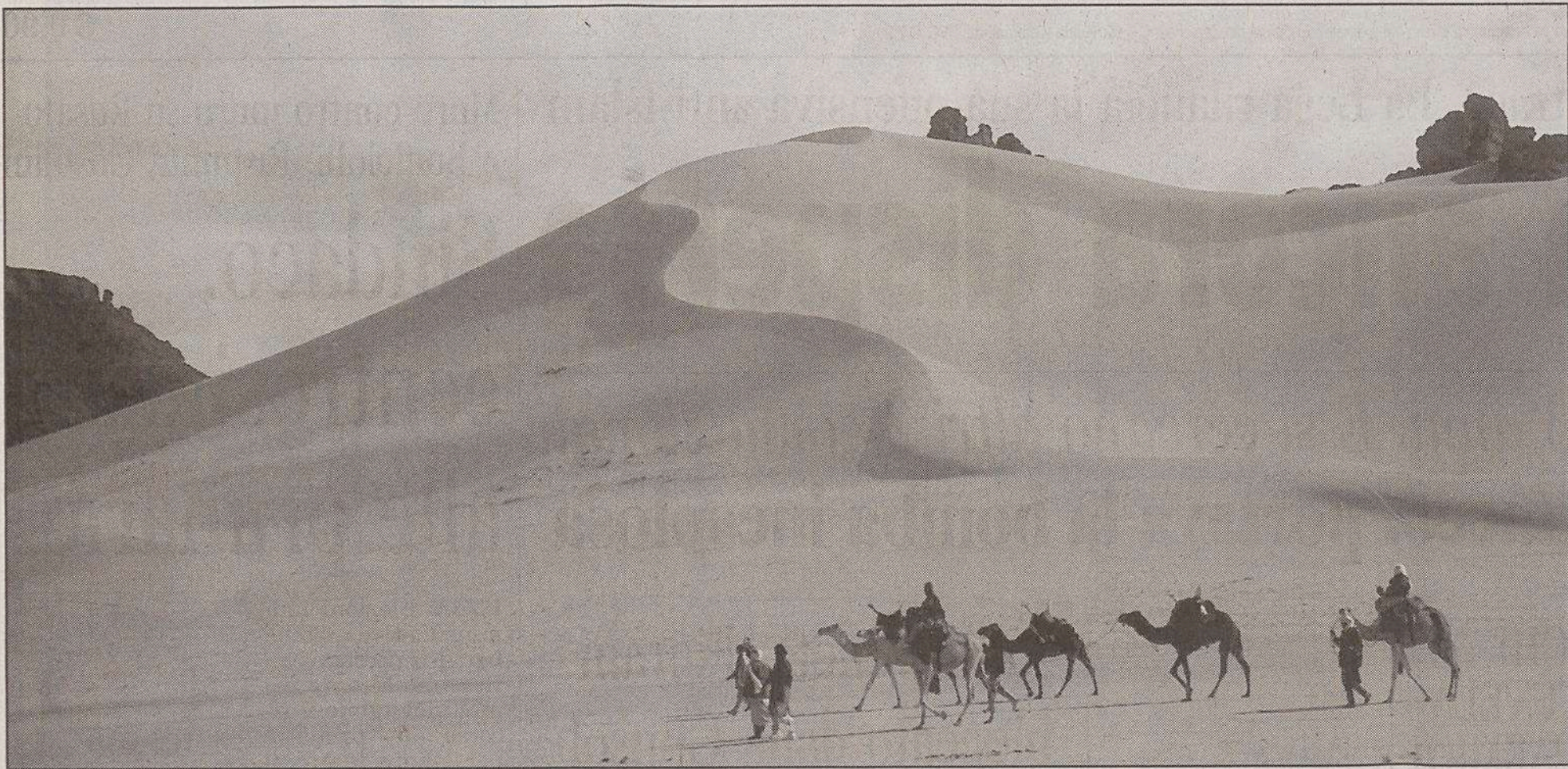
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Ubbriachi al volante: in due anni sono cresciuti del 50%

TRIESTE È in costante aumento il numero degli ubbriachi al volante nel Triestino, fermati e multati dalle forze dell'ordine con conseguente sospensione della patente. Nel 2002 erano stati 327, per diventare 403 nel 2003 e salire a 495 lo scorso anno, con un aumento netto di circa il cinquanta per cento in due anni. I multati vengono poi inviati per i controlli negli ambulatori di via Farneto, e lì il dato che crea maggiore preoccupazione è quello che indica come buona parte di loro, dai controlli ai livelli del sangue risulta alcolista abituale, se non addirittura in stato di dipendenza. «Molto spesso - spiegano i medici dell'ambulatorio, a questo punto gli automobilisti sono invitati a frequentare dei corsi di educazione alla salute, imperniati sulla spiegazione della pericolosità dell'alcol, una pericolosità che purtroppo spesso non viene però avvertita dal soggetto».

● A pagina 18

SHARM EL SHEIKH



A sinistra un gruppo di beduini nel deserto del Sinai. Su di loro si concentra l'attenzione della polizia alla ricerca dei colpevoli. In alto le macerie del Ghazala Garden Hotel, mentre a fianco si puliscono le macerie dal mercato.

Mancano all'appello ancora 5 italiani

Nessuna traccia di una famiglia. Per una delle sorelle si attende l'esame del Dna

LE INDAGINI

Non identificati i kamikaze si punta sulla pista di Taba

IL CAIRO Le autorità egiziane hanno constatato un legame tra gli attentati di venerdì a Sharm el Sheikh e quelli dello scorso anno a Taba, le due località turistiche sul Mar Rosso devastate dallo stesso tipo di attacchi. Ma gli inquirenti negano di avere già identificato i terroristi suicidi. L'inchiesta è tornata quindi al punto di partenza, all'ipotesi che era stata formulata poche ore dopo gli attentati. Lasciata cadere dopo le proteste di Islamabad la pista pachistana - che sembra sempre più essere stata solo disinformazione fatta circolare ad arte - gli investigatori puntano ora sui beduini del deserto del Sinai, gli antichi abitanti di questa zona di traffico di droga, armi, donne ucraine e russe chiamata ormai la Tora Bora dell'Egitto, in ricordo dell'area afgana di rifugio dei terroristi di Al Qaeda.

Ahmed Felekyel, 30 anni, fratello di uno degli attentatori rimasto ucciso. I due comparsi in tribunale dicono di essere innocenti e di aver confessato sotto tortura.

Il modo, i tempi, gli obiettivi, il tipo di esplosivo - 600 kg di comune tritolo reperibile dovunque - e un sospetto fornirebbero la conferma di questa pista dei beduini integralisti. E ambedue gli attentati sono stati fatti in giorni di festa nazionale, il 7 ottobre a Taba durante le celebrazioni per l'inizio della guerra dello Yom Kippur del 1973, e il 23 luglio a Sharm, anniversario del

colpo di stato nasseriano contro la monarchia del 1952. Oltre a un centinaio di fermi sono stati effettuati, inclusi i familiari di quattro presunti terroristi. Sono stati

prelevati campioni per fare il test del Dna e comparare i risultati con quelli effettuati sui resti carbonizzati di tre kamikaze. Fonti della sicurezza avevano assicurato ieri di aver identificato uno degli attentatori come Yusuf Badran, invece potrebbe trattarsi del fratello Moussa. Ma il nuovo responsabile della sicurezza della regione del Sud Sinai generale Osama el Marasi ha detto che «è troppo presto, ancora non abbiamo nulla di certo». Marasi, che è un esperto di terrorismo, ha assunto la direzione della sicurezza nella regione di Sharm dopo la destituzione del suo predecessore in seguito agli attentati.

SHARM EL SHEIKH Gli ultimi dubbi sul riconoscimento di quel che resta delle vittime della strage di Sharm el Sheikh li risolverà il test del Dna. Cinque corpi hanno ormai un nome. Resta solo un flebile dubbio.

E riguarda i resti che si ritengono essere di Paola, la più giovane delle sorelle Bastianutti per i quali sono stati disposti ulteriori esami. Ma per un incubo che si chiude, un altro si affaccia con prepotenza sulla scena della tragedia. Manca ancora qualche italiano all'appello. Non si hanno più notizie di una famiglia in vacanza in Egitto. Padre, madre e figlioletta tredicenne, partiti per trascorrere un periodo di svago sulla costa più lottizzata del Mar Rosso non si sono più fatti sentire dal giorno dell'attentato. Alla Farnesina seguono il caso con apprensione ma, su richiesta dei parenti, mantengono il riserbo sulle generalità dei tre e sulla loro provenienza. La confusione è grande, così c'è spazio anche per un piccolo giallo.

Una famiglia di Fossò, in provincia di Venezia, viene scambiata per quella dispersa. Anche in questo caso sono in tre, due genitori e una figlia pure di 13 anni; e come per l'altra famiglia di cui non si sa nulla, anche per questa era partita una segnalazione dalla prefettura. Ma la vicenda si risolve nel giro di un paio d'ore: sono stati rintracciati, sono a Marsalam, a 600 chilometri da Sharm el Sheikh, stanno tutti bene. Restano invece sotto la lente dell'unità di crisi «altri due casi», due italiani che si ritiene potessero essere nella zona degli attentati la notte tra il 21 e il 22 luglio. E se per questi ultimi c'è la speranza che possano essersi spostati prima dell'inferno di bombe e che quindi semplicemente non si siano fatti sentire,

per la famiglia con la ragazzina tredicenne i timori sono alti, la paura si fa sempre più consistente. Non si hanno indicazioni precise sui loro movimenti, ma Sharm el Sheikh era precisamente la loro meta. I tour operator, non possono essere d'aiuto, questi sono turisti che si sono mossi in autonomia, senza ricorrere ai professionisti della vacanza organizzata.

Il dubbio che tra le macerie egiziane vi siano corpi non ancora estratti è forte. Ed è alimentato anche dalla decisione delle autorità egiziane di ufficializzare il numero dei dispersi solo dopo che verrà accertata l'identità di tutte e 64 le vittime della strage. Fra i dispersi, oltre a Paola Bastianutti figurano ancora dieci britannici e un turco. E sono 18 i cadaveri ancora senza un nome. Intanto sono tornati a casa i parenti delle vittime costretti al un doloroso viaggio della disperazione per riconoscere i loro

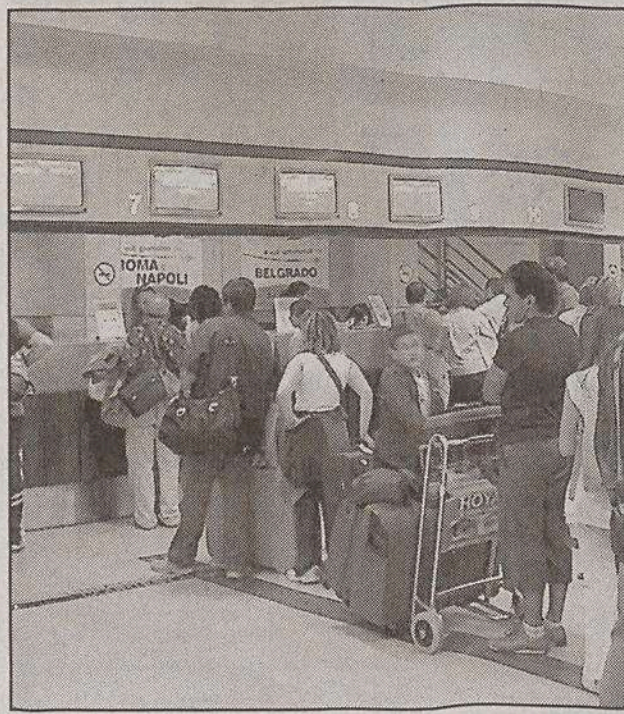
cari. Sono definitivamente usciti dalla lista dei dispersi per entrare in quella delle vittime i nomi di Sebastiano Conti e della moglie Daniela Maiorana, di Giovanni Conti e della fidanzata Rita Privitera, di Daniela Bastianutti.

Entro oggi dovrebbero tornare in Italia, per essere trasferiti all'Istituto di medicina legale di Roma. Così ha chiesto la Procura che ha avvocato a sé anche il fascicolo aperto dai magistrati di Catania all'indomani della strage. Solo il corpo di Daniela Bastianutti resta nell'obitorio di Sharm per espresso desiderio del padre della ragazza, almeno fino a quando non sarà ufficiale anche il riconoscimento di Paola. Ma a casa delle due ragazze, a Marino, la rassegnazione ha ormai preso il posto della disperazione. Resta quell'ultimo, sottilissimo filo di speranza legato solo alle ragioni del cuore.

Olga Piscitelli



Il tour operator milanese che gestisce i viaggi verso l'Egitto ha dovuto rivedere il network italiano per il calo di turisti



La Domina Travel ha deciso di concentrare tutta l'attività su quattro aeroporti

Sospesi i voli da e per Ronchi

Il collegamento di venerdì «dirottato» su Venezia

Una fila di persone al check-in dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

del Mar Rosso dovranno necessariamente scegliere uno dei quattro aeroporti italiani sui quali Domina Travel ha deciso di concentrare tutta l'attività e che sono quelli di Roma Fiumicino, Bergamo, Bologna e Milano Malpensa. Sospesi, oltre che su Ronchi dei Legionari, anche i voli su Verona e Brindisi.

Intanto la situazione al «Coral Bay», il resort di proprietà della stessa Domina, la situazione continua ad essere improntata alla normalità. Solo sei persone, nessuna della nostra regione, hanno chiesto di anticipare il loro ritorno in Italia.

Luca Perrino

IRAQ

Uccisi i due ostaggi algerini Ritiro Usa a partire dal 2006

Da New York Andrea Visconti

Il governo di Algeri ha confermato ieri che due diplomatici algerini sono stati uccisi in Iraq. La notizia che Ali Balarousi e Azzedin Balkadi sono stati giustiziati dai loro sequestratori è apparsa su un sito Internet, rivendicata da un gruppo legato al capo di Al Qaeda in Iraq Al Zarqawi. «È un atto barbaro quello di uccidere civili innocenti», ha commentato il Segretario Generale dell'Onu Kofi Annan sottolineando che i due diplomatici erano a Baghdad per aiutare il popolo iracheno. L'assassinio dei due massimi esponenti diplomatici del governo del presidente Abdelaziz Bouteflika avviene pochi giorni dopo la morte dell'ambasciatore egiziano a Baghdad, Ihab el-Sherif.

Quest'ultimo atto di violenza è stato confermato lo stesso giorno in cui il massimo comandante americano in Iraq ha fatto sapere che l'inizio della ritirata delle forze Usa è imminente. Si parla di un primo contingente che dovrebbe lasciare il paese nella primavera del 2006, secondo quanto affermato dal generale George Casey. «Se il processo politico continuerà in senso positivo e se l'evoluzione delle forze irachene proseguirà come sta andando ora ritengo che saremo in grado di dare il via ad una sostanziale riduzione delle nostre forze dopo le elezioni, cioè nella primavera e estate prossime».

La dichiarazione di Casey ha colto di sorpresa gli osservatori politici e militari perché è la prima volta che il Pentagono si spinge a indicare una possibile scadenza per il ritiro delle truppe. Eppure già qualche mese fa Casey aveva ventilato l'ipotesi di far scattare il rientro delle truppe ma senza però dare indicazioni precise di quando.

DALLA PRIMA

Mentre Blair e Zapatero si incontravano a Downing Street per mettere a punto la strategia più utile contro il radicalismo islamico europeo, un gruppo di esperti definiva gli ultimi particolari di una profondissima riforma delle norme sull'ingresso di cittadini extracomunitari che verrà portata ai Comuni all'inizio dell'autunno. Si tratta di misure in parte già annunciate nel programma elettorale del New Labour, ma ripensate in maniera assai restrittiva dopo i recenti attentati. Dal prossimo anno, se il progetto sarà approvato a Westminster, nel Regno Unito potranno entrare senza dover subire particolari controlli solo i lavoratori in possesso di un'elevata qualifica professionale, mentre per gran parte degli altri è previsto un permesso di soggiorno a tempo, rinnovabile solo in particolari circostanze.

La chiave della nuova legislazione - che Blair spera venga accolta in tempi brevi da tutti i partner europei - è il principio del differimento di una parte del salario per chi non è destinato a diventare a pieno titolo suddito britannico. Il governo, infatti, imporrà alle imprese che assumono lavoratori non specializzati originari dell'Africa, dell'Asia o dell'America Latina di versare una parte dello stipendio mensile su un conto corrente in una banca del Paese d'origine al quale il dipendente non potrà avere accesso sino al ritorno definitivo in patria.

E poi previsto un irrigidimento delle procedure sull'asi-

Immigrati e Blair idillio finito

lo politico, ritenute poco efficaci per impedire l'ingresso in Gran Bretagna di chi potrebbe farsi portavoce delle parole d'ordine del fondamentalismo, e l'immediata espulsione di tutti coloro che verranno giudicati colpevoli di un nuovo reato: l'incitamento all'odio su basi etniche o religiose.

Le misure annunciate ieri a Londra - frutto di un accordo tra l'esecutivo e i partiti che siedono all'opposizione a Westminster - rappresentano una brusca inversione di rotta rispetto alle politiche seguite nel Regno Unito nel corso dell'ultimo mezzo secolo in materia di controllo dei flussi migratori. A partire dagli anni Cinquanta, infatti, laburisti e conservatori hanno scelto e difeso la via dell'accoglienza e della tolleranza con l'obiettivo di costruire una società multietnica, in cui potessero convivere in pace e in armonia uomini e donne provenienti da ogni parte del mondo. Le indagini seguite ai recenti attentati hanno però dimostrato i punti di debolezza di un modello che ha permesso ai predicatori dell'Islam radicale, arrivati dall'

Asia o dall'Africa, di reclutare adepti nelle moschee. Senza contare che ormai da tempo molti sociologi di fede progressista - è il caso di David Goodhart, direttore del mensile «Prospect» - sottolineano i rischi per la sicurezza nascosti in un'eccessiva liberalità verso le minoranze che rifiutano qualsiasi forma di integrazione nella loro nuova patria.

Proprio Goodhart, del resto, ha posto più volte all'esecutivo nel corso degli ultimi mesi una domanda alla quale le leggi in arrivo ai Comuni sembrano voler offrire una risposta molto ferma e decisa: sino a che punto un Paese può diventare composito sotto il profilo etnico pur continuando a garantire e difendere quel vincolo comune di solidarietà su cui si reggono una società sana e uno stato sociale efficiente? La Gran Bretagna, avvertiva, si stava avvicinando in fretta al punto di rottura dell'equilibrio perché il massiccio afflusso dei lavoratori stranieri con propri stili di vita e fedeli religiose, decisi a rivendicare il diritto alla diversità, metteva a rischio proprio il legame tra tutti i cittadini che rappresenta il perno delle moderne democrazie. Dopo i recenti attentati di Londra il governo Blair ha scelto senza alcuna esitazione di adottare la linea della massima fermezza. Indicando una strada sulla quale, senza dubbio, si discuterà molto nel corso delle prossime settimane nel resto dell'Europa.

Roberto Bertinetti

LONDRA



A sinistra un gruppo di agenti in azione a Birmingham dove sono stati operati alcuni degli arresti. In alto la foto diffusa da Scotland Yard di Yasin Hassan Omar ritenuto uno dei responsabili degli attentati del 21 luglio a Londra. A destra gli agenti di polizia mentre svolgono alcuni interrogatori.



Catturato uno degli attentatori del 21 luglio

E' Yasin Hassan Omar, un ventunenne somalo. Doveva far esplodere una bomba a Warren Street

IL CASO

Leggi più severe: Cherie Blair boccia il marito premier

LONDRA Cherie contro Tony. Sul tema delle norme anti-terrorismo il premier britannico Tony Blair e sua moglie Cherie, avvocatessa specializzata in diritti umani, si spaccano.

Martedì, dopo il suo incontro con i leader dell'opposizione per discutere le nuove norme antiterrorismo, il premier aveva lanciato un attacco ai giudici britannici, che nel dicembre scorso avevano giudicato illegale la detenzione a tempo indeterminato senza processo per i sospetti terroristi.

I Law Lords, la massima autorità giudiziaria del Paese avevano infatti decretato che la detenzione senza processo rappresentava una violazione dei diritti umani.

Blair, che intende estendere a tre mesi il periodo di detenzione senza accusa formale per i sospetti terroristi (ora fissato a 14 giorni) ha attaccato i giudici sottolineando che «è importante che queste leggi che noi consideriamo importanti e necessarie vengano passate».

Durante una conferenza a Kuala Lumpur martedì sera, sua moglie Cherie Blair ha dimostrato di essere lontana dal marito non soltanto geograficamente, ma anche dal punto di vista ideologico. La moglie del premier ha infatti definito «una decisione esemplare» quella presa a dicembre dai Law Lords.

E riguardo alle possibili modifiche delle leggi anti-

terrorismo in risposta agli attacchi di Londra, Cherie ha dichiarato che sarebbe troppo facile reagire «in una maniera che danneggia i nostri valori, le nostre convinzioni ed il nostro diritto a proclamare una nazione civile».

Una posizione completamente diversa dal marito quindi, che ha spinto oggi il portavoce di Downing Street a minimizzare su una possibile spaccatura all'interno della famiglia Blair e dichiarare che Cherie si è espressa «in veste di avvocatessa per i diritti umani. Ciò che ha detto è una questione che riguarda soltanto lei».

Anche se le posizioni più liberali prese da Cherie la dovrebbero rendere gradita a molti, sembra invece che il marito, seppur al centro di continue polemiche dall'Iraq alla sicurezza, sia quello che comunque continua a raccogliere la maggioranza dei consensi.

Mentre un sondaggio sempre di martedì rivela che il primo ministro ha raggiunto il suo secondo più alto livello di preferenze da parte degli elettori dal 1999, Cherie sembra essere per qualche motivo piuttosto invisa al popolo britannico. In un sondaggio del 2003 il 31 per cento dei britannici aveva dichiarato di voler vedere Cherie buttata fuori dal Paese.

La moglie del primo ministro aveva raccolto più voti negativi persino del temutissimo religioso musulmano radicale Abu Hamza.

LONDRA Preso. Uno dei presunti attentatori del 21 luglio, Yasin Hassan Omar, 24 anni, di origine somala, considerato il kamikaze destinato a far esplodere la bomba di Warren Street, è stato catturato dagli agenti di Scotland Yard a Birmingham, nel centro dell'Inghilterra.

Nella sua abitazione è stato trovato un pacco sospetto che gli artificieri hanno fatto esplodere in tarda mattinata. Sempre a Birmingham la polizia ha arrestato altre tre persone, tutte di nazionalità somala, dopo un blitz in un'altra abitazione.

Sul treno partito due ore fa da Newcastle e diretto a Londra, infine, bloccate altre due persone che, secondo indiscrezioni non confermate, avevano nella loro casa sostanze chimiche sospette.

Il cerchio si stringe, ma più gli arresti si susseguono e più Scotland Yard tie-

ne alto l'allarme. Da ieri la sede londinese della polizia è circondata da protezioni anti autobomba, mentre le indagini sembrano confer-

mare la possibilità che la cella terroristica, anche se braccata, stia pensando a un nuovo attentato.

Intanto è accertato che il 21 luglio, poco dopo il mancato attentato, alcuni dei quattro attentatori si ritrovarono nell'appartamento londinese che Yasin Hassan Omar divideva con



Un agente della scientifica con un sacco pieno di reperti.

L'uomo ha noleggiato una Smart all'aeroporto regionale e l'ha restituita. Carabinieri e polizia hanno comunque avviato una serie di controlli

GORIZIA Quello che potrebbe essere un banale furto di un'automobile sta assumendo i connotati della caccia a un individuo sospetto, un islamico proveniente da Londra, anche se la vicenda resta oscura e al limite dell'allarme da psicosi. L'ansia da attentati che sta coinvolgendo sempre più persone, infatti, continua un po' in tutta Italia a far scattare allarmi alla minima stranezza o coincidenza sospetta. A far luce su questo inquietante episodio venuto a galla ieri a Gorizia sono polizia e carabinieri in un'operazione congiunta con le forze dell'ordine della Lombardia. Un uomo che sembrerebbe assomigliare molto alle foto segnalate dai terroristi si sarebbe rivolto a

un edicolante di Gorizia per chiedere informazioni su un noleggio di automobili. L'edicolante, dopo aver visto il volto del terrorista nelle foto pubblicate sui giornali, ha dato l'allarme. Ora l'uomo è ricercato ma fino a ieri sera le indagini non avevano dato esito. Né la persona sospettata è stata identificata con certezza. L'uomo - stando a quanto riferito dal giornalaio - ha detto di venire dalla Slovenia, di

aver trascorso la notte in un albergo a Gorizia e di essere alla ricerca di una vettura per raggiungere Milano. Ha inoltre precisato di aver già chiesto un preventivo, a Gorizia, e di ritenere eccessivo il prezzo del noleggio. L'edicolante ha allora suggerito all'uomo di andare all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, dove effettivamente il pachistano si è in seguito recato, prendendo a nolo una Smart, proba-

Muktar Said Ibrahim, 27 anni, eritreo e considerato il mancato kamikaze del bus 26. «Quelli del 21 luglio - ammonisce Ian Blair, capo di Scotland Yard - non vanno considerati attentatori di serie B. Se gli esplosivi avessero funzionato ci sarebbero state forse più vittime del 7 luglio».

Il blitz di Birmingham è stato compiuto da un'ottantina di agenti delle forze speciali. Hanno circondato un'anonima villetta di Hay Mills, poi hanno fatto irruzione all'interno. Yasin era sveglio, vestito, sembra indossasse uno zaino.

Gli agenti lo hanno paralizzato con la Taser, un'arma elettrica capace di colpire con una scarica da 50 mila volts un bersaglio nel raggio di 7 metri e mezzo e di bloccarlo per una man-

ciata di secondi. Quando Yasin si è ripreso era già stato ammanettato, lo zaino volato fuori dalla finestra. Poi sono arrivati gli artificieri per fare esplodere il pacco e tutta l'area è stata evacuata.

Nell'altro blitz gli agenti hanno fatto esplodere la porta di casa di una palazzina in mattoni nella zona di Washwood Midlands e hanno bloccato tre somali che, al contrario di Yasin Hassan Omar trasferito nel carcere londinese di massima sicurezza di Paddington Green, sono restati in custodia a Birmingham.

Secondo alcuni testimoni nell'appartamento dove è stato arrestato Yasin da alcuni giorni si erano trasferite almeno quattro persone, fra cui una donna che alcuni dicono di aver visto por-

tar via in manette.

Il blitz a Birmingham dimostra che la polizia ha individuato bene la cella terroristica, ne sta ricostruendo legami e coperture.

Fanno gioco, certo, le migliaia di immagini catturate dalle telecamere di sorveglianza delle stazioni, dei locali pubblici, delle strade. Ma si può presumere che siano stati trovati appunti interessanti o che qualcuno degli arrestati, in tutto si è arrivati a 11, stia fornendo elementi utili alle indagini.

Fra gli arresti da segnalare uno all'aeroporto di Luton.

Un uomo che si stava imbarcando su un volo per Nimes, in Francia, è stato bloccato. Falso allarme, unico effetto collaterale per il passeggero l'aereo perduto.

Alessandro Cecioni

Tutto è partito dalla segnalazione di un edicolante pachistano sospetto nell'Isontino e scatta la psicosi del terrorista

ALLEANZA

Un'alleanza delle civiltà contro la barbarie del terrorismo fondamentalista: è questa la proposta emersa dai colloqui che si sono svolti ieri a Londra tra il Premier Tony Blair e i suoi omologhi José Luis Rodríguez Zapatero e Recep Tayyip Erdogan. Come già annunciato alla vigilia degli incontri, la lotta al terrore è stato l'argomento cardine nell'agenda dei tre leader, che hanno però trovato il tempo di affrontare anche altre questioni legate al futuro dell'Europa, dal bilancio alla Costituzione.

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 28/07/2005 A SABATO 30/07/2005 - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
CON LA FIDELITY CARD AVRAI UNO SCONTO IMMEDIATO DEL 3% SU TUTTA LA FRUTTA E VERDURA SFUSA
 OFFERTE ESCLUSE

ALBICOCCHES
SUNGIANI
orig. Emilia Romagna
€ 1,29
al kg

INSALATA
TROCADERO
orig. Veneto
€ 0,79
al kg

BANANE DEL MONTE
orig. Emilia Romagna
€ 0,69
al kg

PESCHENOCI
BIANCHE
orig. Emilia Romagna
€ 0,59
al kg

CAROTE
orig. Veneto
€ 0,49
al kg

POMODORO
DA SALSA
orig. Emilia Romagna
€ 0,39
al kg per cassa

FIL. TAVAGNACCO
Via Alfieri 3
Aperto anche
lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TAVAGNACCO
Via Nazionale, 45/1
Aperto anche
il mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. UDINE
Via Marsala, 180/7
Aperto anche
lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. CASSACCO
SS Pontebbana km 143
Aperto anche
lunedì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. TOLMEZZO
Via della Vittoria 48/a
Aperto anche
il lunedì pomeriggio

FIL. GORIZIA - V. Foscolo 26
Aperto da lunedì a mercoledì
mattina 8:00-13:00, pomeriggio
15:00-20:00, LUNEDÌ POMERIGGIO
CHIUSO, DA GIOVEDÌ A SABATO
ORARIO CONTINUATO

FIL. FOGLIANO
REDIPUGLIA
Via III Armata 12
Aperto anche
mercoledì pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. GRADISCA
D'ISONZO
Via Udine SS 305
Aperto anche mercoledì
pomeriggio
SABATO ORARIO CONTINUATO

FIL. MONFALCONE
Via Grado s.n.
Aperto anche
mercoledì pomeriggio
VENERDÌ E SABATO
ORARIO CONTINUATO

LA GRANDE MELA
UN MONDO DI FRUTTA E VERDURA

L'ITALIA

Le misure del piano sicurezza

Colloqui investigativi Estensione al terrorismo delle misure per la lotta alla criminalità organizzata in materia di colloqui investigativi	Telefoni ed Internet Norme per il controllo del traffico telefonico e via Internet. Licenza del questore per gli esercizi con postazioni Internet a disposizione del pubblico	Test dna Il pubblico ministero può autorizzare la polizia giudiziaria a compiere accertamenti sul dna attraverso il prelievo della saliva
Permessi di soggiorno Permessi di soggiorno agli immigrati per motivi investigativi	Materiale esplosivo Introduzione del nuovo reato di addestramento alla preparazione o all'uso di materiale esplosivo	Arresti Ampliati i casi di arresto obbligatorio in flagranza di reato di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
Espulsioni rapide Per gli stranieri che risultino pericolosi per la sicurezza nazionale e per l'ordine pubblico	Cieli protetti Particolari limitazioni per le attività di volo, anche per chi è già in possesso di una specifica abilitazione	Notifica atti giudiziari Limitata l'attività di notifica da parte della polizia giudiziaria, che impegna ogni giorno 3.500-4.000 uomini
Sismi e Sisde Il presidente del Consiglio può delegare Sisde e Sismi a chiedere al magistrato l'autorizzazione a intercettazioni telefoniche preventive	Fermo di polizia Passa dalle attuali 12 ore a 24 ore, per meglio consentire di identificare il soggetto fermato	Trasporti Allargato anche a soggetti non appartenenti alle forze dell'ordine il controllo di ferrovie, porti, metropolitane



Carabinieri a cavallo davanti al castello Sforzesco a Milano. A Roma un agente controlla l'ingresso della stazione Termini.

La Lega lancia la «guerra culturale» contro l'Islam

Diffuso un «libro bianco». Nel centrodestra c'è un ripensamento: Selva e Giovanardi frenano Pisanu

ROMA «Inizia la guerra culturale». Si apre proprio così il «libro bianco» diffuso ieri dalla Lega su «Islam e terrorismo».

Un papiello di 65 «suggerimenti» in 30 pagine per mostrare muscoli e pugno di ferro. A cominciare dalla possibilità di arrestare chi indossa un chador, fino a quella di proclamare lo «stato d'emergenza» o attivare la legge penale militare. Insomma un nuovo brusco strappo all'interno della maggioranza.

Il pacchetto Pisanu va approvato, sostengono infatti i leghisti, ma subito dopo bisogna pensare a come andare oltre, prevedendo leggi eccezionali e limitazioni della libertà personale anche in deroga ai diritti previsti dalla nostra Costituzione. L'obiettivo, quello di giungere a un «diverso regime di sorveglianza» per gli immigrati musulmani rispetto ai cittadini italiani.

Il Carroccio ribadisce infatti che «l'Islam moderato non esiste». E torna a polemizzare con la proposta di Pisanu di aprire una sede di confronto e di dialogo permanente fra lo Stato e le comunità islamiche presenti in Italia.

A dire la verità, forse proprio a causa dell'offensiva leghista, in queste ore nel centrodestra sembra in atto una vera e propria rincorsa muscolare. Anche Gustavo Selva (An), si dice infatti contrario a dialoghi «defi-



Il ministro leghista Roberto Calderoli si è distinto per le esternazioni contro l'Islam.

nendo gli arabi moderati o i musulmani moderati». E un paio di deputati di Forza Italia hanno presentato una proposta di legge per rendere obbligatorio un «certificato antiterrorismo» per gli imam delle moschee italiane.

Alla Camera poi, lo stesso Carlo Giovanardi, ministro dei rapporti con il Parlamento, ha sostenuto che «sembrano opportune rifles-

sioni e approfondimenti ulteriori» sulla possibilità di aprire un dialogo con le comunità islamiche.

Resta da capire cosa pensi di tutto questo Pisanu, che sembra di fatto «commissariato» dalla sua stessa maggioranza. Nel documento presentato ieri dalla Lega, si citano innanzitutto alcune delle misure straordinarie adottate da Gran Bretagna e Stati Uniti co-

me importabili anche in Italia. Fra queste, la possibilità di «porre in arresto chi indossa una maschera, una pittura facciale, o un indumento che ne impedisca il riconoscimento anche se giustificato da motivi religiosi, e si rifiuta di toglierla davanti alla polizia». Ma si prevede anche la «carcerazione preventiva» di sospetti terroristi senza bisogno di alcuna accusa forma-

le. O la possibilità per la polizia di disporre «intercettazioni senza ordine del giudice».

Quindi le proposte per il «caso italiano». La prima è quella di prevedere regole diverse fra gli italiani e i «non cittadini provenienti, direttamente o indirettamente, da Paesi islamici».

Compresi dunque anche gli immigrati regolari che vivono, lavorano e pagano le tasse nel nostro Paese. Il diverso «regime di sorveglianza», chiarisce il libro bianco leghista, dovrebbe essere introdotto proclamando lo «stato di emergenza».

Fra i tanti suggerimenti, quello di obbligare chi affitta un appartamento a immigrati «provenienti da paesi musulmani» a fare la denuncia non solo alla questura, ma anche alla guardia di finanza e alla Agenzia delle entrate.

O quello di prevedere «controlli specifici, anche fiscali» sulle associazioni culturali che hanno per obiettivo lo studio della cultura islamica. Ritorna poi la proposta di schierare l'esercito alle frontiere per combattere l'immigrazione clandestina, e di poter estendere fino a 48 ore il fermo di polizia.

C'è anche una parte «teorica» per sostenere esplicitamente che «la violenza islamica ha radici nel Corano e nella Sunna, cioè nella pratica del Profeta», con tanto di citazione di versetti.

Andrea Palombi

FRIULI VENEZIA GIULIA

Proposta di legge per raccogliere informazioni sugli immigrati

Il Carroccio vuole il censimento

TRIESTE I consiglieri regionali della Lega Nord del Friuli Venezia Giulia propongono un censimento degli immigrati presenti sul territorio con l'obiettivo di raccogliere informazioni dettagliate sulle condizioni sociali, lavorative e abitative dei cittadini stranieri, nonché prevenire l'immigrazione clandestina e le attività illecite connesse a quest'ultima.

In tal senso Follegot, Franz, Guerra e Violino hanno presentato una proposta di legge, per dotare l'amministrazione regionale di uno strumento per conoscere, Comune per Comune, l'entità e le caratteristiche della presenza degli immigrati. Se i dati ufficiali aprano di 50 mila immigrati in Friuli Venezia Giulia e la Caritas ne parla di oltre 70 mila, oltre agli illegali, la Lega vuole vederci chiaro. «E mai possibile - si legge in un comunicato stampa dei consiglieri leghisti - che di fronte a questi dati contrastanti il centrosinistra pensi solo a istituire osservatori, consulte e conferenze regionali?». Per i consiglieri «una politica equilibrata ed equa sull'immigrazione non può sottrarsi a un'analisi approfondita del fenomeno. Solo in questo modo sarà possibile impostare strumenti legislativi e amministrativi in grado di garantire la sicurezza dei cittadini, attraverso un controllo di tutte le situazioni desti-

nate a sfociare in comportamenti illegittimi o episodi criminosi».

La Lega Nord critica la giunta regionale che «dimostra di volere ignorare le ricadute negative dell'immigrazione sul territorio, riducendo la visione del problema al concetto di «immigrazione-risorsa». Mancano infatti, nella relazione introduttiva della giunta regionale al disegno di legge n° 84, divenuto legge regionale 5/2005, qualsiasi dato che descriva il rapporto obiettivamente esistente fra l'aumento dei flussi migratori, la criminalità e la diminuzione della sicurezza».

I consiglieri evidenziano anche che la giunta non dispone d'informazioni corrette e aggiornate nemmeno sulla presenza dei cittadini stranieri in regione: «La medesima relazione fa una fotografia del fenomeno esclusivamente sui dati del 2003 delle anagrafi comunali».

Il censimento proposto dalla Lega avrebbe un duplice obiettivo: raccogliere in modo diretto, nella residenza degli interessati, informazioni dettagliate sulle condizioni degli stranieri e al contempo prendere conoscenza, attraverso l'azione della polizia municipale, delle situazioni che richiedono un intervento di carattere puntuale.



Alessandra Guerra, consigliere leghista.

La psicosi attentato si è diffusa attraverso messaggi sms che invitavano a non bere

«Acquedotto di Roma avvelenato». Falso allarme

In questo clima il Senato ha cominciato a discutere il pacchetto sicurezza

L'Unione delle comunità italiane scomunica il terrorismo

I musulmani: collaboriamo

ROMA «Bisogna relazionarsi lealmente con le istituzioni dello Stato e denunciare progetti di attentati o formazioni di gruppi eversivi di cui si sia a conoscenza». E la «Fatwa» emessa dai capi dell'Ucoi (l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia) di cui si discuterà con le altre formazioni e gruppi musulmani in Italia domenica a Bologna. Subito dopo gli attentati a Londra, diverse moschee italiane (da giorni al centro di un vivace dibattito tra le forze politiche in seguito all'annuncio fatto dal ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu di una Consulta con la comunità islamica) avevano denunciato l'uso della violen-

za, ma la «Fatwa» di una delle organizzazioni più rappresentative dei musulmani in Italia, l'Ucoi, va ora oltre il rifiuto della violenza, ordinando ai fedeli di collaborare attivamente con gli organi di sicurezza per isolare i terroristi.

L'Ucoi ricorda ai fedeli che «nella totalità dei Paesi occidentali la condizione dei musulmani è retta da leggi che ne garantiscono sostanzialmente la libertà di culto e associazione». Se diverse associazioni islamiche raccolgono l'invito dell'Ucoi, altre sembrano scettiche, rifiutando la propria partecipazione domenica alla riunione di Bologna.

a.g.

ROMA Una catena inarrestabile di sms ha gettato Roma nel panico. Ci sono voluti l'intervento del sindaco Walter Veltroni, dell'Accea, l'azienda di distribuzione delle acque, e della procura della Repubblica per convincere i romani dell'inesistenza di un attacco batteriologico. L'allarme terrorismo e la paura si diffondono come una mazzetta epidemica nonostante gli sforzi di governo e Parlamento per approvare in fretta un rassicurante pacchetto sicurezza.

Sono bastate poche ore ieri perché alla paura dei viaggi e delle mete esotiche nei Paesi musulmani si aggiungesse il terrore di attacchi invisibili alle porte di casa. Roma non si è fatta spaventare dalla minaccia delle bombe ma si è confusa di fronte al rischio dell'avvelenamento.

L'allarme di ieri è nato da un equivoco o da un'operazione di sciaccallaggio. Questo dovrà stabilirlo la procura, che indaga per procurato allarme. Tut-

to è cominciato l'altra notte, quando a Casal Bruciato, un quartiere periferico della capitale c'è stato un guasto alla rete idrica. Gli operai dell'Accea sono intervenuti a ripararlo e, come accade in questi casi, hanno consigliato agli abitanti della zona, e soltanto a loro, di non bere l'acqua per qualche ora se non dopo averla fatta molto scorrere.

L'avvertimento è diventato allarme perché qualcuno ha cominciato a scambiarsi con dei messaggi sui cellulari e a un certo punto della catena c'è stato chi ha pensato bene di firmarlo «Protezione civile». Questo ha provocato una specie di smottamento del panico. Nel giro di poche ore quasi tutta la città era a conoscenza dell'allarme e soltanto in pochi si chiedevano come mai «il telegiornale non avesse dato la notizia». Il fatto è che non c'era alcuna notizia da dare.

In questo clima, mentre le vacanze si avvelenano di paura e i servizi segreti sfornano in-



Controlli all'aeroporto di Fiumicino a Roma.

formative a ritmo accelerato sulla penetrazione di aspiranti kamikaze dal Nord Africa e dai Balcani, il Senato ha cominciato ieri a discutere il pacchetto sicurezza contro il terrorismo. Diciannove articoli con le misure per fronteggiare la minaccia del fondamentalismo islamico armato che dovrebbero essere approvate a tempo di record. Probabilmente si riuscirà concludere entro domani per poi passare la palla alla Camera,

che lavorerà anche durante il fine settimana.

L'approvazione del pacchetto sicurezza potrebbe in realtà avvenire molto prima e garantire proprio l'operazione Ferragosto tranquillo che il Viminale sta approntando in queste ore. Qualsiasi intervento, comunque, sarà fatto all'interno della spesa e dei poteri ordinari delle forze dell'ordine. Dal testo del decreto inviato al presidente della Repubblica per la fir-

Una cancellazione intanto alla Camera: è stata stralciata dal decreto omnibus l'assegnazione all'esercito di compiti di polizia

ma, rispetto alla bozza discussa in Consiglio dei ministri la scorsa settimana, è stata tolta la possibilità di autorizzare il capo della polizia a forzare i capitoli di spesa per la sicurezza.

Un'altra cancellazione alla Camera dove ieri è cominciata la discussione del decreto legge omnibus di fine estate. Approvato al Senato l'altro giorno, il decreto aveva previsto, con un emendamento, l'assegnazione alle forze armate di compiti di polizia antiterrorismo, un po' come avvenne nell'operazione antimafia Vespro siciliani negli anni '90. Questa norma è stata stralciata per entrare, eventualmente, nel pacchetto sicurezza.

Nel decreto per fronteggiare il terrorismo, inoltre, non è più prevista l'istituzione di un reato specifico. L'introduzione del reato di terrorismo, infatti, va a modificare il codice penale e la norma, per essere utile, deve armonizzarsi con la legislazione internazionale. Se ne parlerà perciò a parte.

Lucia Visca

Nuova svolta mentre la procura romana acquisirà le prove del presunto legame tra il banchiere di Lodi e il numero uno di Bankitalia Fazio

Antonveneta, la Consob blocca Fiorani

Sospesa in via cautelare l'Opa di Bpi. Abn-Amro accusa: «Una scalata occulta e strisciante»

MILANO Nomi di personaggi illustri potrebbero entrare nell'inchiesta milanese che ora vede indagati Gianpiero Fiorani e soci (Ricucci, Gnutti, Coppola, i tre fratelli Lonati, ecc.). Accusati di agiotaggio e false comunicazioni alla Consob nell'ambito delle indagini sulla scalata all'Antonveneta. Il tutto mentre Antonio Fazio è sempre più nell'occhio del ciclone dopo la pubblicazione delle sue telefonate con Fiorani. Ieri la procura di Roma ha chiesto ai colleghi di Milano copia delle intercettazioni telefoniche nelle quali vengono riferiti i colloqui fra Fazio e Fiorani, amministratore delegato della Banca Popolare Italiana (ex Popolare di Lodi). A Roma è aperta un'inchiesta per abuso d'ufficio che vede indagato (con Fiorani) Francesco Frasca, responsabile della vigilanza di Bankitalia. «Una scalata occulta e strisciante», accusa tanto Abn-Amro nell'assemblea che ieri ha riconosciuto agli olandesi il cda di Antonveneta.

E ieri sera la Consob ha sospeso in via cautelare l'Opa e l'Opas della Banca Popolare Italiana di Fiorani su Antonveneta. La sospensione delle due offerte è motivata «alla luce degli accertamenti svolti dalla Commissione e dall'Autorità giudiziaria in base ai quali è emerso il fondato sospetto di una grave carenza informativa che non consente ai destinatari delle offerte di pervenire ad un fondato giudizio sulle stesse». Così una nota inviata dalla stessa Commissione.

Intanto la magistratura della capitale vuole accertare se Bankitalia ha violato le norme in materia di banche e finanza quando ha concesso all'istituto di Fiorani l'autorizzazione a lanciare l'Opa su Antonveneta. In particolare si fa riferimento alle testimonianze di due funzionari di Via Nazionale che invece si erano opposti ai progetti di espansione di Fiorani (in quanto ritenevano che l'ex Popolare di Lodi non avesse i requisiti finan-

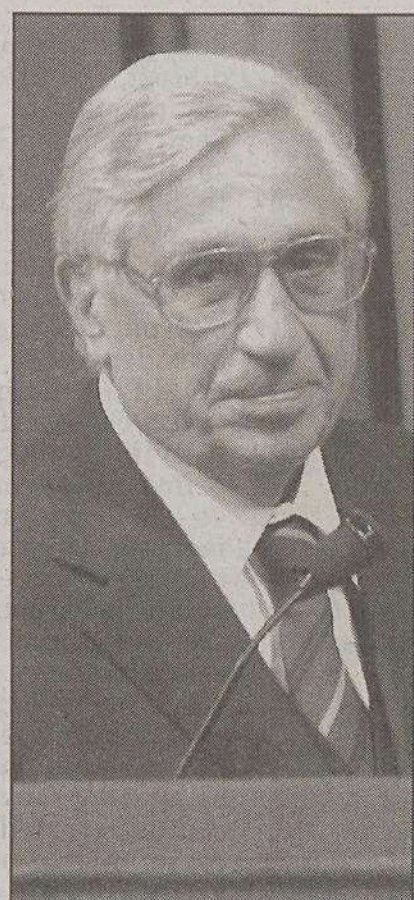
ziari per supportare un'operazione così ingente). E su questo aspetto indaga anche la procura di Milano. I magistrati hanno il sospetto che Fiorani abbia solo finto di aver venduto alcune partecipazioni finanziarie, i cui proventi sono serviti a rafforzare il patrimonio della banca. Nel provvedimento di sequestro delle azioni Antonveneta (circa il 50% del capitale) i pubblici ministeri fanno riferimento anche a Cristina Rosati, moglie di Antonio Fazio.

Dal mondo politico arrivano reazioni diverse sul coinvolgimento di Fazio. «In inglese si direbbe no comment», se la sbriga Romano Prodi che chiede un mandato a termine per il governatore. Più loquace Pierluigi Bersani (Ds): «Il quadro che ne esce non è consolante, per quanto riguarda il comportamento di Fazio». «Trovo sconcertante», dice Fausto Bertinotti - che si fida dei rilievi sul telefono del governatore della Banca d'Italia.

Secondo in campo a favore di Fazio alcuni esponenti del centro-destra. «C'è in atto un'operazione per danneggiare l'immagine di chi ha solo fatto il suo mestiere. Fazio non si deve dimettere», urla il ministro Roberto Maroni (Lega). La discesa in campo di Maroni è giudicata sospetta da Andrea Annunziata (Margherita). «Anche il ministro del Lavoro si è avventurato sulla via di Damasco perché solo alcuni mesi fa aveva espresso giudizi negativi sull'operato di Bankitalia. I giudici - dicono alla Margherita - sono poi mutati quando la Banca Popolare di Lodi ha salvato in extremis il Crediteuronord, la cosiddetta Banca della Lega».

In serata si fanno sentire Rutelli e Fassino. Il presidente della Margherita paragona Fazio a un arbitro che, a un certo punto della partita, si mette a giocare per una delle due squadre in campo. E quindi conclude: «Bisogna introdurre il mandato a termine per il Governatore».

Gigi Furini



Antonio Fazio



La Lega si schiera con Palazzo Koch: «Ha fatto soltanto il suo mestiere. Nessuno si deve dimettere»

Maroni difende il governatore: «Ha rispettato le regole»

ROMA Antonio Fazio sempre più nell'occhio del ciclone per la vicenda delle intercettazioni telefoniche. La Procura di Roma ha infatti deciso di acquisire dai pm di Milano le registrazioni dei colloqui del governatore di Bankitalia col presidente della Bpi, Gianpiero Fiorani durante la scalata ad Antonveneta. Ma in difesa del numero uno di Palazzo Koch si schiera la Lega, col ministro del Welfare, Roberto Maroni, che dice no alle sue dimissioni: «Ha rispettato le regole». E giudica le intercettazioni un «fatto grave» e sembrano «un'operazione fatta ad arte per danneggiare chi sta facendo il proprio mestiere rispettando le regole». Dunque, dice Maroni, «nessuno si deve dimettere». Un sostegno che l'on. Andrea Annunziata della Margherita mette in relazione al salvataggio della banca della Lega, la Crediteuronord, da parte della Popolare di Lodi. Critico sulle intercettazioni si è dichiarato anche Fausto Bertinotti, per il quale «è sconcertante che si facciano rilievi sul telefo-

no del governatore della Banca d'Italia». Istituto verso cui il leader di Rifondazione è stato più volte critico, «anche nell'ultima vicenda della Bnl», ha ricordato, spiegando come «andava sorvegliata l'acquisto da parte dei gruppi immobiliari».

Nella tempesta che lo ha colpito, Fazio vede quali sono gli amici e i nemici. Tra i primi c'è sicuramente Don Luigi Ginami, 45 anni, che lavora alla prima sezione della Segreteria di Stato vaticana ed è autore di numerosi libri di spiritualità religiosa. E c'è indubbiamente Luigi Grillo, il deputato di Forza Italia, che di dichiarazioni a sostegno del Governatore ne ha fatte veramente tante.

Per il resto all'uomo di Alivio, il governatore di Bankitalia Antonio Fazio così legato alla sua cittadina dell'alto frusinate, sono rimasti pochi amici e pochissimi sostenitori. Mentre cresce rapidamente la schiera dei nemici, anche se sono pochi quelli che chiedono apertamente le dimissioni del capo di Via Naziona-

le. Uno dei più critici, e non da oggi, è sempre stato Diego Della Valle, l'imprenditore proprietario del gruppo Tod's che ha sostenuto sino all'ultimo la cordata spagnola per Bnl. Da «basta allo stregone di Alivio» a «cosa aspetta a dimettersi per salvare l'immagine del Paese» l'imprenditore marchigiano è stato uno dei più pesanti critici del Governatore. Ma anche il presidente di Confindustria, pur non citandolo mai direttamente, ha espresso ripetutamente la sua contrarietà alla perdita di autonomia e imparzialità di Palazzo Koch. Schierati su posizioni molto critiche tutti i sindacati del settore del credito, dai tre confederali all'organizzazione di destra Ugl, che già nelle scorse settimane si erano espressi più o meno apertamente per le dimissioni di Fazio. La pubblicazione delle intercettazioni ha messo in difficoltà anche alcuni esponenti storici del «partito» del Governatore, dal senatore dell'Udc Ivo Tarolli al Foglio di Giuliano Ferrara.

a.d.s.

m.m.

La legge è stata approvata e adesso torna alla Camera. D'Onofrio: «Basta chiamarla salva-Previti»

Senato, Ok con modifiche all'ex Cirielli

Se applicata ai processi in corso non deve allungare i termini di prescrizione

ROMA Via libera del Senato alla legge ex Cirielli (151 sì, 113 no e 2 astenuti), ribattezzata dall'opposizione come «salva-Previti» visto che modifica le norme sulla prescrizione dei processi. Ma viene modificata e tornerà alla Camera.

Il provvedimento ha avuto una battuta d'arresto martedì in dirittura d'arrivo, mentre si stava per votare l'articolo 10. La norma stabiliva che i nuovi principi sulla prescrizione si applicano ai procedimenti in corso. I senatori dell'Unione hanno subito gridato allo scandalo, ritenendo che fosse un facile varco per l'assoluzione dell'ex ministro della Difesa. Ma inaspettatamente, il relatore

BORDON CONFERMATO

L'assemblea del gruppo dei senatori della Margherita ha rinnovato con voto unanime la fiducia al presidente Willer Bordon che è stato dunque confermato alla presidenza. Nell'Unione intanto le candidature alle primarie non sono finite: Antonio Di Pietro prevede che oltre a lui, Prodi, Bertinotti, Percoraro Scario e Mastella, si presenteranno almeno altri 2-3 candidati fra leader del «Paese reale» e di altri partiti del centrosinistra.

Guido Ziccone (Fi), ha chiesto una pausa di riflessione, e ieri si è rappresentato in aula con un testo nuovo di zecca.

La nuova legge si applicherà così ai processi in corso purché non vengano allungati i termini di prescrizione previsti dalla vecchia

normativa. I senatori addetti ai lavori in materia giuridica del centrodestra hanno assicurato ieri ai giornalisti che questa norma sarebbe stata raccomandata dal Quirinale, pena un rifiuto della firma del capo dello Stato.

Scontati i commenti, sia

nel centrodestra che nelle opposizioni. Per Gavino Angius (DS), la ex Cirielli è «la peggiore delle leggi della vergogna». Per Antonio Di Pietro il centrodestra, sapendo che presto andrà a casa, ha almeno cercato di salvare Previti dalla gale-

Sul fronte opposto, il capogruppo di An Domenico Nania ha accusato gli avversari di ricorrere ampiamente a «mistificazioni e bugie». Luigi Bobbio, il massimo esperto di An in materia giudiziaria, ha respinto al mittente le accuse che vedono nella ex Cirielli un ddl «salva-Previti». Per Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori dell'Udc, la maggioranza ha dimostrato «modificando le norme sulla prescrizione, che non si trattava di un testo blindato».

A suo avviso le accuse dell'Unione sono infondate, al punto che bisogna cancellare dal dibattito il termine «salva-Previti».

Il provvedimento propone un giro di vite contro i

Che cosa prevede la "ex Cirielli"

TEMPI DI PRESCRIZIONE

La cosiddetta «norma salva Previti» prevede una drastica riduzione dei tempi di prescrizione dei reati. Introduce degli «scaglioni» a seconda se si è o meno recidivi

Incuranti Massimo della pena + 1/4

Recidivi Massimo della pena + 1/2

Recidivi entro 5 anni Massimo della pena + 2/3

Delinquenti abituali, professionali e mafiosi Massimo della pena 2 volte

Sospensione e interruzione del processo non potranno mai superare un quarto del tempo stabilito per la prescrizione

RECIDIVA

Aumentano le pene per chi, già condannato, commette nuovi delitti. Nel caso di reati particolarmente gravi l'aumento della pena (non inferiore a 1/3) è obbligatorio. Ridotti i benefici carcerari

OVER SETTANTA

Chi ha già compiuto 70 anni al momento della commissione di un reato, se incuranti, non va in carcere. Previsti in alternativa arresti domiciliari oppure il ricovero in cliniche o ospedali

MAFIA

Aumentano le pene per i reati di mafia



ANSA-CENTIMETRI

In vista della costituente per il partito unico i centristi non smobilitano

Udc, più forti Baccini e Cuffaro

ROMA La partecipazione alla costituente del partito unitario della Cdl che, garantisce Marco Folini, sarà improntata a uno spirito «costruttivo», non vuol dire che l'Udc sia un partito in disarmo. Anzi, a pochi mesi dalle elezioni, il partito centrista si rafforza nominando un nuovo organigramma in cui sono ben rappresentati gli uomini forti, Mario Baccini e Salvatore Cuffaro che diventa vice segretario. Al primo consiglio nazionale convocato dopo il congresso, l'Udc conferma di esse-

re un partito in salute, «pronto a affrontare» spiegano a via due Macelli - l'imminente prova elettorale con il proprio simbolo e il proprio nome, scommettendo sulle proprie forze». In un clima fortemente unitario, il segretario traccia un nuovo organigramma in cui compaiono personalità politiche di peso e di grande esperienza.

Maurizio Libè, considerato fedelissimo del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, lascia il ruolo di capo della segreteria politica. Al suo posto Folini

sceglie Armando Dionisi, capo della delegazione dell'Udc al parlamento europeo, considerato molto vicino a Mario Baccini. Un avvicendamento, spiegano a via due Macelli, che non rappresenta assolutamente un ridimensionamento del prestigio di cui Casini gode nel partito. Piuttosto, altre fonti interne al partito prevedono che Libè potrà assumere un ruolo assai più rilevante a fianco di Casini in vista di una sua eventuale discesa in campo nei prossimi mesi.



Gianfranco Fini

Il leader si presenta oggi in direzione dopo l'azzeramento dei vertici e le nuove nomine

Fini al dunque, il clima dentro An migliora

ROMA Con una relazione «scritta a mano e voluminosa» sotto il braccio, Gianfranco Fini si presenterà oggi all'Hotel Jolly davanti alla direzione di Alleanza nazionale (convocata dal leader di An un attimo dopo l'azzeramento dei vertici del partito e le nuove nomine) per parlare di partito unico e di legge elettorale. Sono questi - insiste chi è vicino al presidente - gli unici due punti all'ordine del giorno della riunione, non essendo prevista alcuna voce «eventuali e varie». Ma Destra protagonista e Destra sociale (correnti sto-

ricamente antagoniste di An, in avvicinamento dopo le ultime vicende nel partito) stavolta sembrano decise a convergere su un documento comune che (salvo sorprese dell'ultima ora) dovrebbe essere presentato oggi in direzione. Ma al di là dei contenuti (pare non molto aggressivi) il documento sta a testimoniare la convergenza in un'area comune delle due componenti maggioritarie di An. E, indipendentemente dalla possibilità che venga messo ai voti, si rende perciò degno della massima attenzione da parte di Fini, che intan-

to ieri ha avuto alla Camera un «sereno» colloquio con Ignazio La Russa (dopo i giorni di freddo che hanno seguito lo sgradevole episodio delle chiacchiere alla caffetteria).

Nel documento di Destra protagonista e Destra sociale si apre alla costituente per il partito unico, purché An si presenti all'appuntamento delle politiche nel 2006 con un proprio simbolo e una propria lista e purché si affidi al nuovo congresso la decisione ultima su un nuovo contenitore della Cdl. Al secondo punto del documento c'è poi la leg-

ge elettorale proporzionale, verso la quale c'è un'apertura purché in un quadro rigidamente bipolare.

Infine, il terzo e più importante capitolo: quello in cui si chiede a Fini di procedere nel massimo rispetto delle regole e con la massima collegialità nelle scelte politiche e sulla struttura, in questa fase assai delicata della vita del partito, in cui i tempi sarebbero in realtà già maturi per la convocazione di un nuovo congresso (essendo stato celebrato l'ultimo più di tre anni fa, cioè più del limite fissato dallo statuto).

Assolta la Volvo, costruttrice del Tir incendiatosi. La vedova dell'autista: «Non ho avuto giustizia, almeno facessero fare loro un po' di cella»

Tunnel del Bianco: tredici condanne

Nel rogo del 1999 morirono 39 persone. Fa discutere la sentenza del tribunale francese

BONNEVILLE La maggiore responsabilità nel rogo del Traforo del Monte Bianco, in cui morirono 39 persone il 24 marzo 1999, è da attribuire alla gestione della struttura, in particolare delle norme di sicurezza. È il senso della sentenza emessa ieri pomeriggio dal Tribunal des grandes instances di Bonneville, in Alta Savoia, al termine di uno dei processi più complessi e seguiti della storia giudiziaria d'Oltralpe.

I giudici savoieardi hanno condannato 13 dei 16 imputati, tutti accusati di omicidio involontario semplice, accogliendo quasi in toto le richieste del pm Vincent Le Panneer che ha coordinato un'inchiesta durata 2.317 giorni (costata oltre 4 milioni di euro). La pena più severa, 2 anni e 6 mesi di reclusione, è stata inflitta a Gerard Ronco, responsabile della sicurezza della Società francese di gestione del tunnel-Atmb. Ora rischia di dover scontare sei mesi di carcere se la condanna non sarà modificata nei successivi gradi di giudizio.

Le altre pene: 4 mesi a Gilbert Degraive; 1 anno e 4 mesi e 4.000 euro di ammenda a Claudio Lyveroulaz, di Morgex (Aosta), responsabile della sicurezza per la Società italiana di gestione della struttura-Sitmb; un anno a Marcello Meyseiller, di Courmayeur (Aosta), controllore della Sitmb; 2 anni e 5.000 euro a Michele Tropiano, di Prè Saint Didier (Aosta), ex direttore di esercizio della Sitmb; 2 anni e 7.000 euro a Christian Basset, ex direttore di esercizio della Società francese di gestione del tunnel-Sgtmb; un anno e 4 mesi a Daniel Claret-Tournier, controllore

I numeri

IL ROGO

A pochi chilometri dall'uscita italiana del traforo, un camion prende fuoco. L'incendio coinvolge a catena altri 16 mezzi pesanti. Decine di veicoli rimangono intrappolati nel tunnel

39 vittime 300 mln di euro danni

IL PROCESSO FRANCESE

13 condanne 3 assoluzioni



dell'Atmb; 2 anni e 15.000 euro a Remy Chardon, presidente dell'Atmb; 6 mesi e 1.500 euro a Michel Charlet, sindaco di Chamonix; 6 mesi e 1.500 euro a Chantal Leconte, funzionario del Ministero francese dei Trasporti.

1999
24
MARZO



Sopraluogo dei tecnici nel Traforo del Monte Bianco nel punto in cui nel 1999 avvenne la sciagura dopo l'incendio di un Tir, con un bilancio di 39 morti, tra i quali l'autista del camion e molti altri italiani. Assolta la Casa costruttrice del mezzo pesante.

dese produttrice del Tir incendiatosi, Charles Salzmann, ex presidente dell'Atmb, e Jean Claude Gaime, responsabile della sicurezza nell'Alta Savoia. Tutti gli imputati erano accusati di omicidio involontario semplice. La sentenza, la cui stesura occupa 630 pagine, è stata letta dal presidente del tribunale, Renaud Le Breton de Vanoise.

«La catastrofe poteva essere evitata» ha detto il giudice prima di leggere il dispositivo. «È un'assurdità» ha commentato Degraive, particolarmente deluso - che a pagare siano i più deboli. Non capisco come mai io sono stato condannato e la Volvo, costruttrice del camion, è stata prosciolta. I responsabili della Casa automobilistica svedese si sono invece dichiarati soddisfatti dell'esito del processo, «che ben rispecchia quanto era già emerso durante le indagini».

Per i parenti delle vittime è stata l'ennesima giornata di dolore. Alcuni hanno accettato con serenità il verdetto, altri speravano in condanne più severe. Come Miriam Marguerettaz, vedova di Stefano Manno, camionista di Jovençan (Aosta) morto nel rogo: «Non ho ottenuto giustizia, ho sentito dei nomi e delle condanne, ma le pene sono troppo lievi; che almeno facessero un po' di prigione. Invece loro sono tutti liberi mentre mio marito non c'è più». «Più di prima siamo convinti» ha commentato l'avvocato Matteo Rossi, legale di alcuni parenti delle 16 vittime italiane del rogo - che la tragedia non solo si poteva evitare ma era annunciata. Siamo comunque pienamente soddisfatti della sentenza, che è in linea con le nostre aspettative salvo che per qualche piccolo intoppo.

Risarcimenti, alle famiglie è andata la metà delle richieste

BONNEVILLE Per quanto riguarda i risarcimenti connessi al rogo del tunnel, l'avvocato Rossi ha ricordato che, rispetto alla richiesta di 27 milioni di euro avanzata dall'Associazione dei parenti delle vittime, finora sono stati versati 13,5 milioni nella cassa di solidarietà da parte della Sitmb, mentre per gli altri sono state avviate azioni legali. «In base alla sentenza - ha spiegato l'avvocato - sono cinque i soggetti citati a giudizio civile: le due società di gestione del traforo, il Comune di Chamonix (Francia), lo Stato francese e la società assicurativa del camion da cui si originò l'incendio».

Nell'incendio del Traforo, scoppiato il 24 marzo 1999 al chilometro 6,7 del tunnel (direzione Francia-Italia), morirono carbonizzati 16 italiani, residenti in Valle d'Aosta, Piemonte, Li-

guria, Lombardia, Lazio, Campania. Le fiamme vennero domate dopo due giorni. Il traforo fu riaperto nel giugno 2003 e la ricostruzione costò oltre 300 milioni di euro. «Come è noto, le sentenze vanno lette prima di essere commentate. Tuttavia, in un caso di questo genere, quel che conta sono gli obblighi di non deflettere rispetto alle misure di sicurezza» ha commentato il presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta intervenendo sulla conclusione del processo di primo grado. Caveri ha poi ricordato che «dal rogo del Monte Bianco è derivata la direttiva Ue sulla sicurezza nei tunnel stradali e direi che i decisori politici hanno meglio compreso i motivi, legati anche all'incidentalità, che devono portarci a trasferire quote significative di merci dalla strada alla rotaia specie attraverso le Alpi».

IL CASO

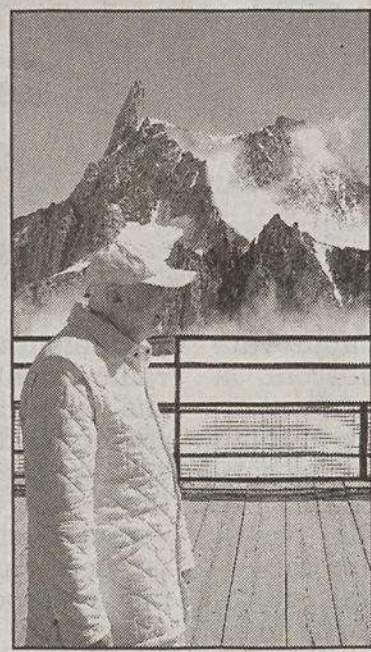
Discorso di Ratzinger ai sacerdoti valdostani
Il Papa nega la comunione ai divorziati risposati, ma il tema «va approfondito»

CITTÀ DEL VATICANO Il cardinale Joseph Ratzinger in passato ha pensato di poter trovare una qualche soluzione per determinati casi di fedeli divorziati e risposati che desiderano accostarsi alla comunione e non possono farlo secondo quanto prevede la Chiesa cattolica: ma pur se la questione gli ha procurato sofferenza, ha capito che il tema «è molto difficile e deve essere ancora approfondito».

È stato lo stesso Benedetto XVI a spiegare il suo travaglio interiore di quando era prefetto della congregazione per la dottrina della Fede, parlando il 25 luglio ai sacerdoti valdostani, riuniti nella chiesa di Introd. Un discorso fatto a braccio, che in parte era stato anticipato, ma che solo ieri è stato pubblicato nella sua interezza dall'Osservatore Romano, comprese le risposte alle domande dei sacerdoti, che hanno riguardato anche l'educazione dei giovani, la vita nelle carceri, chiarimenti circa il battesimo e sul compendio del catechismo della chiesa cattolica. Due pagine di giornale dense di contenuti, una vera e propria esposizione del pensiero ratzingeriano, secondo il quale «se non ci sono le forze morali negli animi e non c'è la disponibilità a soffrire non si costruisce un mondo migliore». Un'analisi che non risparmia critiche alle «chiese storiche» definite «morenti», vittime del sopravvento delle sette, e che invece consegna ai cattolici una chiesa che

nonostante le difficoltà e l'ostilità di una, a volte preponderante, mentalità materialista, è viva e offre vie di vita alternative, anche ai giovani.

Un discorso ampio, con un passaggio del tutto personale: «Il papa non è un oracolo, è infallibile in situazioni rarissime, come sappiamo». E proprio per questo Ratzinger ha detto di condividere con il clero domande e questioni, e per questo «soffrire» anche lui. Un travaglio personale che è emerso in tutta la sua ampiezza nella risposta sulla questione della comunione ai divorziati risposati, definita, un «problema particolarmente doloroso» e deve «essere approfondito», sul quale «nessuno di noi ha una ricetta fatta».



Il Papa in Val d'Aosta.

Una difficoltà testimoniata in prima persona, con il racconto di quando da cardinale, Ratzinger si era posto per particolari casi il dubbio di trovare un momento di «invalidità» del matrimonio. Un problema che però al momento rimane insoluto e pertanto i divorziati risposati possono partecipare a pieno titolo alla messa senza però accostarsi alla comunione. «Da una parte dobbiamo rispettare l'inscindibilità del sacramento» del matrimonio e dall'altra si deve fare sentire «che amiamo queste persone che soffrono, perché sappiamo che nel momento in cui il sacerdote «cede per amore» e dà la comunione a chi non è ammesso fa torto ai due sacramenti».

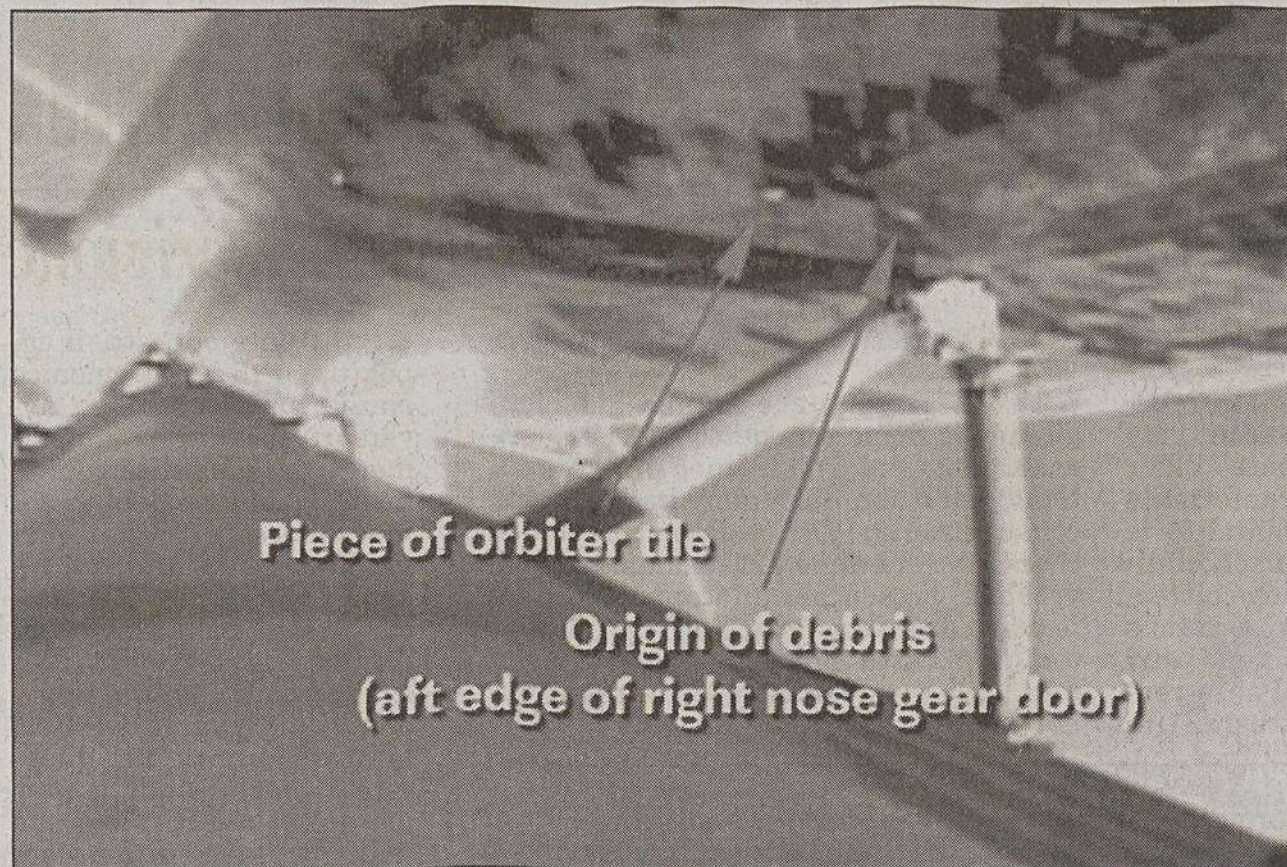
Una delle piastrelle protettive della carlinga si è staccata però non avrebbe provocato danni al rivestimento termico della navetta

Brivido al decollo: lo Shuttle ha perso un pezzo

I tecnici della Nasa non sono preoccupati, anzi sono soddisfatti di come prosegue la missione

NEW YORK La Nasa, l'Agenzia spaziale americana, si è detta soddisfatta di come si sta svolgendo la missione della navetta Discovery, decollata martedì dalla base di Cape Canaveral, per la prima missione dopo il dramma della Columbia, avvenuto due anni e mezzo fa, il primo febbraio 2003. L'Agenzia non ha manifestato preoccupazione per la perdita di una delle piastrelle protettive della carlinga dello Shuttle.

In una conferenza stampa al centro spaziale di Houston, in Texas, Paul Hill, il direttore dei voli, ha detto che «tutto si sta svolgendo perfettamente bene e sono molto soddisfatto». Hill ha minimizzato la perdita, avvenuta durante le operazioni di decollo, di un frammento di piastrella di meno di 4 centimetri, dal «naso» dello Shuttle, vicino al carrello. «Penso che non avremo problemi», ha spiegato il direttore dei voli, aggiungendo che gli ingegneri della Nasa «non hanno ancora deciso se hanno bisogno di dati supplementari». Sot-



Sugli schermi della Nasa si vede il braccio del robot che sta ispezionando i danni sul «naso» della navicella, nella parte dove si è staccata parte della piastrella di protezione.

tinteso: è troppo presto per dare una valutazione definitiva. Sempre da Houston si è

appreso che il raggio laser del braccio meccanico del Discovery non ha rilevato alcun segno evidente di

danni al rivestimento termico della navetta, in seguito al distacco di frammenti dell'isolante, mostrato dalle telecamere pochi istanti dopo la partenza da Cape Canaveral. L'ispezione, è durata circa sette ore e che ha interessato le ali e il muso dello shuttle, è stata seguita in diretta dai tecnici della Nasa.

Durante l'osservazione è sembrato che qualcosa fosse stato danneggiato, ma a un esame più accurato tutto è risultato a posto. Eventuali danni potranno comunque essere riparati prima del rientro a Terra, previsto per il 7 agosto.

La Nasa ha potuto vedere le immagini grazie a un numero senza precedenti di videocamere puntate sullo shuttle nella fase di decollo: 110, 30 in più rispetto al numero in funzione per l'ultima disastrosa missione, quella della Columbia, finita in tragedia nel 2003. Un ricordo che è ancora forte e che il piccolo incidente di ieri mattina ha riacceso.

Spoletto: campane a tutto spiano Parroco assolto

Quello delle campane è un suono legato a una «antichissima consuetudine», non un rumore al quale possono essere applicati i limiti previsti dalla normativa sulle emissioni sonore.

A sostenerlo è il giudice unico di Spoleto Maria Teresa Maiorca che ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» il parroco di Pozzo, piccola frazione di Gualdo Tadino, accusato di disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone.

Un reato contestato in relazione a un presunto reiterato abuso del suono delle campane. La vicenda risale al 2001. Gli accertamenti vennero infatti avviati in seguito a un esposto presentato da alcuni cittadini. In particolare quelli più vicini al campanile i quali lamentavano che i rintocchi dell'orologio erano frequenti e eccessivamente rumorosi anche di notte. I tecnici dell'Arpa, l'Agenzia di protezione ambientale, avevano quindi verificato, su incarico del Comune, il superamento dei parametri stabiliti dalla normativa sulle emissioni sonore.

Al termine delle indagini nei confronti del parroco era stato quindi emesso un decreto penale di condanna al quale però il religioso si era opposto.

Il giudice ha infatti tra l'altro ritenuto non applicabili i limiti del decreto sulle emissioni sonore. «Il campanile della chiesa - si sostiene nelle motivazioni - si trova quasi sempre, per antica tradizione, in pieno centro abitato».

Al largo dell'India tre morti e 45 dispersi. In molti si sono salvati tuffandosi

NEW DELHI Almeno tre persone sono morte e altre 45 risultano disperse nel violento incendio che ieri ha completamente distrutto una piattaforma petrolifera del colosso petrolifero pubblico indiano Ongc (Oil and natural gas corporation) al largo della costa di Bombay, nel Mar Arabico.

La maggior parte dei 385 lavoratori che si trovavano sulla piattaforma al momento dell'incendio per fuggire alle fiamme si sono salvati lanciandosi in mare, dove sono state tratte in salvo dalle squadre di sicurezza. Un funzionario della compagnia petrolifera ha detto che le ricerche in mare dei dispersi sarebbero proseguite per tutta la notte.

Il ministro del Petrolio indiano, Mani Shankar Aiyar, ha precisato che al momento non si conoscono ancora le cause dell'incendio. Una fonte del governo indiano citata dall'agenzia Reuters ha detto che l'incendio potrebbe causare una riduzione della produzione petrolifera del Paese. Ongc è la maggiore compagnia petrolifera dell'India, con un valore di mercato di 32 miliardi di dollari.

Il pauroso incendio è divampato in seguito a un urto dell'impianto di trivellazione. Secondo quanto riferito dal ministro per il Petrolio, la piattaforma, situata al largo della costa di Bombay, è stata completamente distrutta dalle fiamme. Il giaci-

mento off-shore «Bombay High» produce 100.000 barili al giorno di greggio, che equivalgono al 14% dei consumi interni e a circa il 38% di tutta la produzione nazionale.

Invece sono almeno 59 le persone rimaste uccise dalle frane che si sono abbattute sullo Stato del Maharashtra, dell'India occidentale, e altre 130 sono disperse sotto le masse franate nella zona investita da ingenti piogge monsoniche. La capitale dello Stato, Bombay, è isolata dalle inondazioni. Le autorità ammoniscono che il numero delle vittime potrebbe alla fine risultare molto più alto, se si risolverà negativamente l'incertezza sui dispersi.



Piattaforma petrolifera: quella indiana è distrutta.

Ha avuto effetti lo sciopero della fame di due esponenti che rappresentano le 18mila persone private di ogni diritto nel 1992

«Cancellati» sloveni, il caso va all'Onu

Lo hanno assicurato i responsabili dell'Alto commissariato per i profughi

IL PREMIER JANSÀ

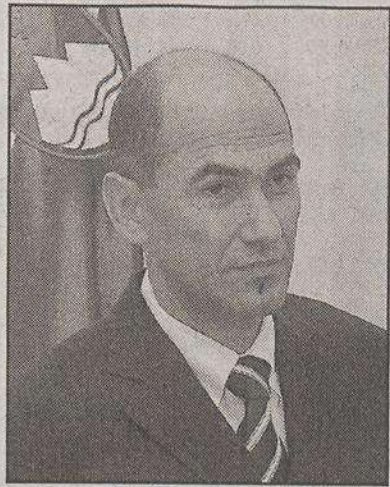
Confine in Istria: Lubiana contraria all'arbitrato

LUBIANA L'arbitrato, come strumento di soluzione dei problemi con la Croazia, «non è di attualità». Lo ha dichiarato ieri il premier sloveno Janez Jansa parlando ai giornalisti al termine dell'incontro, svoltosi a porte chiuse, con i partner della coalizione di governo. Jansa ha detto tuttavia che Lubiana non ha nemmeno l'intenzione di rinunciare a un eventuale ricorso a una giuria internazionale. «Ci sono altre strade e bisogna percorrerle tutte. Se poi si dovesse arrivare all'arbitrato, Lubiana non desisterà dallo sfruttare tutti gli argomenti in suo favore. Uno di questi potrebbe essere l'accordo Drnovsek-Racan», ha precisato ancora il capo del governo sloveno.

Circa l'interpretazione fatta dal leader dei popolari Janez Podobnik che ha parlato di «inesistenza» dell'accordo Drnovsek-Racan, Jansa ha affermato che probabilmente l'alleato Podobnik si riferiva

al fatto che l'accordo in questione, seppure parafato dai governi di allora, non è stato ratificato dai Parlamenti dei due Paesi. Jansa ha infine spiegato che i partner della coalizione si sono occupati maggiormente dell'attuazione della dichiarazione recentemente sottoscritta dai ministri degli Esteri dei due Paesi, volta a impedire iniziative che possano portare a incidenti o a inasprimenti della situazione lungo la frontiera.

Ricordiamo che rimane sempre aperta la questione del golfo di Pirano, conteso tra Zagabria e Lubiana, in cui continuano le reciproche accuse di violazione delle acque territoriali da parte dei pescherecci, soprattutto quelli sloveni. Incidenti che avevano creato forte tensione negli anni scorsi, ma che attualmente, proprio grazie all'accordo sottoscritto, provocano soltanto la mobilitazione delle motovedette dei due Paesi.



Janez Jansa

Decisione dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale nel 2003

LUBIANA Aleksandar Todorovic e Ilija Ivanovic, i due «cancellati» in sciopero della fame dal 2 luglio, hanno deciso di interrompere la protesta. Lo hanno fatto al termine dell'incontro con i rappresentanti dell'Unicef e dell'Unhcr (l'Alto commissariato Onu per i profughi) i quali hanno annunciato che il loro problema tra breve sarà internazionalizzato. Torna dunque prepotentemente alla ribalta una questione che in Slovenia si trascina ormai da tredici anni, ma che negli ultimi mesi era stata trascurata.

Ricordiamo, in breve, l'in-



Aleksandar Todorovic

tera vicenda: i «cancellati» sono le circa 18.000 persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che nel febbraio del 1992 sono state radiate dagli albi dei residenti anche se in quel momento vivevano in Slovenia. Il motivo? Fino a quel-

la data non avevano chiesto la cittadinanza del nuovo stato sloveno né regolato la propria posizione come cittadini stranieri. La cancellazione decisa dal governo e attuata dal ministero dell'Interno, ha avuto conseguenze pesanti: insieme alla residenza, moltissimi di loro hanno perso il diritto al lavoro e all'assistenza sanitaria, i più giovani non hanno potuto frequentare la scuola. Ultimamente, inoltre - ed è questo il motivo che ha portato allo sciopero della fame appena concluso - alcuni stanno avendo problemi seri anche in Germania: rimasti senza diritto d'asilo, rischiano di essere rimandati nei loro luoghi d'origine (Serbia, Kosovo) e non in Slovenia, dove

di fatto avevano la residenza prima del fatidico febbraio 1992, e da dove, una volta rimasti senza documenti e senza diritti, sono stati costretti ad andarsene.

È da quel momento, in pratica, che dura la loro battaglia per vedersi restituire la residenza, insieme a tutti gli altri diritti perduti. Nel 2003 la cosa sembrava fatta, quando la Corte costituzionale slovena ha dichiarato illegittima la cancellazione, ma a tutt'oggi il problema resta aperto. Con il pretesto che il risarcimento sarebbe troppo oneroso e che tra i cancellati ci sono anche coloro che nei primi anni Novanta erano «nemici dell'indipendenza slovena», il Centrodestra è riuscito a promuovere un



Il palazzo del governo a Lubiana.

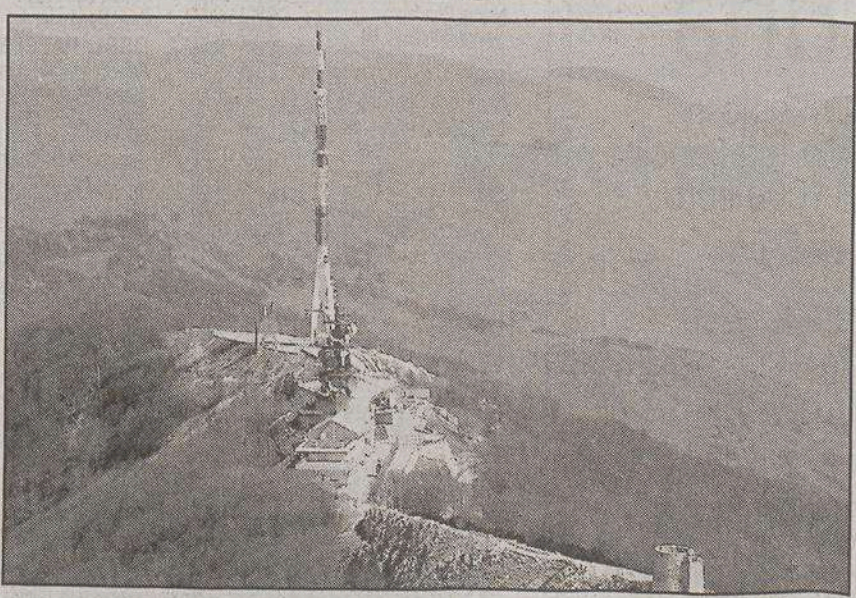
referendum e nell'aprile del 2004 è stata di fatto sospesa la legge sui «cancellati», normativa che avrebbe dovuto rendere operativa la sentenza della Corte costituzionale. Da allora, sul piano pratico, non è successo niente, a parte il fatto che i «cancellati» continuano a essere vittime di atteggiamenti di intolleranza, anche da parte di forze parlamentari, in primo luogo il Partito nazionale sloveno di Zmago Jelenc. Il problema è stato più volte sollevato dal tutore civico sloveno

Matjaz Hanzek, ne è stato informato anche il commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa Alvaro Gil Robles, ma finora senza risultati tangibili. Lo sciopero della fame di Todorovic e Ivanovic forse riuscirà a smuovere le acque a livello internazionale. Il digiuno è stato interrotto, hanno spiegato ai giornalisti, ma la battaglia continuerà fino a quando non sarà ripristinata la situazione di legalità, così come la definisce la Corte costituzionale.

c.p.

Secondo lo studio d'impatto ambientale la struttura di costruzione Usa non produrrà radiazioni oltre i limiti. I regionalisti: no alla militarizzazione

Monte Maggiore: la Dieta critica il via libera al radar della Difesa



La cima del Monte Maggiore.

ABBZIA La notizia è di quelle ufficiali e arriva dall'ufficio stampa della Difesa croata: entro la fine del 2005 sulla vetta del Monte Maggiore sarà installato il radar militare Fps117, di produzione statunitense.

Dopo anni di rinvii, polemiche e decine di manifestazioni di protesta antiradar, l'impianto verrà collocato in un'area recintata di Cima Vojak, a quota 1.400 metri, nella zona fino a poco tempo fa occupata dalle Telecomunicazioni croate. È stata ottenuta la licenza di locazione, redatta la documentazione progettuale e si è in attesa del permesso edile. Dopo

di che, tempo un paio di settimane, cominceranno i lavori d'edificazione del radar che permetterà il controllo della navigazione su buona parte dell'Adriatico.

«Lo studio d'impatto ambientale, formulato dall'Istituto regionale per lo sviluppo sostenibile, ha dimostrato che le radiazioni dell'impianto non supereranno i limiti consentiti, non costituendo pertanto un rischio per la salute dell'uomo, né dell'ambiente circostante», ha dichiarato il sindaco abbaziano Amir Muzur - e poi non ci saranno limitazioni nella circolazione di escursionisti e alpinisti. Inoltre

mi preme sottolineare il comportamento corretto del Dicastero della difesa, che provvederà a riparare la strada d'accesso alla sommità del Monte Maggiore e a costruire un adeguato parcheggio». Per Suzi Petric, direttrice del Parco naturale dell'altura istro-quarneriana, la cosa più importante è che non vengano compiute devastazioni all'ambiente e che gli amanti del Monte Maggiore possano raggiungere la cima senza impedimenti. Per la locale guida alpina, Claudio Jelenic, l'impianto consentirà di marcare a vista l'ingresso dei pescherecci italiani nel-

le acque territoriali croate, tutelando così il patrimonio ittico del Paese. La prima reazione antiradar, a mesi di distanza dall'ultima protesta, reca la firma del presidente della sezione abbaziana della Dieta democratica istriana, l'ex sindaco Axel Luttenberger: «Con l'avvento al potere della destra ad Abbazia si sono creati i presupposti per la militarizzazione del Monte Maggiore. È un vecchio progetto dell'Hdz e domani (oggi per chi legge, ndr) nella sessione del Consiglio cittadino chiederò agli accademici che esprimersi sulla questione».

Andrea Marsanich

Al vertice ministeriale concordata l'istituzione di un'apposita commissione intergovernativa. L'Italia e il Segretariato stanziavano 600mila euro per la progettazione

Corridoio 5, Lubiana e Roma sigleranno un trattato

La firma forse a ottobre. Gli sloveni ottengono il richiesto maggiore coinvolgimento tecnico e politico

Operaio morto: i sindacati insistono sull'autopsia

POLA Anche il fiduciario aziendale del sindacato dei metalmeccanici della Croazia Gino Sverko ha richiesto che venga fatta l'autopsia sulla salma del 45enne Ostoje Sekulic, morto il 19 marzo scorso mentre era impegnato nella saldatura di una sezione di una nave al cantiere navale Scoglio Olivi. Ricordiamo che, pur trattandosi di decesso sul posto di lavoro, nessuno ha disposto l'autopsia, archiviando il caso, con uno scaricabarile tra magistratura e responsabili aziendali. Secondo Sverko l'esame autopsico va fatto se non altro per senso di dovere verso la sua famiglia che ha il diritto di conoscere le cause della morte.

di Ciro Esposito

TRIESTE Primi paletti formali tra Italia e Slovenia sullo sviluppo del progetto dell'Alta velocità nell'ambito della realizzazione del Corridoio 5. Non solo il dialogo con Lubiana resta aperto, nonostante le ultime perplessità degli sloveni sul collegamento ferroviario Trieste-Divaccia, ma si traducono in atti concreti.

La scelta fatta da Roma e Lubiana per condividere un percorso comune passa attraverso la stipula di un trattato internazionale. Nell'incontro tenutosi il 21 luglio nella capitale slovena tra la delegazione italiana guidata dall'architetto Gaetano Fontana, capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del Ministero per le infrastrutture e i trasporti, e quella della Slovenia, guidata dal direttore generale dei Trasporti ferroviari del Ministero dei trasporti Jelka Sinkovec è stata avviata la discussione formale per arrivare al trattato internazionale che porterà a una Commissione intergovernativa tra i due Paesi.

Le parti hanno concordato che il documento si ispirerà a grandi linee a quello già sottoscritto dall'Italia con la Francia per il traforo del Moncenisio e con l'Austria per il tunnel del Brennero.

Gli sloveni, che avevano chiesto un maggiore coinvolgimento politico e tecnico nel progetto della linea ferroviaria ad Alta velocità, hanno aderito alla proposta.

Le parti hanno concordato

Le Regioni Fvg e Veneto hanno ora a disposizione 1,3 milioni attraverso i fondi europei Interreg

di ritrovarsi a ottobre a Roma per proseguire i colloqui e possibilmente per definire tutti i punti del trattato internazionale. Insomma la strada su questo fronte è tortuosa ma non si è arenata. La recente ratifica del Parlamento europeo

della nomina, già passata mesi fa in Commissione, di Loyola de Palacio quale coordinatore dell'iniziativa potrebbe accelerare dal punto di vista formale la trattativa.

Un altro paletto importante dell'incontro di Lubiana riguarda l'avvio dello studio di fattibilità del progetto. Il Ministero italiano e il Segretariato del Corridoio 5 hanno messo sul tavolo circa 600 mila euro, mentre attraverso i fondi europei Interreg, destinati a iniziative transfrontaliere, gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia e Veneto sono stati messi immediatamente a disposizione un milione e 300 mila euro.

È il primo tassello finanziario in grado di avviare a breve termine lo studio ma l'operazione ha soprattutto un significato politico importante in quanto coinvolge sia il governo che i due principali enti locali del Nordest. Da parte sua il governo sloveno ha annunciato la disponibilità a contribuire al pacchetto finanziario con una dotazione iniziale di 600 mila euro il che farebbe



Il Pendolino delle ferrovie slovene che collega Venezia a Lubiana.

salire la disponibilità complessiva per l'avvio dello studio di fattibilità. Insomma, al di là delle questioni d'incompatibilità ambientale sollevate e portate avanti dagli ambientalisti, le cui istanze sono al vaglio degli organi competenti,

dal punto di vista diplomatico e operativo l'incontro di Lubiana sembra rappresentare una svolta per l'attuazione del progetto dell'Alta velocità e per l'armonizzazione dei rapporti tra il fronte Roma-Bruxelles e Lubiana.

CABOTAGGIO UE

In distribuzione le licenze agli autotrasportatori croati

LUBIANA Le Camere di economia e dell'artigianato slovene hanno iniziato a distribuire agli autotrasportatori sloveni le licenze di trasporto mercantile per la Croazia. In tutto saranno distribuite 500 licenze, che la parte slovena già considera troppo esigue. Analogamente le licenze saranno distribuite anche ai camionisti croati. I permessi sono stati prorogati con l'accordo raggiunto il mese scorso a Vodic, nei pressi di Zara, dalla commissione mista sloveno-croata preposta ai trasporti.

L'intesa pone provvisoriamente una soluzione alla controversia scoppiata fra i due Paesi in febbraio, quando l'applicazione delle norme europee da parte delle autorità di frontiera slovene ha comportato il divieto per gli autotrasportatori dei Paesi extracomunitari di espletare attività di cabotaggio sul suolo dell'Unione. Il comportamento di Lubiana ha fatto scattare delle contromisure croate innescando attriti tra gli autotrasportatori dei due Paesi. La commissione mista si riunirà nuovamente a settembre per valutare ulteriori possibilità di soluzione.

MEMORANDUM

Il Montenegro risarcisce i danni alla zootecnia della zona di Ragusa subito durante il conflitto dell'ex Jugoslavia

Turismo, parte la cooperazione Zagabria-Podgorica



Il presidente del Montenegro Filip Vujanovic, a sinistra, con il collega croato Stipe Mesic, a destra, al momento della firma dell'accordo sul danno di guerra.

CAVAT I presidenti di Croazia e Montenegro, Stjepan Mesic e Filip Vujanovic hanno voluto essere presenti alla firma del primo Memorandum sul risarcimento dei danni di guerra arrecati al patrimonio della zona di Ragusa da parte delle forze militari montenegrine nei primi anni novanta. A Ragusa vecchia (Cavat), infatti, ieri si è svolta la riunione del Consiglio interstatale croato-montenegrino, durante la quale i ministri dell'Agricoltura dei rispettivi Paesi, Petar Cobankovic e Milutin Simovic, hanno siglato il Memorandum con il quale il governo di Podgorica s'impegna a risarcire i danni subiti dal pa-

trimonio zootecnico nella zona di Konavle, nelle vicinanze del confine croato-montenegrino. Si tratta in totale di 600 bovini, per un valore di 400 mila euro.

Durante la sessione del Consiglio interstatale si è parlato anche della collaborazione fra Croazia e Montenegro, soprattutto in campo turistico e in quello del piccolo traffico di frontiera. All'appuntamento sono intervenuti pure i sindaci di Zagabria e Podgorica, Milan Bandic e Miodir Mogusa, per uno scambio di vedute su possibili forme di cooperazione fra le due capitali.

a.s.

IN BREVE

Appuntamenti a Umago
Musica e moda
come contorno
al torneo di tennis

UMAGO Il villaggio dell'Istraturist, a Stella Maris, è tirato a lucido e pavesato a festa per il grande torneo internazionale di tennis Croatia Open, che ogni anno alla fine di luglio richiama migliaia di appassionati. Ma non c'è solo il tennis nella settimana magica di Umago. Attorno allo stadio, dopo il concerto di Dordje Balasevic fino a domenica, è prevista l'esibizione di vari gruppi musicali a conclusione degli incontri di tennis in notturna. Non mancheranno sfilate di moda ed elezione di Miss in un fitto calendario predisposto dal comitato organizzatore, mentre per il gran finale di domenica è previsto l'arrivo del presidente della repubblica croata Stipe Mesic. Al termine della finalissima non mancheranno secondo tradizione i fuochi d'artificio ad accompagnare la premiazione del vincitore del Croatia Open.

Montona, ottanta pellicole al Festival del cinema

MONTONA Si è inaugurata ieri sera alla presenza del presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovic, la settima edizione del «Film Festival» nella pittoresca località istriana. Fino a sabato verranno proiettate un'ottantina di pellicole, lungometraggi, documentari e cortometraggi firmati da registi di tutti i continenti. Le proiezioni si svolgeranno in spazi diversi, dal cinema centrale capace di 800 posti a sedere, alla sala «Bauer», agli ambienti della Comunità degli italiani al cinema Aldebaran.

Pisino, arie d'operetta per i Cameristi triestini

PISINO Domani alle 20.30 al Castello di Pisino si terrà il concerto dell'orchestra i Cameristi triestini, diretta da Fabio Nossal, con la partecipazione del soprano Gissella Sanvitale e del tenore Andrea Binetti. L'iniziativa è dell'Università popolare di Trieste, dell'Unione italiana, della Comunità degli italiani e dell'Università popolare aperta di Pisino, con il contributo dell'Assessorato alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'Associazione internazionale dell'operetta-Fvg. Nell'ambito della sesta edizione della manifestazione «Sulle ali dell'operetta» il programma prevede una selezione di arie e duetti tratti da «La Principessa della Csardas», «La Contessa scalza», «Il Paese dei campanelli», «Al Cavalino bianco», «La Vedova allegra».

In attesa del piano industriale il sistema finanziario regionale riflette sull'entità dell'operazione avviata dal governatore Illy

Friulia holding, le banche frenano

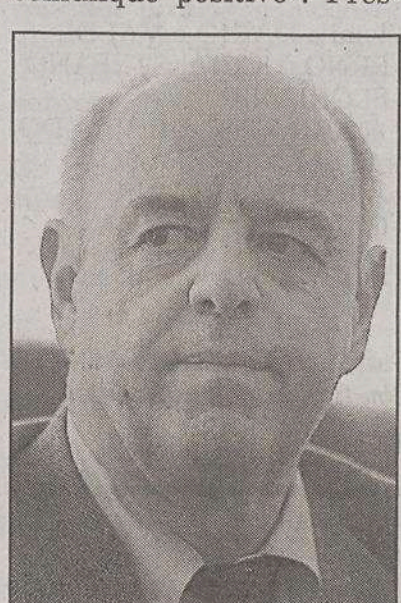
La Regione punta a incassare 100 milioni ma gli istituti non vogliono superare i 30-40

Il giudizio dell'agenzia Standard & Poor's passa da «stabile» a «negativo»

Mediocredito declassato

TRIESTE L'outlook di Mediocredito del Friuli Venezia Giulia è stato declassato da Standard & Poor's. L'agenzia di rating, sulle prospettive dell'istituto di credito regionale, trasforma il giudizio «stabile» in «negativo» a causa della progressiva erosione della redditività e del livello di patrimonializzazione della banca negli ultimi tre anni. La pagella viene invece confermata per quel che riguarda le valutazioni sui rating creditivi di controparte a lungo e a breve termine che restano, rispettivamente, A- e A-2. Le prime reazioni, proprio nella giornata in cui si riuniva il cda della banca, tendono a minimizzare il declassamento dell'outlook. Lo fanno i nuovi vertici come la Regione.

gnare come prima, si è trovata costretta ad aumentare il portafoglio impieghi. Approfondendo il giudizio di Standard & Poor's, si scopre che l'erosione del saggio di profitto non indica sul volume dell'attività. E un Roa dello 0,48% resta comunque positivo». Presta-



Flavio Pressacco

sacco spiega con l'aumento degli impieghi anche la progressiva riduzione del livello di patrimonializzazione, con un coefficiente che passa dal 12,99% del 2000 al 9,2% di fine 2004. «Siamo in calo - commenta il presidente - anche perché abbiamo avviato la politica di elargire dividendi agli azionisti. Più in generale, in un mercato particolarmente

competitivo, manteniamo una elevata qualità del credito e siamo quindi in grado di far fronte alle difficoltà del contesto, tra l'altro ampiamente previste». Il presidente della Regione Riccardo Illy dice di fidarsi dei giudizi positivi dati dai soci bancari della banca e pure l'assessore regionale alle Finanze Michele Del Piero riassume un quadro «non negativo vista la diminuzione dei tassi». E aggiunge: «L'aumento del volume degli impieghi incrementa anche il rischio del credito, per il Mediocredito come per tutti».

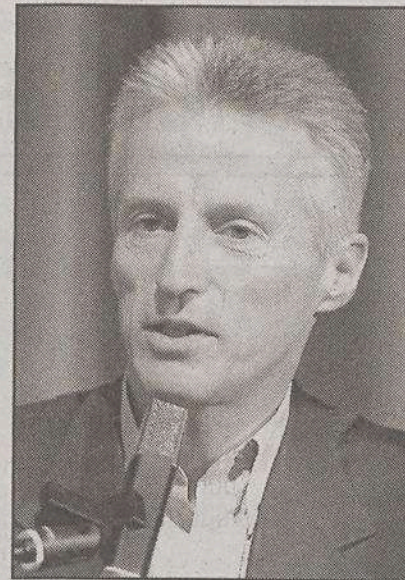
Nessun dubbio sul cda da poco insediato e sulla strategia complessiva: «C'è piena fiducia nei vertici - dice l'assessore - e, di fronte ai dubbi contenuti nella relazione dell'agenzia, c'è anche la conferma che la Regione non intende ridurre il suo coinvolgimento nell'istituto, che riteniamo strumento indispensabile per il tessuto economico del territorio. Lo conferma il nostro impegno per inserirlo all'interno della holding». Da Roma, però, il sottosegretario alle Finanze Manlio Contino, pur rinviando commenti approfonditi alla lettura dei numeri, lancia la provocazione: «Si tratterà ora di capire se l'ingresso in Friulia holding sia un'idea appropriata o non peggiori invece la situazione di Mediocredito».

Marco Ballico

TRIESTE Le banche socie di Friulia sarebbero per ora disponibili a investire 30 milioni di euro, 40 al massimo. La Regione vuole e deve incassare almeno 100 milioni di euro con l'operazione holding: lo prevede il bilancio di previsione che l'aula ha approvato a dicembre. Ma gli istituti di credito locali come Friulcasas, Friuladria, Cividale e Federazione delle Bcc - quelli che, già presenti nella compagine societaria di Friulia, dovrebbero garantire in via prioritaria i 100 milioni, sottoscrivendo l'aumento di capitale - frenano.

Nulla di ufficiale, s'intende: le banche, oggetto di un serrato «corteggiamento», non si sbottonano e ripetono da tempo, l'hanno ribadito pubblicamente anche nell'ultima assemblea di Friulia, che assumeranno una decisione solo quando avranno in mano il piano industriale, quello che l'advisor Bain & Company sta realizzando e che la società intende presentare in autunno.

Ma, come confidano nel



Riccardo Illy

mondo dell'economia, i vertici degli istituti stanno riflettendo sull'operazione, sui suoi rischi, sui suoi rendimenti possibili, e proprio in questi giorni avrebbero ipotizzato nel corso di un incontro riservato una quota complessiva d'adesione: 30, forse 40 milioni.

Pochi, troppo pochi rispetto al «fabbisogno» della Regione. Ma le banche del Friuli Venezia Giulia, a me-

no di ripensamenti, starebbero per regalare una delusione ulteriore al governatore Riccardo Illy e alla sua maggioranza: sarebbero intenzionate - rivelano, ancora, nel mondo bancario - a chiedere una clausola particolare prima di sottoscrivere l'aumento di capitale. Vorrebbero cioè garantirsi la possibilità di uscire, recuperando i fondi investiti, nel giro di qualche anno.

Non è un segreto che nelle banche c'è chi ha una linea più favorevole e chi una linea più ostile alla holding. Ma adesso starebbe prevalendo diffusamente la prudenza.

Nessun rifiuto clamoroso, dunque. Ma un'adesione decisamente soft che, se confermata, rischierebbe di creare non pochi grattacapi alla Regione: come recuperare, infatti, i milioni di euro mancanti? Quelli già stanziati a bilancio? Illy e la sua giunta hanno ripetuto più volte che, se le banche locali si defilano, ci sono già investitori «esterni» interessati. Ma i tempi sono stretti. E la partita si fa ancor più dura.

Servizi non richiesti: il telefono costa caro

ROMA Centinaia di migliaia di reclami per un fenomeno che coinvolge circa un terzo degli abbonati. A sollevare le lamentele degli utenti telefonici è l'addebito in bolletta di servizi non richiesti. Una pratica che, denunciano le associazioni dei consumatori, sta diventando «sistematica e generalizzata» con aumenti medi in bolletta di circa 10 euro,

ma che possono arrivare anche a triplicare il costo del traffico telefonico bimestrale. Secondo le associazioni, gran parte degli operatori telefonici «in modo vessatorio e illegale» inseriscono nella bolletta anche servizi mai espressamente richiesti dagli abbonati, dalla segreteria telefonica al memotel, dalla sveglia alla linea Adsl.

«Non si tratta di casi isolati, cioè disservizi che possono capitare a qualsiasi azienda - sottolineano Adiconsum, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Lega consumatori, Movimento difesa del cittadino, Movimento consumatori - ma di politiche commerciali aggressive lesive degli interessi dei consumatori e del mercato».

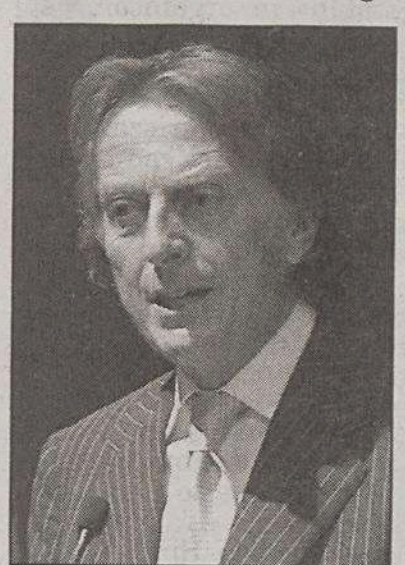
IL CASO

Montexemolo e Elkann da Berlusconi
Mediobanca vende il 5% della Ferrari a una società del governo di Abu Dhabi

MILANO Mediobanca scalda i motori della Ferrari in vista della futura quotazione in Borsa del Cavallino e assolda tra gli azionisti del gruppo di Maranello un nuovo socio dal nome esotico e dalla liquidità «mediorientale»: la Mubadala Development Company, società di investimento facente capo al governo dello stato arabo di Abu Dhabi, alla quale Piazzetta Cuccia ha ceduto una quota del 5% della Ferrari al prezzo di 114 milioni di euro. Un controvalore che valorizza la casa di Maranello circa 2,3 miliardi di euro. «È una nuova opportunità di sviluppo», dice Luca Cordero di Montezemolo, numero uno Fiat.

lo dimostra il fatto che l'ingresso degli arabi è avvenuta «d'intesa con Fiat».

Il prezzo di 114 milioni di euro concordato per la cessione è in proporzione lo stesso prezzo sostenuto da Mediobanca per acquistare nel 2002 il 34% del Cavallino. Una quota che Piazzetta Cuccia ha progressivamente ridotto gi-



Luca di Montezemolo

«L'operazione - ha spiegato Mediobanca in una nota - rientra nell'ambito del programma di progressivo smobilizzo e valorizzazione della partecipazione, anche mediante il collocamento in borsa». Un'altra tappa, dunque, nel cammino di avvicinamento della Ferrari a Piazza Affari. Un percorso già tracciato a grandi linee dai vertici di Mediobanca che avevano parlato di un possibile ingresso del Cavallino in Borsa già nel 2006. Una decisione, avevano però precisato, da prendersi in accordo con la Fiat, azionista di maggioranza del Cavallino con una quota del 56%. E che Piazzetta Cuccia e il Lingotto sulla Ferrari procedano a braccetto, anche in direzione della Borsa, rando partecipazioni della casa di Maranello a Commerzbank (10%), a Lehman Brothers (6,5%) alla Banca Popolare dell'Emilia Romagna (1,5%) e alla Compagnie Monegasque des Banques (1%). Intanto ieri il presidente di Confindustria e della Fiat Luca Cordero di Montezemolo e il vicepresidente del Lingotto, John Elkann sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. All'uscita non hanno rilasciato dichiarazioni.

Nuovo round a fine mese sul Tfr fra il ministro del Welfare Maroni e le forze sociali con sindacati e Confindustria in testa

Liquidazioni, il governo stringe i tempi

Gli industriali: «Verso una soluzione il nodo della compensazione per le imprese»

ROMA Un buon inizio. Il ministro del welfare Roberto Maroni che ha incontrato il fronte delle sigle delle forze sociali, sindacati e Confindustria in testa, per il decreto sulle liquidazioni, non ha opposto un netto rifiuto alle eccezioni che gli venivano fatte al suo impianto di legge e vuole rivedere tutti entro la fine del mese. Al ministro sono stati presentati nove documenti, tutti con precisazioni e contestazioni dell'impalcatura del decreto.

Per i rappresentanti delle forze sociali la liquidazione è materia contrattuale. In quanto «salario differito» va negoziato con la controparte e in nessun modo il governo se ne può occupare da solo senza distorcere l'intero sistema delle relazioni industriali. Il Tfr poi è un sistema di autofinanziamento delle imprese, che hanno ottenuto sulla parola del governo, la promessa che riceveranno il giusto compenso. Dallo schema di legge però il compenso non sembra affatto giusto. Da questa considerazione la saldatura del fronte con i rappresentanti dei dipendenti è stata coesa.

RETRIBUZIONI

ROMA I salari corrono più dei prezzi. A giugno, in base alle rilevazioni dell'Istat, le retribuzioni contrattuali sono rimaste stabili rispetto al mese precedente, ma hanno segnato un +3% su base annua. Si tratta di un aumento superiore all'inflazione, che proprio in giugno si è attestata all'1,8%. Secondo il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, il balzo tendenziale registrato è imputabile al fatto che «i contratti collettivi di lavoro sono stati chiusi al di sopra dell'inflazione».

La fotografia scattata dall'Istituto nazionale di statistica segnala come a giugno le retribuzioni contrattuali orarie hanno corso soprattutto nei settori della difesa, del commercio, dell'agricoltura, dove sono stati registrati aumenti tendenziali decisamente superiori alla media. In particolare, il comparto difesa ha segnato un progresso del 12%, a fronte del +8,9% messo a segno da quello delle forze dell'ordine. Il commercio e l'agricoltura hanno invece archiviato lo scorso mese con incrementi tendenziali delle retribuzioni contrattuali rispettivamente pari al 6,2% ed al 5,7%. Gli incrementi tendenziali più modesti delle retribuzioni sono stati realizzati nei settori della pubblica amministrazione.

Confindustria, rappresentata dal direttore generale Maurizio Beretta, fornisce un giudizio positivo dell'incontro, perché il ministro avrebbe riconosciuto «tre punti chiave: compensazione per le imprese, importanza a trovare soluzioni al problema di accesso al credito per le imprese di piccola dimensione e riconoscimento del ruolo della contrattazione».

Sul riconoscimento del ruolo della contrattazione hanno insistito anche i sindacati chiedendo al ministro che le quote che devono essere devolute alla liquidazione siano oggetto di negoziato, mentre la confederazione dell'artigianato (Cna) ha chiesto che la parte della previdenza sia oggetto di «contrattazione collettiva».



Il ministro Maroni

e non venga rinviata a soluzioni territoriali o individuali. Le microimprese hanno posto il problema di avere la certezza dell'accesso al fondo di garanzia per le imprese.

La Cgil giudica «interessante» l'incontro con Maroni ma avverte che verificherà, a partire dal prossimo incontro fissato per il 31 agosto, la disponibilità annunciata dal ministro sui cambiamenti allo schema di provvedimento perché per la Cgil devono essere «sostanziali e organici».

«Si è trattato - afferma il segretario confederale della Cgil Morena Piccinini - di un incontro interessante, con disponibilità manifestata dal ministro a rivedere il testo del decreto e apportarvi le modifiche secondo lo spirito e i contenuti dell'avviso comune che le parti sociali hanno messo a punto nei giorni scorsi». Le parole di Maroni - secondo la Cgil «costituiscono una novità significativa rispetto all'atteggiamento tenuto fino ad ora». La disponibilità del ministro - spiega il sindacato - «riguarda la modifica del regime fiscale, con il ripensamento di nuove risorse, il regime delle anticipazioni e dei riscatti, il ripristino della centralità della contrattazione collettiva sia per quanto riguarda la destinazione del Tfr con il silenzio assenso che per il contributo del datore di lavoro, che il ministro esplicitamente ha riconosciuto derivare necessariamente dall'accordo fra le parti. Emblematico - conclude la nota - che le uniche associazioni a manifestare contrarietà alle aperture del ministro sono state proprio Abi e Ania».

MILANO Il risultato del primo semestre 2005 del gruppo editoriale L'Espresso si è chiuso con un fatturato in crescita del 3,9% (da 546,1 milioni di euro dei primi sei mesi del 2004 a 567,6 milioni di euro) e con un risultato netto d'esercizio salito del 4,7% a 54,8 milioni di euro contro i 52,4 della prima metà dell'anno precedente. In progresso anche il margine operativo lordo, passato da 122,2 milioni di euro nel primo semestre del 2004 ai 129,5 milioni dello stesso periodo di quest'anno (+6%).

Il risultato operativo è cresciuto da 100,9 milioni a 106,3 milioni di euro (+5,4%) dopo ammortamenti e svalutazioni per 23,2 milioni (+8,7%). Per quanto riguarda l'intero esercizio 2005, si legge nella nota, è prevedibile che l'anno possa chiudersi con risultati migliori del 2004. Inoltre la raccolta pubblicitaria su tutti i mezzi del gruppo mostra anche nel terzo trimestre dell'anno un andamento positivo, mentre le iniziative editoriali continuano con un buon riscontro di pubblico e in autunno è previsto il lancio di nuove collane abbinata a la Repubblica e a L'Espresso.

Nel primo semestre dell'



Carlo Caracciolo



Marco Benedetto

anno la raccolta pubblicitaria è aumentata del 6,7% (+5,3% a perimetro omogeneo e senza considerare la raccolta per terzi) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il positivo andamento del fatturato, prosegue la nota, ha beneficiato soprattutto dell'adozione del full color su la Repubblica (+7,4%) la pubblicità commerciale nazionale e locale (+11,2%) e dei siti internet (+33,4%). La vendita dei prodotti allegati alle testate del gruppo ha generato ricavi per 127,1 milioni di euro,

contro i 116,8 milioni di euro dello scorso anno. Da aprile 2005 sono inoltre consolidati i dati di Rete A - All Music. Per quanto riguarda la diffusione delle testate, nel semestre è rimasta sostanzialmente stabile: la Repubblica si è attestata a 617 mila copie medie ad uscita, i quotidiani locali a 471 mila copie medie e L'Espresso a 416 mila copie medie settimanali. Secondo i dati Auditel, la Repubblica si è inoltre confermata come il giornale d'informazione più letto d'Italia con quasi tre milioni di lettori giornalieri.

DALLA PRIMA PAGINA

Questa lista non fa riscontro a una descrizione sufficientemente precisa della fase attuativa. Nulla di male: in fondo il Dpef è un documento di indirizzo. Tuttavia, troppo spesso nel passato anche più recente le indicazioni del Dpef non solo sono rimaste sulla carta ma sono state persino contraddette nell'azione successiva.

Al di là della leggerezza del documento, vi sono poi questioni più sostanziali. Una lettura più attenta delle cifre del Dpef evidenzia una serie di interrogativi, a cui è auspicabile possa essere data pronta risposta.

La spesa per interessi: tra il 2005 e il 2008 dovrebbe calare dal 4,9% al 4,6% del Pil. E una diminuzione di tutto rilievo che contribuisce non poco al risanamento dei conti pubblici. Sorgono però alcuni interrogativi sulla fondatezza di queste cifre. Solo pochi mesi fa, alla fine 2004, nel Programma di stabilità, il ministero dell'Economia prevedeva un aumento della spesa per interessi dal 5,1% al 5,6% del Pil. Cosa è cambiato in così breve tempo per spiegare una differenza tanto abissale nelle proiezioni (1% di Pil, cioè 15,4 miliardi nel 2008)? Non certo l'anda-

mento del debito che anzi registra una dinamica più sostenuta nel Dpef rispetto al Programma di stabilità. Neppure l'evoluzione del Pil, relativamente più contenuta nel Dpef. Un qualche aiuto può venire dall'analisi dei tassi forward. Tra la fine dicembre e oggi i tassi a termine sono scesi in maniera non uniforme lungo la curva di rendimenti, ma in media per non più di 30 punti base, del tutto insufficiente per spiegare il calo della spesa. Perciò è difficile capire tanto ottimismo. Certo, viene da rimpiangere i tempi in cui al tesoro si tendeva a sovrastimare l'onere degli inte-

ressi al fine di creare un margine di sicurezza per i saldi di bilancio.

Investimenti e una tantum: più volte è stato ripetuto di breve per il bilancio fa riscontro un aumento - sembra assai marcato - dei costi legati al riassetto. Nell'immediato però la vendita di immobili viene conteggiata come un investimento negativo e va a riduzione quindi delle spese in conto capitale. Ci si aspetterebbe quindi che a parti-

Dpef, solo buone intenzioni?

Stato venditore di proprietà pubbliche. È una tantum in quanto a sollievo di breve per il bilancio fa riscontro un aumento - sembra assai marcato - dei costi legati al riassetto. Nell'immediato però la vendita di immobili viene conteggiata come un investimento negativo e va a riduzione quindi delle spese in conto capitale. Ci si aspetterebbe quindi che a parti-

re dal 2006, terminate le vendite di immobili, la spesa in conto capitale registri una forte impennata. Ma così non è. Nel 2006 la sua dinamica è in linea con quella passata. Sorge quindi il sospetto che anche per il 2006 il ministro dell'Economia abbia in cantiere operazioni di questo tipo.

Contratti pubblici: il protocollo di maggio fra governo e sindacati non è stato interpretato come segnale di assoluto rigore nella gestione dei conti pubblici. Il suo impatto sul bilancio è però ancora imprecisato e affidato alla trattativa fra le parti, anche per quello

che riguarda la tempistica del pagamento degli arretrati. Il quadro tendenziale del Dpef fornisce inopinatamente qualche informazione al riguardo, nella misura in cui prevede un aumento molto sostenuto della spesa per i dipendenti pubblici nel 2005 e un calo pronunciato (quasi 3,5 miliardi) nell'anno successivo. Sembra che quindi il Dpef prefiguri che la corresponsione degli arretrati avvenga tutta o principalmente nel 2005, migliorando ma solo sulla carta i conti del 2006 sulla cui base verremo giudicati in sede europea.

Il Dpef propone un rientro del disavanzo graduale per ridurlo sotto il 3% nei prossimi due anni. I tre termini trattati in queste righe hanno un tratto comune, quello di migliorare il saldo dei conti pubblici nel 2006. Se invece queste cifre si rivelassero ottimistiche il vero onere dell'aggiustamento verrebbe spostato nell'esercizio successivo, con una distribuzione nel tempo del peso dell'aggiustamento molto diversa da quella descritta dal Dpef. Un chiarimento è quindi essenziale.

Riccardo Faini
(www.lavoce.info)

Accordo tra Cittadinanza Attiva e l'assessore Beltrame per intensificare il monitoraggio sui tempi di accesso a visite ed esami

Liste d'attesa, controlli con finti malati

Ispezioni a sorpresa negli ospedali: i risultati saranno resi pubblici ogni 4 mesi

Pregresso pagato a 25 professori dell'Orchestra

UDINE L'Orchestra sinfonica regionale onora il contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto nell'ottobre 2004, fino all'estate di quest'anno, con i 25 professori «semi-stabili» in organico. Nei giorni scorsi è stata sottoscritta una conciliazione, in sede sindacale, che prevede la regolarizzazione del «pregresso» con i venticinque rimasti temporaneamente senza lavoro nel periodo in cui la Regione aveva bloccato i fondi per l'attività concertistica. In quest'occasione è stato anche retribuito il concerto dell'8 aprile scorso, che i professori avevano deciso di non disertare per rispetto verso gli spettatori. «L'accordo», comunica la Sinfonica, «consente di ripartire nella prossima stagione senza pendenze pregresse». Resta ancora aperta, però, la vicenda degli altri orchestrali, i ventuno che non avevano firmato il contratto nel 2004. Di questi, solo dieci finora sono stati reintegrati. Duro il commento di Dario Scarpa, sindacalista Slic Cgil, alla notizia dell'accordo tra l'orchestra e i venticinque. «Nei confronti dei nostri 21 si fanno tante difficoltà», dichiara, «mentre per altri sembrano esserci strade spianate». E annuncia: «Domani abbiamo un incontro con il presidente dell'orchestra Mario Diego e con l'assessore Roberto Antonaz, presente anche il presidente regionale Cgil, Ruben Colussi. Sul tavolo la nostra proposta per il reintegro con garanzie occupazionali più lunghe per tutti i ventuno professori».

Alberto Rochira

TRIESTE Controlli a sorpresa con «finti» malati per accorciare i tempi d'attesa di visite e prestazioni mediche. D'intesa con Cittadinanza attiva - Tribunale dei diritti del malato, l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame ha infatti siglato un accordo per intensificare il monitoraggio dei tempi sopportati dai pazienti prima di accedere all'esame diagnostico. Come? Effettuando delle verifiche a tappeto, condotte in incognito dal personale specializzato del Tdm che, ospedale per ospedale, andrà a vedere se le soglie d'attesa assumono tempi plausibili o biblici. Si tratta di un problema tra i più radicati all'interno del sistema sanitario, che spesso vede negativamente concorrere settore pubblico e privato: proprio in conseguenza di ciò, un paio di giorni fa, Giuseppe Morandini, segretario regionale del Tdm, assieme ad Alessio Terzo, vicepresidente nazionale di Cittadinanza attiva, si sono incontrati con Beltrame, per mettere a punto un progetto di monitoraggio. «Abbiamo stabilito», spiega Morandini, «un Piano obiettivo di controllo sistematico d'accesso alle prestazioni: ci fingeremo cittadini e andremo a verificare la realtà della situazione. L'analisi, della durata pluriennale, troverà puntuale riferimento nel prossimo Piano sanitario e, in una seconda fase, si estenderà anche alla verifica dei ricoveri ordinari e del rischio clinico». «Queste "prove del nove" diventeranno d'obbligo», prosegue: «ogni 4-5 mesi indiremo una conferenza stampa in cui diffonderemo pubblicamente i dati raccolti, proprio secondo le modalità già positivamente attuate in Emilia Romagna».

A settembre, dopo le vacanze estive, partirà un corso di formazione per addestrare gli operatori coinvolti nelle ispezioni. «Già un anno fa», dichiara a sua volta Beltrame, «abbiamo gettato le basi per un accordo siner-



gico tra Regione e Tdm: quest'ultima decisione rappresenta dunque un ulteriore consolidamento del rapporto. E dallo scorso settembre che forniamo i dati in questione all'associazione: la nuova operazione sarà un'ulteriore incrocio di rilevazioni, in linea col patto nazionale. Stiamo infine lavorando sulle priorità cliniche, per il contenimento delle richieste di esami da parte dei medici

di base, in modo da rendere l'accesso alle prestazioni il più trasparente possibile. Quello delle liste d'attesa è un problema sempre più spesso lamentato dai pazienti, che vedono inesorabilmente dilatarsi i tempi per accedere a un esame clinico o a un'operazione chirurgica. Con il rischio di una vita messa a repentaglio o una malattia aggravata.

Ma cosa si può fare per migliorare la situazione?

«Innanzitutto», dichiara Morandini, «instaurare una più stretta collaborazione con i medici di base, affinché richiedano le prescrizioni veramente necessarie. Se questo filtro non funziona bene, il risultato finale è inevitabilmente un'agenda intasata che impedisce, a chi soffre di una patologia urgente, una diagnosi celere. Faccio un esempio: se una persona

In giunta il blocco delle assunzioni in sanità

TRIESTE La valutazione dei risultati che le aziende sanitarie hanno raggiunto nel 2003, con i premi ai direttori generali più efficienti, e le disposizioni sul blocco selettivo delle assunzioni di personale nel servizio sanitario regionale: sono le due delibere più pesanti che l'assessore Ezio Beltrame dovrebbe portare oggi all'esame della giunta. Nella seduta anticipata, in programma a Trieste, la sanità rappresenta senz'altro un piatto forte.

Ma non l'unico. Roberto Antonaz, l'as-

sessore alla Cultura, fa iscrivere all'ordine del giorno lo «smantellamento» di una struttura istituita ai tempi in cui governava il centrodestra: la Fondazione regionale dello spettacolo del Friuli Venezia Giulia di cui lo stesso Antonaz suggerisce l'avvio della procedura di scioglimento.

Gianfranco Moretton, l'assessore ai Lavori pubblici e all'Ambiente, propone invece un pacchetto di autorizzazioni di spesa su interventi in materia di difesa del suolo.

Scontro sulle autonomie locali Città metropolitane Province scatenate, bagarre in Assemblea

UDINE Gli Aster e le città metropolitane come il demone. Le Province, nella piroccata seduta pre-vacanziera dell'Assemblea delle Autonomie, denunciano con i toni più forti di sempre che la grande Trieste e i supercomuni previsti dal ddl Iacop, «sono un pericolo per l'architettura della regione». Lo scenario più cupo lo disegna Elio De Anna. «In prospettiva», dice il presidente della Provincia di Pordenone - Trieste diventerà attrattiva per Monfalcone, ma ci saranno pure l'ambito metropolitano di Udine e gli Aster forti nel Pordenonese. La giunta abbia dunque il coraggio di dire che vuole abolire le Province».

L'impianto del ddl non vacilla. Lo stesso De Anna parla di «passo in avanti». E Franco Iacop, che conferma per il 3 agosto l'approvazione del testo in giunta, esce con una prima indicazione favorevole delle autonomie. Ma, a settembre, con un assessore deciso a non cambiare la filosofia di base, la questione città metropolitane-Aster rischia di diventare dirompente. «Preterremo il confronto in Consiglio regionale», anticipa ancora De Anna - «per far capire ai territori il pericolo della disgregazione». Giorgio Brandolin, presidente dell'Assemblea, sottolinea il peso delle osservazioni scritte dall'Upi, Marzio Strassoldo parla di «confittualità tra livelli istituzionali». Fabio Scoccimarro concentra invece i suoi strali sul via libera al primo trasferimento di funzioni - il «pacchetto» più rilevante è quello della cultura, nessun accordo su quello sportivo che le Province vorrebbero - secondo il dettato della legge 15. «È una devolution falsa», afferma Scoccimarro - «di una giunta neocentralista già bollata come deleterio modello di arretratezza e inefficienza da parte di tutte le Province italiane». Diversa la motivazione del voto contrario di Sergio Cecotti: «La Regione», sottolinea il sindaco di Udine - «trasferisce funzioni che aveva già intenzione di tagliare riformando la sua contabilità. Molti enti locali non saranno in grado di gestire le nuove incombenze e i cittadini se la prenderanno con loro». Si riparte a settembre.

«Riposatevi», concludeva ieri Brandolin dopo una seduta non proprio oxfordiana - «vi ho visti un po' agitati».

m.b.

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Bologna ved. Chicco

Ne danno il triste annuncio i figli DARIO e VALDI, le nuore GIANNINA e TERESA, GIANNI, la nipote BARBARA, la sorella AMALIA, i nipoti e parenti tutti.

Ciao

Bisnonna Pierina

- JESSICA. I funerali seguiranno venerdì 29 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2005

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto. MARINA, DIEGO, ALESSIA, EGIDA.

Trieste, 28 luglio 2005

Vicini a DARIO e VALDI: - ERNO, UCCIA, STEFANO - FLORIANA - DARIETTO, SILVA, DONATELLA, STEFANO - ARDUINO, BRUNA - CARMELO, SABINA.

Trieste, 28 luglio 2005

Partecipa la cognata MARTA con figli, nipoti e pronipoti.

Trieste, 28 luglio 2005

+

Ci ha lasciato

Giuseppe Zanella

Io annuncio addolorato le figlie FULVIA con FABIO, PATRIZIA con LOWELL, i fratelli MARIANO, ADUA, LENA e BERTILLA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 30 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2005

Ciao

Nonno Pino

- I tuoi nipoti ERICA, CARLO e CATERINA.

Trieste, 28 luglio 2005

Partecipano al dolore le famiglie: PRODAN e LO PRESTI.

Trieste, 28 luglio 2005

+

La nostra cara mamma

Bianca Delise ved. Bembich

ci ha lasciato. La ricorderanno sempre i figli BRUNO, LUCIO con ANNA-ROSA, il nipote LUCA con SARA e parenti tutti. La saluteremo sabato 30 luglio, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 luglio 2005

I familiari di

Elena Chiarato in Petronio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 luglio 2005

V ANNIVERSARIO COMMENDATOR

Marcello Skorik

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2005

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00

Si ringrazia i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO: CARTAS - MASTERCARD EUROCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB



Paolo Ciani di An.

UDINE An e Margherita, lo strano asse per la nuova legge elettorale. Le proposte dei petali piacciono ai finiani ed è un primo importante passo avanti verso una riforma che necessita di un confronto bipartisan: per l'approvazione serve, infatti, la maggioranza dei due terzi in Consiglio regionale. Il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Paolo Ciani legge le ipotesi della Margherita - eliminazione del listino e sbarramento su base regionale al 3 per cento per singolo partito e al 5 per cento in coalizione - e sottoscrive. «Su queste basi», afferma Ciani, «An è disposta ad aprire un tavolo sulle regole» non soltanto alla Mar-

gherita ma anche a tutte le forze politiche che vogliono affrontare la riforma della legge elettorale: un grande obiettivo da raggiungere».

Ciani, rispetto alla proposta della Margherita, modifica solo la percentuale dello sbarramento per singolo partito: «Meglio il 4 del 3 per cento», osserva, segnalando «la sproporzione attuale in cui partiti come Lista Di Pietro, Pensionati, Verdi e Comunisti italiani, che assieme non fanno il 6 per cento, hanno ben 4 consiglieri regionali». An va anche oltre. «Nella nostra proposta», prosegue Ciani, «pensiamo a 53 consiglieri eletti proporzionalmente, uno per collegio elettorale,

anziché i 48 previsti dalla norma attuale. I 5 consiglieri in più sono l'espressione di ciascuna circoscrizione elettorale. E puntiamo inoltre all'eliminazione del listino con recupero dei maggiori resti sui collegi, favorendo i partiti con la percentuale più alta all'interno della coalizione vincente». Ciani, nonostante il segretario diessino Carlo Pegorer abbia già manifestato qualche freddezza e Riccardo Illy abbia rimandato l'argomento alla risoluzione dell'ultimo ricorso pendente sulle regionali del 2003, si dice convinto di poter coinvolgere «sia Forza Italia che la Quercia». Quanto ai cespugli, «possono anche raggrupparsi».

m.b.

Il Consiglio licenzia la legge sulle abitazioni ecosostenibili che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita

Cambiano le regole per le nuove case

Dal 2006 costruttori obbligati a usare materiali non dannosi

Prevista l'ottimizzazione degli impianti di illuminazione e un sistema di raccolta delle acque piovane

TRIESTE Una legge per abitare meglio. A misura d'ambiente e, soprattutto, d'uomo. È quella di cui il Friuli-Venezia Giulia si è dotato ieri dettando una serie di norme per un'edilizia «ecosostenibile» che non è un nuovo modo di realizzare un edificio da parte di un'élite culturale alternativa - ha spiegato in aula il «cittadino» Uberto Fortuna Drossi, relatore di maggioranza - ma semmai il ritorno a un metodo nato con l'uomo e dal quale ci siamo scostati alla fine dell'Ottocento con l'avvio delle tecniche costruttive industriali, quando prioritari sono diventati il contenimento dei costi e la riduzione dei tempi esecutivi a scapito della salute.

Inquinamento fisico e biologico oltre a quello chimico: talvolta le concentrazioni di benzene sono addirittura superiori nelle abitazioni che non sulle strade su cui si affacciano. Radiazioni elettromagnetiche, fibre

minerali rilasciate da vari materiali, micro-organismi e funghi e muffe. Sostanze volatili irritabili per gli occhi e le vie respiratorie e sospetti effetti cancerogeni. Rumori eccessivi.

Se la situazione è questa, ecco allora i tre obiettivi della legge per un'edilizia sostenibile», ferma restando la tutela degli edifici storici e dell'edilizia tradizionale locale.

Primo: evitare l'uso di materiali tossici e inquinanti e creare le condizioni ottimali di illuminazione, ventilazione, riscaldamento. Secondo: perseguire un armonico sviluppo fra spazi interni ed esterni e adottare arredi, colori, materiali corrispondenti - è stato detto ieri - alle esigenze anche spirituali dell'uomo e dei suoi ritmi vitali. Terzo: armonizzare le nuove costruzioni con gli ecosistemi naturali eliminando ogni spreco di risorse materiali ed energetiche e controllando ogni forma di inquinamento indotto dall'ambiente.

E di qui una serie di obblighi, a cominciare dall'utilizzo - per i nuovi edifici - delle acque piovane per gli scarichi sanitari e per altri usi compatibili. Senza tralasciare la defi-

nizione dei materiali, degli impianti, delle finiture, degli arredi fissi utilizzabili: devono essere selezionati tra quelli che non producano gas tossici, emissioni di particelle, radiazioni o gas pericolosi né inquinamento dell'acqua o del suolo.

Sono prescrizioni - specie quella sull'utilizzo delle acque piovane - la cui applicabilità è stata però rimandata, su richiesta delle opposizioni, a un successivo regolamento attuativo. Il quale dovrà intervenire da parte della giunta, in tempo utile perché le nuove norme scattino dal prossimo 1° gennaio. Per cui, per quest'ultimo scorcio d'anno, la legge è stata accompagnata da un finanziamento di 160 mila euro. Anche per questo - se in commissione la legge aveva ottenuto un voto quasi unanime - An si è infine risolta per il «no» e Fi e Lega si sono astenute: «Una copertura indegna», secondo Ritossa, Valentini e Folegato. Mentre, per la maggioranza, l'assessore Moretton e Gherghetta (Ds) e Fortuna Drossi (Cittadini): «Una posta più che sufficiente per il 2005, il prossimo anno sarà certo cospicua».

Giorgio Pison

I finiani sposano la proposta centrista. Ciani: «Siamo disponibili ad aprire un tavolo bipartisan sulla legge»

Riforma elettorale, An flirta con la Margherita

Il cda ha esaminato il business plan e ha chiesto tempo per ulteriori approfondimenti. Sonego: «La decisione non mi turba»

Banda larga, Autovie blocca Mercurio

Rinviato l'ingresso nella discussa spa: «Gli indirizzi della giunta sono poco chiari»

RICERCA

Sincrotrone, entra Falaschi Aumentata la paga dell'ad

di Pietro Comelli

TRIESTE Arturo Falaschi attende la via libera per candidarsi al Senato, sotto la bandiera del centrosinistra e intanto incassa la nomina di consigliere di amministrazione della Sincrotrone. Quello del presidente della Sdt, indicato dalla Regione, è l'ultimo nome che mancava all'appello di Elettra. Un consigliere tenuto nascosto fino all'ultimo dall'assessore regionale Roberto

Trovarelli, vicepresidente di Friuli innovazione e docente dell'Università di Udine. Quest'ultimo è il primo rappresentante dell'ateneo friulano nel cda del Sincrotrone, una decisione molto apprezzata dal rettore Furio Honsell. Secondo pronostico i consiglieri indicati l'altro ieri da cda di Area. Rappresenteranno il Parco scientifico di Trieste, azionista di maggioranza, Giorgio Rossi, Enrico Scaramucci,

**Nel consiglio
anche Trovarelli:
è la prima volta
di un friulano**

Mauro Melato, Luca Visentini e Alfonso Franciosi; completano il cda del Sincrotrone il fisico Giovanni Comelli, del Laboratorio Nazionale Tasc-Infm e docente all'Università di Trieste, nominato dal Miur e Marcello Fontanesi, indicato dal Cnr, rettore dell'università della Bicocca di Milano. Nell'attesa di conoscere i revisori dei conti di competenza ministeriale, sono stati nominati quelli indicati da Area (l'effettivo Nicola Archidiacono e il sostituto Pompeo Boscolo) e dalla Regione (effettivi Claudio Sambri e Paolo Marchesi, supplente Giovanni Bellarosa).

TRIESTE Una manifestazione di interesse, quantomeno, era data per scontata. Invece, per l'ingresso di Autovie Venete in «Mercurio Fvg spa», la nuova società regionale per la gestione della banda larga, nulla di fatto. Il consiglio di amministrazione di Autovie, riunitosi ieri, ha deciso all'unanimità di rinviare qualsiasi decisione in attesa di approfondire una serie di questioni sostanziali, che vanno dagli aspetti legati all'Antitrust (peraltro citati nella stessa delibera di indirizzo presentata dall'assessore Lodovico Sonego alla Giunta) alle convenzioni con Anas, dalla remunerazione del capitale al ruolo dei partner (pare che non tutti abbiano ancora confermato l'adesione). Dopo aver ascoltato la relazione dell'ingegner Pittino che, per conto della Regione ha illustrato il business plan, il consiglio di amministrazione non ha ritenuto esauriente il documento e ha posto una serie di quesiti, riservandosi quindi la decisione.

Perplessità, nel cda, ha suscitato la diversa posizione espressa nella delibera di indirizzo dagli assessori Sonego e Pecol Cominotto, molto determinato il primo, estremamente cauto il secondo. Infastiditi anche dal fatto che tutta la documentazione è stata presentata solo in mattinata e per giunta priva di quelle integrazioni già richieste durante una riunione precedente, gli amministratori di Autovie hanno anche sottolineato come, in un passaggio finale della delibera di indirizzo, lo stesso Illy ri-

MERCURIO FVG

SOCI FONDATAI

- REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
- AUTOVIE VENETE

ALTRI SOCI

- INSIEL
- FRIULIA
- AGEMONT

SCOPO

- REALIZZARE UNA RETE DI TELECOMUNICAZIONI IN BANDE LARGHE A LIVELLO REGIONALE

INVESTIMENTI

- 30-40 MILIONI DI EURO IN CINQUE ANNI

SERVIZI OFFERTI

- CONNETTIVITÀ A BANDE LARGHE PER APPLICATIVI IN RETE, SENZA SOVRAPPORSI AD ALTRI OPERATORI
- WEB TV
- VIDEOSORVEGLIANZA

COMPTON/ISI

mandi alle singole assemblee delle società coinvolte la decisione finale.

Il rinvio dell'ingresso di Autovie in Mercurio Fvg non sembra tuttavia turbare più di tanto la giunta regionale. «Nessuna sorpresa della decisione presa dal cda di Autovie venete», dichiara l'assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti Lodovico Sonego. «Si tratta di un'operazione molto importante e complessa e per questo motivo è legittimo che i consiglieri di amministrazione delle varie società

chiamate a partecipare all'impresa analizzino con cura il business-plan e chiedano nuovi approfondimenti. La cosa non mi turba perché una volta chiariti tutti i punti si andrà avanti».

Partecipata da Agemont, Friulia e Insiel, oltre che da una rosa di soci privati, «Mercurio Fvg spa» punta a posizionarsi sul mercato regionale delle telecomunicazioni con una mission specifica: sviluppare una piattaforma tecnologica avanzata a servizio di tutto il territorio regionale, senza sovrapporsi in alcun mo-

do agli altri operatori già presenti sul mercato. Costituita inizialmente con capitali regionali la nuova società, secondo il progetto dell'Amministrazione regionale, dovrebbe rapidamente aprirsi alla partecipazione di altri partner, pubblici e privati, in grado di completare e integrare il know how di Mercurio.

Tutto da verificare, però, l'interesse degli azionisti privati. Voci ufficiose parlano di contatti già avviati con «Asco tlc spa» società del gruppo trevisano Ascopave che ha appena varato un piano triennale per la copertura di tutto il territorio provinciale con una rete a banda larga attraverso la stesura di 500 km di fibra ottica con un investimento complessivo di 8 milioni di euro, ma anche di Telecom, realtà con la quale i pour parlere sarebbero iniziati durante le trattative della cessione delle quote di Insiel. E proprio queste indiscrezioni hanno già scatenato l'opposizione che ha paventato accordi e contropartite stabiliti con Telecom, durante l'operazione Insiel, contropartite che, fra le altre cose, potrebbero riguardare un impegno della Regione a sottoscrivere un accordo per la concessione pluriennale del cablaggio a banda larga in Friuli Venezia Giulia. Il consiglio, durante la riunione di ieri ha infine fissato, per la fine di settembre in prima convocazione e per la fine di ottobre in seconda, l'assemblea che sancirà la fusione per incorporazione della controllata Autovie Servizi in Autovie Venete.

Raffaella Mestroni

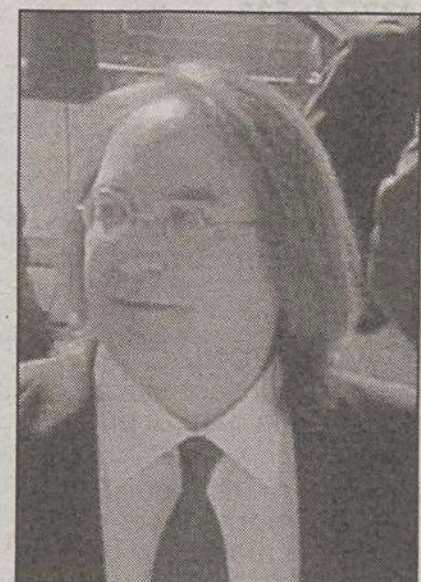
Solo Degano manifesta perplessità Friuli Innovazione Benvenuto di Honsell al fratello di Menia

TRIESTE La nomina di Piergiorgio Menia, fresco vicepresidente di Friuli innovazione, non incontra ostacoli. Il centrosinistra non attacca il mandato assegnato dall'Area di ricerca al proprio consigliere di amministrazione, fratello del deputato triestino Roberto Menia (An); il presidente del Parco scientifico di Udine, Furio Honsell, accoglie addirittura a braccia aperte il «braccio destro».

L'unica voce fuori dal coro è quella di Cristiano Degano, che avrebbe preferito Giancarlo Stavro di Santarosa. «Quella del vicepresidente degli industriali sarebbe stata - dice il capogruppo della Margherita - un'indicazione più opportuna. Era meglio una figura istituzionale. L'importante è che adesso Menia possa garantire quell'integrazione nel campo della scienza, senza rivendicazioni triestine o chiusure».

Un comportamento sul quale l'assessore alla Ricerca, Roberto Cosolini, non sembra avere dubbi: «Ho incontrato Menia in un paio di occasioni e mi sembra una persona competente ed equilibrata. Le idee politiche non saranno lontane dal fratello, ma questo è un altro discorso». Una tesi sposata anche dal capogruppo di centrodestra Bruno Zech: «Se non erro è stata una nomina passata all'unanimità nel cda di Area, non ci sono motivi per fare polemiche. Immagino che la scelta sia stata fatta tenendo presente il risvolto professionale».

«Non conosco se Piergiorgio Menia sia in possesso di titolo e meriti particolari. Mi astengo dalle illazioni»,



Piergiorgio Menia

dice Igor Canciani, capogruppo di Rifondazione comunista.

E se la politica «promuove» la scelta, Furio Honsell si dimostra entusiasta del proprio vicepresidente. «Quando ricoprivo l'incarico di consigliere di Area ho potuto apprezzarlo. E un imprenditore nel settore informatico, una scelta coerente - spiega il presidente di Friuli innovazione - con una delle nostre principali competenze». E aggiunge: «L'incarico affidato a Menia è stata una scelta unanime. Il fatto che sia una nomina condivisa - dice Honsell - mi fa piacere perché rafforza il suo ruolo di ambasciatore e lo smarca da qualsiasi accostamento politico. Menia è il benvenuto». Dopo la scelta del vice di Friuli innovazione, l'ultimo tassello della convenzione sulla ricerca scientifica riguarda l'allargamento del cda di Area, dove entrerà un rappresentante delle amministrazioni (Comune e Provincia) di Udine.

p.c.

La norma passa tra proteste plateali, battibecchi e interruzioni Comparto unico, i «regionali» fanno gestacci ai consiglieri

TRIESTE Cerotti sulla bocca e gestacci verso l'aula. Così dalla tribuna un gruppo di dipendenti regionali facenti capo alla Cisl, ha accolto ieri - dando luogo a una sospensione della seduta e a vivaci battibecchi nel «transatlantico», specie col diessino Enrico Gherghetta che aveva dato loro dei «maleducati» - l'approvazione di una norma che stabilisce con quali criteri di rappresentatività sindacale verrà costituito il «tavolo» per la definizione del primo contratto del comparto unico del pubblico impiego: si tratta del biennio economico 2004-2005 sia per i regionali che per i dipendenti degli enti locali e del completamento del quadriennio giuridico 2002-2005.

La norma - passata coi 26 «sì» della maggioranza e 12 «no» di Fi, An e Lega - si divide in due parti. La prima stabilisce che, a regime, dal 1° gennaio 2006 vi sarà un unico «tavolo» e sia per i regionali che per i dipendenti degli enti locali anche la rappresentanza sindacale sarà



Enrico Gherghetta

unica. La seconda parte prevede che per le trattative riguardanti il biennio 2004-2005 la rappresentanza sindacale sarà transitoriamente formata, allo stesso «tavolo», dalle due distinte delegazioni «con pari dignità», e prevede, perché un'intesa sia valida, che essa venga siglata da almeno il 51 per cento dei rappresentanti sindacali e che tale percentuale sia calcolata tenen-

do conto che, sul totale di 15 mila addetti del comparto unico, 12 mila dipendono grosso modo dagli enti locali e tremila dalla Regione, per cui il «peso» dei rappresentanti sarà rapportato al numero dei rappresentati.

Tutto ciò a causa della perdurante assenza di una Rsu, l'organismo che viene eletto direttamente dai dipendenti e la cui costituzione - ha sottolineato ieri l'assessore al Personale, Gianni Pecol Cominotto - non può essere prevista né per legge né tramite una delibera giuntale. Le opposizioni hanno invece contestato la norma transitoria, reclamando che la Rsu venisse imposta per legge. Ma «la sua costituzione, insieme con la convocazione delle elezioni, può passare - ha rilevato ancora l'assessore - solo attraverso un accordo fra i sindacati e l'Araner. Per cui ora non c'è e a regime la Rsu sarà comunque obbligatoria».

E infine seguita l'approvazione di una legge che disciplina il trasporto di viaggiatori mediante il noleggio di autobus con conducente.

g.p.

Soltanto domani si saprà se il fondo Patriarch ha acquistato l'azienda. Per i sindacati non sarà il vero gestore

Nuova società americana per AsiRobicon

Ritossa: «Illy chiarisca il ruolo di Friulia». Maran: «Governo poco incisivo»

TRIESTE Incertezza. È questa la parola chiave, per il momento, nella vicenda della vendita dell'AsiRobicon. Prima, il tira e molla sulla presenza di un'offerta italiana derivante da una cordata guidata da Mediocredito e composta, tra gli altri, da Friulia e Fincantieri. Poi, quella cordata è scomparsa senza presentare alcuna offerta, con strascico di accuse tra Friulia e Imesa, unico socio privato della cordata. Ora, l'incertezza su chi effettivamente ha acquistato AsiRobicon.

La decisione del giudice statunitense in merito all'asta che avrebbe dovuto svolgersi martedì notte è infatti avvolta nel mistero. Fonti della stessa AsiRobicon affermano che difficilmente si saprà qualcosa prima di venerdì, ma che l'esito è comunque abbastanza scontato: alla fine la spunterà il fondo americano Patriarch. Nessuna certezza nemmeno da fonti sindacali, ma una voce di corridoio: in realtà non sarà Patriarch il vero gestore di AsiRobicon.



Protesta davanti alla sede della AsiRobicon.

bicon, ma una non meglio specificata altra società americana.

Nessuna certezza nemmeno da Friulia che non si sbilancia neppure sulle presunte voci di gestione. «Stiamo monitorando la situazione - spiega l'amministratore delegato di Friulia, Marescotti - ma certo non sappiamo se sarà Patriarch l'acquirente, né, se ciò avverrà, come sarà deci-

sa la gestione». Un enigma avvolto dentro un enigma, che difficilmente sarà risolto prima di venerdì. E che continua ad agitare il mondo politico. «Che cosa intendano fare la Regione per tamponare la situazione gravissima di AsiRobicon?» domanda, in un'interrogazione al presidente Riccardo Illy, il consigliere di An Adriano Ritossa, chiedendo chiarimenti su quanto affer-



Alessandro Maran

mato più volte da fonti sindacali, ovvero il «doppio gioco» di Friulia con il fondo americano e la cordata italiana.

In particolare, Ritossa si chiede «se trova conferma la voce per cui Friulia ha creato un contrasto nella cordata italiana perché insisteva sul cambiamento del gruppo dirigenziale dell'azienda, volendo esprimere la propria ampia rappresentanza, e se il fondo Patriarch sia un fondo esclusivamente speculativo che punti a rivendere l'azienda al massimo della resa, o se

sia solo lo strumento del fondo funzionale alla concorrenza per smantellare una concorrente di mercato». In attesa di risposte, la vicenda approda anche al parlamento, con un'interrogazione dell'onorevole Ds Alessandro Maran. «Quel che più colpisce nella vicenda AsiRobicon è l'assenza di un soggetto privato interessato davvero a concorrere per aggiudicarsi una delle ultime industrie pesanti del paese - afferma Maran -.

Ciò farebbe supporre un intervento del governo quantomeno «poco incisivo». Specie se si considera che, dopo le polemiche pretestuose sul ruolo di Friulia, è venuto a galla che nessuno dei componenti della cordata aveva sottoscritto la documentazione legale né aveva costituito il deposito. «Intendo sollecitare il Governo a riferire in Parlamento su quanto è accaduto - conclude Maran - e lo inviterò a rendere disponibile la documentazione prodotta da Mediocredito centrale che in qualità di advisor ha seguito la vicenda».

Elena Orsi

Il movimento civico prepara il libro bianco e una proposta di legge: «Vogliamo la trasparenza». Oltre 400 telefonate al numero verde

I Cittadini passano al setaccio trecento nomine

EUROTECH

«Vitali, una scelta del socio»

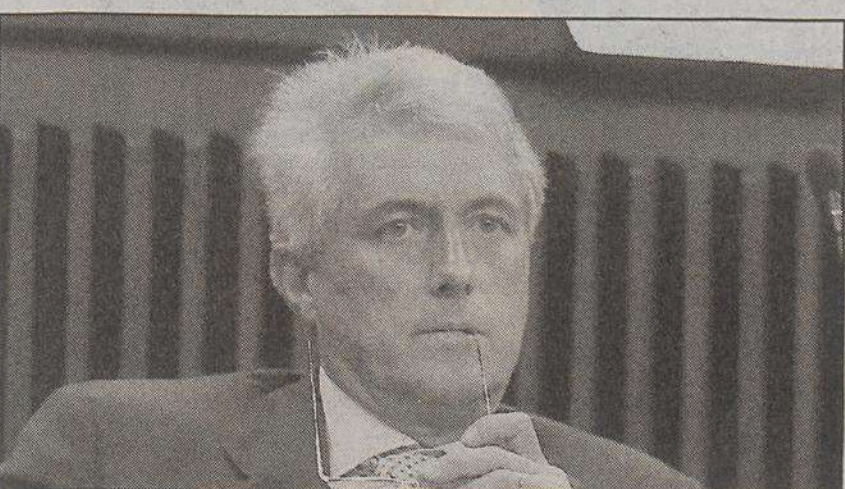
TRIESTE «Non voglio in nessun modo entrare sulla vicenda della nomina di Michele Vitali all'interno del nostro cda in quanto è una scelta effettuata da un nostro socio in piena e totale autonomia». Lo afferma Roberto Siagri, presidente di Eurotech, la partecipata di Friulia, dopo le interrogazioni e le polemiche sulla nomina del nuovo consigliere d'amministrazione. Siagri, uno dei fondatori della società che è un centro d'eccellenza nel settore dei computer invisibili e che si avvia alla quotazione in Borsa, si limita ad aggiungere: «Mi fa piacere ribadire che con Friulia siamo legati ormai da molti anni da un consolidato rapporto di collaborazione».

TRIESTE «Dal 2003 a oggi le nomine sono state più di trecento». Bruno Malattia, capogruppo dei Cittadini, si gode lo stupore. Chi mai s'è preso la briga di contare le poltrone e le poltroncine che la Regione può spartire?

Ebbene, l'avvocato pordenonese e il suo gruppo l'hanno fatto, con pazienza certissima, scoprendo che quelle poltrone e quelle poltroncine ambite, in due anni di governo, hanno sfondato quota trecento. Ma Malattia e i Cittadini, non paghi, si sono spinti oltre: hanno passato al setaccio nomi e cognomi, appartenenza politica e com-

penso di tutti i «nominati». E adesso sono quasi pronti a divulgare l'improbabile, sfornando un inedito dossier, condito da una «rivoluzionaria» proposta di legge a prova di lottizzatore incallito: «Crediamo nella trasparenza. E per questo - conferma Malattia - vogliamo pubblicare un libro bianco che contenga tutte le nomine giuntali e consiliari e che, al contempo, illustri la nostra proposta di legge». L'obiettivo è presto detto: garantire al cittadino che i prescelti nella miriade di enti, agenzie, società e aziende regionali siano uomini e donne di

valore, non amici o amici degli amici «senza qualità». Ma come? «Prevediamo requisiti chiari per i candidati. Introduciamo l'obbligo di report dettagliati. E ipotizziamo un'Autorità di controllo», risponde Malattia. Ammettendo che l'impresa non è facile: «Abbiamo scritto a enti e società affinché ci forniscano l'ammontare esatto di indennità e compensi. Molti ci hanno risposto immediatamente, altri hanno fornito scuse improbabili». Un esempio? L'avvocato pordenonese non si fa pregare: «La Fiera di Udine, con Gabriella Zonzone, ci ha fornito immedia-



Il consigliere regionale Bruno Malattia.

tamente i dati. La Fiera di Pordenone, con Alvaro Cardin, non l'ha fatto perché «la Regione non c'entra».

L'operazione nomine - che si accompagna al numero verde 800.844.081 cui sono già arrivate più di 400 telefonate di cittadini, a Trieste in-

teressati soprattutto ai destini della Ferriera - arriva nei giorni caldi di Eurotech e Sincrotrone. Con i «nominati» che innescano critiche e perplessità. «Il nostro obiettivo è impedire che succeda», replica Malattia. Che tuttavia, sulla nomina del collabo-

Malattia: «Sono state fatte dal 2003 a oggi.

Presto le pubblicheremo»

ratore dell'ad di Friulia Federico Marescotti nella società di Amaro, sceglie il distacco ironico: «Siccome devo credere che Vitali sia venuto da noi solo per darci un apporto di esperienza, non posso che apprezzare il suo spirito di sacrificio. Non capisco tuttavia che c'entri l'esperienza di quotazioni di Borsa con la nomina in un cda che deve occuparsi di produrre valore e utile. Ma - conclude l'avvocato - apprezzo che l'assessore Michele Del Piero, cui do il mio incondizionato appoggio, abbia definito questa nomina un'eccezione non ripetibile».

r.g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. L'IGLOO Boccaccio tranquillo luminoso e ristrutturato: atio, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, grande bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 165.000 tel. 04066177.

A. L'IGLOO centro epoca ristrutturato con ascensore bellissimo, luminoso e di ampia metratura: atio, salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi e ripostiglio. Termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Molino a Vento alta ristrutturato con box auto, vista città e scorcio mare: soggiorno con poggolo, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, singola, grande bagno, dispensa e armadiatura. Prezzo interessante tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Giulia tranquillo affacciato sul verde, ottime condizioni: ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile con secondo poggolo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia e soffitta. Ascensore. tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Sistiana appartamento perfetto dotato di due box auto e affaccio su grande parco condominiale: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi completi e terrazzone abitabile. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Viale bel palazzo d'epoca appartamento classico: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno finestrato e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 106.000. Adatto a studio, tel. 0407600243.

ALTURA, ottima palazzina con giardino condominiale. Alloggio pari a primingresso immobiliare Rossetti tel. 040662767.

AQULEIA, ottimo appartamento quasi nuovo: soggiorno, cottura, terrazzo, 2 camere, guardaroba, bagno. Cantina, posto auto coperto. 118.000 euro. Cod. 40/P Gallery Cervignano 043135986.

CALCARE 040632666 Campanelle soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo di 30 mq, garage, cantina. Euro 219.000.

CALCARE 040632666 Campi Elisi, terzo piano, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Vista mare. Euro 80.000.

CALCARE 040632666 condominio i Mulini primingresso: soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, panoramico, euro 140.000.

CALCARE 040632666 Saleiani, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, terrazzino, posto auto. Euro 195.000.

CALCARE 040632666 via Concordia terzo piano, primingresso arredato, cucina, matrimoniale, bagno, poggolo. Euro 81.000.

CALCARE 040632666 via Gortan, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 145.000.

CALCARE 040632666 via Pascoli, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, camera, bagno, ripostiglio. Euro 79.000.



Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta alla tua carriera, scegli Career Book Lavoro, la guida pratica al mondo dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005 potrai trovare:

- Schede di presentazione e recapiti delle aziende in cerca di personale
- Master e corsi che aprono le porte al mondo del lavoro



• Le novità previste dalla "Legge Biagi"

• Guida all'imprenditoria

• Opportunità di specializzazione e lavoro all'estero e molte altre informazioni aggiornate

In edicola, in libreria e online a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

CALCARE 040632666 via Valmaura, VI piano, ascensore, ingresso, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Euro 90.000.

CAMPOLONGO al Torre in piccolo contesto, primingresso rifinito villa tricamera doppi servizi in bifamiliare con giardino. 165.000 euro! Cod. 35/P Gallery Cervignano 043135986.

CARPINETO arredato, perfetto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

CASACITTÀ, via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000 040362508.

CASACITTÀ Roiano alta, appartamento primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredamento a scelta. Euro 85.000 040362508.

CASACITTÀ Rossetti alta, stabile recente con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina. Euro 150.000 040362508.

CASACITTÀ Servola, casetta primingresso, tre livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, due bagni, riscaldamento autonomo. Euro 210.000 040362508.

CASACITTÀ v.le XX Settembre alta, stabile d'epoca, ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, cantina, termoautonomo, da rimodernare. Euro 110.000 040362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze piazza Goldoni ultimo piano con asc. di 155 mq quattro stanze, due singole, cucina ab., servizi sep., rip., poggolo e cantina, termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA euro 85.000 XX Settembre ultimo piano composto da: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, rip., servizi sep., termoautonomo, da rimodernare. Tel. 040301066.

CASAPROGRAMMA Hermet signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366544.

CASAPROGRAMMA Padriciano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box 040366544.

CASAPROGRAMMA Pendice Scoglietto epoca nel verde con asc.: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ampio ripostiglio, poggolo e cantina. Tel. 040366544.

CERVIGNANO centro. Casa accostata su 2 livelli, mansarda e terrazzo. Orto, garage, deposito. Ristrutturazione da completare. 120.000 euro. Cod. 42/P Gallery Cervignano 043135986.

D'ANNUNZIO/PICCARDI due appartamenti trilocali piani alti con ascensore in perfetti stabili. Balconi, luminosissimi. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Aurisina costruzione recente a schiera alloggio su tre livelli con giardino 2 posti auto atio cucina porticato ripostiglio salone terrazzo due letto terrazzo doppi servizi euro 289.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Carpineto quinto piano ascensore atio soggiorno cucina ripostiglio bagno matrimoniale posto auto euro 126.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Raffineria piano alto ascensore rifinitissimo termoautonomo soggiorno cucina arredata ripostiglio bagno/ridomassaggio matrimoniale possibilità cameretta euro 145.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Revoltella alta rifinitissimo alloggio palazzo signorile salone terrazzo due stanze cucina ripostiglio doppi servizi cantina euro 260.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano delizioso monolocale mansardato in piccola palazzina d'epoca zona cottura zona giorno/notte e bagno/doccia euro 65.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Cologna ottimo appartamento ultimo piano ascensore ampia metratura atio salone doppio cucina arredata tre stanze doppi servizi tre balconi euro 310.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 via Vigneti ottimo appartamento palazzina nel verde soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio asciugatoio posteggio condominiale euro 179.000.

FIUMICELLO. Nuovo mini-ingresso, soggiorno, cottura, 2 terrazze, matrimoniale, bagno, ripostiglio, p. auto, garage. Aria condizionata. Comodissimo, da vedere! Cod. 4/P Gallery Cervignano 043135986.

FOSCOLO alta euro 109.000 piano alto 80 mq buono stabile d'epoca. Vista aperta, cantina. Ottimo rapporto prezzo/mq. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY Borgo Teresiano mansarda primingresso con ascensore, travi a vista, finestrata, soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio e bagno. Cod. 401/P tel. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P tel. 0407600250.

GALLERY Monfalcone appartamento bicamera ristrutturato in quadrifamiliare con ingresso indipendente. Cod. 302/P 0481790679.

GALLERY Monfalcone centro, appartamento, ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P. 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari, casetta accostata, completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage e giardino. Cod. 315/P. 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari: proponiamo appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 rip., terrazzo e veranda, soffitta e cantina. Termoautonomo. Prezzo interessante. Cod. 138/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari: proponiamo in palazzina aperta restaurata, ottimo appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi. Cod. 140/P 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari proponiamo appartamento ristrutturato composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 rip., terrazzo e veranda, soffitta e cantina. Termoautonomo. Prezzo interessante. Cod. 138/P 0481790679.

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura con soppalco, doppio ingresso, due bagni, adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina, cancello con telecomando. Cod. 418/P tel. 0407600250.

GALLERY Strada nuova per Opicina terreno edificabile con vista città e mare, già inserito in area urbanizzata. Trattative riservate. Cod. 87/P tel. 0407600250.

GALLERY ultime opportunità Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo, box auto. Cod. 372-83/P tel. 0407600250.

MURAT: signorile app. di 137 mq con vista aperta: entrata, salone di 35 mq con finestre a tutta parete, cucina abit., due matrimoniali, doppi servizi, rip., terrazzo e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OPICINA ad.ze immerso nel bosco app. di 100 mq ultimo piano con ingresso indip. giardino di 300 mq posto auto e cantina di 42 mq in casetta bifamiliare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OVIDIO: nel tratto più esclusivo della via, splendida villa indipendente di 220 mq con vista apertissima verde/mare, box auto doppio e 500 mq di giardino di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

Continua in 14.a pagina

OFFERTA VALIDA SOLO GIOVEDÌ 28 VENERDÌ 29 SABATO 30 LUGLIO 2005

occasioni da... Prendere al volo!

Barilla MEZZE PENNE RIGATE 1Kg 0,74 €

Barilla SPAGHETTINI n°3 1Kg 1,00 €

PASTA DI SEMOLA BARILLA assortita - kg. 1 0,74 €

ACQUA PRADIS naturale/gassata lt. 1,5 - pet 0,26 €

Pizoli patate **crocchette** di purea di patate 1,10 €

CROCCHETTE DI PATATE PIZOLI kg. 1 1,10 €

LATTUGA BRASILIANA 1° cat. orig. Italia al kg. 0,98 €

NETTARINE GIALLE 1° cat. - col. A orig. Italia - al kg. 0,98 €

BRACIOLE DI SUINO al kg. 4,90 €

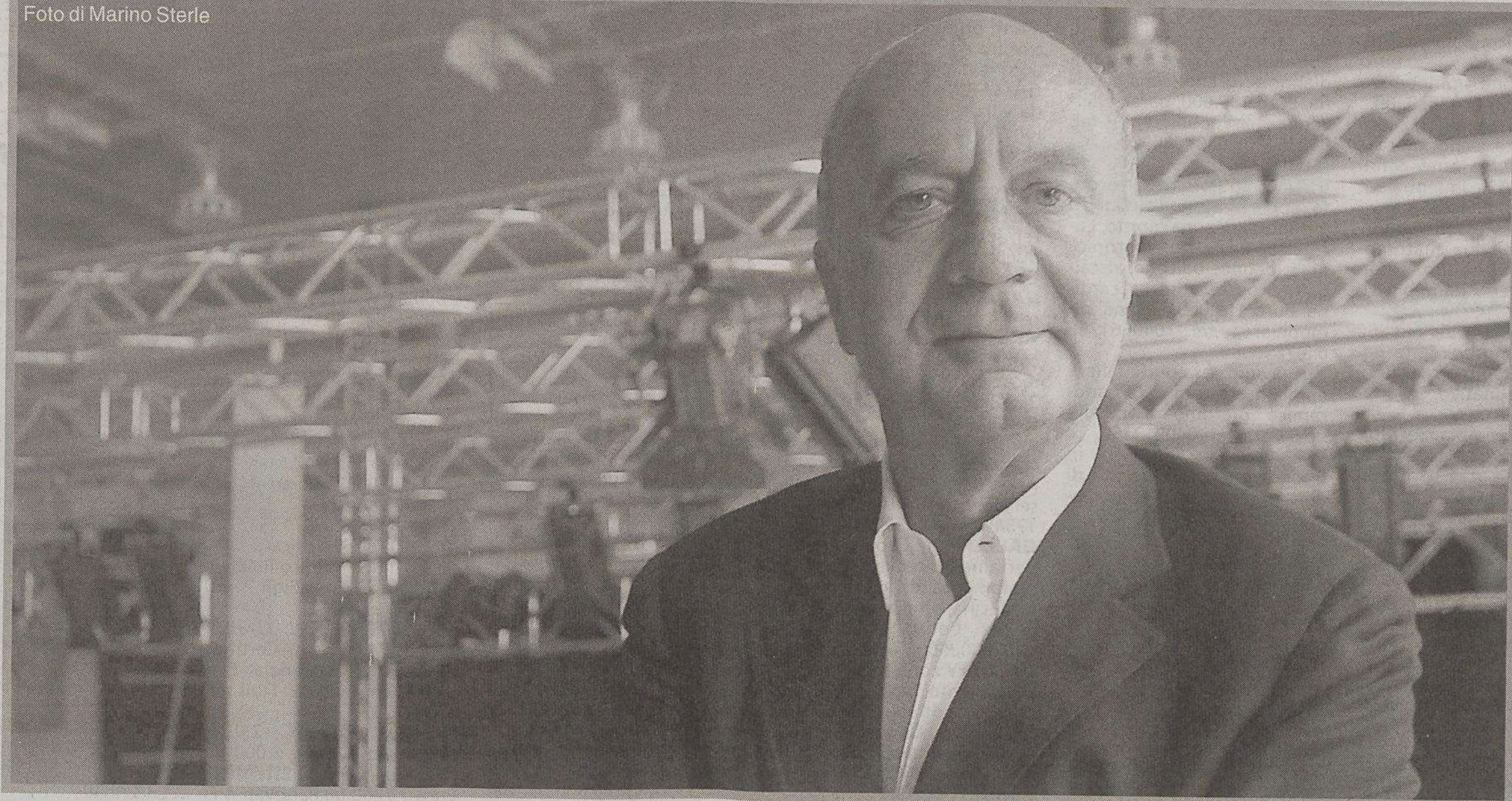
DIMEGLIO

Chiamateci per nome.

L'INTERVISTA

Campano, scelto dal centrosinistra e confermato dal centrodestra. Ha portato gli abbonati a diecimila

Foto di Marino Sterle



Il direttore dello Stabile si racconta ed esalta le potenzialità d'un palcoscenico con visibilità nazionale

«Il teatro mette Trieste in vetrina»

Calenda: Albertazzi presidente del Rossetti? Lo sapremo in settembre

di Arianna Boria

A Trieste lo legano due creature, suo figlio, che ha tredici anni, e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, che dirige, e «coccia», da dieci.

Regista di punta, manager, cercatore di fondi («sì, questa croce me la sono dovuta prendere io...»), Antonio Calenda è forse l'unico caso in città di inappuntata «rimozione politica». Chiamato dal Centrosinistra, è rimasto in sella col Centrodestra. Per lui, lo ha ammesso anche l'assessore alla Cultura Paris Lippi, oggi presidente del Rossetti, parlano i numeri: diecimila abbonamenti per stagione, record del Triveneto, sostegni statali aumentati del trenta per cento, produzioni ai vertici nazionali, prima fra tutti il pluripremiato «Re Lear».

Calenda si schermisce e celia, neanche poi tanto: «Mi piacerebbe fare altri dieci anni». Ma ai politici non le manda a dire.

Com'è avvenuto il suo incontro con il teatro?

Da adolescente. Amai il teatro attraverso il melodramma, l'opera lirica. Un giorno andai con un amico a vedere «Otello», protagonista il grande Mario Del Monaco, e questa passione deflagrò a tal punto che avrei voluto fare il baritone. Ahimè, non era il caso. La passione, però, aumentò sempre più, finché si rivolse al teatro di prosa in genere. Era il momento dei grandi attori, delle grandi messinscène di Visconti, Strehler. L'innamoramento fu totale.

E diventò regista...

Feci l'attore da giovanissimo, poi risolsi subito di scegliere la strada della regia, che però mio padre osteggiava. Mi impose di studiare giurisprudenza, perché si aspettava che diventassi magistrato, o avvocato. Io disattesi le sue ambizioni e fondai, insieme a Virginio Gazzolo, a Gigi Proietti e Piera Degli Esposti un teatro sperimentale che divenne, per quegli anni, un punto di riferimento importante. Si chiamava «Centouno», perché era una cantina con centouno sedie, prese a un'asta giudiziaria. Per mandarlo avanti io facevo l'avvocato in un ente di diritto pubblico, Gigi il doppiatore, Piera la sartina. Ma ci imponemmo all'attenzione dei grandi critici di allora, Ennio Flaiano, Sandro De Feo. Così partì la nostra carriera.

Andiamo a balzi. A un certo punto, Calenda arriva a Trieste...

A Trieste mi lega un ricordo molto bello. Io non c'ero mai stato. Ma all'epoca, quattordici anni fa, era in tournée un mio spettacolo di grande successo «Le rose del lago» di Franco Brusati, con Gabriele Ferzetti e con mia moglie, Daniela Giovannetti. Io ero a un convegno a Parma sul teatro e mentre stavo facendo la mia relazione, venni chiamato al telefono. C'era mia moglie, che da Trieste, mi annunciava di essere incinta. Scappai subito qui e conobbi questa città meravigliosa e conobbi anche che nella mia vita c'era una nuova creatura. Per questo Trieste ha per me un che di emozionante.

Alla direzione la volle Roberto Damiani, allora vicesindaco e presidente del Rossetti.

Sì, ci fu una sorta di «selezione» tra registi, di cui seppi più tardi. Evidentemente, io feci qualche impressione positiva. Così cominciai quest'avventura, che all'inizio si rivelò dura. C'era da lavorare molto, il teatro era un po' separato dal contesto nazionale. In questi dieci anni io, e tutti i miei dipendenti, ci siamo dedicati a questo obiettivo: costruire un teatro di grande visibilità e importanza. E piano piano, lottando molto, ci siamo riusciti.

Di che cosa va orgoglioso?

Gassman ha scelto di venire a tra-

Trovare i fondi è un'impresa, ma lo Stato ha riconosciuto i nostri sforzi e ci ha aumentato le sovvenzioni. La Elmi? Poverina, si è data da fare ma di nuovi sponsor non se ne sono visti

scorrere da noi i suoi ultimi anni come attore, regista, autore. Abbiamo fatto grandi spettacoli con Albertazzi, con Michele Placido, con Kim Rossi Stuart. Abbiamo lanciato attori come Alessandro Preziosi e Daniela Giovannetti. Siamo in un momento di grande splendore. Con noi c'è Piera Degli Esposti, e c'è l'attore forse più importante oggi in Italia, Roberto Herlitzka, con cui, tra due stagioni, abbiamo in progetto di fare l'«Enrico IV» di Pirandello in maniera molto sperimentale. Lo Stato ha riconosciuto questa nostra visibilità nazionale e ci ha aumentato le sovvenzioni da un miliardo e novecento milioni di vecchie lire a due miliardi e mezzo. Inoltre, siamo l'unico ente di produzione che vive del quaranta per cento di risorse pubbliche e del sessanta per cento di risorse proprie. Per tutti gli altri è il contrario. La virtù di questa operatività andrebbe fortemente riconosciuta.

Con l'arrivo del Centrodestra al Comune lei non è stato «rimosso».

Evidentemente i politici hanno scorto nel mio lavoro motivi di plausibilità e positività. Va a tutto onore della nuova amministrazione di Centrodestra

CARTA D'IDENTITÀ

Regista e manager dello spettacolo

«Il teatro ha un'altissima funzione civile e morale. Non morirà mai, lo faremo ancora, anche tra tremila anni. E continueremo a batterci per lui, perché lo riteniamo un'inevitabile forma di comprensione del reale, ma anche del mistero che c'è al di là della vita». Lo sa bene Antonio Calenda, salernitano, 66 anni, una laurea in Filosofia del diritto accantonata per dedicarsi anima e corpo alle scene.

Nel '65 fonda il Teatro Centouno, punto di riferimento per l'attività di ricerca e sperimentazione dell'epoca. Poi lavora per il Teatro di Roma, dirige il Teatro stabile dell'Aquila, fonda la Compagnia Teatro d'Arte firmando spettacoli di successo in Italia e all'estero.

Oltre cento i suoi allestimenti, in

un repertorio che alterna classici e contemporanei, italiani e stranieri. Tra i più celebri, l'«Enrico IV» di Pirandello con Albertazzi, il memorabile «Na sera e maggio» dell'83, con Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio, di cui è anche autore, «Madre Coraggio» di Brecht con Piera Degli Esposti. Tra il 2001 e il 2003, la trilogia dell'«Oresteia» di Eschilo, la cui tournée internazionale riscuote un grande successo. Molte anche le sue regie liriche e televisive.

Di sé dice: «Sono marino, i vasti orizzonti del mare mi acquistano. Potevo andare a dirigere lo Stabile di Torino ma a Trieste c'è il mare. Patroni Griffi mi disse: «Trieste è bella perché assomiglia a Napoli». E tutto sommato ha ragione».

di essere stata imparziale e lungimirante. Ha constatato la bontà di quello che facciamo e ci ha garantito la sopravvivenza.

Dunque qual è il suo segreto con i politici?

Sono un democratico che lavora per le istituzioni. Questo significa rendersi conto che i soldi possono finire e avere la capacità di trovare mezzi di sostentamento. E' tramontato il tempo in cui si poteva sprecare.

Il Rossetti bravo e risparmiatore?

Risparmiatore no. Ma sappiamo reperire le risorse fuori. In questi anni, in un momento di indigenza assoluta, l'Inda, Istituto nazionale del dramma antico, ci ha permesso di fare l'«Ore-

stea», sovvenzionandoci con due miliardi e mezzo di vecchie lire. Gli spettacoli bisogna saperli fare belli e saperli vendere. Vivere di rendita è facile.

La miglior qualità di Damiani come presidente del Rossetti?

Un presidente di polso, che sapeva difendere il mio lavoro. Mi ha dato fiducia, è stato un bel viatico.

E di Arnaldo Ninchi?

Un teatrante sensibile, che mi ha dato ampia libertà. Essendo un artista di teatro poteva intromettersi molto, invece ha rispettato la mia autonomia.

E di Maria Giovanna Elmi?

Anche lei, poverina - e dico poverina perché è stata veramente vessata, al di là del personaggio - è stata molto rispettosa del mio lavoro.

Nel distribuire soldi agli enti i politici dovrebbero creare gerarchie e fare delle scelte. Strehler è stato davvero unico, gli dedicheremo una via e la stagione aprirà col suo «Temporale»

Quest'ultima nomina non l'ha stupita?

Le perplessità erano legittime, era una persona che non apparteneva al sistema. Anch'io lo ero, perché per affrontare un compito del genere bisogna avere una sorta di completezza. Però, una volta nominata, si poteva pure aspettare, vedere che cosa avrebbe fatto...

Ma al teatro sono arrivati nuovi sponsor?

No, no. Io lo sapevo che non sarebbe arrivato niente, già da prima. Non mi sono mai fatto illusioni. Devo riconoscere in tutta onestà che lei si è data da fare moltissimo, ma la strada era molto dura.

Giorgio Albertazzi sarà il prossimo presidente?

Albertazzi ha comunicato al sindaco, all'assessore Lippi, a me, il suo grande desiderio di farlo. Ma per correttezza, poiché il suo mandato a Roma scade in dicembre e potrebbe esserci una prosecuzione di qualche mese, magari fino alle elezioni, ci ha pregato di aspettare fino ai primi di settembre.

Lei che cosa ne pensa?

Con Albertazzi ho una continuità di

grande rapporto di lavoro. Ventinque anni fa facemmo uno degli spettacoli più importanti della storia del teatro italiano, l'«Enrico IV» di Pirandello, successo storico. Siamo buoni amici e lo ritengo un grande attore. E forse darebbe una mano al Rossetti. In un momento in cui non sappiamo dove trovare i soldi e nessuno ce li dà, un attore come lui potrebbe portarci più visibilità.

Che cosa rimprovera alle istituzioni?

La politica ha la propria autonomia, io non rimprovero nessuno. Però alcune considerazioni le devo fare, da cittadino. Se un teatro porta il nome del Friuli Venezia Giulia con tale forza nella cultura italiana e riesce a creare collegamenti con il grande teatro europeo, un motivo ci sarà. Non possiamo essere omologati al basso con altre istituzioni che vivono esclusivamente di sostegni pubblici, che operano localmente e non fanno produzioni.

La Regione dovrebbe cacciare qualche lira in più...

In questo momento sono molto sereno perché c'è un impegno del Comune e della Regione a far sì che un pregresso, che precede la mia gestione, venga sanato. Ho fatto dieci stagioni in pareggio, solo l'ultima è in rosso, con un passivo di 150 mila euro, dovuto sia al ridimensionamento del Fondo Trieste che alle difficoltà di altre situazioni. Direi che è un «fiatino» per un teatro che gestisce sette milioni e mezzo di euro l'anno. Ma si dovrebbe rivedere tutto l'assetto delle provvidenze. I politici dovrebbero creare gerarchie e fare, finalmente, delle scelte.

Qualcuno vi imputa troppe spese di rappresentanza...

Mille ottocento euro l'anno. Un'inezia.

Nella prossima stagione ci sono Bisio, Iachetti, la Hunziker. Non vi state snaturando?

Abbiamo aperto la scorsa stagione con «Re Lear» e chiuso con «I Persiani» di Eschilo, spettacoli che, secondo il sondaggio che facciamo tra gli spettatori, sono risultati i più amati dal pubblico. Ma facciamo anche spettacoli di intelligente intrattenimento, perché il Rossetti ha la peculiarità di esse-

re stato sempre, nel corso della sua vita, il teatro dell'operetta, del musical, del divertimento da famiglia.

A fine anno si apre il Fondo Strehler a palazzo Gopcevic. Il Rossetti come onorerà il regista?

Grazie al Comune, dedicheremo a Strehler la parte di via Piccolomini antistante la facciata principale del teatro. E speriamo di far venire qui, nell'occasione, anche il ministro per i Beni Culturali. La nostra stagione

ne, poi, si aprirà col «Temporale» nell'allestimento di Strehler.

Lei che ricordo ne ha?

Un uomo indefinibile, straordinariamente incline alla fantasia, un grande maestro. Sapeva far diventare teatro anche un oggetto inerte. E conduceva gli attori dove voleva lui, era un grande pifferaio. Da Strehler ho imparato tanto, ma soprattutto la magia dell'incantamento scenico, l'uso delle luci, il senso politico del teatro. In lui il momento civile e il momento della poesia erano sincretici. E' la più bella cosa del suo insegnamento.

In dieci anni, teatralmente parlando, che cosa l'ha emozionata di più?

Gassman che diceva il quinto canto dell'«Inferno». Senza accorgermene avevo le lacrime agli occhi, perché in quel momento sentivo di appartenere a una cultura, a una nazione, che è la mia, l'Italia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione pubblica) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), ALBERTO BOLLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardano, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBOGNAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - P.R.G. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 luglio 2005 è stata di 52.450 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Intercettazioni che alcuni quotidiani non hanno esitato a pubblicare copiose replicando gli aspetti peggiori della storia di Mani pulite. Un conto, infatti, è riferire prove di fatti oggettivi, altro è origliare telefonate su rapporti personali opinabili, certo, quando generano atteggiamenti confidenziali tra autorizzante e autorizzato, ma comunque privi di elementi oggettivi che configurino irregolarità e possano costituire oggetto di una qualche imputazione. Non può non insospettire, poi, che contestuale alla pubblicazione di queste intercettazioni, sia scattata su vari giornali la richiesta - anzi, il consiglio - di dimissioni del Governatore a salvaguardia del prestigio di una istituzione - Bankitalia, naturalmente - che però nessuna altra istituzione ha finora condannato o ripreso; anzi, tutte le pronunce di Tar, Commissione europea, Consob, Bce sono state favorevoli all'operato della Banca. E allora?

Che Fazio consideri negativamente che le banche italiane passino sotto il controllo estero è cosa nota; non è uno scoop di oggi. Condivisibili o no, le sue ragioni sono che le famiglie italiane hanno, per ragioni storiche, una ricchezza molto più elevata che negli altri Paesi, con una quota particolarmente elevata costituita da attività finanziarie più che altrove affidate in custodia o in gestione alle banche. Ne ricava che non sarebbe opportuno che banche estere avessero la possibilità di mettere le mani su questa ricchezza. Così come non sarebbe opportuno che dovesse essere gestito da quartieri generali stranieri il ruolo di supporto che le banche stanno dando a un sistema industriale a dir poco inaffianco. E per questo motivo meno «arbitro»? Le autorizzazioni alle banche estere di avanzare le loro offerte avrebbe potuto negarle - un motivo in tema di stabilità del sistema bancario si può sempre trovare - ma le ha concesse riscuotendo l'ap-

prezzamento di Bruxelles. Ciò fatto, però, non è venuto e non poteva venir meno il ruolo che ha di tutelare non l'italianità delle banche, ma il controllo nazionale sul risparmio del Paese e sui criteri con i quali le banche che operano in Italia lo gestiscono. I grandi investitori e le grandi imprese sanno cavarsela da soli, e per questo la quota di mercato che le banche estere hanno potuto conquistare in Italia è prevalente e nessuno se ne rammarica. Ma il risparmio di famiglie, la cui esperienza fino a poco tempo fa non andava oltre i titoli di Stato, è altra cosa.

Fazio ha commesso errori nella gestione interna della Banca rallentando il ricambio nelle fasce alte della gerarchia creandosi così parecchie inimicizie; si è fatto spingere a esprimere giudizi politici che non sempre si sono rivelati opportuni; forte della correttezza giuridica di ogni suo atto ha risposto con alterigia alle critiche che gli venivano mosse da parti politiche e governati-

ve (epici gli scontri con Tremonti quand'era ministro dell'Economia); non manca di ostinazioni, come quella di non imporre l'azzeramento dei costi che il cliente deve sostenere per poter cambiare banca, inficiando così lo sviluppo della concorrenza che per altri e anche più sostanziali aspetti ha promosso; per non dire delle sue frequentazioni a dir poco chiacchierate. Ciò non esclude che i giudizi tecnico-istituzionali sul suo operato, nazionali come internazionali, siano stati finora tutti e sempre positivi. Ma non esclude nemmeno che la sentenza mediatica sia, anche questa in Italia e fuori, di segno nettamente opposto. Nel nostro tempo l'arma mediatica è micidiale, o almeno può esserlo quando vi ricorrono interessi consistenti e spregiudicati come quelli degli spagnoli del Bbva o quelli degli olandesi dell'Abn Amro. Queste due banche sono ormai da anni prime azioniste rispettivamente della Bnl e dell'Antonveneta, han-

no vicepresidenze e numerosi consiglieri, ma non risulta che abbiano mai avanzato proposte di efficienza, riduzione dei prezzi, riforma dei criteri di concessione del credito; ciò nondimeno sono accreditate di questa capacità con un tifo acceso e diffuso tifo.

Quanto ai modi, poi, non si dimentichi che per gli spagnoli la storia cominciò con Aznar che venne a Roma a chiedere al premier di allora, era Amato, di premere su Fazio perché non si opponesse a un aumento della partecipazione del Bbva nella Bnl; gli olandesi, dal canto loro, ancor prima di muoversi, indussero il neocommissario Ue alla concorrenza a inviare a Fazio una lettera, a dir poco inusuale, per avvertirlo che i suoi atti sulla vicenda delle banche sarebbero stati oggetto di Bruxelles di particolare attenzione. E poi è in Italia che sarebbe stato alterato il ruolo delle istituzioni e stravolte le regole del mercato.

Alfredo Recanatani

Continuaz. dalla 12.a pagina

PIAZZA Belvedere ad.ze: app. di 120 mq in condizioni più che buone: entrata, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808.

PORTO S. Rocco appartamento pari primingress: soggiorno, angolo cottura, terrazzi, matrimoniale, bagno. Posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.

PROGETTOCASA Giardino pubblico appartamento ca 120 mq soggiorno, cucina, due matrimoniali, tre balconi, servizi, ripostiglio, p. auto. Cod. 484/P 040/368283.

PROGETTOCASA Molino a Vento appartamento primingress vista aperta, salone, cucina all'americana, due matrimoniali, servizi, balcone. Cod. 708/P 040/368283.

PROGETTOCASA Piccardi appartamento ristrutturato ca 98 mq soggiorno, cucina, balcone/terrazzo, due matrimoniali, bagno, cantina, possibilità p. auto in garage. Cod. 416/P 040/368283.

PROGETTOCASA San Giovanni consegna settembre 2006 appartamenti da ca 70 mq; soggiorno, cucina/ang. cottura, due stanze, servizi, giardini/terrazze, box. Da euro 234.000. Esente mediazione. Cod. 423/P 040/368283.

PUCCINI in ristrutturazione appartamento piano alto, ingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, cantina euro 145.000. Cod. 93/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

RABINO 040368566 Banne terreno non edificabile recintato per totali 5.835 mq euro 89.000 rif. 7805.

RABINO 040368566 centrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000 rif. 6605.

RABINO 040368566 Conti ingresso soggiorno tre camere cucina bagno termoautonomo libero agosto euro 119.000 rif. 25004.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due matrimoniali cucina due bagni ripostiglio cantina termoautonomo euro 145.000 rif. 3505.

RABINO 040368566 Fabio Severo ingresso soggiorno due matrimoniali tinello/cucinetto bagno balconi ripostiglio euro 240.000, rif. 7605.

RABINO 040368566 Muggia villa indipendente su due livelli ampio giardino accesso auto euro 600.000 rif. 6505.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze rimesso a nuovo ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno termoautonomo euro 172.000 rif. 0105.

RABINO 040368566 semicentrale soggiorno matrimoniale singola cucina bagno due balconi ripostiglio termoautonomo euro 147.000 rif. 7305.

REVOLTELLA alta novità: piano basso in stabile perfetto 65 mq da rimodernare. Balcone, vista verde, silenzioso. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROIANO centro in bella casa d'epoca ristrutturata - ultimo piano panoramico, appartamento composto da salone, cucina abitabile, caera, bagno, poggolo, uso di grande soffitta sovrastante, termoautonomo, euro 89.500. Silvana Immobiliare tel. 040661766 0407630980.

ROMAGNA splendido alloggio con vista panoramica - cantina e posto auto cond. Euro 199.000 Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

ROZZOL cucinetto, soggiorno, terrazzo, due matrimoniali, singola, bagno. Occasione! Norbedo immobiliare 040368036.

RUPINGRANDE villa mq 250 taverna ampio box vista panoramica 2000 mq giardino. Prezzo impegnativo. Casaffari 040213366.

S. LAZZARO ampia metratura, ultimo piano, ascensore, casa signorile, da ristrutturare. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

S. VITO cucina, matrimoniale, singola, bagno, wc, ripostiglio, balcone, euro 120.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, tricarere, triservizi, taverna, ampio giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611.

SISTIANA ultimo appartamento bicamer in villa, taverna, giardino, posto auto, ingresso indipendente, finiture extra. Euroinvest 0481410611.

SIT Domio bellissimo in trifamiglia, ottime condizioni: cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, bicamer, biservizi, taverna, cantina. Giardino proprio, posto macchina. 040636828.

SIT Giardino Pubblico elegante stabile luminosissimo ampio piano nobile: atrio, salone doppio, caminetto, terrazzino, ampio cucina, 4 matrimoniali, bagno, ripostiglio. 040636222.

SIT occasione Cittavecchia bellissimo piano alto con particolare vista sui tetti: ampia cucina/tinello, salotto, 2 matrimoniali, bagno e cantinetta. 040633133.

SIT occasione Mioni palazzo recente, ascensore, secondo piano nel verde, soleggiato tranquillo: soggiorno, cucinino, terrazzo, 2 stanze, bagno, ripostiglio. 040636222.

TAPOGLIANO. Casa su ampi 2 livelli + mansarda, grande portico. Buone condizioni, scoperto con accessori. Da valorizzare, ampliabile. 140.000 euro. Cod. 11/P Gallery Cervignano 043135986.

VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo. Norbedo immobiliare 040368036.

VERGERIO piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo. Norbedo immobiliare 040368036.

VIA Commerciale, splendida vista mare, in palazzina con giardino condominiale, ottimo appartamento, composto da ampio ingresso con grande armadio guardaroba, salone, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, balcone d'angolo, grandissima cantina, euro 195.000, garage. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 0407630980.

VIA Marco Polo, casa recente, appartamento soleggiato e tranquillo, zona giorno, cucinetta, 2 stanze, matrimoniali, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, cantina. Euro 113.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766 0407630980.

VIA Ovidio casa unifamiliare ampia metratura vista panoramica giardino a pastini box. Casaffari 040213366.

VIA Padovana, alloggio in buone condizioni, dotato di aria condizionata. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

VILLA Revoltella zona euro 245.000 secondo piano piccolo palazzina, 90 mq con giardino, terrazzo panoramico, cantina/taverna, box 25.000. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

VISOGILIANO villa indipendente salone, cucina, due stanze, bagno, ampio giardino, terrazzo con scorcio mare. Cod. 144/P Gallery Sistiana 040/2908343.

ZUGNANO piccola casetta ristrutturata, giardinetto, terrazzo, euro 158.000. Kristina Immobiliare, tel. 3484140398.

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,35 Festivi 2,00

EQUIPE costruzioni srl acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata 040/764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/100 mq, in zona semicentrale, composto da soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca appartamento in zona residenziale, 100/130 mq composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca Rossetti/Chiadino/S. Luigi 90-100 mq soggiorno due camere cucina bagno poggolo posto auto.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,35 Festivi 2,00

BARCOLA, splendido arredato con vista mare e posto auto. Euro 850. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767.

CASAPROGRAMMA Molino a Vento affittasi appartamenti primingressi varie metrature e prezzo a partire da euro 480. 040366544.

GALLERY Altopiano stupenda villa singola arredata, salone, cucina, tre stanze, servizi, giardino. Cod. 140/P tel. 0407600250.

GALLERY Chiadino appartamento in affitto, saloncino, terrazzo, cucina, tre camere, due servizi, posti macchina. Cod. 406/P tel. 0407600250.

GALLERY Ospedale Maggiore box auto in autorimessa 20 mq, molto adatto anche come magazzino. Canone di locazione euro 185. Cod. 305/P tel. 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucinino, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P tel. 0407600250.

GALLERY via Caprin miniappartamento semiarredo completamente restaurato, grande cucina, ampia camera, bagno. Cod. 174/P tel. 0407600250.

GALLERY zona tribunale appartamento con ascensore composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, due balconi, ripostiglio. Cod. 407/P tel. 0407600250.

PROGETTOCASA zona pedonale affittasi ufficio primingressa ca 160 mq open space, servizi, predisposizione per impianti telefonici/computer. Cod. 387/P 040368283.

RABINO 040368566 S. Vito ingresso tinello/cucinetto due matrimoniali bagno ripostiglio poggolo euro 500 + spese rif. 2105.

VALMAURA, ottimo stabile con ascensore alloggio arredato - buone condizioni euro 450. Immobiliare Rossetti tel. 040662767.

VIA Pirano appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, poggoli, euro 400. Cod. 97/P Gallery Trieste Est tel. 040/380261.

AVORO OFFERTE Feriali 1,30 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA cerca operaio/autista patente B/C. Telefonare 040391224 dalle ore 10 alle 13.

AZIENDA vinicola di San Michele del Carso cerca vendemmiatori telefonare al 3497957889. (B00)

SOCIETÀ operante per primario gruppo bancario settore mutui casa cerca n. 1 venditore diplomato trattamento economico adeguato. Inviare curriculum presso Sofim Sas, via Fabio Severo 103, 34100 Trieste. (A4763)

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75

SUPERESPERTO contabilità bilanci dichiarazioni organizzazione finanza aziendale controllo gestionale laurea economia referenziatissimo esamina proposte mansioni coordinamento dirigenza alterego rapporto fatturabile. Telefonare 3343320199. (Fil47)

AVUTOMEZZI Feriali 1,25 Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2001, Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met, 2001 Klima, Abs, A.Bag, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, Nero 1995, Klima R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 7.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, Nero 1998, klima, abs, A.Bag, Garanzia 12 mesi, Finanziabile Euro 7.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD Sportwagon Distinctive 2001 km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

ALFA ROMEO 156 1.8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.350,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, Verde Met 1996, Tetto Apribile, Garanzia 12 Mesi, Ottima, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

MERCEDES c 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

MINI Cooper 1.6 2002 KM 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

MITSUBISHI Pajero 3.2 GLS SW 2002 KM 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Klima, Servosterzo, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, Blu 2001 Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16V AUT.SEQ. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1.4 5P - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1360 3 P - NOV.2001 - Certificata - Garanzia 12 Mesi Euro 6.480,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 HDI - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 21.200,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 KM 86000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI Trendline 2002 KM 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

VOLVO V40 1.9 D 2001 KM 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automeccato tel. 040/825182.

VW Golf 1.6 Confortline 3p, Bianco 1998, Klima, Abs, A.Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI Feriali 2,50 Festivi 3,70

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl, 040772633. (Fil46)

SER. FIN. CO PRESTITI E MUTUI UIC 23807 TEL. 0481.413664

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MAS-SAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4976)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi particolari! 0038640950473. (A4883)

A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima dominatrice affascinante grossa sorpresa 3463033126. (A4992)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante ti aspetta 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima taccia a spillo, 3394141068. (A4980)

A.A.A.A.A. MASSAGGIA-TRICE senza limite ti aspetta s/m 3203340248. (A4974)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bionda 5 m. anche padrona 3297961146. (A4930)

A.A.A.A. GORIZIA, bella mulatta alta completissima ti aspetta 3341060581. (A4975)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caribica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A4931)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610. (A4986)

A.A. RAGAZZA alta mulatta bellissima massaggiatrice professionale anche padrona disponibile! 3393549707. (A4987)

A.A. TRIESTE Adriana novità 6.a bella formosa ardente bocca fuoco 3383739760. (A4935)

A.A. VICINO Grado novità bellissima bambola 20enne 4.a misura dolce disponibile 3208151926. (C00)

A.A. VICINO Grado novità Daniela biondissima bambola polaka 19enne disponibilissima 3203373278.

A. TRIESTE bomba sexy fai realtà la tua fantasia più nascosta. 3341761667. (A4936)

ALT! MONFALCONE, novità sensuolissima bambolina bomba sexy ungherese 18enne completissima disponibile 3338888135.

BELLA è dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A5010)

BELLISSIMA mulatta 6.a naturale ti travolge di grandissime emozioni, anche padrona. 3293961845. (A4990)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo uomini distinti, Trieste 3381703779. (C00)

MALIZIOSE 899544571 monelle 008819398082 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI con ragazza 20enne 3384399888.

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy 3388117823. (C00)

SALONE di massaggi a Isola. Privato! +0038651258658.

STOP MONFALCONE bellissima 19enne sexy bocca focosa più che bravissima chiamami 3463259677. (A00)

SUPERNOVITÀ Trieste bella orientale vulcanica 7.a spudorante bocca di rosa. Chiamami 3391059508. (A000)

VICINANZE MONFALCONE novità 7.a misura bella affascinante calda focosa 22enne riservata 3391952445. (C00)

ATTIVITÀ ACQUISIZIONI Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil. 1)

CEDESI attività di piccolo supermercato rionale. ottimo reddito. Telefonare dopo le 20 3343996583. (A4775)

MERCATINO Feriali 1,30 Festivi 2,00

NOKIA 6310i nuovo, garanzia, scatola, batteria, carica batteria, cd e manuale d'uso. Per info 3383049213.



www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

In collaborazione con Repubblica, Expedia.it e Istituto Geografico De Agostini.

Kata Web

NUMERO VERDE

Nuovi orari per il Numero verde dell'Università di Trieste. A partire da lunedì 8 agosto, gli operatori dell'800-236916 sono a disposizione di tutti da lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15 alle 17. Per sapere nel dettaglio quali informazioni possano essere fornite dal Numero verde vi consigliamo di dare un'occhiata alla pagina web www.units.it/didattica/nverde

UNIVERSITÀ



In fase di realizzazione una carta archeologica del territorio aggiornata, completa e interamente digitale

Dentro i castelli delle Valli del Natisone

Un progetto dell'ateneo sta gettando le basi per un nuovo itinerario storico-turistico

Un itinerario storico-turistico attraverso i siti archeologici delle Valli del Natisone, adiacenti a quella dell'Isonzo. «Tra Natisone e Isonzo: storia e archeologia di un territorio» è il programma di ricerca dell'Università di Trieste che mira a valorizzare il patrimonio storico e archeologico di questa zona già messa a fuoco le evidenze preistoriche e storiche di un territorio finora poco studiato. Fra i siti rilevati sul terreno i più suggestivi sono sicuramente i resti di circa una decina di castelli risalenti all'epoca medievale, nella zona di confine tra Italia e Slovenia. Alcuni di questi castelli sono tutt'oggi visibili, di altri possiamo solo rintracciare la posizione originaria, poiché sono andati



Il castello di Purgessimo in 3D.

distrutti nel corso del tempo. Oltre che sulle fortificazioni medievali si stanno compiendo ricerche anche su altre costruzioni antiche: partendo dall'osservazione diretta sul campo di quel che rimane delle loro mura, attraverso

la consultazione di disegni e stampe dell'epoca che mostrano l'edificio integro e avvalendosi delle tecniche del posizionamento satellitare, si mira a un'analisi scientifica dei sistemi insediativi antichi, che peraltro sarà la base per una ricostruzione virtuale del paesaggio. «Gli ele-

menti d'interesse sono davvero tanti - osserva Chiara Magrini, una delle ricercatrici del progetto - Le grotte, i villaggi preistorici e le loro necropoli, le difese dei confini e le strade di edificazione romana, i siti fortificati me-

dievali. Il territorio dimostra ampie possibilità di valorizzazione soprattutto dal punto di vista turistico». Tutte le eccezionali scoperte fatte nel corso delle ricerche e degli scavi sono state inserite in un database appositamente creato con differenti livelli di schedatura, corrispondenti alle ricerche topografiche, geologiche, archeologiche, storiche e bibliografiche. Le schede del database sono collegate alla cartografia digitale attraverso moderni software di tipo «Gis» (Sistemi informativi territoriali), che permetteranno la realizzazione di una serie di analisi spaziali di tipo avanzato per lo studio della distribuzione dei siti. Il risultato finale sarà una carta archeologica del territorio aggiornata e completa, che costituirà uno strumento fondamentale per la conoscenza e la tutela dei beni storico-archeologici, nell'ottica sia di una valorizzazione turistica sia di una corretta pianificazione territoriale. «Partito nell'ottobre del 2004, il progetto ha già visto la realizzazione di gran parte degli obiettivi che si era preposto - dice la coordinatrice del progetto Maria Pia Muzzioli, docente di Topografia antica - Le indagini finora svolte hanno riguardato lo spoglio sistematico dei dati d'archivio e della documentazione edita dalla preistoria all'alto medioevo, soprattutto quella presente nel Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli. Inoltre è stata fatta la verifica diretta sul terreno delle

aree archeologiche in particolare nei comuni di Corno di Rosazzo, Cividale e San Pietro al Natisone». Finanziato con i fondi destinati alla cooperazione transfrontaliera, l'iniziativa vede l'Università di Trieste e il suo dipartimento di Scienze dell'Antichità nel ruolo di referenti esecutivi in collaborazione, tra gli altri, con l'Università di Udine, la Comunità montana del Torre-Natisone-Collio, la Facoltà di Filosofia e il dipartimento di Archeologia di Lubiana. Nella fase conclusiva del progetto, che avrà termine nel settembre del 2006, sono previste varie iniziative tra cui una mostra itinerante fra Italia e Slovenia, un incontro di studio e una pubblicazione.

Ilaria Bagacini

VOLONTARI

L'assessorato agli Affari sociali della Provincia di Trieste promuove la selezione di cinque volontari di servizio civile da inserire nell'ambito del progetto triennale «Sportello unico delle politiche sociali», teso alla realizzazione di uno sportello telematico informativo e di consulenza tecnico-amministrativa che offra informazioni relative alle competenze istituzionali in materia di politiche sociali. Informazioni ai numeri 040 3798 411/423/424.

Borse di studio per Fisica, Chimica e Matematica

Un aiuto per chi sceglie la scienza

Il Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda», in collaborazione con il Consorzio per la fisica, attiva annualmente delle borse di studio per permettere a studenti meritevoli di tutto il mondo, di frequentare i corsi dell'Università di Trieste. Il concorso è aperto agli studenti dell'ultimo anno di un istituto superiore che intendano iscriversi per la prima volta all'Università, in particolare al primo anno del corso di laurea in Fisica, Chimica e Matematica presso l'ateneo triestino. Per il prossimo anno accademico 2005/06 sono bandite dieci borse di studio dell'importo di 5.200 euro ciascuna per il corso di laurea in Fisica, tre per il corso di laurea in Matematica e tre per il corso di laurea in Chimica. E inoltre bandita una borsa riservata a studenti provenienti dai paesi in via di sviluppo, valida per tutte e tre le discipline. La domanda di ammissione al concorso deve pervenire alla Presidenza del Collegio c/o Consorzio per la Fisica (Strada Costiera, 11), entro le ore 24 del giorno 26 agosto 2005. Per tutte le informazioni si può telefonare allo 040/2240216 o scrivere un messaggio a fisicons@ictp.trieste.it o a collegio@ictp.trieste.it. Il bando è scaricabile da <http://physics.units.it/>

Pronta una banca dati, contenente i risultati degli esperimenti, che sarà utilizzata per effettuare altre indagini

Tecnologia triestina per i siti inquinati

I ricercatori di piazzale Europa sono in grado di «radiografare» il sottosuolo

Intelligenza artificiale, una risorsa per lo sviluppo industriale europeo

Il dipartimento di Ingegneria meccanica dell'Università di Trieste ha preso parte al progetto «A141A» dal marzo scorso, dopo l'approvazione della domanda di finanziamento risalente ad inizio anno. Lo scopo principale del progetto è quello di creare un gruppo di giovani professionisti per la ricerca, lo studio e la promozione dell'«intelligenza artificiale» e la sua applicazione tecnica nell'industria.

L'«Ia» è un campo di ricerca multidisciplinare che sfrutta l'intelligenza dei computer e tecniche di ragionamento per risolvere problemi pratici, in questo caso specifico nel settore industriale, dove ancora non sono state sfruttate pienamente le potenzialità di tal materia soprattutto per la poca conoscenza e la scarsità di giovani ricercatori preparati. Il centro ricerche «Skt», società leader nella fabbricazione dei cuscinetti a sfere, guiderà il lavoro di 14 istituzioni dislocate in varie nazioni del nostro continente e darà il via ad una serie di attività sperimentali su cuscinetti a sfere, riduttori ed altre apparecchiature meccaniche. I paesi che parteciperanno all'«A141A» sono Germania, Gran Bretagna, Francia,

Olanda, Repubblica Ceca, Svezia e l'Italia, proprio con l'ateneo triestino, che si occuperà principalmente di software e quindi dell'utilizzo di strumenti per la progettazione, sotto la guida del professor Carlo Poloni del dipartimento di Ingegneria meccanica.

Ciascuna istituzione coinvolta nel progetto ha a disposizione un budget che va dai 150 ai 200 mila euro e provvederà all'assunzione di collaboratori e dottorandi stranieri tramite borse di studio. Durante lo svolgimento di questo progetto undici ricercatori saranno preparati per 36 mesi che prevedono anche un incontro tra l'«Ia» e altri campi scientifici proprio per entrare nel meccanismo dello sviluppo industriale, passando per i principi teorici fondamentali e aree di ricerca ancor più specifiche.

Un'eventuale applicazione dell'«Ia» nell'industria potrebbe aumentare considerevolmente la velocità, la qualità del design e un maggior controllo dei processi di produzione portando certamente ad un livello superiore dell'industria europea che in questi ultimi anni sta vivendo un periodo difficile.

Cristiano Paganini

Nuove tecnologie per l'ambiente dall'Università degli studi di Trieste. Si sta infatti concludendo in questi giorni il progetto di ricerca europeo «Hygeia» (Hybrid geophysical technology for the evaluation of insidious contaminated areas), coordinato dal prof. Pipan del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'ateneo triestino.

Nato nel 2001 come risposta alla chiamata dell'Unione europea sul tema dell'«energia, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile», il progetto ha inteso inserirsi in questo ambito generale progettando, sviluppando e applicando metodologie innovative non

invasive per studi ed alta risoluzione in siti inquinati o contaminati. «Questo genere di terreni, detti «brownfields», ricoprono un ruolo essenziale per lo sviluppo sostenibile - spiega Michele Pipan - Il nostro progetto mira ad intervenire proprio su queste aree che devono essere recuperate e riabitate, fornendo una ricostruzione il più fedele possibile del sottosuolo, una sorta di radiografia, e offrendo una soluzione a problemi di costo e di rischio che si presenterebbero lavorando invece «alla cieca» con le tecniche tradizionali di perforazione». Lo staff di Hygeia ha operato in tutta Europa attra-

verso un consorzio di partners nazionali e internazionali. Partners scientifici da un lato, tra cui il Politecnico di Milano e l'Istituto nazionale di Oceanografia sperimentale, che hanno contribuito con le loro competenze in diversi settori della geofisica. Dall'altro, i cosiddetti utenti finali, tra cui il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone, i quali hanno fornito i siti per la sperimentazione.

«Tra i risultati principali della ricerca, oltre alla progettazione di una strumentazione innovativa e di software per la sua applicazione - continua il ricercatore - c'è la messa a punto di una banca dati contenente i risultati degli esperimenti che servirà sicuramente come base di ulteriori ricerche. Da questa attività, comunque, sono nate diverse iniziative per la creazione di prodotti spendibili sul mercato tecnologico



Veduta aerea del porto di Monfalcone.

Partner di Hygeia anche il Politecnico di Milano e il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone

ta dallo stesso Pipan e da Monica Sugan, Emanuele Forte, Edy Forlin, Paolo Gabrielli e Giancarlo dal Moro) teso ad offrire un prodotto di eccellenza tecnologica basato su tecniche innovative, arrivare terzo.

I risultati di «Hygeia» renderanno possibile la tutela dell'ambiente attraverso la stima e l'accertamento di siti inquinati e il loro monitoraggio nel tempo con un impatto non invasivo sull'ambiente, proteggendo così le risorse naturali del territorio come le falde acquifere e incoraggiando anche gli investimenti pubblici e privati in campo ecologico ed industriale.

Alessandra Sottovia

SANGUE

Donazioni in netto calo

Non sono confortanti i dati diramati dall'Associazione donatori sangue Trieste che con l'autoemoteca è stata presente una volta al mese in piazzale Europa. Le donazioni in questo inizio 2005 sono state 53, meno di 10 ad uscita, una cifra sicuramente esigua rispetto al potenziale bacino che l'ateneo offre. In tutto il 2004 erano state raccolte 125 sacche di sangue, di conseguenza quest'anno si è già sotto la media. L'appello dell'Associazione donatori sangue è quello di considerare il quarto giovedì del mese un'opportunità

per tutti per poter aiutare la vita perdendo pochi minuti senza doversi spostare. «Desidero ringraziare l'Università - dice Ennio Furlani, presidente dell'Ads - per averci consentito di essere presenti ogni quarto giovedì nello stesso posto a noi riservato con le adeguate dotazioni tecniche. Il sangue rimane l'unico farmaco non producibile artificialmente e purtroppo mediamente dona appena il 3 per cento della popolazione italiana, mentre i potenziali donatori rappresentano il 40 per cento dei cittadini».

SEGRETERIA



Immatricolazioni aperte

Aperte le immatricolazioni all'Università di Trieste per i corsi di laurea (di durata triennale), di laurea specialistica e di laurea specialistica a ciclo unico attivati dall'ateneo. Per informazioni c'è il numero verde 800 236916.

IN BREVE

Consulenti tecnici ambientali

Da pochi giorni è stata costituita un'associazione ambientale no-profit, a carattere culturale e professionale, denominata «Acta», Associazione consulenti tecnici ambientali del Friuli Venezia Giulia che ha sede a Trieste. Il presidente è Tullio Quaia, ricercatore del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'ateneo triestino. Tra gli obiettivi dell'associazione la valorizzazione della figura del consulente tecnico ambientale.

Mobilità, opportunità per tutti

L'Università di Trieste mette a disposizione di tutti gli studenti iscritti presso l'ateneo di borse di mobilità per l'estero dell'importo ciascuna di 400 euro al mese e della durata da uno a sei mesi, da fruirsi in un paese straniero a scelta del candidato presso università, centri di ricerca, aziende, laboratori, per preparare la tesi, partecipare a scuole di formazione tipo summer school, approfondimenti linguistici e ad altre attività formative. Informazioni su www.units.it

- Servosterzo elettrico
- Chiusura centralizzata
- Immobilizer
- Alzacristalli elettrici
- ABS e EBD
- Sistema di assistenza alla frenata Braking Assist System (NBAS)
- Airbag lato conducente e passeggero
- Airbag laterali
- Airbag passeggero disinseribile
- Sistema Isofix
- Modanature laterali nere
- Modanature paraurti nere

TUA DA

€ 8.900 ** + ipt

e con 5 ANNI INCENDIO e FURTO

Consumi da 4,5 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato)
emissioni CO₂ da 122 a 163 g/km

* Vincolato finanziamento con FINCONSUMO
Prezzo listino € 10.600,00, sconto € 1.700,00,
finanziato € 8.900,00 durata 60 mesi,
TAN 7,28 TAEG 8,49



NISSAN MICRA EURO 4

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 MONFALCONE Tel. 0481.412837 GORIZIA Tel. 0481.523574 CERVIGNANO Tel. 0431.35159

TEMPERATURE

Città	Temperatura
OSLO	11/21
STOCOLMA	17/26
MOSCA	18/27
COPENAGHEN	18/21
LONDRA	13/20
AMSTERDAM	14/18
BERLINO	15/22
VARSAVIA	13/26
PRAGA	15/24
VIENNA	18/26
LUBIANA	14/26
ZAGABRIA	17/32
BELGRADO	22/32
BUCAREST	15/31
SOFIA	16/30
ISTANBUL	22/30
ATENE	n.p./n.p.
LARNACA	22/32
IL CAIRO	25/35
ALGERI	n.p./n.p.
TUNISI	25/31
MADRID	n.p./n.p.
BARCELONA	19/30
ROMA	20/33
GINEVRA	17/31
BANGKOK	27/34
BOGOTA	27/34
BOMBAY	28/30
BOSTON	16/26
BRUXELLES	16/26
BUDAPEST	20/30
BUENOS AIRES	20/30
CARACAS	26/30
CHICAGO	15/22
C. DEL CAPO	11/19
C. DEL MESSICO	11/19
DUBLINO	11/19
FRANCOFORTE	17/30
HONOLULU	20/30
JOHANNESBURG	5/18
LA PAZ	2/10
LIMA	15/20
LOS ANGELES	18/26
MANILA	27/30
MIAMI	25/32
MONTEVIDEO	7/15
MONTREAL	14/32
NAIROBI	12/23
NEW YORK	24/32
PECHINO	22/31
RIO DE JANEIRO	20/24
SAN FRANCISCO	14/25
S. PIETROBURGO	14/22
SAN PAOLO	10/23
SANTIAGO	1/15
SEOUL	24/29
SINGAPORE	23/31
SYDNEY	8/19
TEL AVIV	24/31
TOKYO	19/32
WASHINGTON	24/35

IL TEMPO OGGI

2000 m 17 °C
1000 m 24 °C

VERONA 22/32
VENEZIA 21/29
MILANO 20/29
TORINO 20/30
GENOVA 22/27
BOLOGNA 20/32
FIRENZE 18/35
PISA 19/33
ANCONA 20/28
PERUGIA 21/34
PESCARA 19/29
L'AQUILA 15/29
CIAMPINO 20/33
RIMINI 18/31
CAMPORASSO 24/31
SARAJEVO 21/30
NAPOLI 20/31
POTENZA 21/32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 27 luglio 2005

OGGI (attendibilità 80%). Cielo ovunque sereno con temperature alte anche in montagna. Afa in pianura, mentre sulla costa la brezza renderà più sopportabile il caldo pomeridiano.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno su tutta la regione con temperature decisamente elevate anche in montagna. Afa in pianura; sulla costa di pomeriggio la brezza attenuerà il caldo, che però di notte si farà sentire più che nelle zone di pianura.

Tendenza per SABATO. Ancora cielo sereno o poco nuvoloso, molto caldo e afa. Verso sera probabili temporali in montagna.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A: caldo
B: freddo
C: occluso

TEMPERATURA
A: alta
B: bassa

VENTI
A: forte
B: moderati
C: deboli

MARI
A: calmo
B: mosso
C: agitato

PIOGGIA
A: 0-5 mm
B: 5-10 mm
C: 10-30 mm
D: > 30 mm

NEVE
A: 0-5 mm
B: 5-10 mm
C: 10-30 mm
D: > 30 mm

NEBBIA
A: 0-5 km
B: 5-10 km
C: 10-30 km
D: > 30 km

FOSCHIA
A: 0-5 km
B: 5-10 km
C: 10-30 km
D: > 30 km

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

MATERASSO LATTICE

da € 198,00

MATERASSO MOLLE

da € 69,00

casa del materasso
Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

FANTASIA

Il più famoso degli «sparatutto» per computer diviene anche gioco da tavolo

Corridoi, stanze, carte e dadi «Doom» dà la caccia agli umani

Famosi giochi da tavolo hanno trovato spesso una loro riedizione per computer o console, come il Cluedo e il Risiko, per citare i più noti. I processi inversi, invece, sono meno frequenti. Per questo «Doom: the boardgame» va salutato con favore, non fosse altro per la difficoltà di riprodurre su una plancia gli innumerevoli scenari che si aprono al giocatore davanti al pc.

Il più famoso degli «sparatutto» presenta infatti repentine aperture di corridoi sotterranei e strani personaggi armati fino ai denti che compaiono improvvisamente. Forte della licenza ufficiale della nuova versione del celeberrimo videogame, «Doom: the boardgame» si presenta in una grande (e pesante) scatola contenente, oltre al regolamento, al libro degli scenari e le carte azione, un gran numero di sezioni di corridoi e stanze che servono a ricreare ambienti di gioco sempre diversi e numerosi.

se miniature in plastica ben dettagliate che riproducono i combattenti umani e le varie forme di vita aliene che incontreranno. Il «cuore» del gioco sono, appunto, gli scenari. Nel gioco ve ne sono inseriti cinque, ma l'editore ha promesso di metterne altri a disposizione sul suo sito Internet sotto forma di download gratuito. Siamo a metà tra un gioco da tavolo classico (plancia e dadi) e un gioco di ruolo, con missioni da compiere ma non vi sono campagne precise da seguire. Una partita prevede che uno dei giocatori controlli gli alieni e, possibilmente, sia l'unico ad aver avuto accesso allo scenario da giocare. Sarà lui, quindi, un po' come succede in un gioco di ruolo, a posare le sezioni di tabellone mano che vengono esplorate, a controllare gli alieni, a far interagire gli altri giocatori con la missione in corso. Ma, a differenza di quanto accade in un gioco di ruolo, qui il «master» fa di tutto per contrastare

ed eliminare gli umani, visto che questo vorrebbe dire la vittoria! Gli umani possono essere controllati da 1-3 giocatori e, a seconda del numero, il giocatore alieno ha a disposizione un maggiore o minore numero di mostri. L'autore ha, comunque, voluto creare un gioco che non sia solamente «esplorazione» e «spara a tutto ciò che si muove». Per farlo, ha introdotto delle mini missioni all'interno di quella principale. Riuscire a completarle renderà più agevole il proseguo della missione principale, oltre (cosa forse più importante) a introdurre delle scelte tattiche che impreziosiscono il gioco stesso.

Appuntamenti: l'associazione ludica triestina (Alt) organizza la quarta edizione del torneo triestino del gioco da tavolo «I Coloni di Catan». Il torneo si svolgerà domani al «Bistrot 22», in via Toti 3 (info: alt@igda.it, tel. 040-638837).

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento.

Gemelli 21/5 20/6
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore.

Leone 23/7 22/8
Vi sentirete forti, sicuri e intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate espansivi.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Favorite le nuove iniziative.

Sagittario 22/11 21/12
Successi in vista nel lavoro per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali.

Aquario 20/1 18/2
Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Svago in serata.

Toro 21/4 20/5
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

Cancro 21/6 22/7
Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone.

Vergine 23/8 22/9
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nei rapporti.

Scorpio 23/10 21/11
La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. Felicità in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Una modesta perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato da tempo. Un nuovo amore in vista.

Pesci 19/2 20/3
Avete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere a un esame più approfondito.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fu fondata nel 1864 (sigla) - 3 Un ritrovato di tifosi - 6 Sboccia tra le spine - 9 Le hanno l'vano e l'ida - 10 Denti robusti - 12 In corso e in cinese - 13 Un combustibile - 14 Li emette lo Stato - 15 Muovere con violenza - 17 Si battono con entusiasmo - 18 Producono cloruro di sodio - 19 Cucinato - 20 Pesci... piccanti - 21 Si mangiano anche al bar - 22 Prodotto per capelli - 23 Noto cantante rock inglese - 25 Famiglia nobile genovese - 26 Comune in provincia di Bari - 27 Solleva la barchetta - 28 Il più vasto lago dell'Ungheria - 29 Raggi... in poesia - 30 Reso mansueto - 31 Sono lieti senza lei - 32 La dea latina dell'agricoltura - 33 Talvolta si strappa - 34 Pesa sul mulo - 35 Organi d'uccelli - 36 Coppia di acrobati.

VERTICALI: 1 Ornamento architettonico - 2 Il centro di Teramo - 3 Un ramo delle scienze biologiche - 4 Un ferro del caminetto - 5 Diedero il titolo a una commedia di Aristofane - 6 Aria... senza uguali - 7 Non pago - 8 Rancore, malanno - 10 Una che ha sangue misto - 11 Così finisce dentro - 13 Migliaia... di milioni - 14 Un Franco cantautore siciliano - 16 Lo è un abito guarnito con una frangia - 17 Esibite in pubblico - 19 Case rustiche isolate - 24 Turbido - 25 La popolare Day - 26 Nota sigaretta americana - 28 Spla nell'Adriatico - 30 La prima parte del debito - 32 Bucati in mezzo - 33 Sbrigliamoci!

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia e frase:
VASTENEVATE = VASTENEVATE.

Zeppa crittografica:
CONSUMA RITO CON SUO MARITO.

ANAGRAMMA (8)
Cabaretista in declino
Più non mi sembra troppo spiritoso: che l'abbiano spremuto fa pensare. Eppure lo ritengono prodigioso. Fatemelo, di grazia, constatare!

INCASTRO (xxxxxxx)
Edizioni di figurine
C'è quella che ha difetti fra le tante, ma pur ve n'è una nota e dominante: quella che piace ai grandi e ai piccoli ed è fatta, con gusto, da Panini.

Radar

Il Mandarino

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

AURORA VIAGGI
Affidatevi all'esperienza!

Ultimi posti disponibili:

Nostri viaggi di Ferragosto PRAGA 12-16.08 LAGO MAGGIORE 13-16.08 con il treno storico a BLED 15.08

Soggiorni Grecia KARPATOS 30.07 solo volo, 6 e 13.08 con soggiorno Grecia KOS e SAMOS 10.08 Spagna PALMA DI MAJORCA 04.08

Le nostre prossime iniziative:

LAGHI DI PLITVICE bus 28 - 29.08 • VIENNA E GLI ASBURGO bus 01 - 04.09
LADAH (India del Nord) aereo 01 - 15.09
Magica PRAGA, romantici CASTELLI BOEMI bus 08 - 12.09
DALMAZIA CENTRALE bus 22 - 25.09 • LAGHI DI PLITVICE e l'isola di ARBE bus 10 - 13.09
BUDAPEST e la grande pianura ungherese bus 14 - 18.09 • CINA aereo 17 - 29.09
OKTOBERFEST bus 23 - 25.09 • PERÙ aereo 01-13.10 • MESSICO e GUATEMALA aereo 08 - 23.11

Per informazioni e prenotazioni AURORA VIAGGI
Via Milano, 20 Trieste • Tel. 040 631300 e-mail: aurora@auroraviaggi.com • www.auroraviaggi.com
Orari: da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30. GIOVEDÌ 09.00 - 18.30 / SAB 09.00 - 12.00

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	62 (86)	61 (64)	63 (60)	44 (59)	77 (59)
CAGLIARI	34 (97)	25 (69)	84 (65)	59 (61)	50 (57)
FIRENZE	89 (98)	47 (69)	7 (61)	9 (61)	21 (58)
GENOVA	33 (65)	27 (61)	58 (49)	8 (45)	39 (39)
MILANO	7 (71)	8 (62)	84 (60)	67 (51)	38 (48)
NAPOLI	76 (62)	6 (51)	16 (43)	25 (39)	54 (38)
PALERMO	71 (139)	37 (124)	66 (82)	90 (69)	70 (60)
ROMA	4 (100)	34 (70)	11 (61)	31 (60)	37 (55)
TORINO	80 (105)	25 (74)	63 (58)	9 (56)	26 (48)
VENEZIA	33 (78)	17 (77)	55 (60)	1 (58)	2 (57)

Le previsioni

Bari Per ambo e terno 61-62-63-64-65-66, 33-47-77
Cagliari Per ambo e terno 5-50-55-59, 15-25-55-75
Firenze Per ambo e terno 89-47-7-9-21, 89-86-44-7
Genova Per ambo 8-14-33-41, 33-43-32-23, 9-33-39
Milano Le quartine 3-7-13-19, 7-17-23-29, 7-70-77-79
Napoli Per ambo e terno 5-6-50-60-90, 5-25-50-55-65
Palermo Per ambo e terno 71-37-66-90-7, 1-7-70
Roma Gli ambi 4-28, 4-46, 4-52. Per ambo e t. 11-31-34-37-73
Torino Per ambo 3-9-70-80, 2-20-27-80, 1-2-4-6-8-9
Venezia Per ambo e terno 4-40-42-46-49 e 1-2-3-4-6

La smorfia: il fatto del giorno
Lo Shuttle ritorna nello spazio 6-62-80

Superenalotto
Le previsioni: 4-7-61-71-76-89

CASE ECOLOGICHE IN TEMPI BREVISSIMI
A PARTIRE DA € 49.000 A CATALOGO E SU MISURA

TARGET ITALIA CASE
s.a.s.

Via Redipuglia, 21
Fogliano (GO)

www.targetitaliacase.it
per informazioni:
tel. 0481 489961

“Possiamo ritirare il Vostro immobile”

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.44
	tramonta alle	20.38
La Luna:	si leva alle	23.59
	cala alle	14.18

30.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO**San Nazario****IL PROVERBIO****Tutti soffriamo ma il parlare c'è di sollievo.****INQUINAMENTO**

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)	
Piazza Libertà	µg/m³ 27
Via Carpineto	µg/m³ 29
Via Pitacco	µg/m³ 21
Via Svevo	µg/m³ 30
Via Tor Bandena	µg/m³ 25
Muggia	µg/m³ 25

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà	mg/m³ 1,1
Via Battisti	mg/m³ 1,2
Piazza Vico	mg/m³ 2,0
Via Carpineto	mg/m³ 0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³ 0,4

MAREE

Alta:	ore 15.38	+36 cm
Bassa:	ore 2.56	-4 cm
	ore 7.56	-19 cm
	ore 23.53	-24 cm

DOMANI

Alta:	ore 16.37	+31 cm
--------------	-----------	---------------

TEMPO

Temperatura:	23,1 minima
	29,1 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1011,8 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	6,8 km/h da Ovest
Mare:	25,4 gradi

IDRA S.r.l.

CERAMICHE - ARREDOBAGNO

TRIESTE - Via Valmaura 8

Tel. 040.826084 - 040.281279

TRIESTE

Cronaca della città

IDRA S.r.l.

CLIMATIZZATORI DA 9900 B.T.U. € 357 (iva esclusa)

CALDAIE MURALI DA € 485 (iva esclusa)

Sarà con ogni probabilità risolto dagli elettori della coalizione l'attuale rebus delle candidature

Sindaco, centrosinistra alle primarie

Muro contro muro su Rosato e Boniciolli: rispunta a sorpresa il nome di Cosolini

di Fabio Dorigo

Primarie. Basta la parola. Dopo mesi di discussioni, incontri, tavoli, tavolini inconcludenti i partiti del centrosinistra sembrano rassegnati a dare la parola agli elettori come è già successo in Puglia. Sembra l'unico modo per sbrogliare la situazione dopo il muro a muro che si registrò sul candidato sindaco da opporre a **Roberto Dipiazza**. La Margherita e i Cittadini si sono barricati dietro il deputato **Ettore Rosato**. I Democratici di sinistra, dopo il passo indietro del consigliere regionale **Bruno Zvech**, hanno adottato l'ex presidente dell'Autorità portuale di Venezia, **Claudio Boniciolli**, proposto inizialmente dai Repubblicani europei, ottenendo anche il consenso dello Sdi che ha rinunciato alla candidatura di **Amilcare Berti**. Così dalla variante Zvech-Rosato si è passati alla Boniciolli-Rosato con il verde **Alessandro Metz** a fare sempre da terzo incomodo.

«Arrivati a questo punto le primarie sono il percorso più naturale», dice il segretario provinciale dei Ds **Fabio Omero**. «L'unica possibilità di scelta saranno probabilmente le primarie», aggiunge **Roberto Decarli**, capogruppo dei Cittadini per Trieste che domani riu-

«Ho fatto tanto sport le sfide mi divertono E poi vinca chi vinca»

Claudio Boniciolli se la gode da pensionato la candidatura a sindaco. Le primarie? A differenza di Rosato, la prende sportivamente. «Sì, sono disponibile. Ho fatto tanto sport in vita mia. Vincerà chi vincerà...». L'importante è partecipare. Vecchia storia anche questa. Lui, a quasi settant'anni, si sente ancora in forma per affrontare una campagna elettorale dopo aver evitato per un soffio quella di Venezia dove ha gestito per anni il porto con risultati lusinghieri. Dovrà vedersela, a meno di sorprese, con Ettore Rosato. «Una gran brava persona. un ottimo deputato che sta facendo bene a Roma». E che quindi potrebbe anche continuare... Ma questo Boniciolli non lo dice. Anzi è già con la testa al



Claudio Boniciolli

«Io candidato? Non ne ho ancora parlato con Illy»

«Primarie? Sì, al fianco di Prodi». L'onorevole Ettore Rosato guarda con un certo distacco le vicende triestine legate alla sua candidatura. Non commenta, ma fa capire di non gradire troppo lo spettacolo offerto dal centrosinistra. L'ultima riunione è finita a tarallucci e primarie. E il giovane deputato di belle speranze, che Cittadini e Margherita vorrebbero candidare a sindaco, non si appassiona alla «singolar tenzone». Un dialogo quasi surreale. «Quali primarie?». Quelle triestine a cui lei dovrebbe partecipare. «Perché? Sono state organizzate...». No, ma ormai sembrano inevitabili. «E io sono candidato?». Circola il suo nome. «Non seguo queste cose». Ma se la candidatura prenderebbe parte alle



Ettore Rosato

primarie? «Non ho mai preso in considerazione questa ipotesi. Ho sempre detto che valuterò una mia candidatura solo se richiesta da tutta la coalizione». Quindi niente primarie... «Non ho detto questo...». Finisce così la telefonata. Poi Rosato richiama e dice telegrafico e sibillino: «Comunque non ne ho ancora parlato con Riccardo Illy».

luzione che potesse coinvolgere i cittadini ed uscire dalla logica delle chiuse stanze delle trattative di partito dice **Fulvio Rogantin** che con il sito www.primarieatrieste.it ha introdotto questa variabile impazzita nel dibattito politico locale. Era la soluzione che mancava dal momento che nessuno dei partiti sembra disposto a fare concessioni agli avversari. «Rosato è l'unico che può battere Dipiazza. Lo dicono i sondaggi» dice Godina. «Boniciolli interpreta meglio la sfida sul futuro della città» replica a distanza Omero. Con queste premesse le primarie sono qualcosa di più di una promessa.

Ma chi saranno gli eventuali candidati? Claudio Boniciolli si è già dichiarato pronto. Il deputato Rosato continua a ripetere che «o sarà il candidato di tutti o di nessuno» e sta meditando di forzare la situazione con un ritiro a sorpresa. Per il momento resta in corsa in attesa di sentire cosa pensa il grande «manovratore», il governatore **Riccardo Illy** che, ai tempi della contrapposizione tra Rosato e Zvech, non aveva escluso l'entrata in scena di «un terzo uomo». Con le primarie, infatti, non ci sono limiti alle candidature. Potrebbero essere mutate le stesse regole di quelle naziona-

I possibili candidati alle primarie del Centrosinistra

CANDIDATURE EMERSE DAL TAVOLO DEI PARTITI:

- Ettore ROSATO** (MARGHERITA, CITTADINI E UNIONE SLOVENA)
- Claudio BONICOLI** (DS, REPUBBLICANI EUROPEI, SDI)
- Alessandro METZ** (VERDI)

I POSSIBILI OUTSIDER:

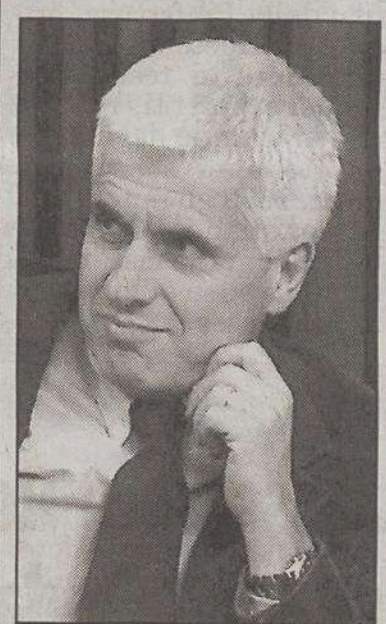
- Domenico ROMEO**
- Paolo RUMIZ**

LA SORPRESA:

- Roberto COSOLINI**

RIFONDAZIONE COMUNISTA E I COMUNISTI ITALIANI SI SONO RISERVATI UNA RISPOSTA

Lippi (An) sarcastico «L'opposizione va in cerca di visitors»



Paris Lippi

Alleanza nazionale se la ride. Guarda divertita lo spettacolo offerto dal centrosinistra che non riesce a trovare «un candidato con pedigree» (scritto proprio così) e gli dà pure un titolo: «La farsa continua». «Potrebbe essere un "visitors", dunque, il candidato sindaco che il centrosinistra intende contrapporre a Roberto Dipiazza», esordisce Paris Lippi, presidente provinciale, mutando un termine che portò fortuna al sindaco di Udine, Sergio Cotti. E chi sarebbe «sto visitors»? Claudio Boniciolli, ovviamente. Scrive Lippi: «Il nuovo nome che i Ds hanno estratto dal capiente vaso di Pandora, è infatti una persona ormai lontana dalla nostra città e che ha fatto la sua fortuna lavorativa fuori da Trieste».

I consiglieri delle due forze del centrosinistra obbediscono alle indicazioni del partito

Margherita e Ds, ognuno vota il suo campione

Rifondazione e Comunisti italiani temporeggiano. Intanto l'Unione slovena sceglie il deputato, ma giudica la consultazione della base una resa politica

di Elisa Lenarduzzi

Tutti fedeli alle indicazioni dei loro partiti. Alla domanda: «In caso di primarie tra Ettore Rosato e Claudio Boniciolli, lei per chi voterebbe?», quasi tutti i trenta consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali di centrosinistra interpellati hanno dato una risposta in linea con la propria forza politica. In questa sorta di sondaggio improvvisato, infatti, tra gli esponenti della Margherita e dei Cittadini per Trieste c'è stato un vero plebiscito a favore di Ettore Rosato, ritenuto l'unico in grado di affrontare Roberto

Dipiazza alle prossime elezioni. Dal canto loro, i Democratici di sinistra fanno invece quadrato attorno a Claudio Boniciolli, mentre molti politici di Rifondazione Comunista e dei Comunisti italiani hanno preferito temporeggiare in attesa di indicazioni più chiare da parte dei loro raggruppamenti politici. In queste «primarie virtuali», però, c'è anche chi ha preferito non seguire le linee ufficiali e andare controcorrente, come Stefania Lapoche e Bruno Rupel dei Ds che hanno «votato» a favore di Ettore Rosato.

Anche l'Unione Slovena ha manifestato la propria

preferenza nei confronti di Rosato, come ha confermato il consigliere comunale Peter Mochnik, che ha anche espresso il proprio disappunto sulle primarie, ritenendole una sorta di sconfitta politica: «Mi auspico davvero che non si arrivi alle primarie, perché sono un esempio di delegittimazione dei partiti: quando si delega questo tipo di decisioni alla gente significa che i partiti non sono in grado di prenderle e questo non mi sembra un buon biglietto da visita. Per quanto riguarda il candidato siamo concordi nell'affermare che Ettore Rosato è l'unico papabile in questo momento. Dello stesso avviso è anche Marco Toncelli, della Margherita: «Noi non riteniamo le primarie una cosa opportuna: giusto sarebbe

avere da subito una convergenza totale su un candidato. Sicuramente, se le primarie dovessero esserci e se Rosato confermerà la sua disponibilità, allora il nostro voto andrà a lui».

Anche il consigliere della sesta circoscrizione Bruna Tam (Margherita) non ha dubbi: «Non capisco cosa ci vuole a decidere: Rosato vincerebbe su Boniciolli ad occhi chiusi, non vedo perché aspettare le primarie».

A sostenere la candidatura di Rosato, tra i politici interpellati ci sono anche Alessandro Carmi, Renato Chicco, Stefano Curti, Roberto Decarli, Luciano Kakovic, Silvano Magnelli, Alessandro Minisini e Alberto Russignan per quanto riguarda i consiglieri comunali, Nicola Tenze, Mario Ravalico, Andri-



Da sinistra: Degano e Godina (Margherita) e Zvech (Ds).

no Castellano, Franco Lesa e Claudio Zaccari tra quelli circoscrizionali, Umberto Drosi Fortuna e Sergio Lupieri tra i consiglieri regionali. A sostenere la candidatura di Boniciolli, invece, sono gli esponenti dei Ds, come Dino Fonda, Tarcisio Barbo, Adele Pino e Fabio Omero: «Nel partito c'è stata la divisione per questa sua candidatura - ha affermato quest'ultimo - perché siamo con-

vinti che si tratti del profilo più adatto per affrontare le sfide future della città, dal punto di vista del lavoro e dello sviluppo economico». Decisamente più cauto, invece, è l'atteggiamento dell'ex candidato Bruno Zvech: «Io sto aspettando di capire la strada che sceglierà la mia coalizione - ha spiegato - finché non si sa come andranno le cose è assurdo fare nomi».

Cauto Zvech: «Aspetto di vedere quale strada sceglierà l'alleanza»

Anche i politici di Rifondazione Comunista preferiscono non esprimersi: «Non ci ho ancora pensato, aspetterò lunedì sera per vedere le indicazioni del mio partito», è stato il commento del consigliere regionale Igor Canciani. «Se ci saranno le primarie allora valuterò la situazione complessiva, come ogni elettore assennato» ha spiegato invece Dennis Visoli. Evasiva anche la risposta del loro compagno di partito, Mario Andolina: «Per chi voterà tra Rosato e Boniciolli? Per Degano».

Nonostante Rosato e Boniciolli siano i due nomi più papabili, se ci dovessero essere le primarie i candidati saranno più di due: Alessandro Metz dei Verdi, infatti, ha ribadito la propria candidatura: «Io voterò per me stesso» ha affermato.

Supermercato ZAZZERON

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI VALIDI dal 28 luglio 2005 fino al 3 agosto 2005

CARNI

Roastbeef di bovino	€ 9,98	al Kg
Fettine sceltissime di bovino	€ 7,98	al Kg
Carne macinata scelta di bovino	€ 4,98	al Kg
Hamburger di bovino conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
Polpa spalla di vitello	€ 6,98	al Kg
Fettine famiglia di vitello	€ 7,99	al Kg
Hamburger di vitello conf. famiglia	€ 6,98	al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia	€ 4,68	al Kg
Fettine di coppa di maiale	€ 4,98	al Kg
Cevapcici per griglia	€ 5,88	al Kg
Pollo diavolo pronto per griglia	€ 3,88	al Kg
Petti di pollo conf. famiglia	€ 4,98	al Kg
2 polli busto gr. 850/900 ca.	€ 4,98	alla conf.
Cosce di pollo conf. famiglia	€ 1,99	al Kg

ORTOFRUTTA

Angurie rosse e dolci nazionali	€ 0,25	al Kg
Pesche noci di qualità	€ 0,69	al Kg
Mele dolci	€ 0,35	al Kg
Mele Gold Val Venosta	€ 0,69	al Kg
Pomodoro S. Marzano	€ 0,69	al Kg
Fagioli freschi	€ 0,98	al Kg
Fagioli teneri Novelli	€ 0,98	al Kg
Zucchine piccole novelle	€ 0,98	al Kg
Fagioli bolliti seccati	€ 0,98	al Kg

SALUMI E FORMAGGI

Speck tirolese stagionato e dolce	€ 7,98	al Kg
Prosciutto arrosto senza polifosfati	€ 6,99	al Kg
Prosciutto alla brace	€ 7,90	al Kg
Prosciutto crudo dolce di Parma stagionato 18 mesi	€ 15,89	al Kg
Porchetta arrosta	€ 7,90	al Kg
Formaggio Montasio 60gg. saporito 1ª qualità	€ 5,99	al Kg
Grana Padano Mantova 1ª Qualità	€ 7,99	al Kg
stagionato 18 mesi taglio famiglia	€ 5,99	al Kg
Formaggio Brie originale francese 60% M.G.	€ 5,99	al Kg

E POI...

Latteria fresco Friulano 40 gg.	€ 3,99	al Kg
Emmenthal olandese dolce	€ 4,99	al Kg
Latte fresco Carnia intero lt. 2	€ 1,56	alla conf.
Yogurt Müller bianco gr. 500	€ 0,98	al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,44	al pezzo
Yogurt Torvis q. 125x2 gusti assortiti	€ 0,59	alla conf.

DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...

Borgo San Daniele DOC 2003 - Pinot Grigio cl. 75	€ 10,98	alla bott.
Dorigo DOC 2004 - Sauvignon, Ribolla Gialla, Pinot Grigio cl. 75	€ 8,99	alla bott.
Emacora DOC 2004 - Sauvignon, P. Grigio, Tocai, P. Bianco cl. 75	€ 7,99	alla bott.
Edi Keber DOC 2004 - Tocai, Collio Bianco, Collio Rosso cl. 75	€ 9,99	alla bott.
Mirabella DOCG Franciacorta Brut o Rosè metodo classico cl. 75	€ 9,99	alla bott.
Castion DOCG 2004 - Moscato d'Asti cl. 75	€ 5,98	alla bott.

APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA

Resi noti dall'Azienda sanitaria i dati sul ritiro delle patenti per il reato di guida in stato di ebbrezza

In un anno 500 ubriachi al volante

Dal 2002 quasi raddoppiate le sanzioni. E cresce il numero dei cronici

Ma i punti in meno non spaventano troppo i triestini

I punti persi sulla patente non sembrano essere un problema per gli automobilisti triestini. Da quando è entrata in vigore la nuova normativa che penalizza chi commette delle gravi infrazioni, cioè dal luglio di due anni fa, sono stati rilasciati dalle autoscuole della città che consentono di recuperare i punti persi. «I corsi non hanno riscosso un grande successo», spiega Paolo Crozzoli, presidente dell'associazione che raggruppa i titolari delle autoscuole triestine - perché evidentemente gli automobilisti non si preoccupano molto del fatto di non avere più a disposizione i venti punti iniziali. Varie possono essere le cause alla base di questo fenomeno: il costo dei corsi (si va dai 250 euro per 12 ore nel caso delle patenti B ai 350 per le 18 ore per quelli di categoria C e seguenti), il fatto che comunque anche con un solo punto si può circolare liberamente, infine la consapevolezza che, se per due anni dal giorno nel quale si è commessa l'infrazione, non si commettono altri errori alla guida, si vedono restituiti tutti i punti tolti.

Eppure le statistiche parlano chiaro: i dati diffusi dalla Prefettura, organo competente per le procedure di restituzione delle patenti, risulta che in ognuno degli ultimi tre anni sono stati più di 2000 gli automobilisti ai quali il documento per la guida è stato ritirato a causa di infrazioni commesse.

La Commissione medica incaricata di verificare gli abusi rileva che i casi di dipendenza dal bere hanno registrato un'impennata negli ultimi tempi

Sono quasi cinquecento gli automobilisti triestini ai quali ogni anno, dal 2001 in poi, è stata sospesa la patente per guida in stato di ebbrezza. Un dato allarmante, che preoccupa soprattutto per la sua regolarità delle infrazioni. Ed è in costante aumento, e questo elemento accentua la gravità del problema, il numero di coloro che vengono rinviati dalla Commissione medica locale, che procede alla prima verifica, all'Unità operativa per le dipendenze dell'Azienda sanitaria, che ha sede nel comprensorio di San Giovanni.

Ciò significa che è in vertiginosa crescita il numero dei triestini che, ai primi controlli effettuati dopo il ritiro della patente negli ambulatori di via Farneto, presentano un quadro clinico per lo meno preoccupante, al punto che si rende necessario un approfondimento. Ecco i numeri: nel 2002 gli automobilisti sorpresi alla guida un po' altici e per i quali la Commissione aveva ritenuto opportuno il rinvio a San Giovanni erano stati 327, sono saliti a 403 nel 2003 e sono arrivati a 495 lo scorso anno. «Ci so-

no vari elementi che prendiamo in considerazione per valutare l'opportunità del rinvio presso l'Unità per le dipendenze», spiega il dottor Paolo Goliani, responsabile della Commissione medica locale patenti di via Farneto - a cominciare dall'esame del sangue, per continuare con l'analisi della personalità dell'individuo, e ancora con la verifica delle abitudini nell'alimentazione. Anche l'età conta molto - aggiunge - perché tanto più è bassa quella degli automobilisti sorpresi alla guida in stato di ebbrezza tanto più il rischio di una ricaduta cresce».

Una volta giunti a San Giovanni, coloro che sono ri-

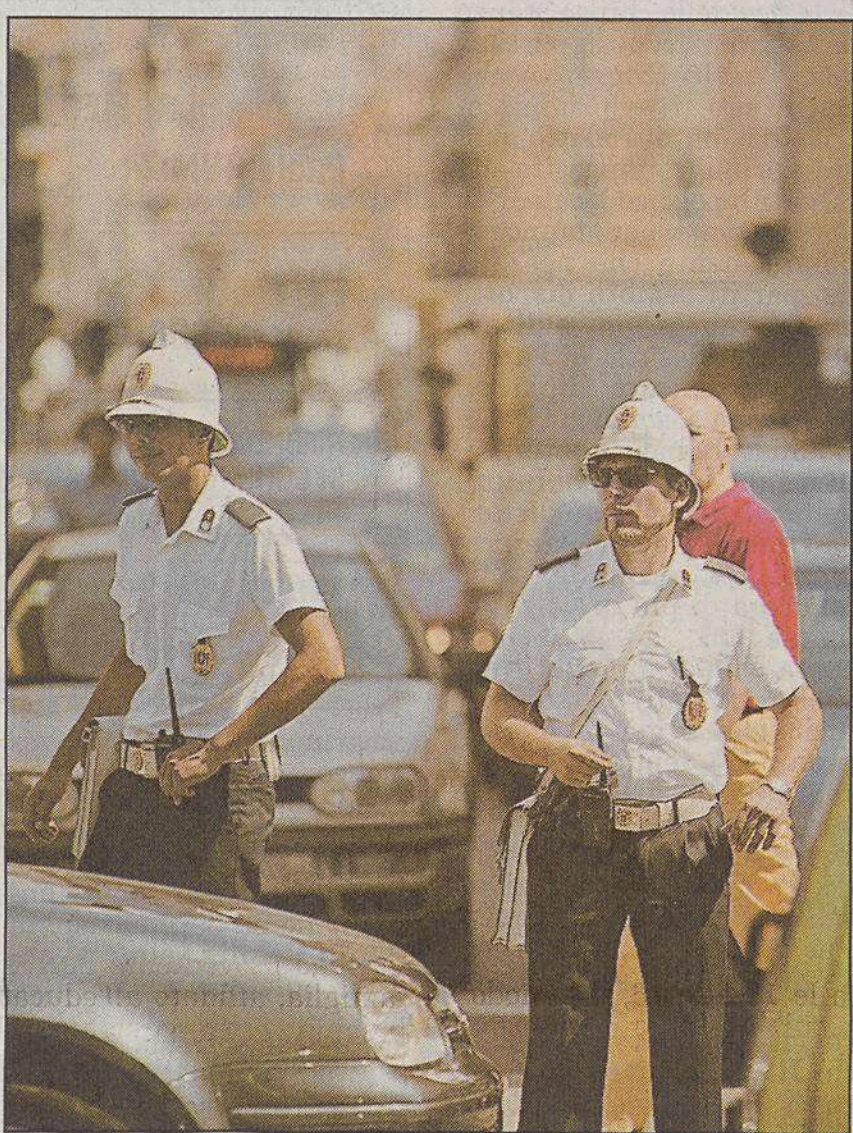
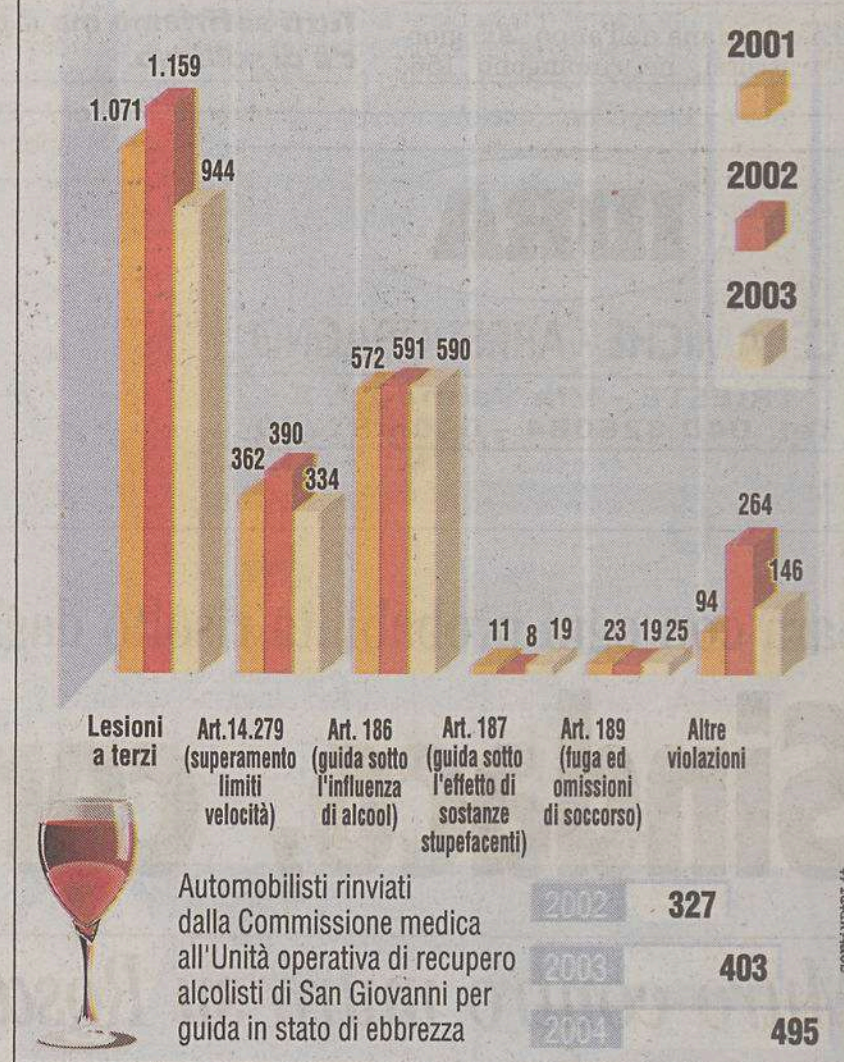
masti privi della patente sono sottoposti a una serie di controlli. «I livelli progressivi di rischio sono tre», precisa la dottoressa Rosanna Purich, dirigente medico dell'Unità per le dipendenze di San Giovanni - si parte dall'abuso occasionale, cioè quello nel quale possono incappare tutti, al termine di una cena, di una festa, di un matrimonio, per proseguire con quello abituale, che testimonia dell'esistenza di una forma iniziale di intossicazione da alcol, per giungere alla dipendenza vera e propria. Sulla base di questa divisione è possibile scomporre il dato dei 495 rinvii all'Unità di San Giovanni effettuati nel 2004: di tutti questi casi, 223 sono stati definiti di

«abuso occasionale», 151 di «abuso abituale», 32 di «dipendenza», quando cioè il soggetto soffre l'astinenza dal bere.

«Molto spesso gli automobilisti a questo punto dell'iter sono invitati a frequentare dei corsi di "educazione alla salute", imperniati sulla spiegazione della pericolosità dell'alcol - sottolinea la Purich - che molto spesso non viene avvertita dal soggetto, perché il vizio del bere si insinua a tradimento. Se si considera - conclude la responsabile dell'Unità - che fra abusi abituali e dipendenze lo scorso anno abbiamo visto 182 automobilisti, la situazione in città è veramente inquietante».

Ugo Salvini

I ritiri delle patenti nella provincia di Trieste



Anche i vigili restano intrappolati nel traffico di corso Italia.

Comprensivi i cittadini nei confronti del nuovo cantiere che ha provocato disagi al traffico

«È bene asfaltare il Corso, pazienza per il caos»

Code di auto a passo d'uomo con tempi record nelle ore di punta

L'asfaltatura in Corso Italia era del tutto necessaria. Pazienza, se crea problemi alla circolazione. Così ha risposto la maggioranza dei triestini intervistati ieri in Corso Italia, dimostrando veramente un'invidiabile self control nel bel mezzo del traffico in tilt. Ma c'è stata anche qualche larvata critica da parte di chi ha osservato che un simile intervento si sarebbe potuto fare nelle ore notturne, evitando così l'impazimento del traffico.

Ed effettivamente quella di ieri, soprattutto nelle ore di punta, è stata una giornata nera per gli automobilisti che si sono trovati ad attraversare il corso. Basti pensare che l'autocolonna è stata praticamente continua, con le macchine che, soprattutto nelle ore di punta, hanno viaggiato (si fa per dire) a passo d'uomo, con un tempo di percorrenza negativa record, che ha sfiorato quasi i 40 minuti.

Ma ecco le interviste. Da un'opinione al limite del "tecnico", **Tullio Beluschi**: «Forse questi interventi stradali si potevano fare di notte. Così si creano dei disagi per la popolazione, ma purtroppo le asfaltature si possono fare soltanto d'estate, visto che il bitume non attacca su strati di pavimentazione fredda».

Dello stesso tenore il parere di **Marina Cornachin**: «Penso che la bitumatura andava fatta di notte. Ho impiegato un sacco di tempo per attraversare con il motorino il corso...».

Ieri, gli addetti della Edilfognature erano alle prese con il loro massacrante lavoro di asfaltatura già quasi all'altezza di piazza Goldoni, mentre altri dipendenti avevano cominciato a togliere i



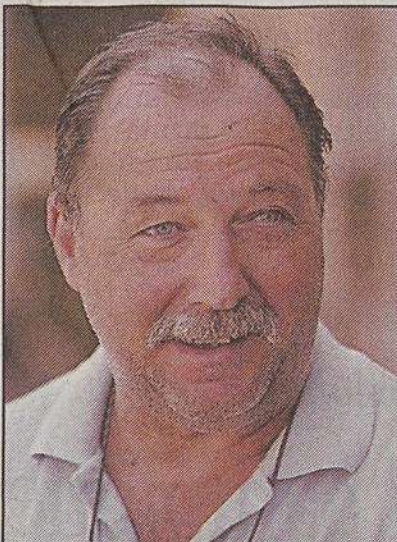
Celestina Biondi



Giuseppe Nappi



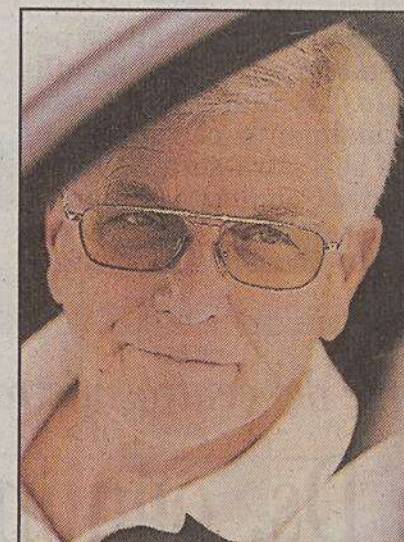
Giorgio Sebastiani



Giorgio Chelleri



Marina Cornachin



Ferruccio Lanza



Tullio Beluschi



Francesca Oliva



Daria Camillucci

tempo gli interventi sarebbe stato doppiamente fastidioso per il cittadino. Meglio dare un colpo di acceleratore e risolvere il problema. Quella di ieri è stata una giornata particolarmente dura e «da dimenticare» anche per i vigili urbani che sotto un solo da «mezzogiorno di fuoco», hanno dovuto dirigere il traffico.

Dice un vigile che preferisce restare anonimo: «Le ore peggiori? Dalle 11 alle 12 e poi nel pomeriggio attorno alle 17. I triestini sanno che c'è di mezzo l'asfaltatura del corso, perché non scelgono percorsi alternativi come la via Milano?». Una fatica sovrumana si aspetta l'autista di bus, **Giorgio Chelleri**: «Sto per montare in servizio, ma il mio autobus è in ritardo di venti minuti. Ieri il traffico era accettabile, ma oggi è veramente un disastro. Comunque l'asfaltatura favorisce il nostro lavoro, sanando le strade. La schiena è a pezzi a fine servizio».

Ma tra gli intervistati c'è anche chi ritiene che si esageri con i troppi cantieri aperti. Dice **Giuseppe Nappi**: «Per tanti anni non si è fatto nulla, ora all'opposto si mette in difficoltà il cittadino». Per **Celestina Biondi**, vanno bene le asfaltature, però le opere più importanti sarebbe stato meglio dilazionarle nel tempo: «Adesso c'è il caos, più in là però avremo una città assai bella!», conclude la donna con ottimismo. Così infine si esprime **Remo Pistori**: «Gli interventi vanno fatti. Forse c'è stato un eccesso, ma siamo in periodo elettorale e si vuole dimostrare efficienza».

Daria Camillucci

L'assessore Rossi: «Un lavoro impossibile da fare di notte»

«Il Corso non si poteva assolutamente asfaltare di notte, il rumore del cantiere avrebbe tenuto sveglia mezza città».

L'assessore comunale ai Lavori pubblici, **Giorgio Rossi**, non ci sta alle critiche e puntualizza come in Corso Italia c'era un problema di rumorosità dell'intervento e di disturbo della quiete pubblica.

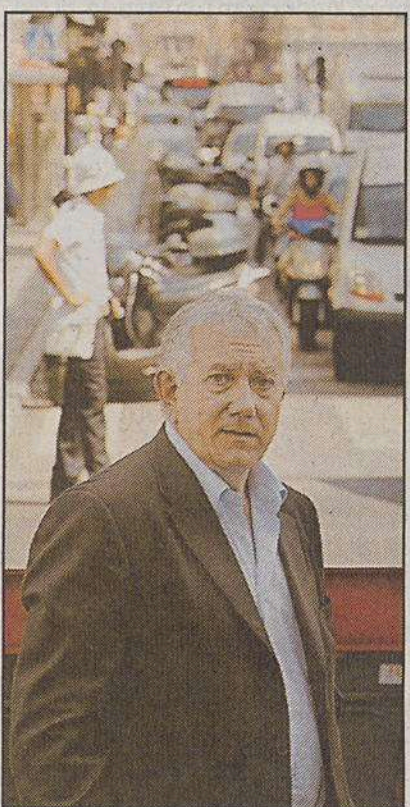
Infatti, per poter lavorare intorno ai molti tombini esistenti, si è dovuto fare ricorso al martello pneumatico, che non è esattamente uno strumento silenzioso.

La questione non si era posta per zone come via Battisti o Corso Cavour, dove si era intervenuti nel cuore della notte, grazie al fatto che non c'era stato bisogno di eliminare una gran quantità di tombini.

Dunque si è trattato di una scelta esclusivamente tecnica e non di tagli al budget di spesa su un eventuale lavoro notturno.

L'assessore Rossi rileva anche che l'amministrazione è impegnata ogni estate in interventi di riqualificazione stradale nelle diverse zone della città per una spesa annua di cinque milioni di euro e che dunque i lavori in Corso Italia fanno parte della programmazione normale, che «non è possibile attuare solo in base al consenso della gente!», afferma. Aggiungendo subito dopo che «è vero che ci sono tanti cantieri aperti».

«Trieste - continua l'assessore - non si è mai trovata di fronte a una così grande e benefica attività, da noi programmata nei cinque anni di governo.



L'assessore Giorgio Rossi.

Dunque non si può proprio dire che esiste una concentrazione di interventi soltanto perché siamo vicini alle elezioni: questo è un programma questo da tempo, ed è per il bene della città».

da. cam.

La Regione ha istituito un gruppo di tecnici affiancato da Cnr e Istituto superiore della sanità. Polemiche da Comune e Provincia

di Giulio Garau

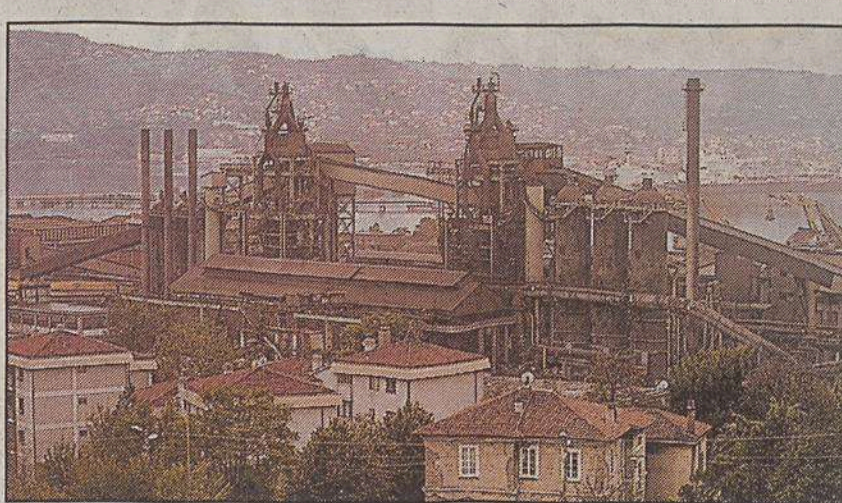
Nuovo sfioramento alla Ferriera di Servola sulle emissioni di Diossina dall'impianto di agglomerazione: il 14 luglio l'Arpa ha registrato un superamento del limite di legge (1,527 nanogrammi per metro cubo contro lo 0,4 consentito) al camino E5. I dati, comunicati ieri, sono letteralmente piombati sul tavolo in Regione che vedeva riunita (proprio ieri) la segreteria tecnica creata per valutare la situazione dell'impianto siderurgico e studiare miglioramenti delle condizioni ambientali del-

l'area. Era invitata anche la nuova proprietà della Ferriera, sono giunti i tecnici e i consulenti della Lucchini-Severstal assieme al direttore dello stabilimento, la seduta è durata da mattina a sera e la giornata si è fatta incandescente dopo le dichiarazioni di Comune e Provincia. I due enti locali avevano annunciato l'uscita dal tavolo tecnico qualche giorno fa per l'assenza di un piano industriale certo sulla Ferriera, proprio ieri hanno ufficializzato l'uscita consegnando una lettera recapitata a mano e appoggiata sul tavolo dove erano riuniti gli esperti, e alla notizia del nuovo sfioramento le polemiche si sono riaccese.

Al termine del lungo vertice la Regione, vista la complessità del problema (si tratta di misure che richiedono rigore scientifico e sono molto costose) e l'importanza della questione ambientale, ha deciso di istituire uno specifico gruppo di lavoro che si riunirà già la prossima settimana e sarà affiancato dagli esperti del Cnr e dell'Istituto superiore della Sanità. La Lucchini-Severstal, chiamata al tavolo tecnico, ha fatto sapere che, in attesa di comunicazioni ufficiali

sulle misurazioni della diossina (la Regione recentemente ha deciso di passare a un monitoraggio più serrato) già da oggi metterà in atto alcune strategie per cercare di risolvere il problema. Proprio dal tavolo tecnico, che ha comunque discusso per ore in maniera approfondita e scientifica la situazione, dati e misurazioni alla mano, è emerso che potrebbero per ora bastare alcune correzioni sulla «carica» dell'agglomerato, ovvero sugli «ingredienti» che vengono inseriti nell'impianto: tra gli elementi da correggere per eliminare gli sfioramenti di diossina anche l'acqua. Potrebbe venir usata quella potabile al posto di quella industriale.

Dal fronte di Comune e Provincia intanto è scoppiata altissima la polemica. «C'è stato uno sfioramento di quattro volte il limite consentito per legge», dichiara preoccupato l'assessore Maurizio Ferrara - oggi c'è anche la riunione in corso della segreteria tecnica, abbiamo comunicato la nostra uscita ufficiale. A questo punto credo sia consigliabile che la Regione chieda la sospensione dell'attività della Ferriera. Dopo la denuncia del Wwf



La Ferriera di Servola, sempre al centro di molte polemiche.

si è riusciti ad ottenere controlli ogni 15 giorni, ma ho paura che se andiamo a controllare quotidianamente le emissioni dal camino E5 troveremo sfioramenti continui. Non lo dico per strumentalizzazione politica, ma bisogna davvero tutela-

re la salute di cittadini e lavoratori a Servola. Le misure messe in atto dall'azienda si sono rivelate insufficienti, la nuova proprietà deve adeguare subito gli impianti alle migliori tecnologie siderurgiche dal punto di vista ambientale anche

Da subito verranno corretti gli «ingredienti» inseriti nell'impianto servolano

con una certificazione, costi quel che costi, se vuole continuare la produzione». Pesantissimo l'attacco della Provincia. «È evidente che gli impianti di Servola sono completamente fuori norma - accusa il presidente Fabio Scoccimarro - lo dicono i dati dell'Arpa. Mi auguro che la giunta regionale prima di parlare di piani industriali abbia almeno l'accortezza di leggerli con la dovuta attenzione. La Regione è succube di interessi economici e del tutto disinteressata ai sempre più gravi pericoli per la salute dei lavoratori e dei cittadini di Servola».

Parte oggi sull'«Intercity notte» tra Trieste e Lecce un nuovo servizio per aumentare la sicurezza dei viaggiatori

La polizia presidia il treno dei furti

Tre agenti e strumentazione d'avanguardia stabilmente a bordo del convoglio

Oro e gioielli nascosti in casa L'indagato nega la ricettazione

Non può contestare di essere un commerciante di gioielli «in nero», vale a dire operante senza licenza di vendita. Reato depenalizzato e oggi soggetto soltanto a sanzione amministrativa. Ma il triestino nella cui abitazione, il 25 giugno scorso, il 25 giugno scorso, il carabiniere del Nucleo operativo del Comando provinciale di via dell'Istria hanno scoperto un tesoro fatto di monili e oggetti preziosi, smentisce con forza di essere un ricettatore. Ne tantomeno un usurario. La

suo avvocato, vorrebbe che i beni sequestrati tornassero in suo possesso ben prima: già dalla prossima settimana, se nessuno fra quelli che hanno subito furti di preziosi, dopo essersi recati dai carabinieri in via dell'Istria entro il 30 luglio (termine ultimo stabilito) a visionare gli oggetti sequestrati li riconoscerà come propri. «Perché - sostiene l'avvocato Ferrucci - non è corretto prima sequestrare beni trovati inaspettatamente e poi cercare le

eventuali prove di provenienza illecita. I carabinieri, come sta scritto in un loro documento, cercavano droga dal mio cliente. Non l'hanno trovata, ma intanto gli hanno sequestrato tutti i gioielli, posseduti legalmente. È un atto grave, questo: prima le prove, poi si sequestra. E

se non ci sono motivi fondati, i beni vanno restituiti senza indugi». Per i carabinieri, invece, l'uomo non è per niente inospettabile. Infatti è stato fermato a seguito di un appostamento fatto sotto casa e la scoperta del tesoro che custodiva non è stata una novità inaspettata. E vero, il primo obiettivo erano gli stupefacenti e non sono stati trovati, ma l'ipotesi che il triestino abbia a che fare anche col mondo della droga non è ancora tramontata. Più forti sono invece i sospetti che abbia a che fare con la ricettazione e con l'usura. Ma sulla vicenda il riserbo resta strettissimo.

ma. co.

Una piccola centrale telematica di ultima generazione terrà sotto controllo costante il convoglio, ma anche la situazione sull'intera rete ferroviaria nazionale

di Matteo Contessa

I passeggeri dell'Intercity notte Trieste-Lecce da stasera possono viaggiare più tranquilli, avranno «angeli custodi» dotati fra l'altro delle più moderne tecnologie per vegliare sulla serenità del loro viaggio e del loro sonno.

Sul treno più a rischio fra quelli della linea adriatica in partenza da Trieste (non passa giorno che alla Polfer non arrivino denunce per furti o altri atti criminali compiuti a bordo del convoglio), infatti, da oggi ci sarà un ufficio mobile della polizia ferroviaria dotato di strumentazione d'avanguardia e con la presenza fissa di un agente per ricevere non solo le denunce di mal-

capitati passeggeri, ma anche le segnalazioni relative alla presenza di persone sospette tra i vagoni. In servizio sull'Intercity notturno ci saranno stabilmente anche altri due agenti che agiranno in stretto coordinamento col capotreno e in generale con tutto il personale viaggiante. Saranno costantemente in movimento lungo tutto il convoglio, equipaggiati di tutto punto e avranno pieni poteri d'azione in caso fosse necessario.

Strumentazione d'avanguardia dicevamo, perché l'ufficio mobile sarà in grado di comunicare in tempo reale sia con tutti gli uffici a terra, sia con i terminali degli archivi informatici di polizia per valutare istantaneamente la posizione di even-

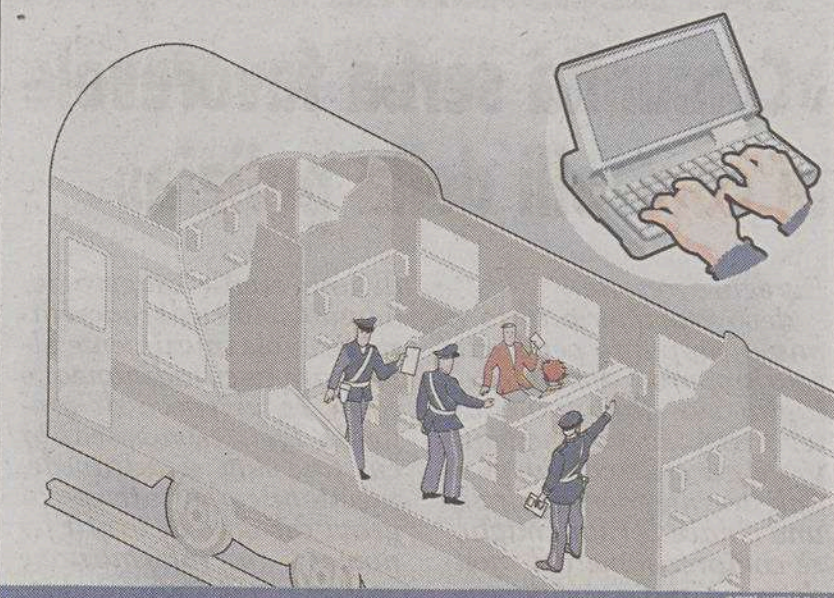
tuali persone sospette o accertare la regolarità dei documenti. E allora l'ufficio sarà dotato di quella che è stata ribattezzata la «valigetta telematica», contenente computer portatile wi-fi e telefono cellulare per il collegamento all'esterno via internet, stampante, foto e videocamera digitali anch'esse compatibili col computer per trasmettere a terra immagini e riprese effettuate sul treno, lettore di codici a barre in grado di stabilire istantaneamente regolarità e validità dei documenti. E inoltre un palmare Ipad che da solo sarà una centrale informatica aggiunta: oltre a tutte le funzioni avanzate di uno strumento di nuovissima generazione, infatti, sarà dotato di Gps che permetterà in tempo reale di avere e inviare informazioni anche a lunga distanza. Sarà possibile, ad esempio, conoscere la posizione al mo-

mento di tutte le scorte in servizio sui treni sull'intero territorio nazionale. E inoltre presto potrebbero essere installati nell'ufficio mobile schermi, da collegare anch'essi all'Ipad, per vedere in tempo reale le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso installate nelle stazioni ferroviarie di tutta l'Italia.

«La sperimentazione per intensificare i controlli sui treni è partita a livello nazionale da circa un mese e già si sta attuando su alcuni tragitti «caldi» della rete ferroviaria italiana - spiega il dottor Franco De Nardis, dirigente della polizia giudiziaria del compartimento ferroviario per il Friuli Venezia Giulia - l'Intercity Trieste-Lecce è un tassello che va ad aggiungersi al quadro. Le scorte sui treni in realtà già le usiamo da tempo, ma l'istituzione di un ufficio mobile permanente (che sa-

La dotazione telematica dell'ufficio viaggiante Polfer

- ☐ Computer portatile
- ☐ Foto-videocamera digitale
- ☐ Stampante
- ☐ Palmare Ipad con Gps
- ☐ Telefono cellulare
- ☐ Lettore di codici a barre per documenti



rà alloggiato in uno scompartimento adeguatamente predisposto, ndr) contiamo possa avere funzione deterrente per il compimento di atti criminali.

I risultati di queste prime settimane di sperimentazione sono molto confortanti in

questo senso - rivela De Nardis - giacché i furti nello specifico si sono praticamente azzerati e i reati in generale sono scesi a percentuali minime. Quando il servizio sarà rodato a sufficienza potrebbe entrare in funzione anche sui treni con tragitti internazionali».

Aveva realizzato una vera piantagione nell'area demaniale della Comunella di Caresana

Marijuana nell'orto: arrestato

Aveva deciso di utilizzare una parte dell'area demaniale della Comunella di Caresana, nel territorio di San Dorligo della Valle, per dedicarsi ad un tipo di agricoltura un po' particolare: la coltivazione della canapa indiana, pianta dalla quale si ricavano poi l'hascisc e la marijuana. Sostanze non proprio utilizzabili come prodotti dell'orto di casa. E così Edoardo Marassovich, 48 anni nato a Tortona ma residente a Trieste, è stato arrestato in flagranza di reato dai carabinieri della compagnia di Muggia che lo hanno sorpreso martedì sera intorno alle 20.30 mentre stava annaffiando le 21 piantine di canapa indiana.

Non è stata una scoperta casuale, quella dei militi, che avevano identificato la piantagione illecita a seguito di un'indagine mirata ed erano lì appostati proprio in attesa dell'«agricoltore». Quando Marassovich, che di mestiere ufficialmente è elettricista,



Piante di marijuana sequestrate dalla Guardia di finanza.

ha iniziato ad annaffiare le piantine, i militi lo hanno bloccato. Successivamente sono andati a perquisire l'abitazione dell'uomo, dove hanno trovato 83 semi di cannabis e 20 grammi di una sostanza che presumibilmente era

hashish.

Per Edoardo Marassovich a quel punto sono scattate le manette con l'accusa di produzione di sostanze stupefacenti. È stato associato al carcere del Coroneo, a disposizione del pm Alessandra Burra.

I ladri si sono introdotti nello studio del professionista fra le 13 e le 16

Derubato un veterinario

Un altro furto perpetrato in pieno giorno, nella pausa pranzo, introducendosi da una finestra in un locale e riuscendo dalla stessa con la refurtiva senza che nessuno si sia accorto di nulla. Negli ultimi giorni è accaduto più volte in città, probabilmente c'è una banda in azione ancora senza volto.

L'ultimo colpo in ordine di tempo è stato messo a segno martedì nello studio medico di un veterinario spagnolo che esercita nella centralissima via Rossetti, il dottor Jesus Catalan. Nell'arco di tempo compreso fra le 13 e le 16, il periodo in cui lo studio è rimasto chiuso per la pausa pranzo, qualcuno ha forzato una finestra laterale e da quella si è introdotto all'interno, da dove ha portato via un computer portatile e 250 euro in contanti, fuggendo indisturbato senza che nessuno si accorgesse di lui. Al dottor Catalan, una volta scoperto il furto, non è rimasto che denunciare il furto ai carabinieri di via Hermet, che stanno svolgendo le indagini per risalire al ladro.

Abusi sessuali su un minore Educatore finisce in carcere

È stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Trieste l'ex educatore Egidio Deluca, 50 anni, condannato in via definitiva a tre anni e quattro mesi di reclusione per aver compiuto atti sessuali su un minore. Deluca è stato trasferito alla casa circondariale del Coroneo per espiazione della pena detentiva, oltre alla quale è prevista l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni e quella perpetua dall'ufficio di tutore.

Il fatto risale al 1998. La vittima delle violenze un ragazzino proveniente dall'ex Jugoslavia, rimasto senza famiglia, affidato all'educatore. La violenza subita dal bambino era emersa a scuola. Il piccolo aveva disegnato alcune scene troppo esplicite per ragazzini della sua età. Gli insegnanti si erano insospettiti, intuendo il dramma e la violenza sottostante. Ne avevano parlato con la madre adottiva cui il bambino era stato affidato una volta lasciata Trieste.

Lo stesso Egidio Deluca aveva confessato ogni sua responsabilità nel corso di un drammatico confronto davanti al giudice Enzo Truncelloni e al pm Laura Barresi. Il processo si è svolto nel maggio 2001 a porte chiuse e con rito abbreviato. Se fosse stato giudicato con la procedura ordinaria, Deluca sarebbe stato condannato a una pena ancora più pesante. Cinque anni di carcere. Il rito abbreviato comporta automaticamente lo sconto di un terzo di pena.

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

LL'OOORRREEEETTITTA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CIGERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

ACCONCIATURE TRIESTE
L.V. Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlano con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili, ferra battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & cucine
di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDI BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

APERTI PER FERIE Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & cucine
di Pincin Luciano
CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

APERTI PER FERIE Una lunga estate con voi

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carl)
sport: **Trofeo ai Cantieri calcio a 5** prenotazioni al 349 8213559 - 347 521298
musica: **Karaoke e musica dal vivo**
cucine enogastronomiche di: **Grigliate di carne e pesce e frittura**

Ippodromo di Montebello scommetti...che ti diverti

calendario riunioni
mercoledì 27 - inizio ore 20.25
sabato 30 - inizio ore 16.10
domenica 31 - inizio ore 20.20 - Memorial Jegher
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
Tour LUCI e SUONI al Castello di Duino tutti i giovedì e i venerdì di Luglio e Agosto con cena a base di pesce, 60 € a persona
Min 4 persone - Max 8 persone
Partenza ore 19.00 e rientro 23.30
Info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

IMMOBILIARI

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo
vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Via Coroneo 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PORTE e FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com

APERTI PER FERIE Una lunga estate con voi

TUTTO PER L'UFFICIO

Jacau dal 1938
Vi invita al nuovo negozio
Office 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tetto
Super Risparmio
Super Servizio
Super Store!
Prezzi bassi. Consegna entro 48 ore
Trieste - Via Caboto 18/ Lu-Ve orario 8.30 - 17.30 Tel. 040 333979-88
Catalogo on-line www.office1.it - contatti al info@jacau.com

VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

VOLONTARIATO

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI e INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

I 21 esponenti indicati nel nuovo organismo del Consiglio comunale si dicono preoccupati per la decisione

Consulta rinviata, immigrati delusi

«Si parla del confronto con la cittadinanza, poi vince la strumentalizzazione»

LA PRECISAZIONE

«Comunità serba favorevole ai controlli della polizia»

Egregio direttore, devo esprimere tutto il mio disappunto per l'articolo apparso domenica 3 luglio sul quotidiano da lei diretto. Io mi sono tenuto sul generico col suo giornale intendendo offrire una chiave per una migliore comprensione del mondo serbo, ma accortomi poco dopo che non vi era intesa, ho preferito troncare il colloquio. Tra le altre cose ho cercato di farli presente che né io, né la comunità, sia per il suo esiguo numero, non potevamo essere rappresentativi della realtà serba di Trieste.

Non avendo dati sufficienti il cronista ha lavorato di fantasia, scrivendo che io avrei detto che il vicepresidente della comunità è contrariato per l'operato della polizia - quando in realtà è da circa un mese che non ho parlato con il mio collaboratore. Lo stesso vale per le fantasiose rendite della comunità. Per aggiungere un tocco favolistico in più viene pubblicata una foto che ritrae il nostro parroco durante una solennità liturgica.

Ma ciò che mi preoccupa è che mi ha indotto a scrivere l'affermazione che a Trieste c'è la presenza di quindici mila serbi. Il Piccolo a suo tempo ha pubblicato i risultati dell'ultimo censimento e quin-

di una simile esagerazione può solo che sconcertare. Si vuole inutilmente allarmare la cittadinanza, o cosa? In un'epoca di profonda crisi economica, la cui fine non si intravede, inevitabile portatrice di gravi disagi e di brutti fenomeni, un'informazione scorretta può indurre al sentimento e poi alla xenofobia la popolazione più esposta.

Nei giorni successivi alla pubblicazione dell'articolo ho avuto modo di parlare con alcuni artigiani serbi. Non ho riscontrato alcuna preoccupazione, né malcontento nei confronti delle forze dell'ordine che hanno preceduto con il solito tatto e con la sensibilità di sempre.

Il presidente della Comunità religiosa serbo-ortodossa ing. Vladan Relic

Il fatto che l'ing. Relic si sia tenuto dichiaratamente sul vago (oltre a negarsi più volte in precedenza) già spiegherebbe eventuali «genericità», che però non ci sono state. Né crediamo che pubblicare la foto di un parroco possa aggiungere un «tono favolistico» ad alcunché. La cifra di 15.000 serbi, non stanziali ma itineranti nell'arco di un anno lavorativo, ha infine trovato più volte conferma dalle stesse autorità di polizia.

Ansia e amarezza tra i 21 immigrati nominati nella nuova consultazione degli immigrati del consiglio Comunale di Trieste, rinviata qualche giorno fa per settembre. Bojana e Naemi sono due di loro. Vengono da due continenti diversi, ma si sentono parte della città. Vivono e lavorano da anni a Trieste e qualche volta parlano anche nel dialetto triestino.

Dice Bojana Pavicevic, croata, attiva nell'Associazione mediatori culturali Interethnos: «Io non so cosa dire. Ho saputo tutto dalla televisione e dai giornali. Da sabato non riesco più a dormire. Non trovo giustificazioni per il rinvio della consultazione. Ho capito che devono valutare di nuove le

nomine. Ma mi chiedo - cos'altro devono verificare? Io ho lasciato il mio curriculum al Comune nel 2003 e solo 2 mesi fa mi hanno chiamato per chiedermi se sono ancora interessata a partecipare alla consultazione. Poi, qualche giorno fa, ho saputo che hanno rinviato».

«Sembra che giochino - incalza Bojana - e la cosa mi rende triste. Per non dire che le dichiarazioni fatte da alcuni politici nei nostri confronti mi hanno effettivamente offeso. Si parla sempre del confronto tra la cittadinanza e gli altri, che saremo noi, gli stranieri, ma si sottovaluta un aspetto molto importante. Noi siamo parte della società triestina. Lavoriamo qui,

studiamo qui, perciò penso sia necessario fare almeno un primo passo verso l'integrazione. Così ci sentiremo pure noi più utili anche per la città che ci ha accolto. E per il futuro - non so cosa dire. Mi aspetto di tutto. Forse rinviano di nuovo anche a settembre».

Naemi Mir Hossein, iraniano, componente dell'Associazione italo-iraniana «Shahrzad» afferma dal canto suo che «una decisione del genere ha sorpreso tutti quanti. Non me l'aspettavo. Dal mio punto di vista, tutta la storia è stata strumentalizzata a scopo politico. Noi viviamo a Trieste da tanti anni e veramente l'amiamo. Non siamo incivili, come hanno detto alcuni politici. Anzi, ri-

tengo che il nostro contributo sia molto importante per lo sviluppo vero e proprio della città».

«Io per esempio - continua l'iraniano - sono qui da 25 anni, mi sono laureato in farmacia all'Università di Trieste e ho costruito una nuova vita. Penso quindi sia normale sentire il desiderio di dare il mio contributo per rendere Trieste più bella, più ricca, non solo attraverso il mio lavoro, ma anche tramite le attività di una consultazione, che in teoria diventerebbe l'intermediario, a titolo consultativo, tra le comunità straniere e le autorità cittadine. In più una consultazione del genere sarebbe utile non solo per gli immigrati, ai quali dobbiamo spiegare me-



Una manifestazione di protesta di immigrati.

glio i loro diritti e doveri, ma anche per gli stessi italiani che forse a volte, per mancanza di dialogo, si fanno un'idea sbagliata sui bisogni o sulle proposte degli stranieri. Sentiamo tutti quanti quindi il bisogno di comunicare e di collaborare

di più. Ma adesso il nostro sogno sembra crollato - la consultazione è stata rinviata. Pensavamo di fare anche una denuncia, visto che l'aspettiamo da tanti anni, ma alla fine abbiamo deciso di aspettare settembre. Speriamo bene, per il bene di questa città».

Un ramo d'azienda della multiservizi finisce a Padova, azione di protesta dei lavoratori

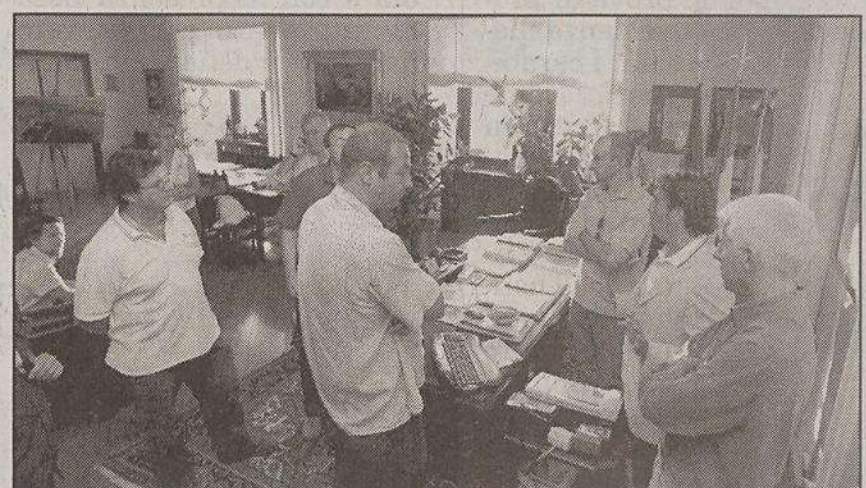
Acegas, occupato il Comune

Si è conclusa con l'occupazione della sala del Consiglio comunale da parte di alcuni lavoratori dell'Acegas-Aps, affiancati dagli esponenti del centrosinistra, la concitata giornata di ieri, che ha visto la ex municipalizzata al centro dell'attenzione politica. Il provvedimento con il quale si è deciso il trasferimento del ramo d'azienda della Gestione calore, che riguarda diciassette dipendenti, alla padovana Aps Sinerchia, aveva suscitato grande scalpore fin dal mattino. Il centrosinistra infatti si era attivato con una conferenza stampa nella quale

tre rappresentanti dell'opposizione, Fulvio Camerini, Adele Pino e Roberto Decarli, avevano denunciato «il mancato rispetto del protocollo firmato nel 2003 dal sindaco Roberto Dipiazza, a nome dell'amministrazione, con il quale la giunta si impegna a mantenere i livelli occupazionali nello stato del momento della fusione fra Acegas e Aps».

Nel pomeriggio però la situazione è precipitata. I rappresentanti sindacali dei lavoratori dell'Acegas-Aps hanno chiesto un incontro urgente con lo stesso Dipiazza, per conoscere «le inten-

zioni del Comune, che rimane in ogni caso azionista di maggioranza della società originata dalla fusione, in relazione alla cessione del ramo d'azienda». Conosciuta la risposta del sindaco, impegnato da una mozione firmata dai capigruppo dell'intero Consiglio comunale, perciò sia dalla maggioranza di centrodestra che dall'opposizione di centrosinistra, con la quale gli si chiedeva di «attivarsi per farsi garante del rinvio a settembre dell'operazione di trasferimento del ramo d'azienda», i rappresentanti sindacali si sono comunque di-



Gli uffici del sindaco sono stati occupati dai sindacalisti.

chiarati insoddisfatti e hanno deciso di occupare dapprima la stanza del sindaco e successivamente quella del Consiglio comunale. Solidarietà agli stessi lavoratori è stata espressa dalla capogruppo di Alleanza nazionale, Alessia Rosolen, che è ri-

masta in aula assieme ad alcuni colleghi di partito, pur precisando che «An non occupa nulla, ma esprime solidarietà ai dipendenti dell'Acegas-Aps, perché si poteva fare qualcosa di più per sostenere la loro causa».

Diversa la posizione di

Solidarietà anche da An oltre che da tutta l'opposizione consiliare

Forza Italia, espressa dal capogruppo Piero Camber, che ha prodotto in serata una lettera firmata da Andrea Arrighi, responsabile per le risorse umane dell'Acegas-Aps, nella quale si afferma che «sono garantiti il mantenimento della sede di lavoro a Trieste e l'applicazione dello stesso contratto di lavoro attualmente in essere». Ancora diversa la posizione del centrosinistra, che ha criticato la «disponibilità del Comune a un trasferimento di ramo d'azienda che potrebbe essere solo il primo della serie».

u. sa.

L'inizio di viale XX Settembre sarà intitolato alla memoria del sacerdote ucciso in Istria

Nasce largo Bonifacio, nel nome di un infoibato

Il prelato scomparso in circostanze misteriose. In atto la causa di beatificazione

Varato il decreto salva-tabaccai: solo una stecca per chi proviene dalla Slovenia

Confine, «bionde» contingentate

Le sigarette ricostruiscono il confine. Il ministero dell'Economia ha varato nei giorni scorsi un decreto salva-tabaccai: dalla libera (o quasi) importazione di sigarette dalla Slovenia si tornerà alla situazione precedente all'ingresso del Paese nell'Unione europea. Chi proviene dalla Slovenia non potrà introdurre in territorio italiano più di dieci pacchetti da 20 sigarette ciascuno, rigorosamente «destinati al consumo personale».

La misura, nata per offrire uno strumento di tutela ai tabaccai isontini alle prese con la fuga oltreconfine dei clienti alla ricerca di prezzi più bassi, non soddisfa però gli esercenti. «Chi sarà in grado di garantire l'applicazione del decreto ministeriale? Chi vigilerà sull'importazione di sigarette ai valichi confinari?», si chiede, scettico, il presidente sezionale della Federazione italiana tabaccai, Antonino Costanzo.

Se prima dell'adesione della Slovenia all'Unione europea sui confini goriziani ai controlli della Polizia si affacciavano quelli della Guardia di finanza, dopo il primo maggio 2004 sono cadute tut-

VISTO DA MARANI



te le barriere doganali tra i due Paesi confinanti. Con il conseguente allentamento della morsa anche sull'acquisto di tabacchi, passando dal limite di due pacchetti per i residenti agli 800 gram-

mi (pari a 40 pacchetti da 20 «bionde» del dopo-UE).

Per «non danneggiare pesantemente gli esercenti che confinano con il territorio della Slovenia nel graduale processo di armonizzazione della tassazione delle sigarette» il governo ha dunque deciso di avvalersi della deroga sulle limitazioni alle importazioni di sigarette dalla Slovenia. Non si potrà portare in Italia più di una stecca a testa.

Fra le linee programmatiche d'immediata attuazione è prevista una disamina a tutto campo delle problematiche degli operatori del settore all'ingros-

Annalisa Turel

L'iniziativa toponomastica è partita nel 2002 da una lettera inviata dal consigliere regionale Bruno Marini (Forza Italia) al sindaco Dipiazza

di Pietro Comelli

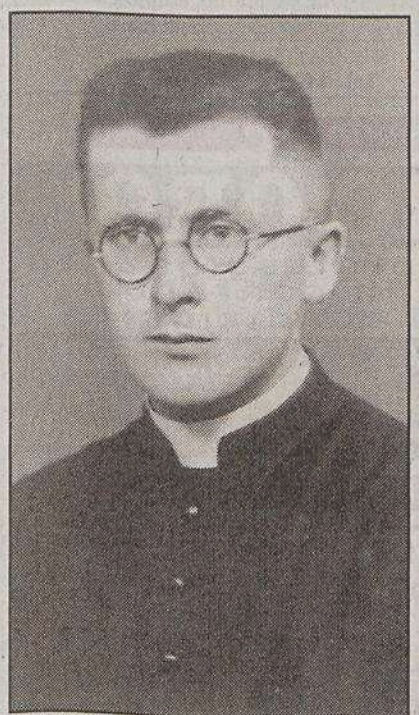
L'inizio di viale XX settembre sarà intitolato a un infoibato. «Largo Francesco Bonifacio, sacerdote istriano e martire per la fede» è la targa che il Comune scorporerà sabato 10 settembre nell'area pedonale fra via Muratti e l'ex acquedotto. Una zona centralissima, da poco ripavimentata e arricchita dalla fontana cosiddetta dei «mascheroni» che, dopo la posa di alcune panchine, è diventata un punto di incontro per i cittadini.

Nei prossimi giorni l'amministrazione comunale confermerà la cerimonia, che si terrà in una data non casuale: l'11 settembre 1946, infatti, don Bonifacio trovò la morte in Istria. Ucciso e infoibato dai partigiani jugoslavi di Tito. Una pagina tragica della storia del confine orientale, finora ricordata da una via dedicata genericamente ai «martiri delle foibe». Il provvedimento, approvato dalla commissione toponomastica comunale, ha un significato molto forte. È la prima strada di Trieste intitolata a un infoibato.

La scelta è caduta sulla figura di don Bonifacio, un sacerdote di Pirano per il quale è anche in corso il processo di beatificazione. L'idea di intitolargli una strada è partita nel 2002 da una lettera del consigliere regionale Bruno Marini (Fi), indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza, poi formalizzata in Comune dai consiglieri comunali forzisti Francesco Gabrielli, Maurizio Marzi e Piero Camber. Largo Francesco Bonifacio avrà un unico numero civico: l'ubicazione individuata ha tenuto conto anche di questo aspetto.

Non si voleva modificare la toponomastica e creare disagio ai residenti che, davanti al cambio di denominazione, devono cambiare indirizzo.

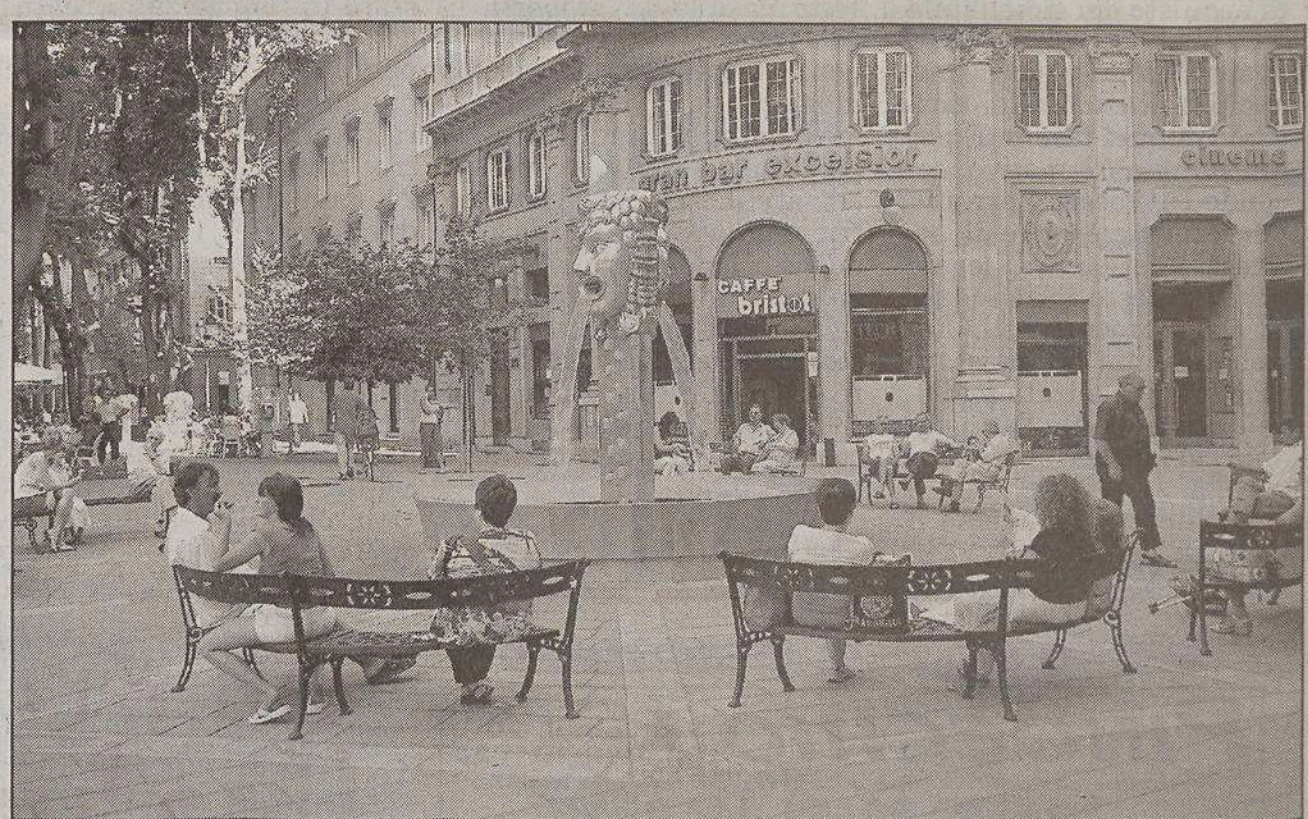
L'intitolazione anticiperà la beatificazione come martire di don Bonifacio. Un processo diocesano di canonizzazione, iniziato nel 1957 e chiuso a Trieste nel 1998, attualmente all'esame del Vaticano. Un iter piuttosto complesso che pa-



Don Francesco Bonifacio

pa Benedetto XVI ha deciso di riordinare nell'intento di snellire le pratiche.

La causa di don Bonifacio è stata più volte congelata. In passato si era parlato che una non meglio precisata «lobby croata» stesse tentando di ostacolare la beatificazione di un prete considerato scomodo. Una tesi in ogni caso smentita da Paolo Rakic, dal 1996 notaio della causa di beatificazione. Il ritardo avrebbe solo motivi burocratici. Ma chi era don Bonifacio? Un giovane prete nato



L'inizio di viale XX Settembre è diventato un punto di incontro per i cittadini. (Foto Lasorte)

a Pirano nel 1912, fatto sparire nel dopoguerra in circostanze misteriose. La prima notizia dell'uccisione risale al 21 settembre 1946 ed è vergata dal vescovo monsignor Antonio Santin: «Fino a oggi nulla si sa di lui. Le autorità fingono di ignorare ogni cosa. La popolazione dice che è stato ucciso». La morte violenta è in ogni caso certa, ma non si conosce alcun particolare. Sarebbe stato ucciso la notte stessa dell'arresto, l'11 settembre 1946, da parte dei partigiani jugoslavi. Il corpo non è mai stato ritrovato, secondo alcune testimonianze don Bonifacio sarebbe stato gettato nella foiba della campagna di Grignana.

Negli anni Settanta, stando alla relazione e le testimonianze raccolte dallo scrittore e saggista Sergio Galimberti, era pericoloso occuparsi del caso Bonifacio. «Non l'avrebbero fermato nemmeno le intimidazioni che, negli anni bui della persecuzione religiosa in Istria, lo raggiungevano. Don Bonifacio aveva tutti con sé, specie i giovani, non lo potevano sopportare - scriveva nel 1998 il vescovo Eugenio Ravignani, nella prefazione al testo di Galimberti sul prete di Pirano - coloro che, imponendo anche con la forza la concezione materialistica e atea del comunismo, volevano cancellare ogni traccia della fede cristiana nel popolo istriano».

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
GRUPE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Il PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

L'intero rione preoccupato per la futura gestione dell'impianto affidato alla Pallanuoto Trieste

«San Giovanni, troppo sport in piscina»

«Va bene l'agonismo, ma si pensi anche ai bambini e agli anziani»

IN BREVE

La Provincia aiuterà la «Pro Senectute»

Le spese di organizzative e gestionali del club «Primo Rovis» in via della Ginastica saranno sostenute dalla Provincia. È stata firmata ieri la convenzione dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il presidente dell'associazione «Pro Senectute» Enrico Caratti, che gestisce la sala da una decina d'anni. La Provincia potrà usufruire della struttura per iniziative come rappresentazioni, concerti, seminari e conferenze. La sala sarà anche disponibile per tutte le associazioni o chiunque ne faccia richiesta per svolgere attività senza scopo di lucro.

Martedì Expo Mittelschool Aperitivo con gli esercenti

Torna martedì 2 agosto, alle 18 «Expo Mittelschool: aperitivo con gli esercenti» vetrina del gusto e dei sapori di via San Nicolò, che si ripete ogni primo martedì del mese con i titolari dei pubblici esercizi, offrendo loro l'aperitivo e l'occasione di conoscersi, incontrarsi, scambiare idee ed opinioni. Una consuetudine, dunque, che il direttore dell'Expo, Francesco Razzetti, auspica possa divenire abitudine gradita a quanti gestiscono un esercizio pubblico. Ogni esercente, inoltre, può portare un ospite. Per informazioni chiamare il numero 040/3478869.

Alla scoperta della città con le gite del Trieste tour

«Trieste tour: una giornata attraverso la città». È l'iniziativa che la Confraternita trasporti lancia da oggi fino al 17 settembre per conoscere le ricchezze della città. L'appuntamento è alle 9.30 davanti alla Stazione Marittima. Le partenze sono: il giovedì per San Giusto e il castello di Miramare e il sabato per l'orto botanico «La Carsiana» e il castello di Duino.

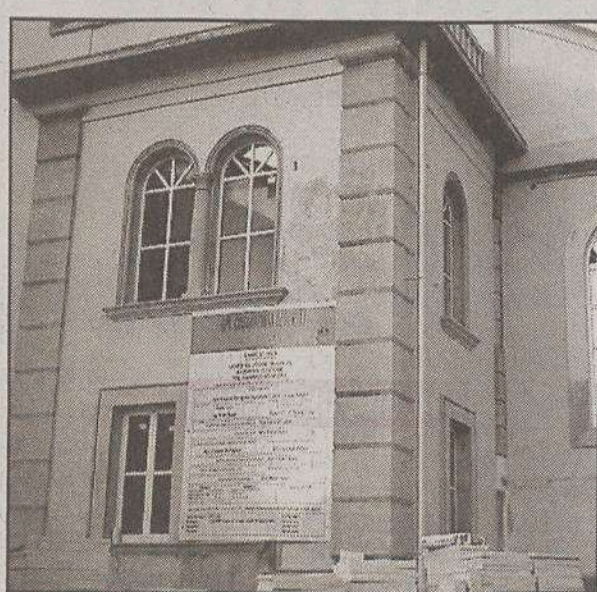
Telefonini, anelli e chiavi: oggetti smarriti in Comune

All'Ufficio Oggetti rinvenuti del Comune (stanza 37) si trovano: un telefonino cellulare e carica batterie, un braccialetto, un anello, un orecchino e chiavi varie. I proprietari potranno ritirare gli oggetti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16. Anche alla Trieste trasporti (via Valmaura 2/b) giacciono alcuni oggetti.

Il timore è che la società sia costretta a tenere prezzi alti per far quadrare i conti

«Chi gestirà la nuova piscina di San Giovanni dovrà avere un occhio di riguardo alle esigenze della popolazione rionale, tenendo in debito conto le esigenze dei più piccoli, degli anziani, dei nuclei familiari a basso reddito. Lo sport non può e non deve fagocitare tutto».

Sono questi i pensieri che cittadini, associazioni locali e consiglieri circoscrizionali hanno espresso non appena conosciuto il nome del nuovo gestore della piscina di San Giovanni, impianto natatorio realizzato nell'area dell'ex maneggio di via delle Cave dopo anni e anni di tribolata attesa. Tutti partono da una questione di fondo: visto che il gestore non è altri che la Pallanuoto Trieste, il timore dei sangiovannini è che piscina e servizi diventino esclusivi appannaggio degli sportivi.



La facciata esterna della piscina.

«Mi pare inutile lasciarsi la testa prima del tempo - esordisce il presidente del sesto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza. A ogni modo non mancheremo di approfondire nel dettaglio le intenzioni del gestore. Incontrerò quanto prima il presidente della Pallanuoto Trieste Sammer per gettare da subito le basi per una proficua collaborazione».

Più critiche e ansiose invece le posizioni dei consiglieri Giorgio Picherle e Bruna Tam, rispettivamente capigruppo di Cittadini per Trieste e Margherita nella circoscrizione. «Diciamo subito che siamo piuttosto preoccupati per le modalità di manutenzione di un impianto che verrà sicuramente molto frequentato. In generale - continuano i due - siamo curiosi di conoscere nel dettaglio il piano finanziario e la sostenibilità del progetto prodotto dal gestore. La Pallanuoto Trieste si è aggiudicata la gara sottoscrivendo una locazione annuale di 12.000 Euro. A questi soldi - ragiona Bruna Tam - vanno aggiunti gli euro necessari alle spese di conduzione e altro ancora. Non vorrei che gli oneri eccessivi sopportati ricadessero in parte sulle tasche dell'uten-

za. Ulteriori perplessità suscita il deposito cauzionale a tutela dei lavoratori, secondo me piuttosto basso».

«Sarebbe poi il colmo - intervengono Picherle - se il gestore dovesse richiedere contributi per la propria attività sportiva. A conti fatti il Comune si troverebbe a sostenere la società nella conduzione, e le ulteriori spese ricadrebbero infine sulle spalle dei contribuenti».

«È fondamentale che gli enti pubblici e l'Azienda Sanitaria consentano alle fasce meno abbienti di poter usufruire dei servizi dell'impianto natatorio gratuitamente o a prezzi estremamente contenuti. E' ovvio - continua la cittadina Elisa Corsi, animatrice di quel Comitato popolare che per anni ha lottato per la costruzione della piscina - che molti scolari usufruiranno del nuovo impianto. Ritengo che la frequentazione dovrà essere consentita in modo particolare ai ragazzi di famiglie con basso reddito». Medesimo



L'impianto natatorio sarà gestito dalla Pallanuoto Trieste.

concetto viene espresso da Stelio Zivec, della sezione sangiovannina della Spi - Cgil: «La popolazione anziana e le fasce più deboli - sottolinea - devono poter accedere alla piscina in modo prioritario. Questa è la funzione sociale di un impianto che volevamo accessibile a vasti strati di popolazione».

D'accordo con i colleghi anche il capogruppo di Rifonda-

zione Peter Behrens, con una puntualizzazione: «Non sono stato l'unico a notare - afferma - che l'entrata alla nuova piscina marca fortemente l'accento sulle differenze tra abili e diversamente abili. Una forma di discriminazione forse non voluta ma purtroppo evidente, che si sarebbe potuta evitare con qualche arredo e poco più».

Maurizio Lozei

Dopo la denuncia dei molti problemi che affliggono il rione, privo di negozi e servizi

Servola ora chiede il centro polifunzionale

«Servola ha i suoi grandi problemi, Ferriera in primis. Ma, siamo in tanti a pensarci, questo non è un quartiere morto. E dentro ai suoi vicoli e alle sue casette ci sono tante risorse e idee che meritano il giusto risalto». Così la pensa Claudio Valentini, capogruppo dei Cittadini per Trieste alla settima circoscrizione, ma soprattutto residente di un rione che anche nei momenti di crisi riesce a stupire, suscitando reazioni e pareri al «de profundis» celebrato da alcuni dei suoi stessi residenti.

«È vero - dice Valentini - la situazione qui a Servola non è certo rosea, aggravata dal forte inquinamento prodotto dalla Ferriera. Eppure non sono certo il solo a sostenere che il rione è ancora vitale. La voglia di fare e di vivere è espressa quotidianamente da tanti suoi residenti e dalle as-

soziazioni e circoli che qui hanno sede. E poi - continua il consigliere - ci sono tanti esercizi al dettaglio, ristoranti e altri ritrovi che offrono spazi di aggregazione e di dialogo».

Secondo Valentini anche la circoscrizione, per quanto di competenza della propria Commissione manifestazioni, avrebbe contribuito a più riprese all'organizzazione di fe-

ste, incontri e dibattiti. A fronte di tanta vivacità e del forte impegno di decentramento e residenti, farebbe da contraltare la scarsa ricettività dell'amministrazione centrale.

«Accanto ai tanti nodi irrisolti come la questione traffico e i parcheggi, il degrado di alcune parti del rione, il più volte citato inquinamento derivato dalle fasi di lavorazio-

ne del vicino stabilimento siderurgico - afferma Valentini - i servolani continuano a reclamare da tempo l'agognato Centro polifunzionale che andrebbe a sostituire lo storico e ormai distrutto cinema-teatro che si trova nell'«ombelico» del rione».

«In tal senso - aggiunge Valentini - a nulla sono serviti le tante interrogazioni, petizioni e argomentazioni poste



Claudio Valentini

sia dai residenti che dai consiglieri del centro sinistra. Al posto del sospirato centro, il Comune intende progettare

Valentini (Cittadini): «Associazioni e circoli sono ancora vitali, ma è necessario avere le strutture adatte per l'aggregazione»

nel sito un'area di aggregazione all'aperto. Una intenzione per certi versi accettabile - sostiene il capogruppo - ma assolutamente lontana dalle richieste della gente. Per la cronaca voglio ricordare come l'amministrazione precedente avesse stanziato per tale centro polifunzionale opportuni fondi provenienti dal Piano comunitario Urban che, il nuovo corso politico ha dapprima congelato e infine destinato a altre realizzazioni».

«Ai servolani e a me stesso - conclude con un filo d'amarrezza Valentini - non resta che l'augurio di tenere duro e insistere presso gli organi competenti affinché questo rione venga meglio considerato e opportunamente valorizzato».

ma. lo.

Il gruppo di trenta sopravvissuti all'attentato terroristico dell'Ossezia ha lasciato Trieste. «Siamo stati accolti con affetto»

I bimbi di Beslan sono tornati a casa

Quattro calci a un pallone, alcuni tiri a canestro, e poi via. Destinazione: Ossezia. Zainetti in spalla e un grande sorriso stampato sulla faccia, il gruppo di trenta ex ostaggi di Beslan ha lasciato ieri, intorno alle 11, l'Opera fillo del popolo, in cui ha alloggiato negli ultimi giorni.

I sopravvissuti all'assalto della scuola di Beslan ad opera degli indipendentisti ceceni, il 1 settembre 2004, sono tornati a casa, dopo un mese trascorso in Italia, ospiti di vari Comuni che, da sud a nord, hanno voluto mostrare la loro solidarietà alle vittime di una vicenda drammatica, che ha sconvolto il mondo intero.

È Trieste è stata l'ultima tappa di questo viaggio, che ha toccato Courmayeur, Genova, Ischia e Roma, dove i trenta hanno incontrato il Presidente della Repubblica Ciampi, a cui hanno dedicato anche una poesia. A detta degli organizzatori (il Comune, in collaborazione con Pro Loco, Aiat e Croce rossa), e anche e soprattutto dei protagonisti, «l'esperienza è sicuramente servita a dare un po' di sollievo e serenità ai bambini e alle loro famiglie, ancora sconvolti dai tragici momenti vissuti un anno fa».

Poco prima di salire sul pullman che li ha portati all'aeroporto di Milano, il gruppo di 17 bimbi e 13 adulti si è prestato a qualche foto e a un paio di domande, forse con un po' di

timidezza, ma con grande entusiasmo. «Questa vacanza non cancellerà l'orrore che abbiamo vissuto, e che ci porteremo dietro per sempre, ma è servita ad alleviare le sofferenze, soprattutto dei più piccoli, e allontanare il ricordo di quei tragici momenti - ha affermato Larissa, una mamma sopravvissuta all'attacco ter-



I bambini di Beslan, divertiti, al Giardino pubblico.

roristico. Negli scorsi mesi si è attivata una rete di solidarietà intorno a noi che non ci aspettavamo e siamo veramente grati all'Italia e ad altri Paesi europei, tra cui la Spagna, la Germania e l'Austria, per aver organizzato tutto con così tanta cura».

E un'altra donna, Elena, le ha fatto eco: «Siamo stati accolti dappertutto con grande affetto e calore; la gente, anche qui a Trieste, è stata splendida. Di que-

sta città ci è piaciuto tutto, in particolare il mare, e i bambini si sono divertiti moltissimo, giocando, nuotando e ballando con la musica in piazza Unità. Sono cambiati, perché li abbiamo visti sereni e rilassati - ha spiegato Elena - e questo per noi è un grande sollievo. E poi abbiamo avuto l'opportunità di visitare po-



sti splendidi: Ischia, Roma e naturalmente Trieste sono state le nostre tappe preferite».

Grande apprezzamento per l'esito dell'iniziativa, durante la quale gli ex ostaggi di Beslan sono stati ricevuti dal sindaco Dipiazza, nella sala del consiglio municipale, è stato espresso anche da Rosanna Bubola, vice presidente della

Pro Loco. «Alla fine il programma è stato quasi completamente stravolto - ha raccontato - perché i bambini, non appena visto il mare dal pullman, hanno chiesto di andare in spiaggia, e noi non ce la siamo sentita di dire di no. Quindi, castello di Miramare e Carso hanno lasciato spazio ai tuffi, a Muggia e negli stabilimenti balneari di Lazzaretto, Ausonia e Stico. Chiaramente abbiamo dedicato del tempo al tour di Trieste, visitando il colle e la cattedrale di San Giusto, e il centro città».

L'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi ha sottolineato l'importanza del supporto psicologico, spiegando che l'amministrazione, insieme all'associazione internazionale Donne del Mediterraneo, intende mantenere in vita la rete di solidarietà che si è creata dopo l'attentato. «Vogliamo costituire una sistema di scambi tra le nostre scuole elementari e medie e quelle di Beslan. L'obiettivo - ha affermato l'assessore - è formare un ponte tra i nostri bambini e quelli che vivono in Ossezia, che hanno perso amici e parenti nell'assalto alla scuola. Alcuni di loro hanno visto morire i propri genitori davanti agli occhi. Queste persone ci hanno arricchito molto con la loro visita e noi speriamo di aver dato loro almeno un po' di quella serenità a cui hanno diritto».

Elisa Coloni

3P fai da te

Festeggia con noi 30 ANNI di attività con

Le Promozioni d'Estate

STREPITOSO! PRONTA CONSEGNA

VISITATE IL NOSTRO NUOVO SHOW ROOM IN VIA ZANETTI 6

BALLATOIO 3P

CON LA NUOVA ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI MARCHE DI PORTE IN VETRO E CABINE ARMADIO

dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 / 15.30-19.30 sabato 9.00-13.00 / 15.30-19.30

Trieste, via Coronini, 17 Tel. 040/635066

3P GROUP
GLI SPECIALISTI DELLA CASA

30 ANNI

MANIGLIE E ACCESSORI
Sconti dal 10 al 20%

3P pavimenti & rivestimenti
Trieste, via Coronini, 17 Tel. 040/635066

PORTE INTERNE
in laminato bianco o ciliegio
€ 190,00 IVA COMPRESA MONTAGGIO ESCLUSO

PORTA BLINDATA
omologata in classe 2
€ 512,00 IVA E MONTAGGIO ESCLUSI

Parliamo di

m o d a e v e n t i t e n d e n z e

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina:
tel. 040 6728311

adesso

40%

c'è quel che c'è

DIMENSIONE SPORT

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE
IN VIA MILANO 21

DIMENSIONE SPORT
Via Milano, 2 TRIESTE

Abbigliamento



ULTIME SETTIMANE
DI SALDI

TUTTO SCONTATO
DEL
40% - 50%

SPANGHER
Riva Tommaso Gulli 8 - Tel. 040 305158

Calzature

TOKIO'
CALZATURE

SCONTO
-50%

Su tutta la
collezione estiva

GEOX walsh

TOKIÒ
Via Mazzini, 40 - TRIESTE

Abbigliamento

Trattoria Tul
di Kraljević Moreno

NUOVA GESTIONE

**questa sera JUKE BOXE con gli
ATTIVA**

venerdì - sabato - domenica

**Musica dal vivo con
SALVY E DANIEL
e gli OLD STARS**

**il mercoledì il nuovo spettacolo
di FLAVIO FURIAN "girano voci"**



TRATTORIA TUL

Caresana, 106 - San Dorligo della Valle Dolina (Ts) - Tel. 040 231571

Salute



Organizzazione orientata
da oltre 10 anni
a migliorare la qualità
della vita della terza età

Assistenza infermieristica
Servizi socio - assistenziali
Pedicure a domicilio

FIDES

Piazza dell'Ospitale, 2 Trieste tel. 040 633003

URBAN «R»



125 cc **e 2.410** Tua con 24 rate da

111,21 € con € 10 di acconto

153 cc **e 2.510** Tua con 24 rate da

115,84 € con € 10 di acconto

PRIMA RATA DOPO 90 GG. TAN 6,50 TAEG 6,70

PRONTA CONSEGNA
DISPONIBILE NERO
E GRIGIO METALLIZZATO

MOTOSTAR

ACCESSORI - ABBIGLIAMENTO - RICAMBI PER TUTTE LE MOTO - SCOOTER

URBAN «R»

Via Valdirivo, 29 - Tel. 040.638600 • Via Follatoio, 7 - Tel. 040.829138

Motoni

SINFONIA VIAGGI
IL MONDO A PORTATA DI MANO

ULTIMI POSTI.....

AFFRETTATEVI A PRENOTARE

GARDALAND 27-28 AGOSTO

L'ELBA, L'ARCIPELAGO TOSCANO

E LA MAREMMA 24-28 AGOSTO

MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA 25 - 28 AGOSTO

SALISBURGO E I LAGHI 01-04 SETTEMBRE

SINFONIA VIAGGI

Campo S. Giacomo, 4 TRIESTE Tel. 040 370370

Ristorante

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ
SPECIALITÀ PESCE - PIZZA - CARNE ALLA BRACE

SABATO SERA MUSICA E BALLO
PROSSIMA APERTURA IN GIARDINO
GRIGLIA CARNE ALLA BRACE

AMPIE SALE
PER MATRIMONI
BANCHETTI
COMPLEANNI
CERIMONIE - GRUPPI

200 POSTI
A SEDERE
IN VERANDA
ALL'APERTO
E IN GIARDINO

Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS)
tel/fax: 040 20 82 26 - cell.: 339 10 35 768
e-mail: dacirosas@bluedi.com
info@ristorantedaciro.com
sito: www.ristorantedaciro.com
http://www.paginegialle.it/dacirosas
www.ristoranti-italia.com

Bellezza

salone
uomo - donna

ricostruzione
unghie

da martedì
al sabato
8.30 - 17.30

FOREVER Via Locchi 28/1 TRIESTE
Tel. 040 301263

Bellezza

Jean Louis David
TRADITION

PERIODE BLEUE

MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

GIOVEDÌ

**SHAMPOO +
PIEGA + TAGLIO**
€ 25,00
anziché € 28,00

PERMANENTE
€ 23,20
anziché € 29,00

COLORE
€ 20,00
anziché € 25,00

CONTRASTI
€ 24,00
anziché € 30,00

SOLO IN

Via Bramante 1- TRIESTE
Tel. 040 309530

MUGGIA Il centrosinistra perde uno dei candidati a sindaco. «Non c'è unità reale sui nomi, attendo chiarimenti dai partiti»

Elezioni, Decolle prende tempo

La decisione dopo la minaccia dei Verdi di correre alle amministrative da soli

MUGGIA Impatto ambientale mitigato. E la statale 15 torna (quasi) normale

Rabuiese, una bretella ecologica

Ci sarà la massima attenzione per mitigare l'impatto ambientale della nuova bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese: previsti, infatti, pannelli fonoassorbenti ma anche elementi naturali per «nascondere» gallerie e quant'altro, riducendo così gli interventi in cemento armato.

Una precisazione e una rassicurazione che il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, ha voluto fare ieri, all'apertura al traffico del sottopasso vicino alla galleria di Aquilina. Un'occasione anche per fare il punto sui lavori. «Ai lati dei rilevati su cui scorrerà la strada sono state poste delle pietre, ma anche delle reti, sulle quali si farà crescere l'erba - ha detto

il sindaco - Le «berlinesi», ovvero quelle pareti di cemento che sostengono il monte al di sopra degli imbocchi delle gallerie, spariranno, perché verranno ricoperte di terra. Per l'abbellimento dei versanti dei rilevati, in particolare, sono state fatte precise varianti al progetto, e la stessa Anas ha dato incarico a dei professionisti per uno studio di mi-

tigazione ambientale». E ieri mattina primo passo «tangibile» di avanzamento dei lavori della Lacotisce-Rabuiese. Alle 11, infatti, è stata tolta la deviazione nei pressi della galleria di Aquilina e ripristinata la viabilità tradizionale (e lineare) sulla statale 15, che ora,

re procedono a regime - anzi, in parte in anticipo sui tempi previsti -, soprattutto dopo che è stata svincolata (dopo due anni di iter burocratico) la parte di cantiere che si trovava all'interno del sito inquinato delle Noghere. Fatto che aveva bloccato i lavori in quell'area.

Dopo l'apertura del sottopasso, i lavori continueranno al di sopra, ma anche accanto allo «scatolare», dove sarà creato il rilevato in pietre e terra (come avvenne già sul lato verso il monte) per proseguire il tracciato dell'autostrada. Ancora un po' a rilento invece gli scavi per le gallerie. La nuova bretella sarà lunga quasi 5 chilometri, di cui un chilometro e 300 metri in gallerie

(due, una per corsia di marcia) sotto Monte d'Oro. La strada sarà pronta nell'autunno del 2007, togliendo così il peso del traffico all'abitato di Aquilina. A dicembre, infine, ne sarà aperto un primo tratto, tra via delle Saline e il confine, che con l'ampio piazzale sul valico ridurrà le code dei vacanzieri estivi.

Intanto i lavori del cantiere.



Il nuovo sottopasso vicino alla galleria di Aquilina.

Il presidente provinciale delle Acli, Stefano Decolle, si allontana dalla corsa alla candidatura a sindaco del centrosinistra di Muggia, appuntamento elettorale del 2006. Non è uno sbattere la porta definitiva, ma una sorta di pausa di riflessione, quella di Decolle. «Al momento non c'è unità reale sulle candidature. Attendo chiarimenti dai partiti» spiega. Una decisione a sorpresa, indubbiamente, proprio all'inizio di quella che i partiti di centrosinistra definiscono «una fase di dialogo diretto con i possibili candidati», con la prospettiva di scegliere colui che li possa rappresentare e guidare alle elezioni.

Tra l'altro, risale ad appena due giorni fa il primo incontro con i tre «candidabili», ma già nei giorni scorsi alcuni partiti sono usciti allo scoperto con le loro «preferenze». I Socialisti democratici, ad esempio, appoggiano il rappresentante muggesano di Legambiente e medico di famiglia, Nerio



Stefano Decolle

Nesladek, Cittadini, Pensionati e Italia dei Valori invece sostengono il consigliere e capogruppo, nonché presidente dei Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, contando anche di aumentare i consensi tra gli altri partiti.

E proprio queste palesate «paternità» e gli appoggi dichiarati hanno spinto Decolle a un certo distacco, seppur con molti punti di domanda. «Stanno uscendo candidature di bandiera. Sembrava si dovesse cercare un nome condiviso, e io pensavo di essere il candidato di tutti, anche se provengo dai Ds. Non è emersa un'unità reale tra i partiti nella scelta del nome, per questo resto alla finestra non escludendo, comunque, nulla». A far traboccare il vaso di Decolle pare abbia contribuito la recente esternazione dei Verdi, che non hanno partecipato all'ultima riunione non condividendo l'iter intrapreso. E anzi hanno minacciato l'uscita di scena con un proprio candidato, se non dovessero trovare le risposte che cercano nei candidati in lizza.

Da Decolle trapela una certa amarezza. E anche un suggerimento. «L'esperienza nell'associazionismo potrebbe continuare a esse-



Un'immagine esterna del Municipio di Muggia.

re un valore in più. Spero e mi auguro che chi continuerà in questo cammino avrà una visione di sviluppo di Muggia che si apra al mondo, e abbatta gli spazi mentali chiusi. Anziani, donne e giovani devono essere una risorsa da non sottovalutare». E aggiunge: «In questo momento di pausa, approfittando per ringraziare comunque le Acli che hanno accettato di mettermi a

disposizione della collettività di Muggia. E ringrazio anche i partiti per aver pensato al mio nome».

Dunque, tempo al tempo. Ma cosa significherebbe, per lei, essere il candidato del centrosinistra e magari divenire il primo cittadino di Muggia? «Sarebbe un onore, più che un impegno. A patto, però, che sia la mia città a chiederlo».

Sergio Rebelli

Al Bagno San Rocco di Muggia giovani bellezze in gara per Miss Muretto



Tutte le vincitrici alla selezione muggesana del concorso per Miss Muretto.

Grande successo di pubblico al Bagno San Rocco di Muggia per la selezione regionale di Miss Muretto. Nell'incantevole scenario dello stabilimento tante bellissime ragazze hanno sfilato per contendersi le sei fasce in palio. Il prestigioso concorso nazionale, giunto alla 52esima edizione, trasmetterà la finale di Alassio a fine agosto, su Italia 1.

Nella foto, da sinistra a destra, ecco le vincitrici: Miss Y 18 Martina Schuster di Trieste, Miss Magilla Elisa Mattaloni di San Giovanni al Natisone, la vincitrice della selezione Valentina Carraro di Monfalcone, Miss Dim Raffaella Antoniazzi di Treviso, Miss Vita da strega Sarah Planinsek di Trieste, Miss Bingo in fiera Valentina Esposito di Trieste. Chi volesse partecipare alle prossime selezioni, oltre ad avere un'età compresa tra i 14 e i 26 anni, può telefonare o scrivere un sms all'Atol Models al 347/4252017. Per info, www.missmuretto.com.

Per la rassegna «Estate sotto l'albero»

Opicina, fisarmoniche e folk ladino al Tabor



La Casa della cultura di Opicina ospita la rassegna musicale.

Con il caldo estivo a farla da padrone, cresce la voglia di vivere all'aperto, in spazi verdi e opportunamente freschi dove poter godere di qualche spettacolo o intrattenimento.

A Opicina, nella sede della Casa della cultura di via del Riceratore, tra imponenti ippocastani e tigli, continua a scorrere la rassegna «Estate sotto l'albero». Una manifestazione organizzata dall'associazione slovena di cultura Tabor in uno spazio che concede, almeno di sera, un momento di aggregazione e svago davvero significativo per la comunità opicinense.

Dopo la recente serata tematica dedicata alla val Resia e ai suoi residenti, a proseguire una sorta di gemellaggio tra il Tabor e i rappresentanti di quella comunità, già presenti alla sfilata del Carnevale carsico con i propri sfarzosi costumi, è ora il turno di una serata interamente dedicata alla musica. Domani infatti, alle 20.30, è in programma il concerto dell'orchestra di fisarmoniche e percussioni «Klub Musette», seguita dalle fisarmoniche triestine, le classiche «diatoniche», dei «Ziach Musikanten» dal Belgio. «Il Klub Musette - spiega

la coordinatrice culturale del Tabor, Zivka Persic - è prevalentemente un'ensemble di fisarmoniche alla quale si sono aggiunti successivamente diversi percussionisti, il violoncello e, ad arricchire dal punto di vista musicale la performance, un clown musicale. Il loro repertorio è composto da brani classici e leggeri, popolari e moderni arrangiati dal maestro e fondatore Peter Weda».

Nella giornata di sabato 6 agosto, sempre alle 20 e 30, «Estate sotto l'albero» continua con il gruppo folkloristico ladino «Canazei». Gli ospiti della val di Fassa si esibiranno con musiche, balli e costumi del proprio repertorio tradizionale. Sarà una show assolutamente particolare, un'occasione per conoscere da vicino usi e costumi di una vallata ladina che continua a esprimersi in una lingua discendente dal latino con influenze tedesche e francesi.

Lunedì 15 agosto, infine, spazio alla classica kermesse dei suonatori di fisarmoniche triestine. Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi allo 040/211923 o all'email zivka67@yahoo.it.

Maurizio Lozei

DUINO L'assessore allo Sport risponde alle accuse lanciate dal presidente della Polisportiva San Marco di scarsa attenzione da parte del municipio

Romita: «Calcio femminile, un fallimento di tutti»

«Ingiusto screditare il lavoro mio e della giunta. Ho versato persino un contributo personale»

«Il presidente Pizzolla, quando scrive, forse dovrebbe essere più onesto a dire tutta la verità, e non solo quello che può servire a screditare il lavoro di un'amministrazione e di un assessore».

Ancora polemiche dopo le accuse lanciate dal presidente della Polisportiva San Marco, Ernesto Pizzolla, in merito alla mancata iscrizione della stessa Polisportiva al campionato di serie B di calcio femminile. Accuse, peraltro, anche di scarsa «attenzione» finanziaria da parte del Comune. A rispondere al «je accuse» di Pizzolla, l'assessore comunale al Turismo e allo Sport di Duino Aurisina Massimo Romita.

«Spiace leggere dalle pa-

role del presidente Pizzolla, forse per lavarsi la coscienza, che vi sia la forte volontà di scaricare le colpe della cancellazione del calcio femminile dalla Polisportiva esclusivamente

«Speriamo che l'attività venga ora raccolta da società interessate solamente allo sport»

sul Comune di Duino Aurisina e sul sottoscritto, quando proprio da parte di questa amministrazione, sindaco in testa, c'è stata la piena disponibilità a risol-

vere tutti i problemi, prima di tutto per poter far svolgere e sviluppare l'attività sportiva».

«Profonda indignazione, poi, annota ancora Romita, che il contributo che ho voluto personalmente dare alla Polisportiva per l'attività del calcio femminile (in tutto 1400 euro, ndr) sia, da parte del presidente, considerato un nulla».

«Il sottoscritto ha sempre sottolineato come il fallimento dell'attività sportiva del calcio femminile da parte della Polisportiva non sia un fallimento della sola società ma di tutti quanti. Auspicio ora, conclude Romita, che il lavoro fin qui svolto sia raccolto da altre società che abbiano a cuore esclusivamente l'attività sportiva».



In una foto d'archivio, le ragazze della Polisportiva San Marco di Duino Aurisina mentre festeggiano una compagna per la rete segnata.

ANIMALI

Attenzione alle tarantole. Forse non tutti lo sanno, ma anche sul nostro territorio i terribili ragni velenosi sono piuttosto comuni. Soprattutto una specie, la tarantola radiata (Hogna radiata) è ben diffusa in tutte le zone mediterranee della nostra provincia, per divenire sempre più diffusa scendendo in Istria, Dalmazia e isole.

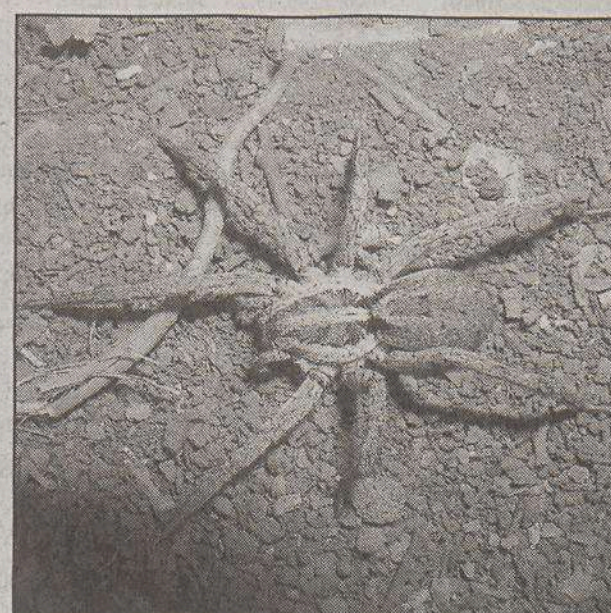
Una tarantola radiata è stata recentemente fotografata a Barcola, ma la specie è comune anche negli orti di Duino, Muggia, Santa Croce, Altura. In pratica dovunque ci sia verde, sole e non troppa umidità, più o meno la stessa fascia climatica dell'ulivo per intendersi. A mettere in guardia dal non sottovalutare il pericolo tarantole, è il Museo di storia naturale: «In questi ultimi anni - spiega il direttore del Museo Sergio Dolce - si assiste ad un imbo-

Un esemplare fotografato a Barcola. Il morso è doloroso, ma non pericoloso

Sotto il sole. Con le tarantole



Una tarantola Hogna radiata vista a Barcola.



Una Lycosa tarentula, diffusa in Istria.

ambienti aperti ed assolati, risulta pertanto in riduzione nell'ambiente naturale, ma, per contro, può addirittura essere in aumento nei luoghi coltivati che rappresentano ambienti aperti

più adatti alla sua biologia».

Proprio in questi giorni è in stampa il volume «Animali pericolosi del Centro Europa: riconoscimento e habitat-cautele-primo soc-

corso» a cura di Nicola Bressi e Andrea Colla in stampa da parte dei Civici Musei Scientifici.

«Se la tarantola radiata è abituale delle nostre zone - spiega Bressi - la taranto-

la maggiore (Lycosa tarentula) è invece prettamente mediterranea diffusa soprattutto in Istria meridionale, in Dalmazia, e nel Quarnero, come a Cherso dove, presso San Martino, ho trovato io stesso in un giardino del paese un esemplare e l'ho fotografato».

Le tarantole europee (diverse specie dei generi Lycosa e Hogna, piuttosto simili tra loro) sono i più grossi ragni terrestri presenti in Italia (fino a 9 centimetri, zampe incluse, 3 centimetri il solo corpo); hanno colore bruno grigiastro, con zampe e corpo dall'aspetto leggermente peloso. A Trieste i morsi di tarantola sono quasi inesistenti e chi viene morso in genere non si spaventa poiché non vede il ragno. Anche in caso di morso, comunque, non bisogna farsi prendere dal panico: il morso della tarantola può essere doloroso, ma non ha effetti peggiori di quelli della puntura di una vespa. Attualmente al Museo di Storia naturale è esposto un esemplare vivo di Lycosa tarentula nella sezione dedicata agli animali pericolosi.

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%



Unico rivenditore per Trieste

oticon **WIDEX**

PEOPLE FIRST

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE

Via Giulia 17

tel. 040/358971

È gradita la prenotazione telefonica

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

Comperiamo

Oro, gioielli e orologi

anche d'antiquariato

Bernardi & Borghesi

Via San Nicolò, 36 Trieste

tel. 040639006 040630037

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Revoltella estate

Questa sera sulla terrazza del museo Revoltella, alle ore 21 (in caso di maltempo, sala auditorium, ore 21.30) quarto e ultimo appuntamento del ciclo intitolato «Altoparlanti», quattro prove d'autore per i quattro giovedì di luglio, in cui la scrittura si fa spartito e azione scenica. L'idea è di portare la letteratura al museo e farla agire, sentirla muoversi viva nei corsi degli autori, ricondurla alla sua originaria valenza seduttrice a affabulazione, senza paura di alzare il tono né tanto meno di coniugare una bella terrazza estiva con la fruizione dell'arte. Questa sera ci saranno Mauro Covacich e Valentina Gerometta alla chitarra. La serata si intitola: «Donne».

Amici della lirica

Questo pomeriggio, alle 17.30, nella sede degli Amici della lirica in via Trento 15 verranno intervistati gli interpreti dell'opera «La vedova allegra». L'incontro-intervista sarà a cura di Mario Pardini e Giulio Deliso.

In campo per la ricerca

Il centro di villa Sartorio dell'Associazione italiana sclerosi multipla organizza oggi, a partire dalle 18, sul campo sportivo Esperia situato all'interno dell'oratorio di San Giovanni, via San Cilino, il secondo torneo di calcio Aism Trieste dal titolo «Quattro gol per la ricerca e la solidarietà».

Lo sviluppo del welfare

Questa sera alle 21 al circolo Arci Casa Gialla - Rumen Hisa, strada del Friuli 154, si terrà una conferenza-dibattito sul tema: «Lo sviluppo del welfare... a che punto siamo?». Intervengono Franco Rotelli, Bruno Zvech, Cristiano Degano.

Rotary in barca

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi assieme alle signore per una conviviale a bordo del «Delfino Verde». Appuntamento alle 20.30 al Molo Pescheria.

Serate all'Ausonia

Questa sera alle 21 allo stabilimento Ausonia, riva Traiana 1, performance teatrale dal titolo «Circo Perla-graviz» dell'associazione Accomi di Torino. Tutti sono invitati.

Gruppo Sidaja

La Terza circoscrizione organizza il concerto del gruppo Sidaja che propone suggestioni etniche sonore dall'Europa dell'Est: Ungheria, Romania, Balcani. La manifestazione, a ingresso libero, si terrà oggi alle 20.30 in piazza Volontari Giuliani. Suoneranno Fulvio Minghinelli (Flauto), Lorenzo Chiandussi (violino), Dario Viviani (chitarra) e Alex Kollmann (contrabbasso, mandolino).

Conclusa la prima edizione del concorso di beneficenza: il ricavato alla Domus Lucis
Ottanta fotografi alla Farit per ricordare Isa

Ottanta partecipanti, 250 fotografie esposte per due settimane, il ricavato delle iscrizioni devoluto interamente all'associazione Domus Lucis, sei premi e cinque segnalazioni: questo il positivo bilancio della prima edizione del «Concorso fotografico di beneficenza» organizzato dalla Farit (Federazione attività ricreative Trieste), in memoria della propria amica e socia Isabella Colautti, scomparsa prematuramente lo scorso anno durante un viaggio nel Myanmar (ex Birmania).

Al concorso hanno partecipato con entusiasmo non solo i soci e amici della Farit ma anche molte persone appassionate di fotografia; tutti insieme hanno permesso di raggiungere due obiettivi: ricordare «Isa» e fare nel contempo beneficenza.

Sei premi, tre per le

stampe a colori tradizionali e tre per le immagini digitali; la giuria ha segnalato, inoltre, cinque concorrenti. Ecco i nomi dei vincitori.

«Nell'azzurro dello Ionio»; terzo classificato Oliviero Bertuzzi con «Azzurro è...»; segnalate le foto del Gruppo Anfas con quattro

ci per «Volo».

Per la sezione digitale, primo classificato Giovanni Zennaro con «Testa tra le nuvole»; secondo premio a Roberto De Renzi per «Un punto rosso nell'azzurro»; terza classificata Anna Zennaro con «Lacrime». Sono state segnalate dalla giuria «Appuntamento con la luna» di Gabriella Slatic e «T-Pns = Vv» di Marco Manzutto. La Farit ringrazia tutti i partecipanti, il Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni, gli sponsor che hanno consentito di realizzare la manifestazione. In particolare: la Provincia di Trieste, la Camera di commercio e artigianato di Trieste, la ditta Seboflex di Igor Segulin e le Assicurazioni Generali e il Lloyd Adriatico. Visto il successo è stato deciso dalla Farit di organizzare ogni due anni l'iniziativa. Appuntamento dunque al 2007.



Laura Feresin riceve la targa del primo premio fotografico della Farit.

tori. Per la sezione stampa tradizionale, prima classificata, Laura Feresin con «Leggerezza»; secondo premio a Paola Calani con

immagini; ha meritato una segnalazione Annalisa Pizziga con «Luce in clausura». Premio fuori concorso a Marina Fioruc-

Spazi urbani in gioco

Oggi tre incontri: nel giardino di villa Engelmann, tra le 9.30 e le 11.30, «Giochi» con la lingua spagnola; al de Tommasini di via Giulia, dalle 10.30 alle 11.30, «Botanica e storia in una passeggiata da favola»; in quello di via San Michele, dalle 19, il mitico Dragofono andrà a caccia di erbe: laboratorio di ricerca di erbe commestibili, ma anche di bevande e gustosissimi piatti, con seguito musicale.

Sigari e daiquiri

Ancora gusti e sapori di classe all'Expo Mittelscholl. Questa sera a partire dalle 19, Francesco Razzetti, direttore dello spazio di via San Nicolò, racconterà la storia dei leggendari sigari cubani. Nel corso della presentazione, è prevista la degustazione dei daiquiri, il cocktail a base di rum bianco, lime e zucchero. Poiché i posti sono limitati, è necessario prenotare chiamando il numero 040/3478869.

Treno turistico

Le domeniche si effettua il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20 di domenica. Biglietti alle biglietterie Trenitalia e da «Modelland train» in via Vidali 8/B, tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30.

Centro estivo

Continuano per tutto il mese di luglio, agosto e settembre le giornate del Centro estivo artistico per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: musica e teatro, pittura, danza e movimento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro dalle 8 alle 18 da lunedì a venerdì al sabato dalle 15 alle 18, 040/765889. Referente sig.ra Ambra Arena 320/3046274.

Escursione nelle Giulie

Sono aperte le iscrizioni all'escursione nelle Giulie Orientali dal 13 al 15 agosto. Sono previsti percorsi sia escursionistici sia alpinistici. Tra questi ultimi le salite dei monti Prisojnik, Razor, Kriz, Stenar e Triglav. Informazioni sul programma e iscrizioni: Cai XXX Ottobre, Gruppo escursionismo, via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Beneficenza in musica

Questa sera alle 21 al ricreativo Toti, via del Castello 1/3, «Beneficenza in musica», serata musicale. In programma: la Sandrea, allievi di Sandra e Sandro in brani internazionali. Intermezzi in dialetto: allievi del corso di recitazione dell'Università della Terza età. Presenta Sergio Colini.

Corsi minibus

Il Circolo sommozzatori Trieste organizza durante i mesi estivi di luglio e agosto corsi di minibus per ragazzi/e dagli 8 ai 13 anni, volti a far conoscere e vivere il mare in tranquillità e sicurezza. Per informazioni telefonare allo 040/826576, dal lun. al ven. dalle 19 alle 20. Ultimi posti disponibili.

Centro diurno

Il centro diurno Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Salutisti italiani

Oggi alle 16.30, nella sede di via Caprin, riflessione. Gesù disse: «Mentre sono nel mondo, io sono la Luce del mondo»; considerando pure l'alternanza del giorno con la notte, l'ammonimento personale all'umanità imperfetta avviene: «Guarda che la Luce che è in te non sia tenebre».

Tre giorni a Milano

Il gruppo culturale del Cral Autorità portuale di Trieste organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre 2005 per vedere il Cenacolo vinciano, e non solo. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 18 alla sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione marittima, vicino al bar, tel. 300363.

Problemi dell'alcol

Persone qualificate nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. E attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 24 luglio mazzo di chiavi via Rossetti paraggi Fiera o zone limitrofe, prego telefonare cell. 348.7928416. Ricompensa.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 12 Tu EROL SENKAYA da Novorossiysk a orm. 13; ore 14 Mt GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Gb SCAN HANSA da Turku a Safa; ore 19 Cy THOMAS MANN da Fiume a molo VII; ore 20 It DESTRIERO PRIMO da Venezia a Sidermar.
PARTENZE
Ore 14 Bs GO PRIDE da orm. 45 a ordini; ore 18.30 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Ni DINTELBORG da molo VII a Gioia Tauro; ore 20 Mt GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 23 It DESTRIERO PRIMO da Sidermar a Venezia.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	part. 8.00	8.55	9.10	8.55	8.55	9.10
LIGNANO	part. 9.10	9.25	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	part. 10.20	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
PARENZIO	part. 10.30	10.30	11.00	11.00	11.00	11.00
ROVIGNO	part. 11.45	11.45	11.15	11.15	11.15	11.15
BRIONI	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
ROVIGNO	part. 16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PARENZIO	part. 17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
PIRANO	part. 17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
LIGNANO	part. 18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
GRADO	part. 19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
TRIESTE	part. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13.14-17.30; da martedì a giovedì 7.13-14.17.30; venerdì 7.13-14.16.30; sabato 7.12; domenica 7.8.

FARMACIE

Dal 25 al 30 luglio
Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante 7, tel. 630213;
via Costalunga 318/a, tel. 813268; via Mazzini 1/1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante 7; via Costalunga 318/a; via Giulia 14; via Mazzini 1/a - Muggia; Prosecco, tel. 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,50; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.	
ATTACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

Club 41, un nuovo direttivo e una festa per l'hotel Savoia

La sezione triestina del Club 41, associazione che accoglie i membri over 40 della Round Table, ha confermato in toto il consiglio direttivo a tutto il 2006, insediandosi Riccardo Novacco.



Riccardo Novacco

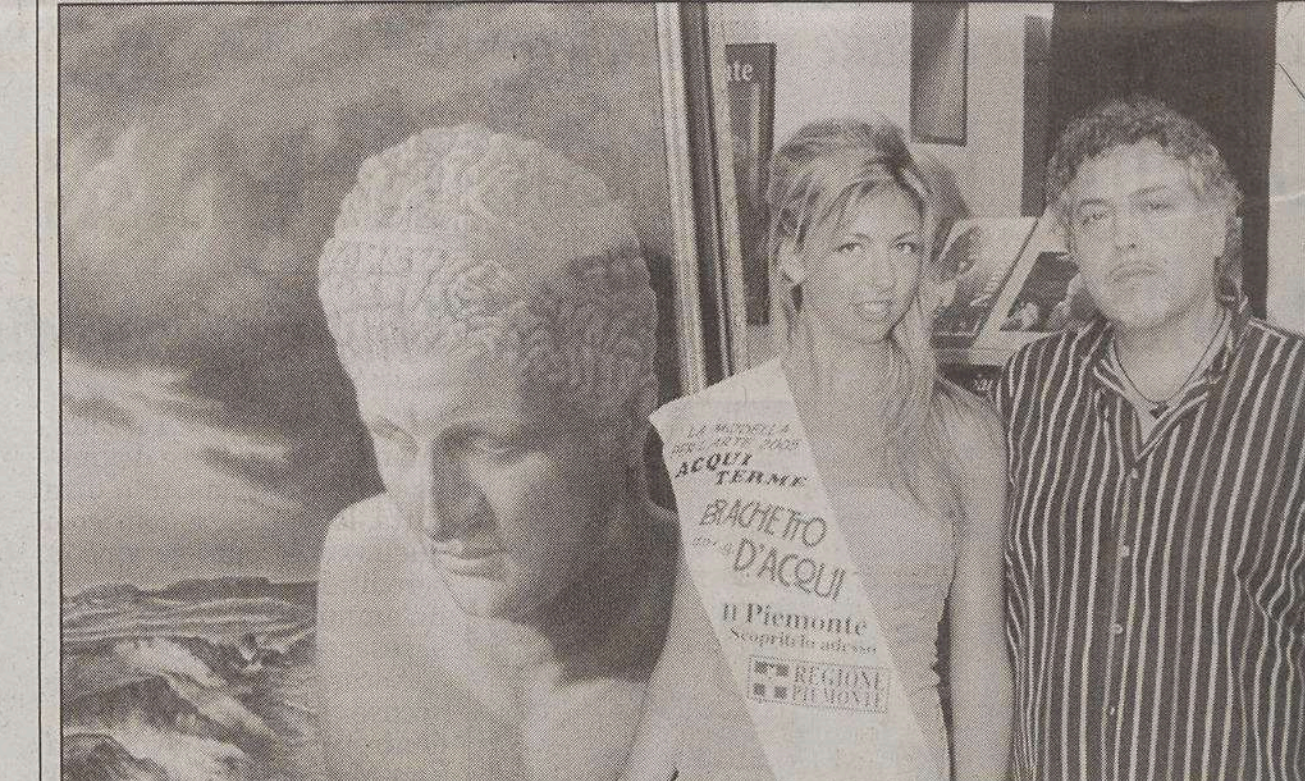
Paolo Macor è stato rieletto presidente e si avvarrà del vice Ezio Guarnieri, che è pure il referente per la Round Table, e del past president Tullio Paggiaro. Gli altri componenti del direttivo sono il segretario

Riccardo Sisto, il tesoriere Franco Senizza, il cerimoniere Lucio Kisvarday e l'I.R.O. Glauco Zago.

Tra i principali programmi, ci sono la preparazione del venticinquesimo anniversario del club (il più vecchio in Italia), che ricorre nell'ottobre 2006, l'organizzazione di una festa di arrivi per l'Hotel Savoia, che ha ospitato

molte convivia e che chiederà il 31/12/2005, il rafforzamento dei rapporti con la RT9 e l'incremento del numero di partecipanti alle varie manifestazioni in agenda.

m.la.



Bellezza e arte questa sera a Porto San Rocco

Appuntamento con l'arte e la bellezza questa sera alle 21.30 nella cornice del Porto San Rocco a Muggia per le selezioni della 29.a manifestazione nazionale «La modella per l'arte - Premio Brachetto d'Acqui docg». La finale si terrà ad Acqui Terme (8 e 9 ottobre) con 20 noti pittori che realizzeranno un quadro ispirandosi ad altrettante modelle scelte in 40 gale per rappresentare «la donna d'oggi». Un evento che in questi anni ha visto - tra le protagoniste - anche Valeria Marini, Luisa Corna, Paola Perego e altri personaggi della Tv e dello spettacolo. Per informazioni ed eventuali iscrizioni si può contattare il cell. 338/3540397. Nella foto: il pittore Antonio Nunziante e Jessica Pettiti di Chioggia, selezionata per la finale.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)
TARIFFE (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)		
Corsa singola	€ 4,50	
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90	
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25	
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45	
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.		

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARIFFE	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.
ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

ELARGIZIONI

— Ing. Giacomo Nardi per l'onomatico (25/7) da Giuseppe e Argia Nardi 50 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Maria Musizza (26/7) dalla sorella 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Alessio (28/7) da nonno Giordano e nonna Gabriella 20 pro Burlo Garofolo (neonatologia).
— In memoria di Ersilia di Pompeo per il compleanno (28/7) da Spz 250 pro Istituto tecnico Alessandro Volta (borsa studio Guido Di Pompeo).
— In memoria di Giuseppe Gustin nel XII anniv. (28/7) dalla moglie Antonietta e figlia Ornella 25 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Lorian Piacentini Zerai per il compleanno (28/7) dalla cucina Nadia e famiglia 20 pro Hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Danilo Rebuta dalla moglie Lia 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Istituto Rittmeyer; dalla figlia Marisa 20 pro Astad; dalla figlia Alessandra 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.
— In memoria di Egidio Toscan nel IX anniv. (28/7) dalla moglie Ada e dai figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalla famiglia Mocchi-Osana 25 pro Astad.
— In memoria dei propri cari da S. G. T. 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 30 pro Ass. amici del cuore (progresso cardiologia), 30 pro Unicef.
— In memoria di Vittorio Biecker dagli amici Nadia, Roberto, Laura, Gianfranco, Fiorella, Franco, Livia e Gianni 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
— In memoria di Leda Boav. Fortuna da Silvana Medvetin e Rita e Sonia Pacovich 50 pro Senectute.
— In memoria di Giorgio Carciotti da mamma e papà 20 pro Enpa.
— In memoria di Gianni Cesca da Elda Kiss 20 pro Società alpina delle Giulie (rifugi).
— In memoria di Mario Clon da Alessandro e Daniela Viscovich 20 pro Agmen.
— In memoria di Marco Fabbrici da fam. Canola 20 pro Frati di Montezza.
— In memoria di José Kollmann da Pia Romano 100 pro Agmen.
— In memoria di Ettore Lazini da Claudio e Fiorella Micalesco 100 pro Caritas diocesana.

La storia di Tinza e Marianza

Come si nota sulla foto apparsa su *Il Piccolo* del 7 luglio davanti al portone principale del municipio c'erano due statue bronzee raffiguranti due figure femminili che con il braccio alzato nella mano reggevano un globo di vetro usato per illuminare l'entrata principale del palazzo ed erano poste su di un piedistallo di pietra ai lati dell'ingresso.

Come giustamente fa presente il signor Giuseppe Valle, e si notano nella foto, si tratta delle due ormai scordate e perdute figure bronzee denominate dai triestini «Tinza e Polona» o «Marianza».

Ci sono parecchie filastrocche, nelle quali Tinza è sempre presente mentre l'altra di volta in volta è Polona o Marianza.

Quelle due figure furono poste nel 1876, come scritto su di un libro del Rutteri, di cui non ricordo il titolo, e rimasero sul posto sino agli anni 1934/1935, quando una di esse fu distrutta da un autocarro per una errata manovra. Rimase l'altra di cui si poteva ricavare una copia, ma non fu fatto e la superstita fu portata in un deposito comunale e se ne persero le tracce.

Ovviamente se quanto scritto dal Rutteri è esatto, la luce nel globo di vetro, essendo nel 1876, doveva essere alimentata dal petrolio e successivamente dal gas, previo intervento dell'«impiazzera».

Non esistono molte cartoline di Trieste in cui appaiono Tinza, Marianza o Polona. Io ne possiedo una che ritrae una delle due figure con l'annullo postale 8.8.1931; la foto è ripresa da sotto i volti del palazzo



IL CASO

Sono un pensionato che pratica il volo sportivo su ultraleggeri a motore da oltre vent'anni.

Per molti anni assieme ad altri appassionati triestini del volo siamo stati associati al club di volo del vicino Friuli (Palazzo dello Stella, Remanzacco, Aiello del Friuli, Fossalon, ecc.) in attesa di riuscire ad allestire una pista di volo più vicina, possibilmente sul suolo della provincia di Trieste.

Due anni fa ci è stato concesso dalla Regione l'uso dell'unica superficie disponibile, lo storico aerocampo militare di Prosecco. In questi due anni ci siamo impegnati in operazioni di protezione civile e di servizio alla collettività (abbiamo ospitato più volte gli elicotteri che venivano utilizzati per le trasmissioni televisive di manifestazioni sportive varie come la Bavisela, la Barcolana e il Giro d'Italia). Abbiamo fatto dei sacrifici economici non in differenti mettendoci a disposizione della collettività, e ora con il ventilato passaggio di assegnazione

Un appassionato di ultraleggeri e il presidente dell'Associazione arma aeronautica lanciano un appello per Prosecco «Vogliono sopprimere l'unico campo di volo di Trieste»

del terreno su cui sorge l'aerocampo, qualcuno vorrebbe sopprimere l'unico campo di volo esistente sul suolo della provincia di Trieste. Non voglio entrare nel merito del suo eventuale riutilizzo che certamente avrà delle finalità più importanti e nobili. E certo che difficilmente si riuscirà a individuare un altro spazio da utilizzare come campo di volo nella provincia di Trieste per quanti amano cimentarsi nelle attività aviatorie. Non credo sia giusto che io e altri appassionati triestini del volo si debba ritornare a sobbarcarci 150 km di strada verso le più vicine piste friulane per poter esercitare questo sport meraviglioso. Sono molto arrabbiato e amareggiato perché ancora una volta ho dovuto constatare come Trieste sia una città sempre più «difficile».

Carlo Mezzacasa

È da parecchio tempo che sento parlare del passaggio di proprietà del sito sul quale c'è il campo di Prosecco, che dalla Regione andrà al Comune di Sgonico.

Il fatto non farebbe notizia, se il sindaco di Sgonico non avesse detto, in buona sostanza, di voler alienare il campo. In qualità di presidente dell'Associazione arma aeronautica di Trieste-Fiume-Istria-Dalmazia, ho già scritto al presidente della Regione pregandolo, a nome dei

30.000 associati di tutta Italia, di salvare l'unico reperto storico-aeronautico della nostra provincia, ed ora lo chiedo pure al sindaco di Sgonico, Mirko Sardo.

Ma a lui chiedo pure: perché vuole chiudere Prosecco? Il sindaco parla di creare un «polo di attività

ricreativa», ma non sa che i velivoli ultra-leggeri hanno lo scopo base di creare attività ricreativa? Con la particolarità che a Prosecco i piloti svolgono anche un'attività altamente sociale, essendo integrati nella Protezione civile. Il sindaco ironizza sulla scarsa attività aviatoria di Prosecco, e critica l'aviosuperficie che «non sembra essere un vero aerocampo».

Devo ricordargli che un simile campo, con le sue infrastrutture, giustifica già la sua esistenza operando come campo-base in



Velivoli allineati durante una kermesse a Prosecco.

caso di necessità per la provincia e per parte della regione, e che già da lungo tempo viene regolarmente utilizzato per avvenimenti routinari cittadini.

Riguardo all'attività di volo, gli ricordo che gli ultraleggeri non possono volare né a Gorizia, né a Ronchi, e che un campo di volo vive con l'indotto che genera. Se d'altronde andasse a controllare il numero di velivoli che decollano ed atterrano a Ronchi, secondo il suo metro chiuderebbe anche quell'aeroporto, ma fortunatamente non è così... gli amministratori sanno fare i loro conti, e sanno creare lavoro e produrre denaro. La rivista «Volare» documenta che in Italia ci sono 1039 «posti da cui decollare», e tutti lavorano e guadagnano mentre Prosecco chiude!

Perché il sindaco, visto che è sensibile al sociale,

non s'informa su quanti ragazzi, cresciuti all'ombra di un «campetto», hanno capito cos'è il volo, cos'è l'aeronautica, cos'è questo mondo che lui vuole alienare, e si sono costruiti un futuro? Sapesse quanti miei colleghi sono giunti ai massimi vertici dell'aeronautica civile e militare, partendo da un aerocampo sconosciuto... ma lui preferisce chiudere tutto, spianare tutto con le ruspe... spianare 90 anni di storia.

Sì... 90 anni, poiché quel campetto fu fatto dagli austriaci nel 1916 per difendere Trieste; è sopravvissuto al primo dopoguerra e ha visto chiudere il campo di Zaule, nascere e chiudere quello delle Noghere, nascere e chiudere gli idroscali di Portorose e di Trieste, è sopravvissuto alla 2.a Guerra mondiale e al dopoguerra, sempre utilizzato da tutti gli eserciti che vi passarono... Possibile che ora debba chiudere?

Piero Sorè
presidente
Ass. arma aeronautica
sez. Trieste-Istria
Fiume-Dalmazia

verso il mare leggermente di traverso e si vede nettamente la statua che regge il globo posta su di un piedistallo di pietra. Sono pure in possesso di una cartolina che prende l'intero palazzo con annullo postale 14.4.1898 ma non c'è traccia di figure femminili.

Per quanto riguarda la nota filastroca riguardante i due mori e le due «babe» ci sono parecchie versioni, la mia mi è stata insegnata da mio nonno nato nel 1870 e fa così: Mikeze e Jakeze batte le ore della zita e Tinza e Polona le sta sul portone e varda le babe che va al listino.

In questi giorni i triestini sono chiamati per decidere dove posizionare i vecchi e restaurati Mikeze e Jakeze, il posto ideale sarebbe piazza Grande, ho detto sarebbe perché non lo è, in quanto prima o dopo qualche mascalzone potrebbe dare una mano di vernice e lordare le statue, oppure rompere qualche pezzo per ricordo, vedi pipa di Saba, ma non basta; sulle statue si poseranno sicuramente i colombi e i gabbiani di terra che

con i loro residui digestivi lorderanno e deterioreranno le statue, vedi i busti del giardino pubblico di via Giulia.

Penso, pertanto, che la collocazione ideale potrebbe essere l'atrio principale della stazione ferroviaria dove

non si deteriorerebbero per le intemperie e sarebbero sotto sorveglianza della pubblica sicurezza, in alternativa si potrebbe sistemarli all'interno della Stazione marittima al pianoterra tra la scalinata che conduce al piano superiore, dove potrebbero

dare il primo segno della vocazione marinara della città ai passeggeri delle navi turistiche che si prevede faranno scalo a Trieste come pure ai vari partecipanti alle varie conferenze e studi internazionali.

Raniero Grion



Silvana, 80

Silvana compie 80 anni. Auguri da figli, nipoti e da Nahuel e Xiaoyu.



Robi e Licia, gemelli in festa

Robi e Licia, gemelli supercampioni, compiono 50 anni. Oggi festeggeranno con i parenti e gli amici. Tanti auguri da tutta la numerosa famiglia.

Guidare in Italia

Desidero rispondere a «La polemica» del sig. Piero Robba del 19 luglio scorso; condivido con lei che il codice della strada «italiano» non permette il sorpasso a destra, ma rimango a dir poco sbalordito dalla sua confessione di essere stato sorpassato a destra in un breve periodo qualche centinaio di volte. Mi viene spontaneo di pensare: ma allora il sig. Robba circola in mezzo alla strada, magari a cavallo di due corse. Anche questo non è permesso dal nostro codice della strada, se non vado errato è l'articolo 102 che invita l'automobilista a tenere rigorosamente la destra.

Alla fin fine mi viene un dubbio: forse il sig. Robba viene dall'Inghilterra ed è aduso a circolare a sinistra e qui da noi ha delle difficoltà nella guida?

Raineldo Renar

Linea 26 da cambiare

Dopo le due segnalazioni pubblicate sulla linea «26»

nei mesi di maggio e giugno, aggiungo il mio parere: si potrebbe cambiare il percorso da Chiadino... via della Ginnastica, prima fermata davanti al negozio «Mobili Dei Rossi», poi si svolta a destra in via Brunner, dove si trasforma come la linea

«22», poi sarebbe necessaria anche una fermata in via U. Polonio (scuola), perché quell'angolo di via della Ginnastica/via Carducci è pericoloso, mentre la linea «25» può transitare normalmente per piazza Goldoni.

Dario Zimolo

50 ANNI FA

28 luglio 1955

● Colpo di scena nella discussione sul «Fondo per Trieste». La commissione speciale della Camera non ha approvato la legge e rinviato la prossima seduta a data da destinarsi, dopo che due deputati udinesi avevano insistito per l'approvazione immediata e contemporanea di provvidenze anche per il Friuli.

● Per la sede provvisoria del mercato ortofrutticolo all'ingrosso nell'area portuale presso l'Idroscalo, ci si lamenta per il transito dei convogli ferroviari sul binario, che collega la stazione centrale con quella di Campo Marzio lungo le rive. Questo, soprattutto perché il passaggio dei treni coincide con l'apertura del mercato e l'afflusso delle merci.

● L'assemblea dell'Unione Sportiva Triestina ha eletto presidente il cap. Callisto Gerolimich, che succede all'avv. Camillo Polucci. Nell'occasione, confermate le cessioni di Naya alla Juventus, Ganser al Milan, Secchi all'Udinese e Sabbatella all'Atalanta; l'arrivo degli interisti Brighenti, Savioni, Bernardin e Gelio, di Zaro dalla Sampdoria, Fontana dal Milan, Brach dal Messina.

INFORMATICA

HARDWARE - SOFTWARE - RETI - INTERNET

Navigatori satellitari e automotive

Grande boom in questi mesi di viaggi e vacanze per i navigatori satellitari. Toyota propone per una piattaforma wireless con vivavoce bluetooth, collegamento gps e antifurto con satellitare. Smart ha già presentato Fourfour cablata con funzioni internet, e-mail, telefono, lettori Wma/Mp3. Tra i navigatori più apprezzati il Mobile 5 Tom Tom, un ricevitore gps tascabile che funziona sempre in sintonia, senza fili, con il telefonino e consente quindi di trovare la strada giusta e più

rapida, anche quando ci si sposta a piedi, in moto, in bicicletta. Del resto è ormai previsto dagli analisti del settore

che i sistemi elettronici saranno crescenti nel settore automotive fino a raggiungere il 90% delle innovazioni nel

settore dell'automobile. Fino a qualche anno fa l'elettronica applicata all'automotive riguardava soltanto il motore e gli organi di trasmissione, oggi comprende anche i navigatori satellitari, gli airbag, i climatizzatori. Le soluzioni meccaniche e idrauliche saranno sostituite dall'elettromeccanica, mentre gli studiosi stanno dedicando i loro sforzi ai cosiddetti «x by wire systems» dove non esiste più una connessione meccanica tra i vari elementi funzionali («drive by wire», «steer by wire» e altri ancora).

Informatica a 360°

Crescita costante nel settore multimedialità, crescita esponenziale nell'uso di Internet, per informazioni e transazioni commerciali, diffusione delle reti domestiche: l'informatica è entrata a pieno titolo nella nostra vita quotidiana, raggiungendo anche i suoi aspetti spirituali. Negli Stati Uniti ad esempio già da alcuni anni è possibile seguire la Santa Messa in diretta sul computer, scaricare la Bibbia sul palmare e in alcune parrocchie cattoliche di Baton Rouge si sta sperimentando il Bancomat all'ingresso delle chiese: per evitare l'imbarazzo di trovarsi senza soldi al momento della raccolta delle offerte. I gruppi di preghiera su Internet sono triplicati dal 2000 e i siti web delle chiese sono aumentati di oltre il 30% in cinque anni.

OTTICA INN
50% SCONTO
su tutte le migliori marche di occhiali da sole e da vista
NUOVE COLLEZIONI 2005
TRIESTE - VIA CONTI 36 - TEL. 040.363601 FAX 040.363604
SERVOLA - VIA DI SERVOLA, 116 - TEL. 040.810397
WWW.OTTICAINN.COM

NUOVA GESTIONE

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

ELITE

NUOVA GESTIONE

- 18 posti letto in camere doppie con Tv
- Ampio soggiorno, bagni e servizi anche per disabili
- Rifiniture di pregio
- Assistenza completa 24 ore su 24
- Personale qualificato
- Orario di visita libero
- Cucina interna - diete personalizzate
- Uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
- Possibilità di servizio diurno o per periodi brevi

Trieste - via Battisti 17 Tel. 040 636334 per inf. Tel. 338 9829191 dalle 13.00 alle 15.00

STAMPA GRANDI FORMATI
Plotter qualità fotografica
carta - pvc - stoffa
MANIFESTI STRADALI - BANNER - POSTER
ADESIVI AD INTAGLIO - ESPOSITORI
grafiche biondi
COMMUNICATION SERVICES
STAMPA • GRAFICA • MULTIMEDIA
Via Limitanea, 3/A Trieste - Tel 040 393023
info@grafichebiondi.it - www.grafichebiondi.it

CULTURA & SPETTACOLI

di Predrag Matvejevic

Il tonno viene dai fondali dell'Atlantico, richiamato dal sesso, alla ricerca di idonee alcove del Mediterraneo. Questi pesci ad un tempo atletici ed agili, forti e timorosi, oltrepassano in branchi uniformi lo stretto di Gibilterra, migrando ogni anno verso le coste nord-africane e sud-europee, fra le sponde siciliane, sarde, corse, provenzali, dalmate, liguri, catalane ed altre, quelle dell'Asia minore e degli arcipelaghi greci. Vengono con la primavera; alcuni tornano già prima dell'estate; altri restano di più. Il Mediterraneo che li ha attirati li trattiene. Molte volte per sempre.

C'erano una volta tante tonnare sulle sponde mediterranee: a Majorca e Minorca, sulla Costa Brava e quella del Sol, a Djerba ed a Kerkennah, in Libia ed in Turchia, sulle Sporadi e le Cicladi, nei mari Ionio, Tirreno, Adriatico; anche in quello di Marmara. La pesca del tonno era forse la più praticata in Sicilia e nelle isole Egadi: le famose tonnare di Favignana e di Formica, quella di Castellammare del Golfo che fu tra le più antiche, quelle di Bonagia, Scopello, Trapani e San Giorgio - quest'ultima si trovava dove adesso c'è il porto di Palermo - poi ancora quelle di Mondello e Cefalù, dell'Arenella e San Nicola. La Sardegna e la Corsica ne avevano meno; su queste isole erano anche meno conosciute. Comunque, nel Sud della Sardegna, sull'isolotto di San Pietro, vicino a Carloforte si trovava una delle maggiori tonnare d'Italia: non è più quella che era; ma non è neanche abbandonata.

Sono rimaste poche tonnare sul nostro mare; quelle di Favignana sull'omonima isola e quella di Carloforte sono ancora attive. I loro attrezzi sono cambiati, come pure i tipi di reti e di funi, di boe galleggianti e d'imbarcazioni, gli arpioni e le aste uncinate, i ganci ed i rampini per trarre il pesce su, gli argani e le carrucole per sostenere il peso e sollevarlo più facilmente a bordo. Non sono invece cambiate le stagioni della

SOCIETÀ Le parole, i gesti, i segreti, l'organizzazione della mattanza dei tonni che ancora si ripete

Quei riti di sangue sul Mediterraneo

L'ultima delle reti affondate in acqua ha il nome di camera della morte



La pesca al tonno in una foto che risale al 1954 ed è custodita dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione del movimento sindacale di Trieste e del Friuli Venezia Giulia «Livio Saranz».

pesca né lo spirito della stessa. Il santo patrono è sempre San Giorgio con la sua simbolica lancia. I pescatori di tonno si riuniscono con la loro ciurma allo stesso modo dei loro genitori, scelgono fra loro il più esperto e gli danno il vecchio nome arabo di rais. Lo spettacolo della mattanza, pur essendo raro, resta ugualmente eccitante e spietato. L'istinto di riproduzione dell'animale si confronta con l'istinto dell'uomo per la sopravvivenza: la

vita e la morte, i riti dell'una e dell'altra.

Le tonnare si differenziano: quelle delle corse d'andata e quell'altre delle corse di ritorno, a secondo dell'arrivo del tonno nel Mediterraneo e della sua partenza, indirizzandolo così una volta verso il Levante ed un'altra verso il Ponente.

La tonnara fa parte di un antico mestiere che fu sempre duro e sovente pericoloso. Sin dai tempi senza memoria, in varie coste medi-

terranee si aspettava l'apparizione del tonno: si osservava il mare stesso dai promontori più elevati, dalle rocce ripide o dalle scale fatte di travi e d'assi, provviste di un umile casotto. I Greci davano un titolo quasi onorifico - ichtioscopos - a questi vegliatori che avevano una vista acuta e non si lasciavano ingannare dai venti e dalle correnti. Anche il desiderio o la passione sono in questi casi ingannevoli.

E difficile dire come si

crea un equipaggio per la pesca del tonno, cos'è che unisce una ciurma (o chiurma). Alcuni di loro hanno un impegno stabile, altri vengono assunti stagionalmente. Tutti sono attratti più da un lavoro insolito che dal guadagno, per lo più scarso. Nel loro linguaggio ogni pesca della stagione si chiama acqua: la prima, la seconda, la terza e via dicendo. Per molti non c'è alcun altro lavoro tra le due "acque". I veri tonnatori diventano rari. La ciurma

deve avere una sua personalità.

Oppiano descrisse, tanti secoli fa, la tonnara come una città: «Ha porte, ricetti, profonde gallerie, atri e corti». Alcune descrizioni odierne lo confermano e lo completano: Le reti vanno affondate in modo da comporre tante camere intercomunicanti. L'ultima di esse ha il nome di camera della morte. L'insieme di tutte le reti si chiama l'isola. Le funi sono cavi. Le mura della città insulare sono fatte dalle

reti mobili, con le porte aperte. L'unica camera ad avere la rete anche sul fondo che, alla fine, viene sollevata per portare in superficie i tonni chiude fatalmente la sua porta: è la camera della morte nella quale viene preparata la mattanza.

E molto più semplice rappresentare una mattanza con le immagini anziché descriverla. Non si vedono sulla superficie i grossi tonni "di vista debole e di muso delicato": sono allacciati nelle reti e non potendo

muoversi per prendere l'ossigeno con le branchie, soffocano appesi sott'acqua. Sembrano essere gli scogli dell'isola, le colonne della camera. Sopra lo spazio diventa sempre più stretto: i corpi si dibattono, urtano l'uno sull'altro, s'infuriano, impazziscono. I dorsi lucenti, i loro guizzi e balzi tremendi appaiono e scompaiono fra gli schizzi di schiuma. I pesci arpinati si tingono di fiotti d'un sangue quasi nero, altri, invece di un liquido più chiaro, vermiglio. Il blu del mare si tinge di rosso: un enorme golfo di rossore. Il frastuono di colpi e di urti, di voci e di grida, accompagna lo spettacolo: sembra un sacrificio rituale o una specie di guerra. Inebriati e affollati anch'essi, i tonnatori trafiggono e agganciano spietatamente la loro preda. La barca s'inclina sotto il peso, le spalle s'incurvano. «Non lacerare il corpo del pesce», grida il rais: altrimenti si venderanno male sul mercato.

La mattanza dura circa un'ora, l'evento stesso molto di più. La ciurma è stanca ed orgogliosa alla fine. E' davvero la fine? Lo spettacolo continua nella memoria. La pesca del tonno ha le sembianze di un mito: lotta e morte, trionfo o fallimento.

I tonnatori devono occupare una parte della spiaggia per i locali necessari e i mestieri più particolari: tagliatori, salatori, stipatori e tanti altri. Accanto alla tettoia per le barche e le reti vi sono altri spazi di lavoro: la «loggia», il «tancato», l'«appiccato». Si tratta di un'altra città. I membri della ciurma, oltre allo stipendio, ricevono in proporzione alla quantità del pescato una spettanza. Il rais riceve di più. Un vecchio proverbio siciliano avverte: «Chi rubar non sa, non vada a tonni».

I tonnatori cantavano una volta le loro canzoni con molte parole arabe ed altre ancora, mediterrane. Anche se si dimenticano. La tonnara sembra vivere la sua propria mattanza.

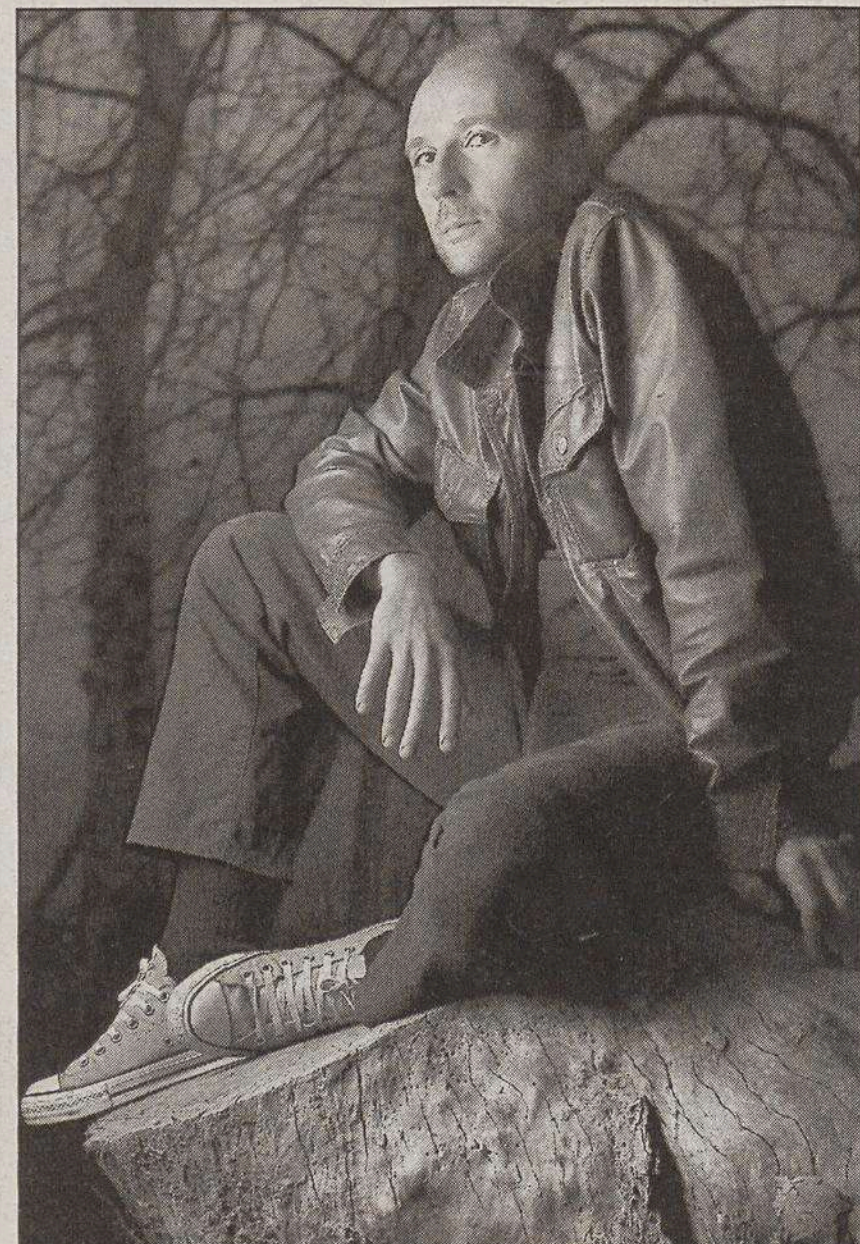
Le immagini che custodiamo in simili racconti sono una specie di testamenti.

(traduzione di Silvio Ferrari)

LETTERATURA Un reading dello scrittore triestino organizzato oggi sulla terrazza del Museo Revoltella

Tutte le donne di Mauro Covacich in una serata

Ad accompagnare la lettura dei suoi libri sarà la musica di Valentina Gerometta



Il nuovo romanzo di Mauro Covacich si intitola «Fiona».

TRIESTE Si intitola semplicemente «Donne». È il reading che lo scrittore triestino Mauro Covacich terrà questa sera, alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella di Trieste (nell'auditorium in caso di maltempo). Sarà accompagnato dalla chitarra e dalla voce di Valentina Gerometta.

Considerato uno dei migliori narratori italiani della «new wave», Covacich ha costruito il suo percorso letterario riuscendo a specchiarsi sempre, con lucidità e straordinaria capacità di riflessione, nella realtà del nostro tempo. Gli ultimi suoi romanzi, da «L'amore contro» a «A perduto» e «Fiona», oltre al volume di racconti «Anomalie», hanno riscosso un ottimo successo di critica e di pubblico.

Il titolo di questo reading, in effetti, non nasce a caso. Perché le donne, nelle storie di Covacich, hanno sempre un ruolo importantissimo, se non addirittura centrale. Basterebbe pensare allo stuolo di figure femminili che ruota attorno al protagonista di «A perduto», o anche a quelle del recentissimo «Fiona», pubbli-

cato da Einaudi. A partire proprio dalla bambina che con il suo nome intitola il romanzo.

Com'è nata l'idea di dedicare una serata alle donne?

«Be', innanzitutto stiamo parlando di donne di carta. Si tratta dei personaggi femminili dei miei romanzi. Era da un po' che sentivo il desiderio di raccogliere in una serata di lettura, di riunirle nello stesso incontro per farne risaltare i caratteri, le somiglianze e le differenze. Nella mia testa Ester, Agota, Maura, Lena, la piccola Fiona sono presenze piene, più persone che personaggi, e ognuna di loro rappresenta un piccolo pezzetto della mia esperienza con l'universo femminile. Diciamo che ho provato a sfidarmi: spesso le mie lettrici sostengono che ho una visione maschilista della donna, giovedì mi metterò alla prova, leggerò e vedremo...»

Ma lei è d'accordo su questa interpretazione della sua poetica?

«Mah, direi di no. Nei miei romanzi quasi sempre sono gli uomini a essere

«agiti» dalle donne e non viceversa. Nell'«Amore contro», Sergio è in balia dei sentimenti duplici di Ester e del rapporto epistolare che lei intrattiene con la sorella Angela. In «A perduto» è Maura il personaggio positivo, colui che sa riscattare se stessa e il marito dalla peggiore delle colpe, l'abbandono di un bambino. In «Fiona», Sandro è prigioniero della complicità del mondo, tutti coloro che lo circondano lo lasciano soffocare nei suoi compromessi, stimandolo, ammandolo, invidiandolo. L'unica a inchiodarlo con le spalle al muro è Fiona, una bambina haitiana di tre anni che nel suo mutismo urlante, aggressivo, parla più di tutti. Senza contare il ritorno di Maura, in una versione addirittura salvifica. Però non so, è difficile farsi interpreti del proprio lavoro. Giovedì sera sarà l'occasione per confrontarsi col pubblico».

A quale delle sue donne di carta è più legato?

«Con ognuna di loro continuo a parlare. Si dice poco della differenza tra la vita dei personaggi nel romanzo e quella nella testa di chi li

crea, eppure per me ognuna di loro ha un'esistenza concreta, fisica, che comincia molto prima della prima pagina e continua molto dopo l'ultima. È difficile dire quale di queste presenze conti di più. Certo, le più vicine nel tempo sono anche quelle con cui il dialogo mentale è più vivace: Lena, ad esempio, è una donna forse antipatica, forse troppo presa dalla foga di farcela, ma proprio per questo io ho molta simpatia per lei, trovo che esprima uno stato di cui tutti noi siamo vittime, e in particolare modo le donne, che solo da poco hanno raggiunto pari condizioni di partenza nella corsa per il successo. Ecco forse Lena, io e tutti gli altri trenta-quarantenni dovremmo chiederle tutti insieme, uomini e donne, se ha davvero senso questa corsa che ci strema».

Com'è costruito il reading?

«Leggerò cinque brani dai miei romanzi e, tra un ritratto femminile e l'altro, Valentina Gerometta canterà delle cover dei Radiohead ispirate alla serata».

Laura Strano

Riceverà il «Tomas di Lampedusa»

Magris: il 6 agosto premiato a Palermo

PALERMO L'eterno ribelle, l'ammutinato, l'eretico in balia degli avvenimenti della natura e della storia ma anche dei suoi sogni di giustizia e della disciplina di partito. Questi sono i protagonisti di «Alla cieca», il romanzo scritto da Claudio Magris, l'autore di «Microcosmi», e vincitore del premio internazionale di letteratura «Tomas di Lampedusa», arrivato alla terza edizione.

Il romanzo di Magris, docente universitario, editorialista del «Corriere della Sera» e vincitore del Premio Strega con «Microcosmi», racconta la storia di un recluso e di un fuggitivo: il re d'Islanda Jor Jorgensen condannato ai lavori forzati lontano dal suo paese; Salvatore Cipico passato dai lager nazisti ai gulag di Tito, e altri uomini ancora che han-

no vissuto gli orrori del ventesimo secolo.

La commissione, presieduta da Gioacchino Lanza Tomasi, gli consegnerà il premio il 6 agosto a Santa Margherita Belice, in provincia di Agrigento, dove sono state ambientate alcune delle pagine più belle de «Il Gattopardo» e dove Giuseppe Tomas di Lampedusa ha trascorso parte dell'infanzia e della giovinezza.

Nelle passate edizioni sono stati premiati Abraham B. Yehoshua con il romanzo «La sposa liberata» e Tahar Ben Jelloun con «Amori stregati». Madrina della cerimonia è stata l'attrice Claudia Cardinale, la memorabile Angelica del «Gattopardo».

Quest'anno ospite d'onore sarà l'attrice Paola Pitagora.



Claudio Magris

MUSICA Domani al Teatro Romano di Trieste omaggio della Bridgewater alla «chanson» francese

Dee Dee: io, la nuova Joséphine Baker

«Pur essendo nata a Memphis ho un rapporto molto speciale con Parigi»

TRIESTE «Ca c'est Paris». Ottant'anni dopo i trionfi di Joséphine Baker al Casinò della «Ville lumière», un'altra venere nera americana prova a racchiudere la sua voglia di Francia nella frase «J'ai deux amours, mon pays et Paris». Si tratta di Dee Dee Bridgewater, in concerto domani sera al Teatro Romano di Trieste con un omaggio alla «chanson» in bilico tra «La mer» e «Les feuilles mortes», «Avec le temps» e «Et maintenant» o «La vie en rose» affiancata da Ira Coleman al contrabbasso, Minino Garay alla batteria, Marc Berthoumieu alla fisarmonica e Louis Winsberg alla chitarra.

Signora Bridgewater, come si sente nei panni di «vedette»?

«Pur essendo nata a Memphis e cresciuta a Flint, nel Michigan, ho un rapporto con Parigi molto speciale visto che ci ho vissuto 12 anni. È lì che ho conosciuto mio marito Jean-Marie Durand ed è sempre lì che è nato mio figlio Gabriel».

Un colpo di fulmine?

«Più o meno. Sono stata nella Ville lumière per la prima volta nel 1984 e due anni dopo mi ci sono trasferita. Ci ho abitato fino al '99, quando sono tornata a vivere negli Stati Uniti. Parigi ha realizzato tutti i miei sogni: di donna e d'artista. Questo disco è soprattutto un grosso "grazie" alla Francia e ai francesi».

Un po' come accadde negli anni Venti a Joséphine Baker.

«Già, anche se non credo che la mia carriera sia avvicinabile in qualche modo alla sua. Con lei condivido soprattutto la gratitudine verso questo paese. Anche io infatti mi sento di di-

re j'ai deux amours, mon pays et Paris, io ho due amori il mio Paese e Parigi».

Come ha scelto le canzoni di questo suo tributo alla «chanson»?

«Ho scelto i motivi che conosco; quelli che in un modo o nell'altro sono entrati nella mia vita. Anche se nati dalla penna di autori francesi, brani come «La mer», «La vie en rose», «Que restes-tu de nos amours», «Les feuilles mortes», sono diventati dei grandissimi successi internazionali grazie a versioni in inglese che tutti conoscono. Confesso che alcuni si sono rivelati una autentica sorpresa, perché li avevo reputati per anni delle canzoni americane».

Quali sono i cantanti francesi che l'hanno colpita di più.

«Una su tutti: Edith Piaf. Oltre ad essere una grande interprete era pure una straordinaria autrice. Non mi dispiacerebbe incidere prima o poi una seconda cd di questo tipo interamente focalizzato sul suo repertorio».

Fra gli autori che omaggia in «J'ai deux amours» ci sono pure Claude Nougaro e Sasha Distel, scomparsi lo scorso anno.

«Entrambi avevano un



Dee Dee Bridgewater, una delle stelle del Teatro Romano Festival a Trieste.

grande feeling col jazz. Ho scelto «Dansez sur moi» perché volevo fare un omaggio a Claude scegliendo una delle sue canzoni più conosciute negli Stati Uniti, mentre «La belle vie» volevo inciderla ancor prima che Sasha ci lasciasse».

Che altri progetti tiene in cassetto?

«Questo disco sulla can-

zone francese è il primo capitolo di un trilogia dedicata alle musiche del mondo; il prossimo, infatti, dovrebbe pescare nel repertorio africano e il successivo in quello latino».

Lei ha cantato Kurt Weil, Horace Silver, Ella Fitzgerald, i francesi. Mai pensato di fare qualcosa sulla musica italiana?

di Duke Ellington nella loro «Doo uap, doo uap, doo uap»; hanno avuto un certo successo pure negli Stati Uniti sa?».

Il grande pubblico l'ha scoperta nel '90, quando vinse il Festival di Sanremo assieme ai Pooh. Che ricordi conserva di quell'esperienza così fuori dai ca-

«Verso la metà degli anni Novanta aveva cominciato a lavorare ad un progetto sulle canzoni di Pino Daniele, quando Ella Fitzgerald morì. Per me fu uno shock tale che accantonai tutto quel che stavo facendo per concentrarmi solo sul suo repertorio. Ho cantato le canzoni di Ella per cinque anni di seguito. Ora non so se quel progetto su Daniele vedrà mai la luce. Mai dire mai comunque».

A proposito di Italia, com'è nata la sua collaborazione a «Into my soul», nell'ultimo album dei Gabini?

«Quando i Gabini mi hanno proposto di collaborare con loro a questo brano dance dal sapore anni Settanta, mi sono detta: perché no? Mi era piaciuto il campionamento che il duo romano aveva fatto di «It don't mean a thing (if it ain't got that swing)» di Duke Ellington nella loro «Doo uap, doo uap, doo uap»; hanno avuto un certo successo pure negli Stati Uniti sa?».

Al momento, quali sono le canzoni che ascolta di più?

«La sorprenderò; Macy Gray. Quando ascolto i suoi dischi mi sento felice».

È un buon momento per il jazz femminile.

«Sì, ci sono tante giovani interpreti che vendono milioni di dischi e ciò fa bene alla musica. Anche se in alcuni casi questa nuova onda sembra alimenta-

ta da una discografia intenzionata a ridefinire il concetto di jazz alla luce dei suoi interessi commerciali».

A proposito, cosa pensa dell'esplosione del neoswing e di Michael Bublé?

«Michael chi?».

noni per una jazzista del suo stampo?

«È stata un'avventura straordinaria che ricordo ancora con immenso piacere. Sono rimasta amica coi Pooh; qualche anno fa ci siamo ritrovati a cena in un ristorante romano ed è stato molto divertente».

Sorpresa dell'atmosfera un po' «crazy» del Festival?

«Anche se vengo dal jazz, so benissimo che al mondo di Sanremo ce n'è uno solo. Ed è questa sua unicità a renderlo qualcosa di assolutamente speciale per chiunque vi si esibisca. Non dimenticherò mai di essere arrivata prima davanti a Ray Charles. Peccato solo che nel '90 la rassegna non si svolgeva nella sua sede tradizionale, ma al Palafiori».

All'Ariston, comunque, c'è arrivata l'anno successivo.

«Già cantando «Perché lo fai» con Marco Masini. Ci classificammo terzi e questo rinnovato favore mi fece toccare con mano l'affetto del pubblico italiano».

Al momento, quali sono le canzoni che ascolta di più?

«La sorprenderò; Macy Gray. Quando ascolto i suoi dischi mi sento felice».

È un buon momento per il jazz femminile.

«Sì, ci sono tante giovani interpreti che vendono milioni di dischi e ciò fa bene alla musica. Anche se in alcuni casi questa nuova onda sembra alimenta-

ta da una discografia intenzionata a ridefinire il concetto di jazz alla luce dei suoi interessi commerciali».

A proposito, cosa pensa dell'esplosione del neoswing e di Michael Bublé?

«Michael chi?».

Andrea Spinelli

Il celebre violinista in concerto

Accardo e allievi incanto a Grado

GRADO Ha permesso di scoprire pagine meno conosciute di Antonio Vivaldi il concerto di Salvatore Accardo al palacongressi di Grado, dove il pluripremiato violinista e direttore s'è esibito con l'Orchestra da camera italiana davanti a una platea gremita (oltre settecento persone) per l'appuntamento-clou delle «Settimane musicali» organizzate dall'Orchestra Filarmonica di Udine con il sostegno di Regione, Comuni di Aquileia e Grado, Aiat e Impianti Turistici.

Un evento dall'appeal straordinario, che nella prima parte ha visto un grande Accardo affiancato da cinque validissimi solisti sulle note di tre concerti: in Re minore per due violini, archi e basso continuo F I n. 100; in Fa maggiore per tre violini, archi e cembalo F I n. 34; in Si bemolle maggiore per violino e violoncello archi e basso continuo F IV n. 2.

Accardo, che dagli anni Novanta si dedica anche alla formazione di giovani leve della musica italiana, nella prima parte ha lasciato molto spazio agli eccellenti strumentisti cresciuti nel suo «vivaio». E così nel concerto iniziale è stato possibile apprezzare le doti e la grinta della giovane Laura Gorna, violinista dalla spiccata personalità, nel secondo hanno avuto risalto gli ottimi Aldo Matassa e Giulio Rovighi (violini). Nel terzo, largo al violoncello della brava Cecilia Radic.

Inutile dire che l'Oci (Orchestra da camera italiana), nata ufficialmente nel

1996 sotto l'egida di Accardo dopo l'esperienza didattica maturata dal direttore all'Accademia Stauffer di Cremona, è una compagine che sfoggia un suono rigorosamente compatto, perfetto affiatamento e particolare verve espressiva. Così si è potuto sentire, finalmente, un Vivaldi per nulla scontato, eseguito con sorprendente potenza e raffinata eleganza.

Seconda parte della serata tutta per «Le quattro stagioni», la creazione più nota e ascoltata del «Prete Rosso». Per alcune orche-

stre un rischio e una sfida, ma non per Accardo e i suoi.

Il maestro, che suona uno Stradivari Hart ex Francescatti 1727, ha letteralmente rapito il pubblico, esprimendo al meglio la sua geniale e creativa capacità d'interprete. Un'esecuzione splendida nel complesso, davvero emozionante, ovunque con punte eccezionali del «sommo virtuoso» e con un'eccezionale resa dell'orchestra nei quattro movimenti dell'Estate (mozzafiato il «Presto» conclusivo) e nei tre dell'Inverno. Cembalo più che notevole nel delicato e struggente «Adagio molto» dell'Autunno. Applausi scroscianti al termine delle due ore di concerto. Poi il generoso e acclamato bi di Accardo sulle note di «Verano Porteno» di Astor Piazzolla, uno tra i grandi che al violinista italiano di fama internazionale hanno voluto dedicare propri lavori.

Alberto Rochira



Salvatore Accardo

Alla Mostra del cinema Cosulich e Kezich saranno premiati a Venezia con il «Bianchi»

ROMA I giornalisti cinematografici annunciano un'edizione speciale del Premio Pietro Bianchi riservata, nell'ambito della Mostra del cinema di Venezia, al cronista di cinema per eccellenza Lello Bersani.

Il Sindacato nazionale giornalisti cinematografici presenterà infatti in anteprima a Venezia «L'uomo col microfono», film di montaggio dedicato alla figura di Bersani.

L'anteprima avverrà nella giornata consacrata al Premio Bianchi assegnato quest'anno a Callisto Cosulich, Morando Morandini, Gian Luigi Rondi, Tullio Kezich e due giornalisti che si sono dedicate sia alla critica che alla cronaca: Natalia Aspesi e Lietta Tornabuoni.

Era nato nel 1952 Di Francescantonio: morto a Firenze uno degli attori dei Giancattivi

FIRENZE È morto la notte scorsa a Firenze, dopo una lunga malattia, l'attore Franco Di Francescantonio. Nato a Roma nel 1952, dopo gli studi artistici aveva completato la sua formazione diplomandosi in scenografia all'Accademia di Belle Arti di Firenze nel 1974.

La sua carriera era iniziata nel 1971. Per due anni è stato uno dei tre Giancattivi. Contemporaneamente iniziò la sua collaborazione con il Centro studi danza di Firenze e intraprese lo studio della tecnica gestuale. Da qui la sua carriera iniziò a correre su un doppio binario: accanto all'attività nel teatro di prosa si pone un'intensa attività legata al teatro gestuale e musicale, ed anche radiofonica e cinematografica.

CINEMA Il popolare attore riceverà domani a Paestum il premio che porta il nome di Charlot

Bud Spencer: mi sento un po' figlio di Charlie Chaplin

Il re degli schiaffoni da grande schermo confessa: «È stato il mio modello di base»



Carlo Pedersoli in arte Bud Spencer: il re degli «sganassoni».

SALERNO Per far ridere ha ripreso e affinato un vecchio modello di comicità, trasformando la violenza e riuscendo nella titanica impresa di farla apparire meno cattiva per radicalizzare lo stereotipo dei «buoni» da difendere con ogni mezzo, anche con il ricorso a qualche «schiaffone» ben assestato. Bud Spencer, al secolo Carlo Pedersoli, è giunto a Paestum per ritirare il riconoscimento alla carriera riservatogli dal Premio Charlot e che gli sarà consegnato domani.

E proprio a Charlot va il suo primo pensiero. «Charlie Chaplin - dice - è stato il mio modello base di ispirazione artistica. Gli bastava interpretare con i gesti e

gli atteggiamenti peculiari del suo inimitabile personaggio i tempi che viveva per raggiungere l'obiettivo di presentare al grande pubblico una satira sana, artisticamente matura e per questo apprezzata ed immortale. Come lui, anch'io ho puntato tutto sulla gestualità. Nonostante avessi a disposizione il vantaggio del sonoro, ho lasciato sostanzialmente spazio alle immagini lasciando ai suoni semplicemente la pur importante funzione di supporto. Per la verità non ho avuto molta scelta di personaggi a cui dare vita, data la mia stazza da 120 chili».

Come Charlie Chaplin, anche Carlo Pedersoli ha voluto interpretare in chia-

ve satirica i problemi del suo tempo. Se allora Charlot per cinquant'anni (i primi dello scorso secolo) denunciava con amara ironia i lati oscuri della nascente meccanizzazione a discapito della classe operaia (Chaplin per questo subì addirittura l'accusa di comunismo e fu cacciato dagli Usa), del nazismo allora imperante (memorabili le parodie di Hitler a cui l'acconciava una spiccata somiglianza somatica) e della vita di gente senza volto né futuro (nella fiction era costantemente un errante, un vagabondo), Bud Spencer ha voluto di volta in volta interpretare la figura dell'emigrante italiano in America, del napoletano

che si ribella con successo alla camorra «ma soprattutto - afferma con un velo di nostalgia - ricordo la sdrammatizzazione del western, fino ad allora stereotipato sugli storici cliché, voluti da Sergio Leone».

«Federico Fellini - svela - mi chiese di lasciare il comico per interpretare parti "serie", drammatiche. Ma io al cinema sono arrivato in modo casuale: non me la sono perciò mai sentita di tradire il mio pubblico. Non ho perciò mai accettato restando legato alle mie origini professionali». Molte quindi le similitudini con Charlie Chaplin nonostante quasi mezzo secolo di differenza d'età artistica.

ARTE

Questa sera l'evento-spettacolo ideato da Daniela Michelli che si concluderà con un concerto a Palazzo Gopcevic

Con «Lorelei» rivive a Ponterosso il mito delle sirene

TRIESTE Il quinto evento di «Specchio d'acqua», sul canale di Ponterosso, si distingue dagli altri per la sua impostazione scenografica-spettacolare e la sua articolata multimedialità. S'intitola «Lorelei» e avrà luogo questa sera a Trieste con inizio alle 20.45.

L'autrice Daniela Michelli ha voluto evocare l'atmosfera magica del mito delle sirene, in particolare quello della sirena Lorelei legato alle leggende germaniche del fiume Reno. Lorelei per la verità è il nome di una roccia incombente sul fiume, pericolosa per la navigazione. La leggenda la per-

sonificò con una sirena ammalata e crudele che incantava i marinai per poi farli precipitare nei gorgi assieme alle loro imbarcazioni.

Lorelei rivivrà sul Canale di Ponterosso percorrendolo su di una imbarcazione circondata di mistero, assieme a un nocchiero e a un altro marinaio incantato dal suo fascino. Vestita del sontuoso abito creato dalla Michelli, scintillante d'azzurro e d'argento, sarà avvolta di brume e di una particolare sonorizzazione - una pavana di Fauré - che l'accompagnerà lungo tutto il percorso, spandendo ma-

liose suggestioni. La meta è palazzo Gopcevic. Qui lo scenario si trasformerà; nell'ambientazione acquatica predisposta con una video-proiezione, la sirena sarà accolta e risucchiata da un concerto ispirato a sirene e pescatori.

La magia visiva si arricchisce dunque di un prezioso apporto musicale che sarà realizzato dalla mezzosoprano russa Svetlana Novikova con l'accompagnamento al pianoforte di Pierluigi Piran e la voce recitante dell'attrice Maria Pia Colonnello. Un racconto di sogni e chimere nordiche cantato e recitato per appropin-

quie e alimentare il mito delle sirene, con supporti musicali illustri che vanno da Schumann a Gershwin e l'inserimento di testi altrettanto importanti e significativi come la Lorelei di Guillaume Apollinaire.

Svetlana Novikova ha studiato a Mosca e al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia. Ha conseguito borse di studio, svolto perfezionamenti e vinto concorsi internazionali quale cantante lirica intraprendendo da qualche anno un'intensa attività di spettacolo e recital in Italia e all'estero. Anche il giovane pianista Pierluigi Piran vanta

un brillante curriculum di studi e riconoscimenti e da qualche anno si esibisce in numerosi concerti sia solistici che cameristici in Italia e all'estero.

L'idea di Daniela Michelli, sulla base della precedente esperienza di «Anonimo Veneziano», nasce da una dilatata orchestrazione di linguaggi e ambientazioni diverse per uno svolgimento performativo nello spazio-tempo. La sua matrice pittorica, esercitata soprattutto sui tessuti e in particolare sulla seta, tende a svilupparsi in eventi complessi che prevedono un dinamato lavoro di regia.



Daniela Michelli fa rivivere a Trieste il mito di Lorelei.

Sarà ospite dell'«Amidei» Abbas Kiarostami oggi a Gorizia

GORIZIA Il regista iraniano Abbas Kiarostami sarà oggi a Gorizia, ospite del 24.º Premio internazionale alla sceneggiatura «Sergio Amidei», organizzato dall'Associazione omonima e dal Comune di Gorizia, in collaborazione con il Dams Cinema dell'Università di Udine, per ricevere il Premio all'opera d'autore, riconoscimento alle firme più prestigiose del firmamento cinematografico internazionale.

Kiarostami è destinatario del premio assieme a Ermanno Olmi, che però per motivi di salute non potrà essere presente.

MUSICA Dal 2 al 4 agosto a Trieste ritorna la kermesse dedicata al rock progressive degli anni '70

«Rock summer» con Animals e Banco

In arrivo anche Ian Paice, batterista dei Deep Purple, e tanti gruppi locali

TRIESTE Amanti del progressive, sull'attenti e orecchie ben aperte: gli Animals and Friends, Ian Paice dei Deep Purple e i Banco del Mutuo Soccorso s'apprestano a sbarcare in quel di Trieste. E in arrivo, infatti, dal 2 al 4 agosto, la potente carica sonora del «Trieste live music», un evento che, lo scorso agosto, aveva portato in città niente poco di meno che le storiche formazioni dei Creedence Clearwater Revived, la Pfm e il batterista degli Emerson Lake, Carl Palmer.

Alla sua seconda edizione, la kermesse non solo ha cambiato nome, diventando «Trieste Rock Summer Festival», ma ha una sorpresa in più, annunciata dall'assessore all'Economia e al Turismo, Maurizio Bucci: «Forse del successo che la manifestazione ha riscosso l'anno passato - dichiara - ho pensato di coinvolgere anche i gruppi giovanili locali».

Infatti ogni sera, ad aprire i concerti free di piazza Unità d'Italia, saranno proprio quattro band «nostra-

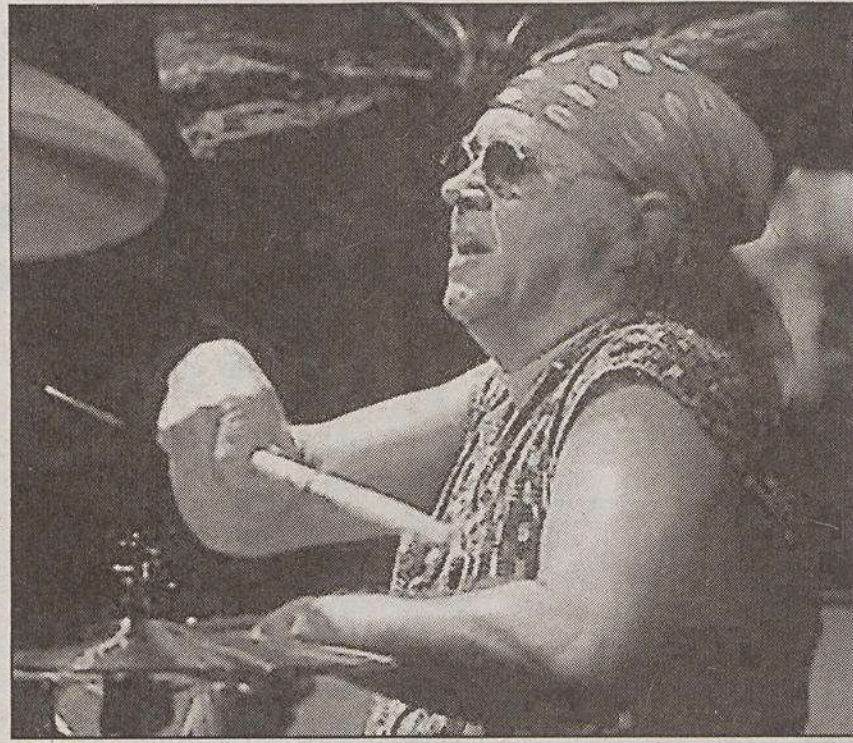


Il Banco del Mutuo Soccorso, storica band del progressive all'italiana, e, a destra, il batterista dei Deep Purple, Ian Paice.

ne», che scenderanno gli animi del pubblico con le loro performance live, dalle 17 fino alle 20.30. «Una di queste dodici formazioni - prosegue Bucci - alla fine verrà premiata e riceverà un contratto con le case di produzione che sorreggono gli ospiti

principali del Festival. Ospiti che, vorrei sottolinearlo, sono dei veri e propri mostri sacri del magnetico rock progressive degli anni '70».

Ma vediamo chi sono queste «special guest». Martedì 2 agosto, saliranno sul palco gli Animals and friends, il



gruppo inglese nato nei primi anni '60 che oggi vede esibirsi Jhon Steel e Mickey Gallagher con una superband composta da musicisti internazionali.

Gli Animals saranno preceduti da: Superfakedname, Flaxy Gang, The Darkfaring

e Ladybirds orchestra. La serata seguente vedrà protagonista Ian Paice (batterista Deep Purple) with Rain, con l'apertura di: Arthur Falcone, Stargazer, Planet Brain e Flames. Paice è ritenuto uno dei più grandi musicisti al mondo, paragonabile solo

a Jhon Bohnam dei Led Zepelin. Infine, giovedì 3, si esibiranno i Banco del Mutuo Soccorso, il gruppo caposcuola del progressive italiano. La band romana verrà introdotta da: Proteo, Shopping Sacks, Van Gerold e Klame.

«L'amministrazione - conclude l'assessore - ha voluto rendere omaggio a un sound che, a tutta forza, ha scritto una pagina importante della nostra cultura. Tant'è che i giovani che vi prenderanno parte, selezionati tra molte band, quotidianamente fanno vivere un genere che alcuni vorrebbero relegato al passato. Non è così».

Questa musica è magia, protesta e allo stesso tempo amore. Ma, soprattutto, caleidoscopio di emozioni umane. «La seconda edizione del Rock Summer Festival - scrive Davide Casali, presidente dell'associazione «Musica libera», che collabora all'evento - viene organizzata con l'intento di dare spazio alla musica rock proprio con gruppi che hanno fatto la storia della musica internazionale».

Tiziana Carpinelli

Sabato tra gli ospiti Paps'n'Skar SuperContatto in piazza Unità

TRIESTE «A partire da sabato, Trieste vivrà una settimana musicale da paura». Parola di assessore. E se la promessa di Maurizio Bucci, responsabile provinciale del settore economico e turistico, non dovesse bastare, convincerà senz'altro il parterre di artisti che Radio Company ha radunato per l'atteso SuperContatto, l'evento musicale che animerà, sabato sera, piazza Unità d'Italia.

Marco Della Noce, Double U, Joy Salinas, Usura, Selim T, Maria, Denis e Paps'n'Skar scuoteranno il ritmo della movida triestina e garantiranno, dalle 21, uno spettacolo imperdibile. Puntuale come ogni anno, anche quest'edizione del 2005 del Contatto tour vuole trasformare il «salotto buono» della città in una discoteca sotto le stelle, a cui tutti potranno liberamente partecipare.



Paps'n'Skar



Joy Salinas

Si prevede un ottimo turn over di presenze anche dalla Slovenia e dalla Croazia, poiché l'onda di Radio Company cavalca con destrezza pure gli ascolti oltre confine. La kermesse vera e propria inizierà alle 21.30, quando Marco della Noce, il popolare meccanico della «Feraari» che fa schizzare al cielo lo share di Zelig, darà gas partendo in pole position. Magari, per fare anche lui un po' «sborno», arriverà sulla più bella piazza italiana con una fiammante testa rossa...

Calato il sipario sulla serata, la musica diverrà l'assoluta protagonista: i primi a trovare soddisfazione saranno i nostalgici degli anni '90, con i grandi mattatori delle dance chart di allora: Duble U, il mitico Joy Salinas e Usura, leader delle hit mondiali con «Open your mind», il brano che ha fatto consumare le suole di

tutti, giovani e adulti. Concluso il tuffo nel passato, si tornerà ai giorni nostri, col sound dell'estate 2005: ecco allora che sul palco di piazza dell'Unità saliranno le affascinanti 2Black, Selim T, Maria e il «nostrano» Denis. Poteva a questo punto mancare il tormentone canoro 2005, che ormai imperversa senza freno su ogni canale televisivo?

Ovviamente no, quindi, direttamente dalla campagna pubblicitaria della Tim, Paps'n'Skar intonerà: «Vieni con me, ti porterò lontano perché... la vita è così bella e lo sai e vedrai che troverà la strada per stare insieme a te...». Dulcis in fundo, ad accendere le dieci candeline sulla torta di compleanno di Radio Company che, esattamente nel '95, aveva organizzato la prima manifestazione, i fuochi pirotecnici di P a r e n t e Fireworks. Ovviamente sparati in cielo al ritmo delle più belle hit del momento. «Lo spettacolo pirotecnico sigillerà, alle 23.30, la conclusione del SuperContatto, su un'originale colonna sonora che par-

tirà dal Molo Audace», ha annunciato Fabio Sparago di Company.

«Abbiamo voluto - ha proseguito - creare un evento che potesse rivolgersi a un platea quanto più eterogenea possibile, per accontentare sia i ragazzi che gli adulti». «Ormai non ci ferma più nessuno - ha esordito ieri mattina, alla conferenza stampa di presentazione, l'assessore Bucci - dopo l'Isle of Mtv, vogliamo restituire il divertimento a Trieste. Non solo con Company, ma anche con tutta una serie di manifestazioni che abbiamo in cantiere».

t.c.

Questa Fedra «padana» aiuta a evitare l'analista

AQUILEIA Quando non fa il professore, all'Università di Venezia, Paolo Puppa scrive. Siccome è specialista di teatro, le sue creazioni spesso sono monologhi e hanno a che fare col serbatoio di storie e pulsioni che siamo abituati a chiamare mitologia. I guerrieri e le appassionate femmine della tragedia greca, i patriarchi della bibbia, ma anche tante e pin-up più recenti sono passate al setaccio della sua scrittura. Eroe come Penelope, Margherita Gautier o Claretta Petacci, Puppa le toglie dal piedistallo, fruga nelle loro vite private e le sospinge verso di noi, verso la prosa della nostra epoca, incline ai minimalismi sentimentali e curiosa di intimità da spargere in pubblico.

Come Dafne, Salomè, Giovanna D'Arco e tante altre, anche Fedra è capitata tra le sue mani. «Fedra 2003» è andato in scena due sere fa nell'itinerario di teatro classico che Aquileia ospita ogni sera, fino a venerdì 29, di fronte alla Basilica. Protagonista era Sandra Cavallini, una brava attrice già vista recitare accanto a Margherita Hack in «Variazioni sul cielo», ma che qui preferisce confessare le proprie pene a quattro microfoni che la circondano.

Il mito antico presentava Fedra come depositaria di una passione impossibile e devastante per il figliastro Ippolito, molto più giovane di lei e poco sensibile ai richiami dell'amore. Diversa dalla Fedra di Euripide o

di D'Annunzio, infine piuttosto a quella descritta dal poeta greco Ghiannis Ritsos o da Marguerite Yourcenar, la Fedra immaginata da Puppa trova oggi il suo spazio nelle villette di un'Italia padana, terra di danè, consigli d'amministrazione e simpatie leghiste, nelle quali si è acclimatato l'ex-bellone Tesoro (il vincitore del Minotauro) che Fedra ha sposato giovanissima.

E mentre il marito ingrassa e si fa bolso e greve, lei cresce dentro di sé l'amore per Ippolito, digitalmente abbreviato in Ippo. Ma alle attenzioni una donna matura, il giovanotto si sottrae con facilità: preferisce i soggiorni di studio all'estero e i flirt con le modelle sue coetanee. Così che bastano un'e-mail o un improvviso ritorno a casa per scatenare nella donna il delirio e le fantasie suicide, alimentate magari dal Tavor, o dal fragolino.

E' facile riconoscere il divertimento che l'autore - e con lui il pubblico - provano nello smantellare il mito, felicemente degradato nella modernità dei non-valori. Ma a chi si inabissa un po' nelle pieghe del testo, ecco apparire anche temi che non passano inosservati nel repertorio delle letture contemporanee. Ad esempio quello che lega il mito alle malattie del perimetro famigliare, e ne fa un grimaldello ancora utile per esplorare nevrosi e triboli sentimentali odierni, senza lasciare cifre astronomiche all'analista.

Roberto Canziani

RASSEGNA Un percorso tra note e parole creato in omaggio al poeta di Casarsa

Pasolini «riletto» dai Tre Allegri Ragazzi Morti

TRIESTE Intraprendere un viaggio non tanto per conoscere dei luoghi, ma per riuscire a scoprire un personaggio, che quei luoghi li ha abitati, attraversati o anche solamente sfiorati. Partire così da Casarsa e il «casel» di Versuta, visitare Bologna e i luoghi dove ha vissuto la sua adolescenza, fermarsi a Roma, nel sognante parco della Caffarella, o sostare dentro al bar dei ragazzi di «Accattone», per poi proseguire verso il deserto dell'Etna. Dal quale, «si vede il terzo mondo, ultimo orizzonte per il pensiero del poeta».

Il poeta in questione è Pier Paolo Pasolini e il viaggiatore errante Davide Toffolo (chitarra e voce), Luca Masseroni (batteria) ed Enrico Molteni (basso) hanno voluto presentare a ritmo di rock gli ultimi versi del poeta. Eseguito così soltanto un assaggio di quello, che il 9 agosto verrà proposto in anteprima nazionale nella suggestiva cornice dell'isola di Motta Safon in esclusiva per LagunaMovies.

Canzoni eseguite in versione semi acustica, intercalate a un monologo ricco di aneddoti e ghirio di particolare.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 21.30, in piazza Unità, ultima serata de «La Dolce Vita» dedicata a Peppino De Filippo.

Oggi, alle 20.30, alla «Tolada» di via Di Vittorio, cabaret con Luciano Bronzi (prenotazioni al n. 040-382530).

www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«La terra dei morti viventi»: 16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.
«Blueberry»: 18.15, 22.15.
«Lords of Dogtown»: 16.15, 20.15.
«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.
«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.
«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.
«EXCELSIOR - SALA AZZURRA». Chiusura estiva. GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

20.30 e 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

20.15: «Le pagine della nostra vita». Con J. Garner e G. Rowlands.

22.15: «Sin City».

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Licantropia».

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna», con Charlize



Pasolini di Davide Toffolo.

di un personaggio, il cui pensiero risulta essere ancora molto attuale.

Il libro, pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine,

lari, nel quale l'autore narra le vicende che hanno accompagnato la realizzazione del suo ultimo libro - a fumetti, «Intervista a Pasolini».

Perché anche la rappresentazione fumettistica musicale è infondo un'intervista, fatta in presenza di un totem di Pasolini, che per la durata dell'intero concerto viene composto e ricomposto, quasi a voler ricercare l'essenza

di un personaggio, il cui pensiero risulta essere ancora molto attuale.

Il libro, pubblicato dalla Biblioteca dell'Immagine,

ha riscosso un incredibile successo. In Francia il quotidiano «Libération» gli ha dedicato un'intera pagina, a dimostrazione dell'affetto che provano Oltralpe per la vita e l'opera di questo protagonista del suo tempo, che anche se assente da ormai trent'anni, risulta essere allo stesso tempo ancora sempre molto presente.

Ed è per ricercare questa assordante assenza che l'autore assieme ai suoi due colleghi musicisti ha voluto dar vita a uno spettacolo, pensato e costruito soprattutto per ricordare, ricostruire la sua vita e il suo pensiero e allo stesso tempo ridare voce alla sua voglia di libertà. Costruendoci sopra una forma di film teatrale, arricchita da una pressante colonna musicale, quasi a dimostrazione, «che il senso della vita, come nel montaggio di un film, si può riconoscere soltanto alla fine».

Ivana Godnik

La «Dolce vita» ricorda Peppino De Filippo

Oggi, alle 20.30, in piazza dei Volontari Giuliani, concerto del gruppo Sidaja, con Fulvio Minghelli al flauto, Lorenzo Chianussi al violino, Dario Viviani alla chitarra e Alex Kollmann al contrabbasso.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfranco e El mago de Umago.

GRADO Oggi, alle 21.15, nei giardini del municipio, incontro con Pino Caruso, che presenta il suo libro «L'uomo comune» interv-

stato da Paolo Scandaletti.

Oggi, alle 18, al Giardino del Gazebo, per la vetrina di Puppet Festival in scena il Teatro Matita con «Eh, beh?» di e con Matija Solce.

UDINE Oggi, alle 21, ai Giar-

di del Torso, serata dedicata ai videoclip di Jonathan Glazer (il 4 agosto, alle 21, i videoclip di Mike Mills).

AQUILEIA Oggi, alle 21, in piazza Capitolo, in scena «Amores, Amandi», l'opera amorosa di Ovidio rilet-

ta da Milo Vallone e Margherita Adorisio.

PORDENONE Oggi, alle 21.15, alla torre orientale di Spilimbergo, concerto di Cantodiscanto e, alle 23.15, Mike Sponza & Central Europe Blues Convention; alle 21, in piazza Garibaldi, concerto di Brail e, alle 23, progetto speciale dedicato a Frank Zappa con Glauco Venier; alle 21.45, in piazza Duomo, «Acqua Foco e Vento» con Riccardo Tesi e Maurizio Geri.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Provincia di Trieste. MiramarEstate 2005. Parco di Miramar. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramar orario 9-13, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Provincia di Trieste. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. MiramarEstate 2005. «Elisabeth», musical di Michael Kunze e Sylvester Levay. Prima rappresentazione domenica 31 luglio ore 21. Repliche martedì 2 agosto ore 21, mercoledì 3 agosto ore 21, giovedì 4 agosto ore 21, venerdì 5 agosto ore 21, sabato 6 agosto ore 21. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramar con orario 9-13, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Provincia di Trieste. MiramarEstate 2005. Parco di Miramar. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramar orario 9-13, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI
ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «L'uomo perfetto» di Luca Lucini con Riccardo Scamarcio. Divertente commedia degli equivoci.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Il giro del mondo in 80 giorni». Una nuova spettacolare versione tratta dal romanzo di Giulio Verne.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Ma quando arrivano le ragazze?».

CORMONS
TEATRO COMUNALE. «Stage beauty» con Rupert Everett, ore 21.15, biglietto unico € 4,50. Tel. 0481/532317.

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemas.it

max.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.
«Licantropia»: 20.15, 22.15.
«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.
«Batman begins»: 20.
«L'uomo nero - Boogeyman»: 22.30.
«La samaritana - Samaria»: 20, 22.15.

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Chiusura estiva.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ZONA FUMATORI APERTA

0481 791977

«LA BETOLA»

Dal GIOVEDÌ al LUNEDÌ

SABATO - DOMENICA anche PRANZO

Carnè - Pesce - Giardino - Parcheggio

Loc. San Pelagio (Duino-Aurisina)

040 201047

BRONZI

in giardino alla TOLADA

GIOVEDÌ 28 LUGLIO ore 20.30

Via di Vittorio 3/1

PRENOTAZIONI 040 382530

Share del 9,75% per «I nuovi angeli» Premio Luchetta: oltre un milione

TRIESTE Ha registrato uno share nazionale del 9,75%, con una media di oltre un milione di spettatori, la trasmissione per la consegna dei premi giornalistici Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, registrata sabato scorso a Trieste e andata in onda martedì sera a partire dalle 22.50 su Raiuno.

La regione nella quale la trasmissione, condotta da Franco di Mare e Caterina Balivo, con la partecipazione di Franco Battiato e Moni Ovadia, ha fatto registrare lo share più alto - ha riferito la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, che ha organizzato il premio - è stata la Friuli Venezia Giulia, con una media del 17,5%.

Soddisfazione per gli ascolti è stata espressa dalla stessa Fondazione che

ha sottolineato il successo che sta registrando anche la mostra «Con gli occhi dell'innocenza - Le immagini dei piccoli nelle guerre dei grandi», nella quale sono esposte 75 fotografie scattate da 44 fotoreporter del mondo per documentare il dramma dei bambini vittime dei conflitti armati.

La mostra - in cui è stata inclusa anche la foto di Jim Hollander dell'Ansa, vincitore del Premio Hrovatin 2005 per la migliore immagine - è stata visitata finora da oltre mille persone, ed è allestita per iniziativa dell'Ansa e della stessa Fondazione nella galleria di Palazzo Costanzi. Resterà aperta al pubblico con ingresso gratuito fino al prossimo 31 luglio.



Di Mare e la Balivo a Trieste

«Paperissima sprint» batte i thriller e l'alta tensione

ROMA Con 3.994.000 il film «Post Impact, il giorno dopo» (share 22,09%) del ciclo «Alta tensione» su Canale 5 si è aggiudicato il prime time di mercoledì, mentre «La libreria del mistero-Premonizioni» della serie «Le Signore del giallo» ha avuto su Raiuno 3.670.000 (share 19,68%). Su Italia 1 prosegue il successo del «Festivalbar 2005» visto da 2.512.000 (share 15,77%) e su Raitre il film «I due carabinieri» ha avuto 2.646.000 (share 14,73%). «Paperissima sprint» su Canale 5 si conferma il programma più visto della giornata con 5.846.000 (share 31,94%).

I FILM DI OGGI



«IL MIO CAMPIONE» (1998) di John N. Smith, con Vince Vaughn (nella foto) e Joey Lauren Adams (Canale 5, ore 21). Da quando la moglie lo ha lasciato, l'avvocato Durrell vive con il figlio Calvin, visto e agitato. Per affrontare la situazione, Russel si trasferisce in una cittadina rurale dove trova in Beth un nuovo amore.



«BLADE II» (2000) di Guillermo del Toro con Mira Sorvino, nella foto, e Jeremy Northam (Italia 1, ore 21.05). Eric Brooks, detto Blade, metà uomo e metà vampiro, riesce a vivere anche di giorno iniettandosi uno speciale siero. Il re Demaskinos, lo convoca per tentare di sconfiggere una nuova razza di micidiali creature.



«UOMINI & DONNE, AMORI & BUGIE» (2002) di Eleonora Giorgi, con Ornella Muti (nella foto), Paolo Giammetti, Chiara Mastalli (Raiuno, ore 23.20). Roma, anni '60. Anna e Giovanni hanno cinque figli. Ma Anna non è facile. Toccherà a sua figlia Nina capire il perché e cercare un nuovo modo di vivere.

Raitre, ore 20.10 / «Walter e Giada», soap-reality
Nono appuntamento con «Walter e Giada» di Simona Ercolani e Fabrizio Rondolino. Nel cuore della povera Giada, il litigio con Walter ha incrinato un equilibrio ormai precario da tempo. La ragazza si abbandona allo sconforto e, a una madre incredula e disperata, confida un terribile segreto che riguarda il notaio Spada. Alla luce di questa drammatica rivelazione, Agnese ripercorre il proprio passato e, sconvolta, decide di affrontare il perfido notaio. Intanto, fra i due fidanzati è finalmente tornato il sereno.

Raitre, ore 23.30 / Il mito di Orfeo
A «Una notte con Zeus» si parlerà di «Orfeo, l'incantesimo dell'arte e dell'amore». Ne discuteranno con Daniela Poggi: Giorgio Albertazzi; Inbar Bianchetti (vedova del velista); Marianna Cappellani (cantante lirica); Andrea Bergamini (scrittore); Franco Cordelli (giornalista, scrittore); Paolo Terni (musicologo); Fabio Marchesi (scrittore).

Raiuno, ore 21 / La vita degli orsi a «Superquark»
A «Superquark» una microcamera nascosta nei boschi ci fa conoscere le abitudini degli orsi in diversi luoghi della terra. Singapore ha un territorio poco più esteso del Comune di Roma eppure è una capitale mondiale della tecnologia e della scienza. Lorenzo Pinna è andato a visitare Biopolis, un centro modernissimo che ha attirato 2000 tra i migliori scienziati di tutte le nazioni.

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 DIECI STORIE DI BAMBINI
- 6.30 TG1 - OCSS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Zianoni.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.50 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
- 10.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.10 UN DIAMANTE CON LE ALLI. Film (commedia '00). Di R. King. Con Britney Irvin e Patrick Warburton.
- 11.35 TG1
- 11.40 CHE TEMPO FA
- 11.45 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
- 13.00 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 L'ISPIETTORE DERRICK Telefilm
- 15.10 L'ULTIMO RAGGIO DI LUCE. Film Tv (commedia '00). Di Matthias Steurer. Con Stefanie Schmid e Uwe Rathsam.
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
- 18.10 DON MATTEO 4 Telefilm. Con Nino Frassica e Terence Hill.
- 19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
- 20.00 TG1
- 20.30 SUPERVARIETÀ
- 21.00 SUPERQUARK. Con Piero Angela.
- 23.15 TG1
- 23.20 UOMINI E DONNE, AMORI E BUGIE. Film (commedia '02). Di Eleonora Giorgi. Con Ornella Muti e Paolo Giammetti.
- 1.05 TG1 NOTTE
- 1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.45 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 2.15 RAI EDUCATIONAL
- 2.45 REGINA SENZA CORONA. Film. Di Thomas Schlammé. Con Mary Steenburger e Tim Robbins.
- 4.25 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Con F. De Rosa e Luigi Biondi.
- 5.25 CERCANDO CERCANDO
- 5.45 Euronews

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
- 6.05 L'OPINIONE
- 6.10 TG2 EAT PARADE (R). Con Bruno Gambaocorta.
- 6.20 50 ANNI DI SUCCESSI
- 6.30 TG2 MISTRA (R)
- 6.55 2 MINUTI CON VOI
- 7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: Sintesi gare notturne
- 7.30 GO CART - MATTINA
- 10.15 RAI EDUCATIONAL
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. «Le campane di San Pietro»
- 12.00 INCANTESIMO Telenovela
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.05 TG2 MISTRA
- 14.05 ROSWELL Telefilm
- 14.50 POPULAR
- 15.35 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO: All'interno Tg2 Flash L.I.S., Meteo 2, SportSera
- 17.20 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.30 TG2
- 19.15 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. «Il beneficio del dubbio». Con Catherine Bell e David J. Elliot.
- 20.05 CLASSICI WARNER
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 LA OMICIDI. Film tv (film tv). Di Riccardo Milani. Con Laura Raineri e Massimo Ghini.
- 22.55 TG2
- 23.05 TG PARLAMENTO
- 23.15 METEO 2
- 23.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 23.30 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO
- 4.30 COMPAGNI NELLA NOTTE
- 4.45 NET.T.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE

RAITRE

- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 MOGLIE E BUOI. Film. Con Sandra Milo e Walter Chiari.
- 12.00 COMINCIAMO BENE ESTATE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE
- 13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
- 13.40 GEO MAGAZINE
- 14.00 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.45 GRANI DI PEPE Telefilm
- 15.10 AMAZING HISTORY
- 15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.00 LA TELEVISIONE
- 16.25 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVORILE
- 16.50 STORIE DELLA MIA INFANZIA
- 17.10 MOONLIGHTING Telefilm.
- 17.55 TG3 METEO
- 18.00 GEO MAGAZINE
- 19.30 TG3 REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT
- 20.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA
- 20.40 BLOB
- 21.00 AGENTE 007 - LA SPIA CHE MI AMAVA. Film (azione '77). Di Lewis Gilbert. Con Barbara Bach e Roger Moore.
- 23.15 TG3
- 23.20 TG REGIONE
- 23.30 UNA NOTTE CON ZEUS (03)
- 0.30 LA MUSICA DI RAITRE
- 2.35 TG3 METEO
- 2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena) segue DOCUMENTARIO - 1.a parte replica
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.35 ROBINSON Telefilm
- 9.05 DIBU. Film Tv (commedia '97). Di C. Olivier. Con German Kraus e Stella Maris Closas.
- 11.00 PROVIDENCE Telefilm
- 12.00 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.
- 14.10 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm
- 15.10 MISS MATCH - LA DEA DELL'AMORE Telefilm. Con Alicia Silverstone.
- 16.10 ROSAMUNDE PILCHER. Film tv (film tv)
- 18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
- 19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
- 20.00 TG5
- 20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
- 21.00 IL MIO CAMPIONE. Film (drammatico '99). Di J.N. Smith. Con Monica Potter e Vince Vaughn.
- 23.15 THE GUARDIAN Telefilm. «Rivolta in famiglia»
- 0.15 I SOPRANO Telefilm. «Rabbia repressa». Con Edie Falco e James Gandolfini.
- 1.15 TG5 NOTTE
- 1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
- 2.15 MEDIASHOPPING
- 2.18 NONNO FELICE
- 2.45 SHOPPING BY NIGHT
- 3.15 TG5
- 3.45 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
- 4.15 TG5 (R)
- 4.45 HIGHLANDER Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.20 LASSIE Telefilm
- 6.50 SHEENA Telefilm
- 7.45 TEO & FRIENDS
- 8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
- 8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
- 9.05 SNOOPER AND FLABBER
- 9.15 SCOOBY DOO
- 9.45 EDDIE, IL CANE PARLANTE
- 10.20 ROBIN HOOD Telefilm.
- 11.15 MEDIASHOPPING
- 11.20 FLIPPER Telefilm.
- 12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.40 YU - GI - HOI
- 14.05 LE AVVENTURE DI LUPIN III
- 14.30 I GRIFFIN
- 15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
- 15.55 15 LOVE Telefilm. «Fantasmi»
- 16.25 SPONGEBOB
- 16.40 TARTARUGHE NINJA
- 17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
- 17.25 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
- 19.55 LOVE BUGS Telefilm.
- 20.10 SETTIMO CIELO Telefilm.
- 21.05 BLADE II. Film (azione '02). Di Guillermo Del Toro. Con Kris Kristofferson e Wesley Snipes.
- 23.20 MIMIC. Film (fantastico '97). Di Guillermo Del Toro. Con Jeremy Northam e Mira Sorvino.
- 1.40 MEDIASHOPPING
- 1.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.55 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
- 2.10 DARK ANGEL Telefilm.
- 3.05 WITCHBLADE Telefilm. Con Anthony Quinn e Yancy Butler.
- 3.55 MEDIASHOPPING
- 4.20 MEGASALVSHOW
- 4.30 ANEMIA. Film (thriller '87). Di Lucio Fulci. Con Jared Martin e Lara Nazzyzsky.

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
- 7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
- 7.25 MI SERVE UN'IDEA
- 7.55 MAGNUM P.I. Telefilm.
- 8.55 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA Telenovela. Con Ana Paula Arozi e Maria Fernanda Candido.
- 9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
- 10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG4
- 14.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
- 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelliso.
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 17.15 CALCIO: Amichevole: Milan-Chicago Fire
- 18.55 TG4
- 19.25 METEO 4
- 19.35 DUE PER TRE Telefilm. «Cena a sorpresa»
- 20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
- 21.00 DETECTIVE MONK Telefilm. «Il sig. Monk e la partita di baseball»
- 21.05 MONK va al circo. Con Ted Levine e Tony Shalhoub.
- 23.00 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
- 0.10 L'INSEGNANTE VIENE A CASA. Film (commedia '78). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech e Lino Banfi.
- 2.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 2.40 TV MODA. Con Jo Squillo.
- 3.30 I DUE SERGENTI. Film (avventura '36). Di Enrico Guazzoni. Con Antonio Centa e Gino Cervi.
- 5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.25 IERI E OGGI IN TV

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS ESTATE.
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
- 10.30 ISOLE
- 11.30 APPUNTAMENTO SCALI Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm. «Notturno»
- 14.05 VENERE IMPERIALE. Film (biografico '62). Di Jean Delannoy. Con Gabriele Ferzetti e Gina Lollobrigida.
- 16.40 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROPFINDIMENTO
- 17.55 PARADISE. Film tv (film tv)
- 19.00 NYPO BLUE Telefilm.
- 20.30 TG LA7
- 20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURALE
- 21.30 SETTIMA DIMENSIONE
- 23.05 SEX AND THE CITY Telefilm.
- 0.05 TG LA7
- 0.25 THE STRIP Telefilm.
- 1.25 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
- 1.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
- 2.30 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 INTO THE MUSIC
- 13.00 RANNA 1/2
- 13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- 14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.30 WADE ROBSON PROJECT
- 15.55 FLASH NEWS
- 16.00 CORNETTO FREE MUSIC FESTIVAL
- 16.15 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- 18.00 THE MTV POP CHART
- 19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 VIVA LAS VEGAS.
- 21.00 SO 90'S
- 22.30 FLASH NEWS
- 22.35 PIMP MY RIDE
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 PIMP MY FESTIVAL RIDE
- 1.00 INTO THE MUSIC
- 3.00 INSOMNIA

SKY TV

- 6.00 FILM. SOLDI FACILI.COM (02) di Mick Jackson con Adam Garcia e Jack Bussey
- 7.45 FILM. SAVING JESSICA LYNCH (03) di Peter Markle con Brent Sexton e Laura Regan
- 9.20 LOADING EXTRA
- 9.30 FILM. DOGMA (99) di K. Smith con Ben Affleck e Matt Damon
- 11.40 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
- 13.30 FILM. UNA BIONDA ESPLOSIVA - HOT CHICK (02) di Tom Brady con M. Lawrence e Rob Schneider
- 15.15 DUETS
- 15.45 FILM. SOLDI FACILI.COM (02) di Mick Jackson con Adam Garcia e Jack Bussey
- 17.35 EXTRALARGE
- 17.55 FILM. È GIÀ IERI (03) di Giulio Manfredonia con Antonio Albanese e Fabio De Luigi
- 19.35 IDENTIKIT
- 20.15 FILM. SCARY MOVIE 3 - UNA RISATA VI SEPPELLIRÀ (03) di David Zucker con Charlie Sheen e Pamela Anderson

SKY SPORT

- 6.00 Premier League: Manchester United - Arsenal 2001/2002
- 7.45 French Ligue: Lille - Lione 2004/2005
- 9.30 FIFA World Youth Championship: Finale 30 e 40 posto
- 11.15 Premier League: Liverpool - Manchester United 2001/2002
- 13.00 Beach Soccer: Spagna - Italia
- 14.00 Sport Time
- 14.30 Premier League: Liverpool - Arsenal 2001/2002
- 16.15 Premier League: Manchester United - Arsenal 2001/2002
- 18.00 Beach Soccer: Spagna - Italia
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Werder Brema
- 21.15 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg - Hertha Berlino
- 23.00 Beach Soccer: Spagna - Italia
- 24.00 Sport Time
- 1.00 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Norimberga
- 2.40 Bundesliga 2004/2005: Hertha Berlino - Amburgo
- 4.20 Bundesliga 2004/2005: Bayer Leverkusen - Hertha Berlino

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 8.30 WANDIN VALLEY
- 9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
- 10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 10.35 VALERIA
- 11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
- 11.45 ARIA DI CASA
- 12.05 WANDIN VALLEY
- 13.05 LUNCH TIME ESTATE
- 13.40 L'OCCHIO AZZURRO
- 14.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 15.05 600 SECONDI.COM
- 14.30 INCONTRI DE LA VERSILIANA
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 18.00 BABADON
- 18.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.05 FOR SAILING
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 RUBRICA
- 21.00 TUTTI AL MARE
- 21.10 STRAIGHT LINE. Film (commedia)
- 22.40 TG ITALIA9
- 22.55 FINESTRA SULLA COCIA
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.45 MUSICALE
- 13.00 PRIMO PIANO. RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTA DI TRIESTE
- 13.10 TG TRIESTE OGGI
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.20 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.15 TELEVIDITA
- 18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
- 19.00 SOS CONSUMATORI
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.15 VISITANDO IL NORDEST
- 22.45 MAGICA LA NOTTE
- 23.15 TG TRIESTE OGGI
- 9.00 ORIZZONTI BLU
- 10.00 CARTOMANIA
- 10.05 TELEVIDITA
- 18.55 L'OCCHIO
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.30 SQUADRO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGENDI DEL F.V.G.
- 21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
- 21.40 SONO DONNA SCELGO DONNA
- 22.50 L'OCCHIO
- 23.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 SQUADRO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGENDI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- 0.30 EROTICO
- 1.30 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- 13.45 BUONGIORNO DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 Euronews
- 14.30 NAVIGARE
- 15.00 L'UNIVERSO È...
- 15.30 DOCUMENTARIO
- 16.00 TRU LIFE
- 16.30 L'ULTIMA VOLTA. Film
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO. Sintesi
- 20.20 TRU LIFE
- 20.50 ARTEVISIONE
- 21.20 VIAGGIO IN GERMANIA
- 22.20 TUTTOGGI - L'EDIZIONE
- 22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 12.00 AZZURRO (R)
- 13.30 THE CLUB PILLOLE
- 13.57 TG WEB
- 14.00 CALL CENTER
- 15.00 INFOX
- 16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
- 16.57 TG WEB
- 17.00 CHART'US
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.45 LUXURIA: 10.45: Colori italiani
- 19.00 THE CLUB PILLOLE
- 20.00 INFOX
- 20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 INFOX
- 21.30 RAPTURE
- 22.30 ALL MUSIC LIVE

TELEFRIULI

- 7.45 SPORT SERA
- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 12.00 MUSICAFÉ
- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 13.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 DOCUMENTARIO
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 OPERAZIONE EFTE
- 22.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.00 PLAY GOLF: Italia
- 23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 24.00 BUONGIORNO FRIULI
- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 IL ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

- 6.00 TREVISO NORD GIORNALE
- 6.15 PADOVA GIORNALE
- 6.30 ROVIGO GIORNALE
- 6.45 TNE GIORNALE
- 7.15 ATLANTIDE
- 7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
- 8.30 TELEVIDITA
- 12.00 ALICE TELEFONATA
- 12.30 SANFORD & SON Telefilm
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 SANFORD & SON Telefilm
- 19.00 VICENZA NORD GIORNALE
- 19.15 TREVISO NORD GIORNALE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.45 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 20.10 ATLANTIDE
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 FILM DA DEFINIRE
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 PILLOLE
- 23.45 COMING SOON
- 23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- 5.45 VICENZA NORD GIORNALE

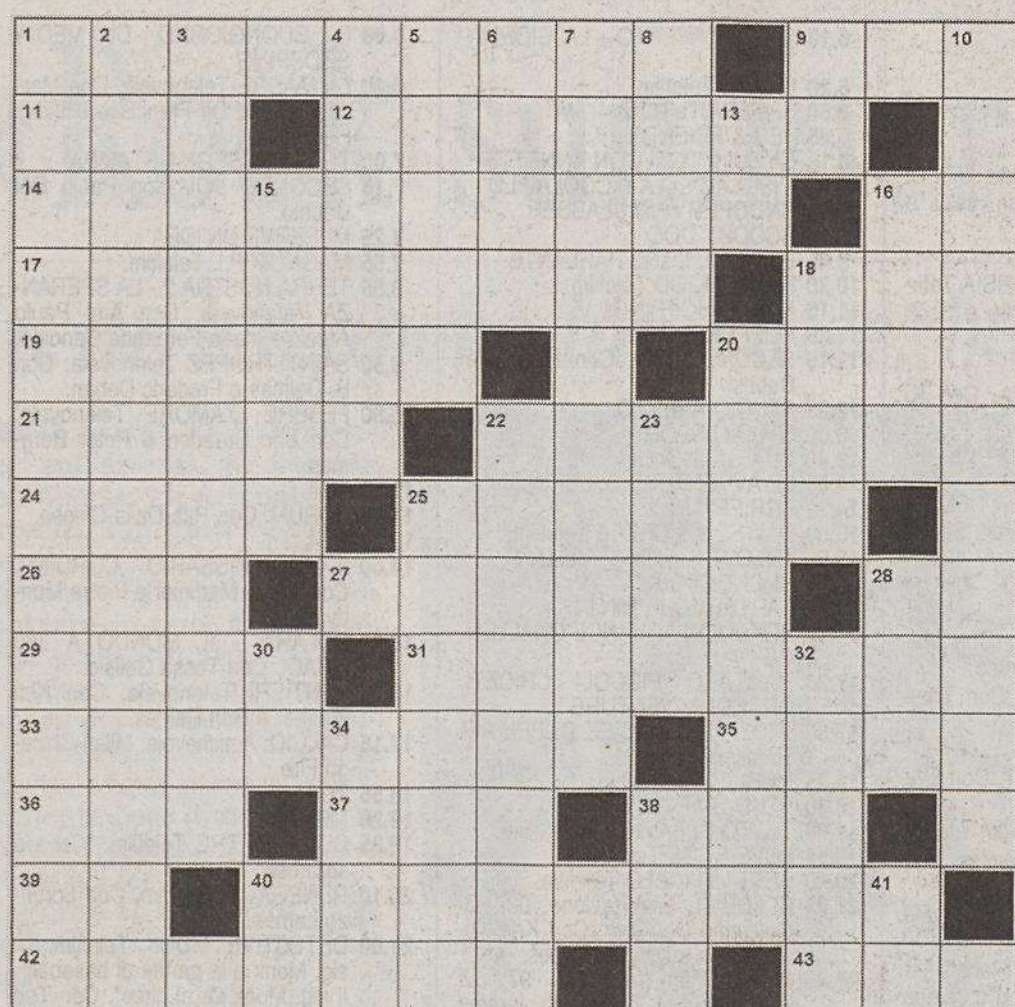
RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA Telenovela.
- 7.30 BIMBOONE
- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 SINBAD IL MARINAI. Film (avventura '47)
- 12.00 CUCINOONE
- 13.00 TUTTO RUNNING
- 13.30 IL LOTTO E SERVIZIO
- 14.00 CAVALIERI
- 15.30 HAPPY END Telenovela
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 19.00 LOTTO
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 SENORA Telenovela
- 21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MN-ROE
- 22.30 VOLLEY TIME
- 23.00 MEDICINA A CONFRONTO
- 6.45 BUON SEGNO
- 7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 8.00 TG7
- 12.30 TG7
- 13.30 BUON SEGNO
- 14.00 TG7 SPORT
- 14.05 I MOSTRI Telefilm.
- 14.35 LIBERA D'AMARE Telenovela.
- 18.00 BONAZZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TG7 SPORT
- 20.00 CARTONI ANIMATI
- 20.55 TRIXIE. Film (commedia '01)
- 21.15 TG7
- 23.25 COCCO BELLO
- 1.00 BUON SEGNO

Radiouno

- 6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1: 8.31: Radiol Sport; 8.40: Habitat; 8.45: Radiouno Musica; 9.00: GR1: 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1: 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1: 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1: 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1: 13.24: Radiol Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1: 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1: 14.30: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.30: GR1: 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.3

• cruciverba

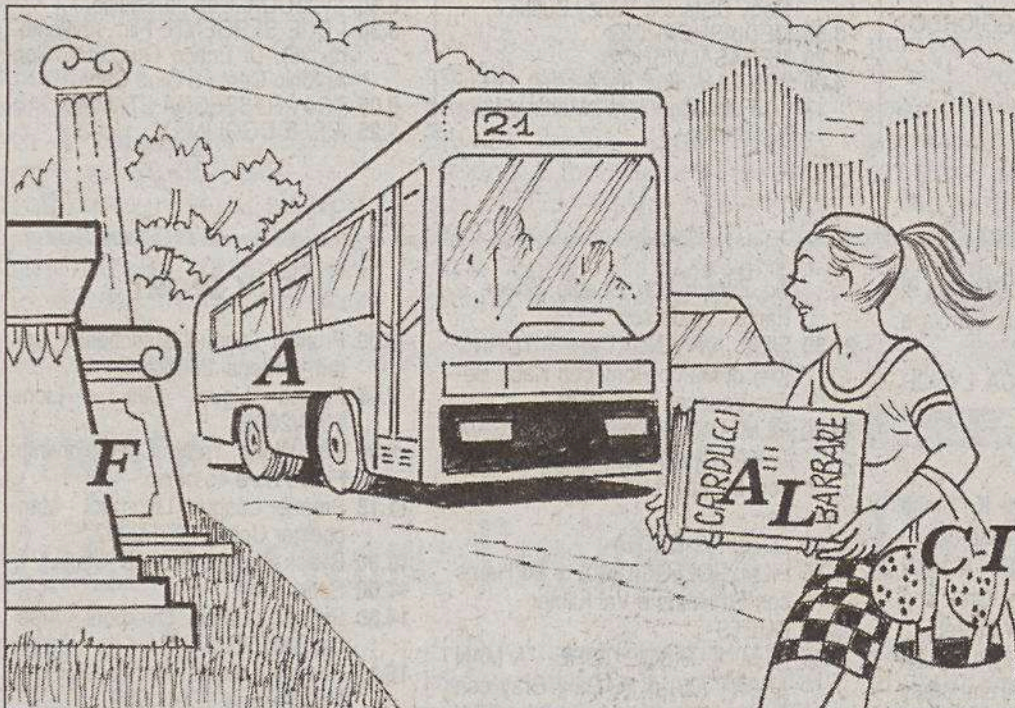


Orizzontali 1. Celebre film d'amore di Arthur Hiller - 9. Ordine... d'arresto - 11. Lubrificano - 12. È comune... in provincia di Vicenza - 14. Accaduto di nuovo - 16. Il cantante Aznavour (iniz.) - 17. Lo sono gli stati che esercitano supremazia su altri - 18. Abiti francescani - 19. Misurare gli ingredienti - 20. Preceduto da e- vuol dire posta elettronica - 21. I più fidati sono... per la pelle - 22. Nome di donna... cantata da Celentano - 24. Una delle caravelle di Colombo - 25. Gira nel registratore - 26. La congiunzione inglese fra "cash" e "carry" - 27. Un verbo dell'elettore - 28. Provincia del Friuli (sigla) - 29. Protestavano negli anni '60 - 31. Si assumono con gli alimenti - 33. Soprannome per bimbo particolarmente robusto - 35. Il Redding del rhythm & blues - 36. Gestisce tre reti TV (sigla) - 37. Gli Stati d'America (sigla) - 38. Diventa maggiore a 18 anni - 39. Il tallio (simbolo) - 40. Gli amori privi d'ogni sensualità - 42. Luigi, ex Presidente della Repubblica - 43. Organi di volo.

Verticali 1. La cantante dall'inconfondibile voce che ha nel suo repertorio *Sei bellissima* - 2. Le acque che contengono pochi sali - 3. Gli assessori che sostituiscono i primi cittadini - 4. Si distinguono al gusto - 5. Sinonimo di merletti - 6. Gestori di trattoria - 7. Incolpato di nuovo - 8. Il leggendario uomo delle nevi - 9. La Oxa cantante (iniz.) - 10. Nativo di Bangkok - 13. La lettera che precede il sigma nell'alfabeto greco - 15. Letto pensile - 16. James, lo scrittore de *Il postino suona sempre due volte* - 18. Perfettamente integro - 20. Scuotono le acque del mare - 22. Sottoposti a levigatura e lucidatura - 23. Un prefisso per tutto ciò che è eccessivo - 25. Il capoluogo della Voivodina - 28. Si citano spesso con gli altri - 30. La città piemontese con la Mole Antonelliana (sigla) - 32. La "petrosa" patria di Ulisse - 34. Le sue età in un noto film di Bigas Luna - 38. La fondò Enrico Mattei nel 1953 (sigla) - 40. Il capoluogo della Sicilia (sigla) - 41. Articolo... di giornale.

• rebus

REBUS (4,5,2,8)



• biglietti da visita

Quali strumenti musicali si celano dietro gli anagrammi di questi suonatori?

FAUSTO VERRALTO

NICOLE VOLLO

• paroliere

Trovare il maggior numero di città europee partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 9 città, per esempio Bilbao partendo da a2.

	a	b	c	d
1	A	I	N	T
2	B	S	L	O
3	P	O	B	E
4	C	A	N	A

• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

14		7	
	5	9	16
		12	13
	10		

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

E	T	R	I	L	O	N	B	I
U	C	I	D	E	T	O	A	V
C	I	D	E	T	N	E	C	O

• mimetismo musicale

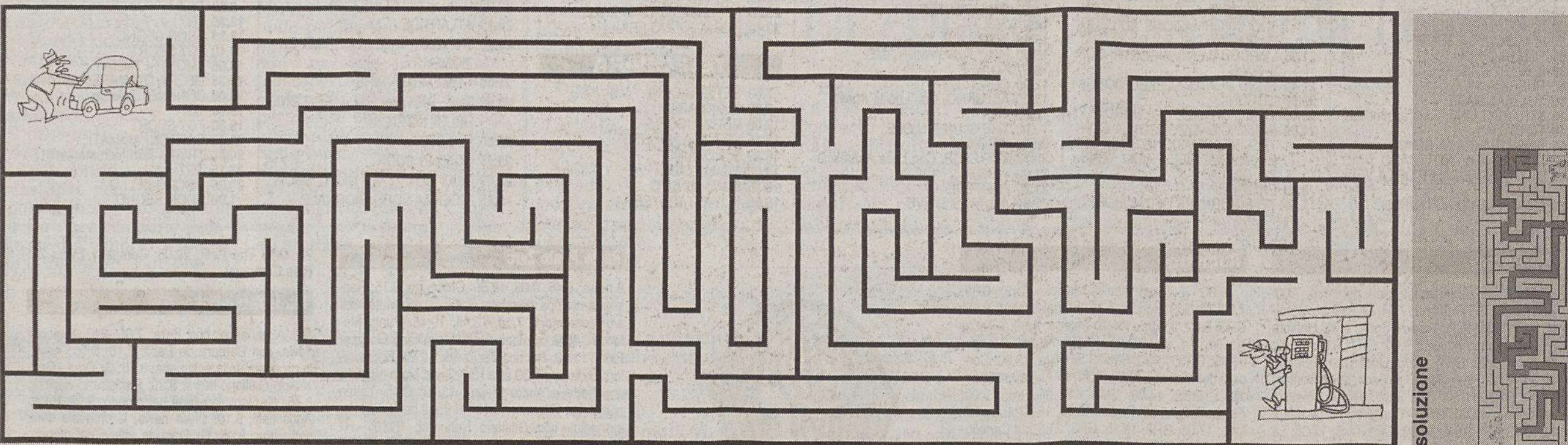
Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Le bancarelle dell'usato sono già tutte disposte intorno a Trastevere ed io vado a cercare un paio di pantaloni nuovi. Ma non è facile orientarsi tra falsi d'autore, ritratti del Papa e foto nude di attrici. Ma... quella in fondo non è la mia ragazza? E lui chi è?

• soluzioni

Rebus: F. arie, A. bus, od. L. col. CI = FARE
Paroliamo: CANTIERE
Paroliere: CANTIERE
Mimetismo musicale: CANTIERE
Quadrato magico: 14 7 16 13 5 9 12 10

• labirinto



soluzione

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
 Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610026
 Filiale Mariano del Friuli (GO)
 Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
 Filiale Torviscosa (UD)
 Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
 Largo dell'Anconetta, 1
 Tel. 0481.411176

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 30 LUGLIO

Yogurt Bergamin

gr. 125 tutti i gusti

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Cammino d'Oro gr. 100

€ 0,39 pezzo

Emmenthal

olandese dolce

€ 0,49 etto

Mortadella

Leoncini/Ibis

con pistacchio

€ 0,49 etto

Montasio 60 giorni

€ 0,59 etto

Prosciutto cotto

Praga Piovesana

€ 0,79 etto

Speck a tranci

Mendelspeck

€ 0,79 etto

Prosciutto crudo

Leoncini

€ 1,59 etto

Bresaola di manzo

Gianoncelli

€ 1,69 etto

Olio di mais Maya lt. 1

€ 1,89 pezzo

Vienna e Cragno

Principe

3x2

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
 TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
 via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

DIRITTI TIVU'

Sarà depositata stamane, alle ore 8.30, l'ordinanza con cui il giudice Giuseppe Tarantola della prima sezione del Tribunale civile di Milano deciderà in merito al ricorso presentato dalla Rai contro l'asta indetta dalla Lega Calcio per la vendita dei diritti televisivi. Al termine dell'udienza di ieri, Claudio Consolo, uno dei legali della Rai, si è detto «molto ottimista» circa l'esito del giudizio.

IC Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18

TESSERE ACI **MERCOLEDÌ**
dalle 14 alle 15

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 1: Premier League Liverpool - Manchester United 2001/2002

11.15 Sky Sport 2: Basket Campionato italiano 2004/2005: Snaidero Udine - Scavolini Pesaro

13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Spagna - Italia

14.30 Sky Sport 1: Premier League Liverpool - Arsenal 2001/2002

15.35 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto

16.45 Sky Sport 2: Volley

World League Finale 1o e 2o posto: Serbia - Brasile

18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Spagna - Italia

19.30 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Hertha Berlino - Werder Brema

21.15 Sky Sport 1: Bundesliga 2004/2005 Wolfsburg - Hertha Berlino

22.50 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 New York Yankees - Minnesota

23.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Spagna - Italia

INTERTOTO

Generosa, caparbia ed un po' sfortunata (vedi il palo colto da Tare). E la Lazio che nell'andata delle semifinali Intertoto non va oltre l'1-1 casalingo contro l'Olympique Marsiglia. Ma è un pareggio dal quale la formazione di Delio Rossi non deve lasciarsi abbattere, perché nonostante la preparazione appena all'inizio, le redini del gioco le ha tenute in mano soprattutto lei.

SPORT

PARCHEGGIO **IC**
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

CALCIO Scoppia una nuova grana: l'attaccante della Roma non si presenta in ritiro e Tonellotto s'infuria

Triestina, Tulli a casa e via Campagnolo

Il presidente adesso non vuole più la punta. Domani l'incontro decisivo per Godeas

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE L'attaccante Alessandro Tulli a casa con la prospettiva di non vestire più la maglia alabardata, Campagnolo ceduto e già in ritiro con il Cagliari, Godeas verso la tregua con il presidente Tonellotto. Princivali messo sul mercato: c'è di tutto e di più nel giornaliero minestrone alabardato. Non c'è, insomma, mai pace in seno alla Triestina. C'è un continuo intrasferirsi di buone e cattive notizie.

TULLI Cominciamo dall'ultima grana. Fresca fresca, esplosa ieri mattina quando la giovane punta romana ha avvisato la società che sarebbe rimasta ancora una settimana a curarsi la spalla malandata in un centro di riabilitazione di Forlì. La notizia ha mandato su tutte le furie Tonellotto, visto che gli allenatori Calori e Buffoni aspettavano Tulli ieri nel ritiro di Malborghetto. Il presidente ha parlato con il padre del ragazzo ed è andato giù duro: «A questo punto può restare a casa». Tonellotto è irritato: sostiene che lo staff sanitario della Triestina avrebbe potuto benissimo prendersi carico del problema fisico dell'attaccante. La società e il giocatore dovevano solo perfezionare un preaccor-

do siglato un paio di settimane fa ma adesso Tulli rischia di essere rispedito indietro alla Roma come un pacco postale. «Se risolviamo con Godeas non ci serve più», sentenzia il presidente.

GODEAS La buona notizia è proprio questa, che la telenovela estiva che ha messo in subbuglio l'ambiente alabardato a breve potrebbe avere uno sbocco positivo. Domani è in programma un incontro che dovrebbe essere risolutivo tra Tonellotto, l'ariete di Medea e il suo procuratore Vagheggi. «Se il giocatore si integra con il nuovo gruppo non ci sono problemi», spiega il presidente che sa-

rebbe disposto (anche se non lo dice) a chiudere un occhio su qualche bisticcia, in deroga alla dieta macrobiotica. Il duo Calori-Buffoni ha trovato una buona intesa con il centravanti che lavora ormai a pieno regime. «Denis si è accorto che quest'anno facciamo sul serio», aggiunge Tonellotto. L'ostacolo da superare è però anche economico. Godeas, a scanso di equivoci, non chiede un euro in più tuttavia pretende il rispetto del contratto (due anni a circa 250 mila netti). Il presidente sperava di alleggerire il contratto spalmandolo in cinque anni. «Tulli hanno accettato un taglio ma l'ingaggio è integrato da un co-

spicio premio-promozione». Ma se Tonellotto risparmia qualche soldo rinunciando a Tulli, potrebbe dare a Denis quanto gli spetta. Se non ci saranno sorprese dovrebbero trovare un accordo con qualche piccolo stratagemma.

CAMPAGNOLO Ieri mattina presto ha lasciato il ritiro e ora è già a Cagliari a disposizione di Tesser e Cortiula. A volte basta prendere un aereo per salire in A. Altro che play-off. Cessione a titolo definitivo (un anno di contratto più l'opzione per il secondo) per la gioia del diesse Nic Salerno ma la Triestina non percepirà un soldo. Trasferimento a costo zero. I sardi per sdebitarsi hanno mandato in prova a Pontebba il difensore Moi che era della «Primavera». Campagnolo dovrà partire, ormai era chiuso da Gegè Rossi che tra oggi e domani dovrebbe firmare.

PRINCIVALI Il centrocampista non rientra più nei piani della società. Malgrado una stagione decorosa, sarà cettro ancora una volta a emigrare. Le offerte non gli mancano, soprattutto in C1. Ma da qui a una settimana l'organico (adesso di 30 giocatori) sarà sfoltito. In queste condizioni i due allenatori non possono allenare bene. Via sicuramente Cacciaglia, Gimmelli e Mandorlini jr.



Il centravanti Alessandro Tulli.

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista giallorosso è rientrato con grande entusiasmo nell'alveo alabardato scartando altre proposte

Galloppa: «Spero che Denis resti, abbiamo bisogno di lui»

Il rammarico del giovane Daniele: «Mi dispiace di essermi perso lo spareggio di Vicenza»

IL MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI	TRATTATIVE
Matteo Tomei (Italia San Marco)	Generoso Rossi (Queens Park Rangers)
Oscar Brevi (Ascoli)	Francesco Di Nunzio (Vicenza)
Alessandro Orlando (Tamat)	Ernesto Terra (Pescara)
Aldo Perricone (Alcamo)	Daide Moi (Cagliari)
Dino Baggio (svincolato)	
Giovanni Volpato (Portogruaro)	
Francesco Da Dalt (Venezia)	PARTENZE
Leonardo Villa (Venezia)	Gianfranco Nardi (Alto Adige)
Luciano De Bruno (Lanús)	Valentino Lai (Palermo)
Ignacio Gomez (Boca)	Massimo Tarantino (Pavia)
Francesco Ciullo (fine prestito)	Simone Piva (Roma)
Daniele Galloppa (Roma)	Marco Esposito (Bari)
Alessandro Tulli (Roma)	Marco Pecorari (Lecce)
Grzegorz Kowalczyk (svincolato)	Andrea Pinzan (?)
	Andrea Campagnolo (Cagliari)

TRIESTE A volte ritornano. Non è solo il titolo della miglior antologia horror creata dal grande maestro Stephen King ma un motto che calza a pennello alla Triestina. L'ultimo arrivato in ordine di tempo è infatti una vecchia conoscenza alabardata, il centrocampista Daniele Galloppa già in forza nella passata stagione. Ieri per lui il primo giorno ufficiale di allenamento nel ritiro di Malborghetto. «Sono contentissimo - racconta Galloppa - di esser ritornato alla Triestina. Ci contavo di poter giocare ancora in maglia alabardata e già alla fine dello scorso campionato avevo lasciato intendere alla società quali erano le mie reali intenzioni. A Trieste sto benissimo e ritrovo un ambiente che mi ha dato tanto. Nei prossimi giorni conoscerò con

calma i nuovi compagni di squadra e gli allenatori. Fin dalle prime battute ho però capito che si tratta di ragazzi tutti in gamba e simpatici e che Buffoni e Calori sono due bravissime persone con una gran voglia di far bene. Il gruppo dello scorso anno era già solido, quest'anno non è stato cambiato più di tanto e quindi sono certo che ne verà fuori un'ottima squadra. Mi hanno messo in camera con un amico, Davide Moscardelli e i due nuovi Oscar Brevi e Davide Mandorlini. Un ritorno un po' rallentato rispetto alle premesse che forse per qualche momento aveva fatto temere il peggio ma alla fine la Roma ha confermato la propria disponibilità a rinnovare il prestito con la formula dell'opzione di riscatto della comproprietà. «Io non ho mai temuto di dover

cambiare squadra - spiega Galloppa - anche se c'era qualche problema con la mia società di provenienza ero stato rassicurato ed ero anzi convinto di iniziare regolarmente il ritiro con gli alabardati. Ho invece dovuto prolungare un po' le ferie. Dopo esser stato a Formentera con Righi, Tulli e Pianu sono rimasto a casa, a Roma, e nell'ultima settimana, in attesa di tornare alla Triestina, mi sono allenato per conto mio per non perdere la forma. Avevo anche ricevuto delle offerte da Ternana e Piacenza, ma io volevo a tutti i costi tornare alla Triestina». Il lupacchiotto del Colosseo, classe '85, lo scorso campionato ha collezionato 24 presenze in maglia alabardata e ben presto è riuscito ad entrare nel cuore dei tifosi. «Mi fa piacere sapere che ho lasciato un

buon ricordo e che sono stato apprezzato. L'anno scorso, il mio primo da professionista, ho disputato un ottimo campionato e quest'anno vorrei fare ancor meglio. Ancora oggi mi resta il rimpianto di non esser stato presente allo spareggio con la Vicenza perché ero impegnato in Olanda con la Nazionale under 20. Sono riuscito a vedere solo in televisione l'ultima partita e sarei corso a piedi fino a Vicenza per festeggiare la salvezza con i miei compagni. Fisicamente e mentalmente sono pronto a ricominciare e la preparazione non mi spaventa. Mi abituerò alla dieta macrobiotica. Mi adatterò perché so che si tratta di una cosa che fa bene. Spero invece di cuocere Godeas non vada via. È un gran trascinatore».

Silvia Domanini

BASKET

Dopo il ritorno di Laezza, il direttore sportivo dell'Acegas sta stringendo i tempi per chiudere la campagna-acquisti

Tosolini: «Un pivot per completare l'organico»

TRIESTE Prende corpo la nuova Acegas. A un mese dall'inizio della stagione la Pallacanestro Trieste ha quasi completato la squadra destinata a dare l'assalto al prossimo campionato di B d'Eccellenza. Furio Steffe, assieme al direttore sportivo Maurizio Tosolini, continua a lavorare incessantemente per completare il mosaico biancorosso. Con l'entusiasmo che l'onda lunga della promozione continua a garantire.

Come valuta, sino ad ora, il vostro mercato?

«In maniera certamente positiva. Abbiamo cercato di inseguire i nostri obiettivi senza dimenticarci le reali possibilità della società. Il rispetto del budget, dunque, è stata la prima preoccupazione. Nonostante questo sono soddisfatto perché la conferma di buona parte del gruppo della scorsa stagione è un segnale importante di continuità».

Sono rimasti fuori Doati e Losavio. Come spiega questa scelta?

«Una scelta necessaria, fermo restando il grande affetto che ci lega a questi due ragazzi. Il progetto è stato chiaro fin dal primo giorno di mercato: potenziare la

squadra proprio in quei ruoli cercando una guardia capace di giocare anche da play-maker e un pivot di esperienza in grado di farsi rispettare in una serie tosta come la B d'Eccellenza. La cosa che ci rende felici è che sia per Doati sia per Losavio sono giunte numerose richieste. E' la conferma del buon lavoro svolto lo scorso anno a Trieste».

Il primo passo, con l'arrivo di Laezza, è stato compiuto. Eppure, all'inizio, non sembrava convinto della scelta. Cos'è cambiato?

«Nello era un giocatore di

fascia alta ed ero consapevole del fatto che il suo acquisto avrebbe potuto stravolgere le nostre strategie di mercato. Poi abbiamo valutato la situazione e nel momento in cui abbiamo fatto una scelta abbiamo deciso di portare a Trieste un giocatore che per capacità e per il legame speciale che ha con il pubblico di Trieste può fare la differenza».

Con l'arrivo di Laezza il reparto esterni è a posto?

«Abbastanza anche se ci mancano ancora due giocatori per completare la rosa dopo la partenza di Godina

(Monfalcone ndr) e Lotti (Monfalcone o Luiss Roma ndr). Due pedine fondamentali perché aldilà dell'apporto che riusciranno a darci in gara diventano importanti per elevare la qualità del nostro lavoro. Continuiamo a puntare su Diviac, il quale sta valutando anche la nostra proposta e ci darà una risposta entro il 2 agosto, ci guardiamo intorno per valutare la possibilità di portare a casa un altro triestino».

L'ultimo obiettivo di mercato, comunque, rimane il centro in grado di completare il reparto



Il play-maker Nello Laezza.

lungi. A che punto siete?

«Stiamo lavorando e valutando le diverse possibilità. L'identikit? Quello di un giocatore che abbia esperienza nella categoria, che sia un punto di riferimento sotto canestro e che abbia i

numeri per farsi sentire sotto le plance. Siamo abbastanza vicini, stiamo trattando con un paio di giocatori. Di certo vogliamo giocatori motivati. Chi viene a Trieste deve dimostrare di scegliere la nostra filosofia».

Nessuna speranza per riportare indietro il triestino Cusin

Chiusa definitivamente la porta a Cusin?

«Chiusa, ma non per scelta nostra. Marco era nei nostri piani, lui sarebbe tornato. Ma c'era di mezzo Biella e loro vogliono prestarlo solamente in Legadue».

Sul campionato che idea s'è fatto?

«Estremamente competitivo con almeno sei, sette squadre molto ben attrezzate. E manca ancora la Scavolini Pesaro che, indubbiamente, costruirà una squadra che punterà alla promozione».

Lorenzo Gatto



La sentenza della Disciplina per l'illecito sportivo attuato col Venezia e pagato con 250 mila euro scoperti dai finanzieri

Una mazzata sul Genoa: in C1 e penalizzato

Cinque anni di inibizione al presidente Preziosi e a Dal Cin. Subito problemi di ordine pubblico

Le nuove A e B

La composizione dei prossimi campionati alla luce delle vicende di Messina, Torino e Genoa

SERIE A	SERIE B
- Bologna (retrocesso in B e ripescato al posto del Messina) - Ascoli (ripescato dalla B al posto del Genoa) - Cagliari - Chievo - Empoli - Fiorentina - Inter - Juventus - Lazio - Lecce - Livorno - Milan - Palermo - Parma - Reggina - Roma - Sampdoria - Siena - Treviso (ripescato dalla B al posto del Torino) - Udinese	- Brescia (retrocesso dalla A) - Verona - Modena - Ternana - Piacenza - Albinoleffe - Bari - Catania - Arezzo - Crotone - Cesena - Triestina - Vicenza (retrocesso in C e ripescato) - Pescara (retrocesso in C e ripescato) - Catanzaro (retrocesso in C e ripescato) - Atalanta (retrocesso dalla A) - Rimini (neo promosso) - Cremonese (neo promossa) - Mantova (neo promosso) - Avellino (neo promosso) - Napoli (ripescato dalla C) - Torino (promosso in A e retrocesso di nuovo)

LE PROSSIME TAPPE

- 2-3 agosto: il Tar del Lazio dovrebbe emettere il verdetto sulle società che vi fanno ricorso
- 5-6 agosto: la CAF esaminerà l'eventuale ricorso del Genoa
- 8-9 agosto: si riunirà il Consiglio di Stato, ultimo grado di giudizio



MILANO Simboli antichi, uomini del vecchio calcio e di quello nuovo, tutti insieme nella polvere. Il Grifone del Genoa, la prima società di calcio italiana, accomunato nella condanna per illecito sportivo consumato al suo presidente Enrico Preziosi, quello che in meno di due anni lo aveva cavato dal limbo del calcio di seconda e terza fila e riportato alle luci della serie A, al derby, coronando due lustri di sospiri e rimpianti dei tifosi. E subito si è formato un corteo appunto di tifosi arrabbiati.

I giudici della Disciplina hanno stangato forte: il Genoa è stato ripescato sui palcoscenici di piccola provincia, in C1, con l'aggiunta di un handicap di 3 punti in classifica. Preziosi - ritenuto colpevole di aver tirato fuori dal frigorifero della sua Bmw 250 mila euro in contanti per saldare il conto di una vittoria per 3-2 sul Venezia, per giunta all'apparenza così sofferta contro l'ultima in classifica - è stato condannato a cinque anni di inibizione (uno in più di quelli richiesti dal procuratore federale). E subito dopo ha presentato le dimissioni da presidente del Genoa, un probabilissimo addio alle ambizioni di essere un mecenate del pallone, salvò ribaltoni della Caf.

Cinque anni anche a Franco Dal Cin, un navigatore di vecchio corso, una carriera nel calcio, uno che dopo una vita così a essere deferito per illecito glieli «fa girare», per usare la sua stessa espressione. Uno che credeva di sapere

tutto di questo mondo tanto da affermare che «certi risultati a fine campionato ci sono da quando esiste il calcio». E invece il suo «vigilare sulla regolarità» di Genova-Venezia è censurabile per i giudici.

Figurarsi il Venezia ultimo, retrocesso e già mezzo fallito. «Doveva perdere perché era nella logica tecnica della partita, perché nello sport quando ognuno si im-

pegna al massimo vincono i più forti e perché era giusto così» - aveva spiegato Dal Cin durante il processo davanti alla Disciplina. Doveva perdere perché Preziosi aveva pagato perché perdesse, hanno stabilito i giudici sportivi. Che ricordano che in ogni caso pretendere che una squadra senza stimoli giochi una partita normale «è palesemente incompatibile con i principi di lealtà, correttezza e probità

ai quali l'ordinamento sportivo non può abdicare, pena la sua irrimediabile caduta di credibilità e financo la sua stessa sopravvivenza». E già chiederlo è un illecito, figuriamoci ottenerlo dietro pagamento.

Per la Disciplina non è verosimile fossero soldi anticipati per l'acquisto del cartellino di Maldonado. Si ritiene invece fosse il prezzo pagato da Preziosi per una gara aggiustata. Ave-

va ritenuto di farlo, pensano i giudici, per difendersi dalle manovre dei concorrenti, in particolare del Torino, che avrebbe tratto vantaggio da un passo falso dei rossoblu.

Ironia della sorte: fatti salvi gli ulteriori possibili gradi di appello, Torino e Genoa, che pure l'avevano conquistata, dovrebbero lasciare ad altri, per motivi diversi, il loro posto in serie A.

La polizia segue a distanza il corteo mentre due cameramen di Mediaset, intrufolatisi tra la gente, sono stati malmenati e cacciati lontani.

C'è chi dice che voglia lasciare per sempre il calcio, chi invece suggerisce che le dimissioni da presidente del Genoa siano una mossa per alleggerire la posizione della società rossoblu. In ogni caso, la sentenza di condanna del Genoa alla serie C e la sua inibizione per ben 5 anni (o addirittura la radiazione proposta al presidente della Figo) hanno gettato nello sconcerto Enrico Preziosi.

Elettico capo di un gruppo industriale cresciuto negli anni intorno alla storica fabbrica Giochi Preziosi, presente da tempo anche in Cina, il padrone del Genoa ha sempre avuto un debole per il calcio, con il quale ha però sempre avuto anche forti conflittualità. La sua carriera calcistica è cominciata con il Sarone nei campionati minori, ed è poi passata per il Como, che ha portato sportivamente fino alla A ed economicamente sull'orlo del fallimento, avvenuto dopo il suo abbandono. Proprio per questo il re dei giocattoli, che successivamente ha ricomprato la società attraverso la sua azienda Royal, ha pendente un procedimento per bancarotta fraudolenta.

Incendiati alcuni cassonetti mentre a Messina traghetti bloccati per un paio d'ore

Genova: corteo di tifosi arrabbiati

GENOVA L'allenatore del Genoa Guidolin solidarizza con la società. L'ex tecnico del Palermo si trova catapultato dalla serie A alla serie C1: «È stata una sentenza durissima, proprio per questo confido che possa essere ribaltata negli altri gradi di giudizio. L'amarezza è grande, inutile negarlo, ma non è tempo di compiere valutazioni». Guidolin guarda avanti: «Dobbiamo continuare a lavorare e aspettare che venga pronunciata una parola definitiva e avere fiducia che alla fine prevalga la giustizia».

Il presidente federale, Carraro, spera che questa estate sia l'ultima così calda e difficile. Le iscrizioni ai campionati con regole chiare e finalmente impedimenti provocano una serie di malumori, di proteste e di cortei organizzati. A Messina i tifosi arrabbiati hanno bloccato la viabilità tra Calabria e Sicilia. Il traffico è intenso ma le proteste bloccano il flusso dei traghetti di almeno un paio d'ore. Altri rallentamenti e code sulla Salerno-Reggio Calabria.

Protesta dei tifosi del Genoa. Un corteo di un migliaio di tifosi partiti da piazza Alimonda con un percorso non concordato con le forze dell'ordine è arrivato all'altezza della fiera di Genova.



Enrico Preziosi

Lungo il percorso petardi e diversi cassonetti bruciati che hanno costretto i vigili del fuoco a tamponare ulteriori focolai. Il corteo è pacifico ma ci sono momenti di forte tensione caratterizzati anche da slogan inquietanti. Tra questi: «È finito il tempo della pazienza ora arriva la violenza e violenza sarà».

Momento delicato della manifestazione, che è ancora in corso e che vede la partecipazione anche dell'assessore allo Sport del Comune di Genova Giorgio Guarelli, è stato il passaggio davanti alla questura di Genova: il portone centrale è chiuso e molte telecamere in funzione per individuare i più facinorosi.

Sostituiti Bergamo e Pairetto, abolito anche il sorteggio dei giudici di gara

Sarà Mattei a scegliere gli arbitri

La richiesta è partita dalla Lega ed è piaciuta subito a Carraro

ROMA Hanno appena seppellito il sorteggio arbitrale e la doppia figura del designatore e si scopre che tutti, nessuno escluso, esultano per la loro morte. Per Tullio Lanese, presidente dell'Aia, la decisione del Consiglio federale della Figo di ieri mattina rappresenta un ritorno alla normalità: «La nomina di Mattei a designatore unico è una grande vittoria degli arbitri. Era da tre anni che auspicavo la fine dei sorteggi degli arbitri e questa volta tutte le componenti del consiglio federale si sono trovate d'accordo all'unanimità nel cancellarli - ha spiegato il presidente dell'Aia a margine del consiglio federale - Con il ritorno al designatore unico, Maurizio Mattei, si torna alla normalità nel calcio: il doppio designatore (Bergamo-Pairetto) era un'anomalia».

«Il calcio di fesserie ne ha fatte tante nella sua storia, ma questa mi sembra una buona cosa» - si è lasciato poi sfuggire il presi-

dente del Brescia, Gino Corioni.

Con il designatore unico e l'abolizione del sorteggio la responsabilità di Mattei e del suo staff, che è in fase di definizione finale, sarà quindi totale. Anche se sono in molti a pensare che la designazione di Mattei è un incarico a tempo in attesa dell'entrata in scena di Collina che resterà protagonista in campo per un'altra stagione.

È stato il presidente della Figo Franco Carraro a raccontare come è nata questa rivoluzione dei garofani per gli arbitri, visto che tutti sembrano concordi sulla strada intrapresa e nessuno si lamenta: «Quando questa mattina mi è arrivato l'input della Lega per l'abolizione del sorteggio arbitrale sono stato molto contento. Il sorteggio era una anomalia tradizionale del calcio italiano, ma ora siamo tornati in linea con le procedure della maggior parte dei Paesi Uefa. Per me questa proposta della

Lega è stata una graditissima sorpresa. Mattei? Ora la croce addosso tutta intera» - ha chiuso Carraro con un sorriso sulle labbra.

Cioè: la voleva l'Aia, la voleva la Lega, lo desideravano le stesse società di calcio, e quindi la Figo non vedeva l'ora di cambiare l'aria dei fischi.

A conferma di ciò è arrivato in soccorso di Carraro lo stesso Adriano Galliani: «Mattei? Ha fatto bene in serie C, speriamo faccia bene anche in serie A. Noi avevamo chiesto il designa-



Luis Figo

tore unico e l'abolizione delle fasce, siamo stati accontentati».

La scelta di Maurizio Mattei viene spiegata dai dirigenti federali anche come il segno di una continuità: «Mattei ha un passato importante da arbitro - ha poi proseguito Lanese - negli ultimi sei anni ha diretto la Can C, senza entrare mai in polemiche con nessuno. Ha svolto il suo lavoro molto bene e anche nella passata stagione la Can C ha avuto un ottimo livello. Con lui c'è la possibilità di far crescere le nuove leve e ricreare armonia».

Intanto i due ex designatori, Bergamo e Pairetto, sono stati confermati dal consiglio federale nei loro incarichi internazionali presso Uefa e Fifa. Ma così vuole la prassi dell'organismo europeo e di quello mondiale: le cariche durano per tutto l'anno solare. Ma, in più, è stato promesso ai due designatori sostituiti l'appoggio della Figo perché continuino ad avere compiti internazionali.

Figo: «0 gioco o vado via»

Il portoghese vicino all'Inter

TOKYO Luis Figo minaccia il Real Madrid: «0 gioco o me ne vado». Lo sfogo del campione portoghese arriva dopo la sostituzione nel secondo tempo dell'amichevole contro il Jubilo Iwata, vinta 3-1 grazie alla doppietta di Ronaldo e al gol di Raul; di Naruoka il temporaneo paraggio nipponico sull'1-1.

«La mia situazione è strana - ha detto il campione lusitano - Voglio solamente giocare a calcio, possibilmente con il Real. Ma se non mi viene data la possibilità, me ne devo andare».

La stella madrilenista è seguita dall'Inter e dal Liver-

pool. A questo proposito il centrocampista ha aggiunto: «Con il Liverpool le trattative sono ferme, ma sono contento che grandi club siano interessati a me».

Sul versante interista, Figo precisa: «Sono concentrato su questa tournée in Asia, non ho nessuna novità sul mio passaggio all'Inter».

La stampa spagnola, intanto, riporta che il club neozelandese si sta muovendo per accontentare le richieste salariali del giocatore per chiudere l'affare nelle prossime 48 ore.

Moratti ha già sistemato l'affare Samuel che non arri-

verà a Milano in prestito ma a titolo definitivo. La cifra che l'Inter sborserà per il difensore centrale argentino è di 16 milioni e l'ingaggio al giocatore sarà di quattro milioni netti all'anno per quattro anni.

L'arrivo all'Inter di Samuel blocca l'eventuale ingaggio di Chivu che resta alla Roma. «Mi sembra la strada giusta, così si devono comportare squadra, socie-

Per Samuel è fatta: al Real 16 milioni e quattro al giocatore

tà e staff tecnico. Questa Roma mi ricorda i tempi dell'Ajax». Il rumeno la scorsa stagione non aveva risparmiato critiche per l'organizzazione societaria che riteneva inadatta ad una squadra di vertice. Adesso le cose sono cambiate e il difensore lo sottolinea: «Sono contento per come sta andando, si lavora con serenità e con impegno». Chivu parla poi di Cassano: «Se Cassano dovesse restare sarebbe un vantaggio per la Roma, come calciatore non si discute. Ma deve capire che il gruppo è la rosa intera e non i singoli. Di Cassano la Roma ha bisogno».

Riviera adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini - Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA MARINA

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Tel. 0541.331442; www.hotelfrancesca.it Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, parcheggio, ogni comfort. Speciale Luglio 7 giorni Euro 280, spiaggia privata compresa. Bimbi scontatissimi, 0-3 anni GRATIS. Piano famiglia 2+2=3.

HOTEL PINETA ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945536, www.h-pineta.com Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. Settimane speciali in luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.

RIMINI NORD

AVANA MARE ***
Rimini, Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.h-avanamare.com. Ombrellone e bimbi gratis fino 12 anni. 15 metri mare, piscina, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni comfort. Super settimana con acqua incluse al pasto: giugno Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252. 4 persone pagano 2 quote.

RIMINI SUD

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23, Tel. 0541.371297 Piccolo albergo a pochi

passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Sconti bambini.

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236; www.hoteleroland-riocione.com Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente via Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. Pensione completa: giugno euro 34,00-40,00; Luglio Euro 40,00; Agosto Euro 43,00-53,00.

PESARO

HOTEL MEDITERRANEO ***
Tel. 0721.31556, www.hmet.it Sul lungomare, centrale a pochi passi dalla spiaggia. Camere ogni confort. Cucina tipica con tre menù a scelta. Ricco buffet di antipasti. Serate a tema. Speciale All Inclusive!!

S. BENEDETTO DEL T.

AGENZIA TURISTICA PETRA
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenzia-petra.it. Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Marinisicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

HOTEL ACACIA

Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it - Tel. 0547.86286
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffet.
Pens. Compl. da €35,00 a €65,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia.
PIANI FAMIGLIA BIMBI SCONTATISSIMI

HOTEL Eritrea

Cesenatico - Tel. 0547-80470
www.costadelsolehotels.com
Sul mare, centro, ampio giardino, camere con tel., TV, cassaforte, aria condizionata. Speciale ESTATE 2005 DA €32,00 A €62,00 TUTTO COMPRESO: Pens. Compl., spiaggia, bevande, parco acquatico con piscina e acquascivoli, animazione baby club feste in hotel, uso biciclette. **BAMBINI GRATIS O SCONTATISSIMI.**

PARK HOTEL GRILLI

Via Torricelli, 12 - www.parkhotellgrilli.it
47042 VILLAMARINA DI CESENATICO (FC)
Tel. 0547/680480 - Fax 0547/680436
Climatizzato, vicino mare, piscine, idromassaggio, sauna, palestra, parcheggio, campo calcetto, tennis e animazione. Camere ogni comfort con TV. Buffet vari, menù a scelta. Bevande ai pasti e spiaggia compresa.
PIANO FAMIGLIA 2+2=3 Prezzi scontatissimi a partire da €40,00

HOTEL ROYAL PLAZZA

Rimini Viale Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Rimini Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

HOTEL CANDIDA

Viale Principe di Piemonte, 43
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
Di fronte al mare. Struttura totalmente rinnovata. A 150 metri da "Rimini Terme". Camere con aria condizionata, TV color, cassaforte, asciugacapelli e balcone, ascensore. P.C. da €38,00.

VILLAGGIO CAMPING DELLE ROSE

Galtee Mare - (Cesenatico) Tel. 0547.86213
Nuovi bungalow con climatizzazione e tv sat, piscine con idromassaggio, ristorante-pizzeria, spiaggia privata, animazione e mini club.

PROMOZIONE FAMIGLIE LAST MINUTE BUNGALOWS

www.villaggirosee.com

VISITA il sito: www.turismo-vacanze.it
clicca su

Turismo Vacanze troverai tante altre offerte turistiche.



HOTELS *** SUP - BELLARIA-IGEA MARINA

Tel. e Fax 0541.344225 www.domeniconi.com
Direttamente sulla spiaggia, climatizzata, ogni comfort, parcheggio, piscina. Pens. Compl. da €44 b.s. a €60 a.s. Convezione spiaggia: 1 ombrellone + 2 lettini €7 al gg. PIANO FAMIGLIA 2+2=3. In promozione, la 1ª settimana di ogni mese.

Per ulteriori informazioni contattateci. 800 983603

HOTEL QUEEN MARY

Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
800481525
www.clubvacanzequennary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort. Scelta menù, specialità pesce, buffet.

3+4 PERSONA 50%
Affittiamo appartamenti in residence nuovissimo

HOTEL PERTICARI ***

Pesaro - Tel. 0721.68640
www.hotelperticari.com
Apertura annuale. Completamente ristrutturato. Fronte mare, garage, camere confortevoli, balcone vista mare, box doccia idro. Menù a scelta. Specialità pesce. Piscina olimpica, palestra, giochi bimbi, biciclette.

HOTEL MONTECARLO

Offertissima Estate 2005
F/B Giugno €45,00 - F/B Luglio €60,00
F/B Agosto €65,00 - F/B Settembre €45,00
Compresi nel prezzo
Ombrellone, sdraio, piscina, tv, air, musica.
ECCELLENTI SCONTI VACANZA LUNGA
14 gg. paghi 12 (in tutti i periodi)
AGEVOLAZIONI RIDUZIONI PER FAMIGLIE
Cucina particolarmente curata

Visita www.hotelmontecarlovasto.it
VASTO MARINA - ABRUZZO
Tel. 0873.801355

Offerta valida per min. 2 pers. per min. 7 gg. sed. period. 13/20/30



Il club di Opicina valuta tutte le difficoltà organizzative e il pochissimo tempo a disposizione per risolverle

Lo Sloga non s'illude di salvare l'Adriavolley

«Con qualche giorno in più - dice Peterlin - tutto sarebbe stato messo facilmente a posto»

«La squadra verrebbe allestita ricalcando quella della serie C con l'inserimento dell'esperto Riolino. Poi potremmo offrire un posto a Mattia e a Orel»

TRIESTE Oggi, dopo le 12.30, l'Adriavolley e il movimento pallavolistico triestino conosceranno il loro destino. Le possibilità di una sopravvivenza della serie B1 a Trieste rimangono molto scarse. All'ora di pranzo è previsto il briefing decisivo tra Franco Rigutti, responsabile del sodalizio biancorosso, e Giovanni Peterlin, il delegato dell'unione sportiva Sloga nella trattativa per subentrare alla massima espressione del volley maschile regionale.

«Come ho già dichiarato ieri - afferma Peterlin - la buona riuscita dell'operazione si attesta al 10 per cento». C'è stato, in questi ultimi giorni, un momento in cui lo Sloga è stato davvero vicino a dire di sì? «Appena ci è giunta la proposta - spiega ancora Peterlin - il consiglio direttivo della società si è riunito e, piano piano, sono sorte alcune perplessità». Di che genere? «La squadra verrebbe allestita ricalcando quella della serie C di quest'anno: un gruppo under 20 più l'esperto Riolino (che così non passerebbe al Ferro Alluminio in B2), in

cui mancherebbe il solo Gozard Furlan, che preferisce la B2 di Gorizia. Per questo, ci interroghiamo su come potrebbero reagire i nostri giovani a una serie di preventivabili sconfitte in serie. Le motivazioni potrebbero venire presto a mancare. In secondo luogo, con un po' di tempo in più, un mese forse, tutto sarebbe stato più facile. Ora non siamo preparati a un qualcosa di inatteso».

In un paio di settimane, almeno sarebbe stato possibile avviare qualche contatto in più sotto il profilo degli sponsor ma la dirigenza Adriavolley ha atteso fino a giovedì scorso per bussare alla porta del sodalizio di Opicina. L'illusione di trovare una soluzione all'ultimo e la scelta di non vendere i diritti sportivi entro il 7 luglio, per poter cedere i giocatori di proprietà e recuperare qualche euro, potrebbero compromettere il futuro della pallavolo locale di vertice.

Quindi, Peterlin, il problema non è economico? «Non lo è, almeno per il primo anno ci potremmo arrangiare tra contributi pub-

blici e una serie di partner privati per arrivare a 50 mila euro di budget. Sia chiaro che lo Sloga non naviga nell'oro, giocatori e tecnici sarebbero impegnati a titolo gratuito, altrimenti nulla sarebbe ipotizzabile. Inoltre, la scrittura privata preventiva ci garantirebbe da eventuali debiti pregressi che non dovremmo accollarci».

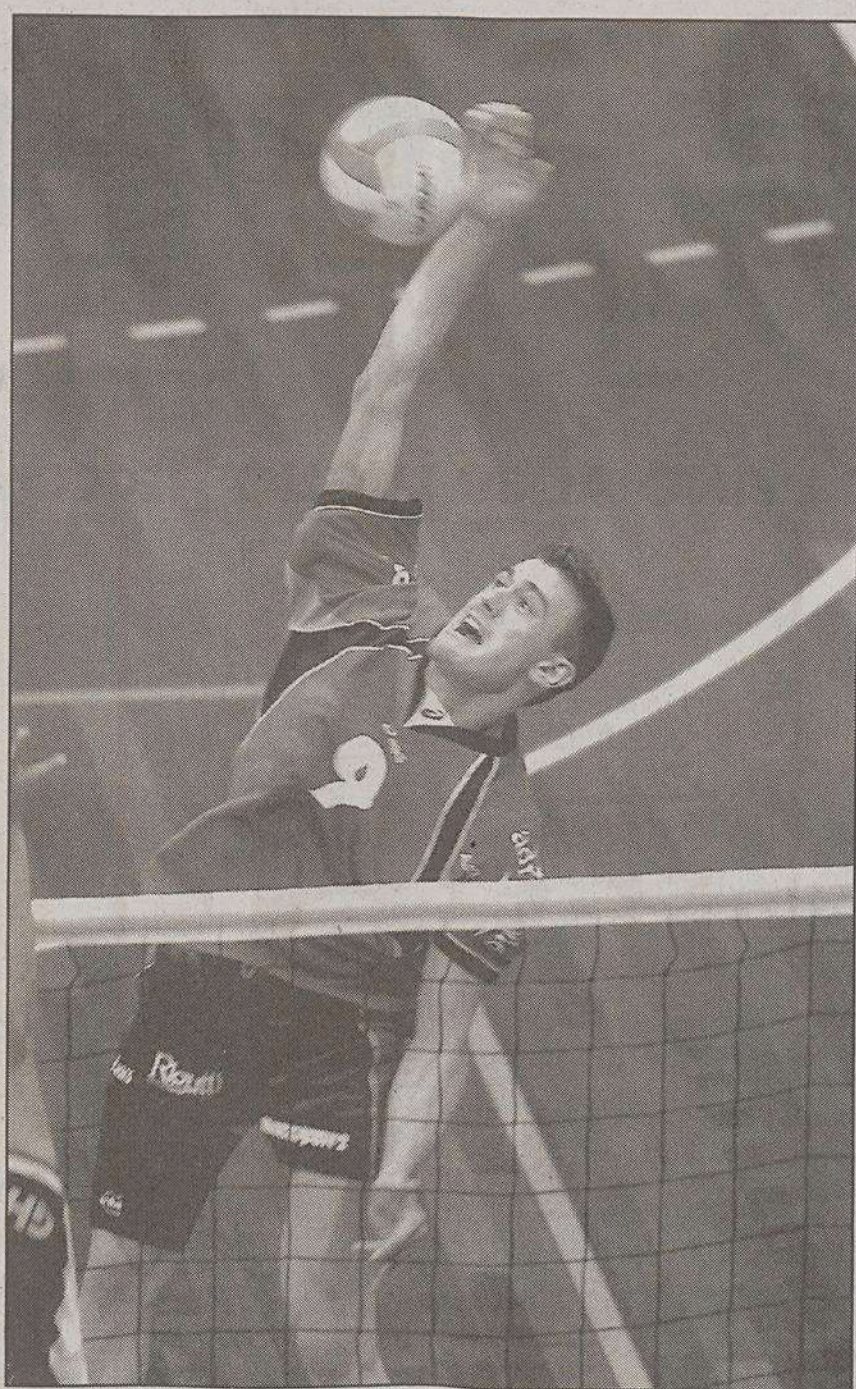
In caso di esito positivo, sul mercato potrebbero esserci sorprese? «So che Aljosa Orel e Paolo Mattia sono ancora senza squadra: a entrambi potremmo offrire non un ingaggio ma la garanzia di un posto da titolare in B1».

Sinceramente, lei spera vada in porto tutto quanto? «Sì perché mi piace la pallavolo e soffro nel vederla perdere i pezzi come un mosaico».

Sareste l'ennesimo esempio, in città, di una squadra della minoranza slovena ai vertici dello sport: una conferma del buon lavoro fatto da sempre? «Qualcosa di appagante perché confermerebbe lo Sloga come una delle migliori scuole della minoranza slovena nel volley».

Oggi il verdetto: la strada è quella giusta ma potrebbe essere stata intrapresa troppo tardi.

Matteo Unterwieser



Una schiacciata di Ricci andata a segno per l'Adriavolley.

IL PERSONAGGIO

L'ex ds Michelli prospetta un programma concreto per il futuro

«Si deve lavorare con i giovani»

TRIESTE «Si potrebbe anche fare una B1 per salvarsi», Alessandro Michelli, l'ex general manager dell'Adriavolley, interviene riguardo al possibile ingresso dello Sloga al vertice della pallavolo triestina.

«Certo, sarebbe molto dura ma non pronosticherei un massacro - dice Michelli - anche perché mi risulta ci siano ancora sul mercato una serie di giocatori interessanti da contattare: Orel, Mattia, Cola nonostante una spalla da operare, e, a meno non si accordi a breve con Bibione, anche Tonon».

Una realtà fatta da atleti locali, come doveva essere in origine l'Adriavolley.

Un capitolo, quest'ultimo, chiuso da Michelli un anno e mezzo fa (Trieste era in A1). Perché? «Non potevo svolgere il mio incarico, sono stato limitato nei compiti per diversità di opinioni rispetto ad altri dirigenti. A quel punto ho ritenuto opportuno farmi da parte».



Gianluca Bastiani

Quelle divergenze riguardarono la conduzione tecnica della squadra? «Voglio precisare - risponde Michelli - che non ho mai chiesto la testa di Bastiani (l'allenatore di quella stagione) ma solo una maggiore responsabilizzazione dello stesso nelle scelte tecniche».

Per la cronaca la società, all'epoca, decise di difendere a spada tratta il lavoro del tecnico sino a fine stagione, interrompendo poi all'improvviso il rapporto in estate.

Sarebbe possibile un ritorno di Michelli nel volley triestino? «Il mio telefono è aperto, sono a disposizione con le ultime esperienze fatte e con il desiderio di una pallavolo giocata dai giovani della regione che, nell'arco di qualche anno, possano puntare alla serie A2. Credo sia questa la categoria ideale per Trieste, oggi come oggi».

Negli ultimi diciotto mesi senza incarichi dirigenziali nel mondo dello sport, Michelli ha mantenuto vivi i buoni rapporti con la Sisley Treviso, per poco non ha trovato l'accordo con Bassano in A2 per diventare il direttore sportivo e, soprattutto, ha girato un'infinità di palestre cittadine per vedere all'opera i ragazzi più promettenti.

«L'importante è lavorare - conclude - per un progetto che consolidi la pallavolo a Trieste e ne fermi la discesa». A buon intenditor poche parole.

ma. un.

NUOTO Magnini in finale con record italiano nei 100 sl Pellegrini, argento nei 200 sl

L'azzurra in lacrime: «Mi sono mancate le gambe»

MONTREAL Federica Pellegrini conquista la medaglia d'argento nella finale dei 200 misti stile libero donne. L'oro è andato alla francese Solenne Figues, l'atleta che si è salita sul podio grazie al tempo di 1'58" e 73. Primo posto mancato per soli 13 centesimi. «Sono molto arrabbiata e questo argento mi delude». Così Federica Pellegrini ha commentato l'argento nei 200 stile libero vinto ai Mondiali di nuoto di Montreal. L'azzurra, già vice campionessa olimpica sulla stessa distanza, puntava all'oro e il secondo posto non la soddisfa: così per la prima volta non nasconde l'emozione e scoppia a piangere al termine di una gara che avrebbe potuto vederla sul gradino più alto del podio. «Sono arrabbiata per le sensazioni che ho avuto in acqua - ha detto con la voce rotta dal pianto - dovevo passare più forte, ma non ho proprio sentito le sensazioni giuste. È andata così, purtroppo. Eppure ero convinta di far bene, ma al passaggio dei 150 metri mi sono mancate le gambe».



Francesca Pellegrini

cione. Il primo nella semifinale dei cento stile libero è stato il sudafricano Roland Schoeman con il tempo di 48" e 45, davanti al connazionale Ryk Neethling (48" e 54).

Sono due risultati importanti per l'Italia dopo quattro giorni da dimenticare: un giro di boa come salvagente per uno sprint finale fuori dall'anonimato. Dopo l'argento della Pellegrini adesso, da Filippo Magnini a Alessio Boggiatto, qualche carta la nazionale guidata da Castagnetti ce l'ha. La gara della bandiera è la staffetta 4x200, quella che ad Atene finì sul podio e completò un'Olimpiade che aveva avuto nella Pellegrini la sua stella inattesa: appuntamento dopodomani nella piscina del Parc Jean Drapeau, già

bagnata da record e dalle maratone dei due leader del mondiale, Michael Phelps e Grant Hackett. Tutti al lavoro per trovare il quarto frazionista, perché Magnini, Brembilla e Rosolino sono i punti fermi della staffetta azzurra.

«Magari ci possiamo mettere la Pellegrini» scherza Brembilla. Di certo la bella nuotatrice veneta non sfuggirebbe nella quaterna azzurra. L'impegno non sarà di quelli facili, perché al mondiale canadese era la 4x100 la gara da medaglia: davanti Usa e Australia sembrano imprendibili e poi c'è il Canada, che ai mondiali di casa sta figurando davvero bene.

Rosolino, dopo lo choc della finale mancata negli 800, sta tenendo alta la concentrazione proprio per questa sfida: qualcosa è andato storto e presto dirà anche perché, la staffetta è l'occasione del parziale riscatto. Intanto oggi girava per il parco acquatico con i suoi più fedeli collaboratori.

«È ovvio che Max non è contento - dice Magnini - ma siamo certi che la staffetta la farà da campione quale è». «Non possiamo sempre sperare che Massimiliano faccia tutte le gare al massimo, non siamo più dei ragazzini, a 27 anni il fisico non recupera in tempi record» interviene Brembilla.

Con la pallanuoto fuori per la prima volta dalla zona medaglie, il bottino azzurro rischia di essere fin troppo magro.

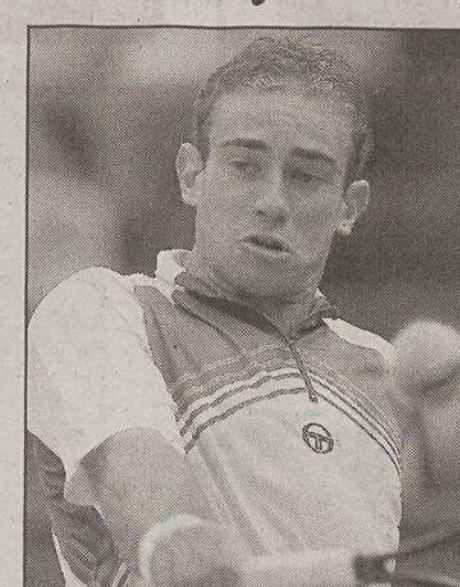
TENNIS Prosegue il Croatia Open anche se Nadal non è arrivato

Umago, Vollandri in corsa

Starace eliminato dal forte spagnolo Ferrer

UMAGO Pomeriggio torrido allo stadio del tennis di Stella Maris, pavesato a festa come si conviene. La sedicesima edizione del Croatia Open è entrata nel vivo con la disputa dei primi ottavi di finale, ma il morbo di Nadal sembra aver pervaso un po' tutti, in questa prima parte della settimana di Umago, programmazione compresa, sino a fare slittare a oggi il secondo turno di Filippo Vollandri che non gioca da lunedì sera. Avversario dell'azzurro sulla via dei quarti di finale sarà lo spagnolo Garcia Lopez che nella notturna di martedì aveva eliminato il connazionale Hernandez.

Sette tennisti fra i primi 32 della classifica mondiale (Vollandri è l'ultimo tra questi) assicurano comunque lo spettacolo, al di là del forfait di Nadal. Se Nadal saluta e dice arivederci al 2006, l'argentino Guillermo Coria è atteso in prima serata dal gladiatore spagnolo di Roma 2003 Felix Mantilla per giocarsi l'accesso ai quarti di finale. Ai quarti, nella parte alta del tabellone sono già arrivati due cechi, il sorprendente Dlouhy, proveniente dalle qualificazioni, che dopo aver fatto fuori lo spagnolo Alberto Martin, ha regolato nettamente il serbo Bozoljac (6-3 6-2) e la testa di serie n.5 Jiri Novak, che è riuscito a domare il ritrovato ardore di Alberto Portas al termine di drammatico confronto. Dopo aver vinto 6-0 il primo set, Novak ha ceduto il secondo sul 4-6 ma è riuscito a far suo il terzo e decisivo set sul 7-5.



Filippo Vollandri

Tornando a Vollandri, se Filippo, finalista delle ultime due edizioni del Croatia Open, dovesse rispettare il pronostico oggi contro lo spagnolo Garcia Lopez, nei quarti si troverebbe di fronte venerdì lo spagnolo Robredo, n.3 del tabellone, che si è sbarazzato con relativa facilità (6-4 6-4) del brasiliano Kuersten, a Umago grazie a una wild card concessagli dal direttore del torneo. Guga non è più quello di una volta, capace di vincere per tre volte a Parigi, dopo le operazioni subite all'anca.

Con la rinuncia di Nadal si è aperta una voragine nella parte alta del tabellone, dove

Carlos Moya, dopo il primo turno con il ceco Ulihrach, è atteso al secondo turno dal belga Vliegen, il diciottenne croato Cilic, reduce dal trionfo parigino nel torneo junior, ha pagato contro Vliegen (7-5 6-2) lo scotto dell'inesperienza e l'emozione per aver sostituito l'infornuto Ljubicic (problemi di schiena dopo le fatiche di Coppa Davis) nell'incontro inaugurale sul campo centrale.

Erano tre gli italiani ammessi al tabellone principale, nessuno si è aggiunto a essi attraverso le qualificazioni, e due sono usciti al primo turno. Il siciliano Aldi, che aveva preso in tabellone il posto di Bracciali, è stato eliminato dal serbo Bozoljac, proveniente dalle qualificazioni. Proibitivo appariva il compito per Starace contro David Ferrer, numero 4 del tabellone, ma Potito è uscito comunque a testa alta dal confronto, portando lo spagnolo al terzo set prima di arrendersi (6-3 3-6 6-2 per Ferrer).

Adesso agli appassionati italiani del tennis senza confini arrivati numerosi in Istria non resta che seguire il filo dei sogni, quello rappresentato da Filippo Vollandri, in un tabellone che presentava dall'alto in basso questi ottavi di finale: Dlouhy-Bozoljac, Novak-Portas, Ferrer-Vicente e Moya-Vliegen nella parte alta, Vollandri-Garcia Lopez, Robredo-Tipsarevic, Ferrero-Djokovic e Coria-Mantilla nella parte bassa.

Ezio Lipott

Cerimonia in Municipio Festeggiato Cavallar per i 75 anni di attività nella scherma della Sgt

TRIESTE Il prestigioso e invidiabile traguardo dei 75 anni di attività sportiva raggiunta da Salvi Cavallar è stato festeggiato in municipio con una semplice ma intensa cerimonia cui hanno partecipato, accanto all'anziano atleta, il vicesindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, e Carmelo Tonon, presidente della Società ginnastica triestina, cui dall'ormai lontano 1930 Cavallar è tesserato.

Manifestando viva gioia e orgoglio per quello che lui stesso ha definito una sorta di giubileo, Cavallar ha trattenuto brevemente la sua carriera sportiva, tutta percorsa nei ranghi della sezione scherma della Ginnastica. Ricordando così i tanti campioni di quella specialità - in cui Trieste fu tradizionalmente molto forte - che ebbe la fortuna di conoscere e avere come compagni: da Gaudini portabandiera alle Olimpiadi di Berlino del 1936 a Giuliano Slataper, nipote di Scipio, da Gianni Stuparich a de Favento, a Irene camper e tanti altri.

Al vecchio schermidore due grandissimi doni che quasi lo commuovono, quando il vicesindaco Lippi gli porge la targa del Comune e il presidente Tonon gli dona una bella riproduzione d'epoca della sede storica del sodalizio.

In conclusione, come auspicio e augurio per tutti i presenti, Cavallar suggerisce il motto che Gabriele D'Annunzio coniò proprio per la Ginnastica triestina: «Stricto Gladio Tenacius», indicazione e proposito per un percorso di vita coraggioso come si conviene agli atleti.

IPPICA

A Montebello, su una pista veloce, il vincitore fa segnare un tempo eclatante in una corsa senza respiro

Egoist detta legge e polverizza il record tra i 4 anni

TRIESTE Convegno serale a bagnomaria con i giovani dell'ultima leva a scendere per primi in pista. La toscana Ghescia Dechiari, che aveva vinto al debutto proprio a Montebello, ha debuttato il bis con un perfetto percorso di testa suffragato da un valido 1.18.7. Questo accadeva nella prima gentlemen, mentre nella seconda, Marzia Marussi interpretava al meglio il suo Zasco nella prediletta tattica d'avanguardia. Sempre nella scia di Zasco, Zivago Magnus Lf concludeva buon secondo davanti a Visir Mn che si era battuto con coraggio all'esterno.

E si è arrivati al clou riservato ai quattro anni, e qui si è visto un superlativo Egoist dettare legge dopo un avvio al fulmicotone (14.4 la prima frazione), mentre si disuniva

nel lancio la più attesa Erica d'Alfa. Dietro a Egoist si sistemava Ethel Bi che precedeva Erice ed Esperance, con Energy du Kras che provava la via del largo dopo mezzo giro. Egoist manteneva ritmo sostenutissimo, non lasciandosi avvicinare da Energy du Kras il quale rompeva ai 600 finali. La sola Ethel Bi riusciva a tenere contatto con il battistrada che però non si lasciava avvicinare, mentre a distanza Erice conteneva Esperance per il terzo posto. Vincendo alla media di 1.14.8, l'allievo di Vecchione polverizzava il record della pista dei maschi di quattro anni, mentre a Ethel Bi (1.15) spettava quello relativo alle femmine della stessa età. Un inno alla velocità.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Alsazia, metri 1660: 1) Ghescia Dechiari (A. Dettoris); 2) Giorgio Rl. 5 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 1.42; 1.28, 1.40; (4.26).
Premio Piccardia, metri 1660: 1) Eugenio Rl (O. Zorzetto); 2) Evita Zs; 3) Everlasting. 7 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 2.08; 1.98, 2.36; (4.88). Trio 42.83 euro.
Premio Limosino, metri 1660: 1) Zasco (M. Marussi); 2) Zivago Magnus Lf; 3) Visir Mn. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 3.01; 1.92, 4.86, 1.89; (16.95). Trio 100.10 euro.
Premio Ardenne, metri 1660: 1) Fendy (L. Vaccari); 2) Falcone Rob; 3) Famili. 6 part. Tempo al km. 1.16.2. Tot.: 1.124; 5.84, 3.61; (11.57). Trio 109.37 euro.

Premio Loira, metri 1660: 1) (V. Martellini); 2) Florinda Om; 3) Fragance Bi. 6 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 2.18; 1.46, 1.88; (5.55). Trio 25.23 euro.
Premio Centro, metri 1660: 1) Egoist (R. Vecchione); 2) Ethel Bi; 3) Erice. 6 part. Tempo al km. 1.14.8. Tot.: 5.48; 3.32, 6.51; (25.88). Trio 131.88 euro.
Premio Corsica, metri 1660: 1) Damon Wise (V. Sciarillo); 2) Corsa de Gloria; 3) Damerino Ors. 7 part. Tempo al km. 1.15.8. Tot.: 3.10; 1.63, 1.40; (2.25). Trio 73.41 euro.
Premio Pirenei, metri 1660: 1) Costa Azzurra Car (V. Sciarillo); 2) Daryn; 3) Dossel. 8 part. Tempo al km. 1.16.9. Tot.: 2.48; 1.33, 1.81, 1.60; (31.99). Trio 214.69 euro.

TRIS

All'ippodromo Ghirlandina di Modena la corsa sul miglio

Alcatraz favorito fra 22 trottatori

MODENA Gran miglio a Modena per la Tris odierna che ha scomodato 22 trottatori. Al Ghirlandina una volatona che vede impegnati parecchi specialisti, fra i quali Alcatraz, con un sulky Pippo Gubellini, offre le maggiori garanzie. Anche D'Amour La Vie, con Vecchione, ha facoltà di ben comportarsi.

Premio Gruppo Bancario BPER, euro 22.660, metri 1600.

1) Delacroix (A. Facci); 2) Viali Om (C. Nardo); 3) Viable di Rosa (M. Sibilla); 4) Delta di Re (M. Castal-

do); 5) Dumbo Bi (V. Sibilla); 6) Axe Tan (M. Capanna); 7) Danao del Ronco (A. De Chirico); 8) Corsini (G. D'Ambruso); 9) Diecimare (G. Contri); 10) Armstrong (R. Gradi); 11) Clico Veuve (P. Rossi); 12) Brandon Roy Sm (P. Scamardella); 13) Dieta Petral (A. Vannucci); 14) Dandy Om (I. Tamborino); 15) Aspen (B. Renzulli); 16) Giant Keeper (M. Accoroni); 17) Alcatraz (P. Gubellini); 18) Annie Dx (G. Fulici); 19) Caballero (P. Taddei); 20) Charmante Lung (G. Casillo); 21) Dry Goal Sm (M. Mangiapane); 22) D'Amour La Vie (R. Vecchione).

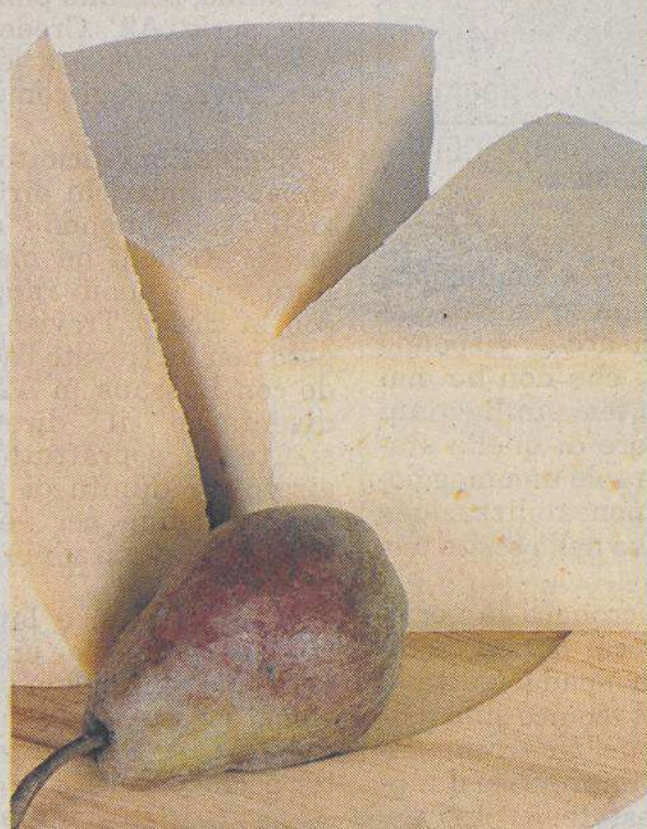
I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Alcatraz. 22) D'Amour La Vie. 4) Delta di Re. Aggiunte sistematiche: 20) Charmante Lung. 5) Dumbo Bi. 21) Dry Goal Sm.

Martedì al Sant'Artemio trevigiano, Esprit Rl è stato portato da Maurizio Cheli a bissare il successo di una recente Tris ad Agnano. È scaturita la combinazione 21-8-2 che ha fruttato 1449,85 euro ai 595 vincitori. La quota di coppia è stata di 88 euro.

ger.

CHE COCKTAIL DI OFFERTE!

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 LUGLIO - ECCO ALCUNI ESEMPI



Formaggio stagionato
LATTERIE FRIULANE
al kg

€ 9,90
al kg



Salamino Affumicato
WOLF - SAURIS
al kg

€ 9,90
al kg



Latte P.S. - UHT
FRIULI
lt 1

€ 0,79
lt 1



Riso FLORA
Bell'insalata
Kg 1

€ 1,69
kg 1



olio Extravergine
BERTOLLI
assortito - lt 1

€ 3,78
lt 1



Caffè
SPLENDID
Classico - gr 250x2

€ 2,15
gr 250x2



Birra MORETTI
cl 66

€ 0,79
cl 66



Detersivo Lavatrice
DASH
assortito lt 3

€ 5,15
lt 3



Pannolini PAMPERS
BABY DRY
taglie assortite

€ 6,99
al pz

DESPAR



EUROSPAR

